

DIREZIONE GENERALE DEI PORTI
Div. 2

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLE
AUTORITA' PORTUALI



Anno 2010

Hanno collaborato:

per la parte redazionale: Laura Barnaba, Paola De Cesare, Carla Folcarelli, Loredana Malcangio, Maria Petrone, Carlo Schiavone.

statistiche, elaborazioni e analisi: Gabriella Baldini, Fabrizio Persia.

coordinamento: Francesca Foti.

Indice

IL QUADRO INTERNAZIONALE NEL 2010.....	pag. 5
I TRAFFICI.....	pag. 19
I CONTI DEL SETTORE PORTUALE.....	pag. 33
AP Ancona.....	pag. 45
AP Augusta.....	pag. 55
AP Bari.....	pag. 65
AP Brindisi.....	pag. 79
AP Cagliari.....	pag. 91
AP Catania.....	pag. 103
AP Civitavecchia.....	pag. 115
AP Genova.....	pag. 129
AP Gioia Tauro.....	pag. 143
AP La Spezia	pag. 153
AP Livorno.....	pag. 165
AP Manfredonia.....	pag. 181
AP Marina di Carrara.....	pag. 187
AP Messina.....	pag. 201
AP Napoli.....	pag. 211
AP Olbia e Golfo Aranci.....	pag. 229
AP Palermo.....	pag. 239
AP Piombino.....	pag. 253
AP Ravenna.....	pag. 269
AP Salerno.....	pag. 285
AP Savona.....	pag. 297
AP Taranto.....	pag. 309
AP Trieste.....	pag. 321
AP Venezia.....	pag. 333

IL QUADRO INTERNAZIONALE NEL 2010

Quadro macroeconomico di riferimento

Nel biennio 2008-2009 l'economia italiana ha conosciuto una considerevole contrazione in termini reali, riportando un calo del PIL del -1,3% nel 2008 e del -5,0% nel 2009 (Fonte: Banca d'Italia). Nei medesimi anni la variazione del PIL dell'Area Euro è stata del +0,6% e del -4,1%.

Secondo le stime OCSE, riportate nel Bollettino Economico di Banca d'Italia a gennaio 2011, il PIL nell'area Euro è cresciuto nel 2010 del +1,7% contro un +4,6% a livello globale. Nel 2011 il PIL europeo crescerà ancora del +1,5% contro un +4,2% nel mondo. Il PIL italiano nel 2010 è cresciuto del +1% circa ed è stimato crescere ancora del +1% circa nel 2011.

Il calo del PIL italiano nel 2008-2009 (che ha bruciato in due anni metà della crescita realizzata negli ultimi 10) è stato caratterizzato da una contrazione generalizzata di tutte le componenti della domanda aggregata.

Nell'ultima parte del 2009 è iniziata la ripresa dell'economia mondiale che è proseguita anche nel corso del 2010, seppure a ritmi più contenuti nel secondo semestre rispetto al primo.

Per quanto riguarda le economie avanzate la ripresa, inizialmente sostenuta da politiche monetarie e fiscali espansive, ha avuto una tenue accelerazione nell'Euro-zona e nel Regno Unito, mentre ha subito un rallentamento negli Stati Uniti e in Giappone principalmente causato dalla domanda interna ancora debole. La crescita si è mantenuta su livelli elevati nelle economie emergenti, sebbene con una lieve decelerazione nella seconda parte dell'anno.

Secondo le ultime stime del *World Economic Outlook* del FMI, come già riportato, il prodotto interno lordo mondiale ha subito nel corso del 2010 un incremento rispetto al 2009, mentre gli scambi internazionali sono aumentati globalmente dell' 11,4%, tornando su livelli prossimi a quelli precedenti la crisi. L'incremento del PIL si è aggirato attorno al 3% per le principali economie avanzate e al 7% per le economie emergenti.

Passando all'analisi per singola area economica lo scenario si caratterizza di significative differenze anche tra Paesi facenti parte della stessa macro-area:

- Gli Stati Uniti hanno fatto registrare nel corso del 2010 un incremento del PIL del 2,6% rispetto al 2009, riportando la produzione globale su valori paragonabili a quelli registrati prima della crisi. Nonostante tale aumento, la ripresa non è stata sostenuta da dinamiche forti dei consumi privati, che da sempre rappresentano la componente principale della crescita del PIL statunitense. L'incertezza sulle prospettive del mercato del lavoro e le stringenti condizioni di accesso al credito hanno continuato a gravare sulle famiglie; di conseguenza la domanda interna ha raggiunto livelli ben lontani da quelli registrati prima della crisi economica.

- L'Euro-zona, trainata dalla Germania, ha fatto registrare più sensibili segnali di ripresa nel secondo trimestre, con una crescita dell'1% rispetto al periodo precedente, per poi stabilizzarsi su valori intorno allo 0,4% nei trimestri successivi. La ripresa, frutto del rialzo delle esportazioni e degli investimenti, è stata in parte frenata dalla dinamica dei consumi delle famiglie che, sebbene positiva, ha risentito dell'incertezza sulle prospettive occupazionali. I fattori che hanno favorito l'espansione nella fase iniziale della ripresa (misure di stimolo fiscale, ricostituzione delle scorte, recupero dell'interscambio commerciale) hanno perso vigore durante l'anno riportando la crescita su ritmi piuttosto moderati nella seconda metà del 2010. Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato un incremento del PIL dell'1,7% rispetto al 2009, contro una crescita del 3,7% stimata per le economie europee emergenti. I divari di crescita si sono ampliati anche tra i maggiori Paesi dell'Euro-zona: in Germania l'incremento del PIL è stato molto più deciso (3,7%) rispetto alla Francia (1,6%) e all'Italia (1,1%), grazie alla maggiore capacità delle imprese tedesche di affermarsi nei mercati più dinamici.
- Tra i Paesi europei non euro il Regno Unito ha fatto registrare un forte incremento del PIL nella parte centrale dell'anno: secondo le ultime stime dell'Eurostat, rispetto ai trimestri corrispondenti del 2009, il PIL è aumentato del 2,5% nel secondo trimestre 2010 e del 2,6% nel terzo. Tale accelerazione, attribuibile quasi interamente alla ricostituzione delle scorte, ha perso il suo slancio iniziale nei mesi successivi, soprattutto a causa della domanda interna piuttosto debole. Complessivamente nel corso del 2010, in base alle ultime stime della Commissione Europea, il Regno Unito ha fatto registrare un incremento del PIL dell'1,8%, perfettamente in linea con la media europea.
- Il Giappone è stato caratterizzato da una forte crescita del PIL nel primo trimestre 2010 (1,7% rispetto al trimestre precedente), dovuta principalmente al contributo delle esportazioni, e da un rallentamento della ripresa a partire dal secondo semestre (0,7% nel secondo trimestre e 1,1% nel terzo rispetto ai trimestri precedenti), a causa della stasi dei consumi delle famiglie, del minor contributo delle esportazioni nette e del ristagno della produzione industriale. Nonostante la crescita del 2,8% stimata in ragione d'anno, la ripresa rimane debole, come testimoniano gli indicatori sul clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, in riduzione nel quarto trimestre del 2010, per la prima volta dopo la contrazione del secondo trimestre 2009.
- Le economie emergenti hanno vissuto una ripresa molto più rapida rispetto alle principali economie avanzate: Paesi come la Cina e l'India hanno fatto registrare incrementi del PIL attorno al 10%, i ritmi di crescita si sono mantenuti su livelli elevati anche in Brasile (7,5%) e in Russia (4%) grazie al recupero della domanda estera. Una forte ripresa ha caratterizzato anche le regioni del Medio Oriente-Nord Africa, in cui la crescita del prodotto, 4,1% nel 2010, è stata trainata dal rialzo dei prezzi del petrolio e da politiche fiscali espansive che hanno permesso di sostenere l'attività anche nelle aree la cui economia non si basa sull'esportazione del greggio.

Previsioni macroeconomiche
(variazioni percentuali sull'anno precedente)
FMI

VOCI	FMI		
PIL	2009	2010	2011
<i>Paesi avanzati</i>			
Euro-zona	-4,1	+1,7	+1,5
Giappone	-5,2	+2,8	+1,5
Regno Unito	-4,9	+1,8	+2,0
Stati Uniti	-2,6	+2,6	+2,3
<i>Paesi emergenti</i>			
Brasile	-0,2	+7,5	+4,1
Cina	+9,1	+10,5	+9,6
India	+5,7	+9,7	+8,4
Russia	-7,9	+4,0	+4,3
Commercio mondiale	-11,0	+11,4	+7,0

Fonte: BANCA D'ITALIA, FMI

PIL, INFLAZIONE, DISOCCUPAZIONE, DEFICIT E DEBITO (2010)					
Paesi	PIL	Deficit/PIL	Debito/PIL	Inflazione	Disoccupazione
Austria	2,0	4,3	70,4	1,7	4,4
Francia	1,6	7,7	83	1,7	9,6
Germania	3,7	3,7	75,7	1,1	7,3
Gran Bretagna	1,8	10,5	77,8	3,2	7,8
Grecia	-4,2	9,6	140,2	4,6	12,5
Irlanda	-0,2	32,3	97,4	-1,5	13,7
Italia	1,1	5	118,9	1,6	8,4
Olanda	1,7	5,8	64,8	1	4,5
Polonia	3,5	7,9	55,5	2,6	9,5
Portogallo	1,3	7,3	82,8	1,4	10,5
Romania	-1,9	7,3	30,4	6,1	7,5
Spagna	-0,2	9,3	64,4	1,7	20,1
Svezia	4,8	0,9	39,9	1,8	8,3
Ungheria	1,1	3,8	78,5	4,7	11,1
Euro-zona	1,7	6,3	84,1	1,5	10,1
UE27	1,8	6,8	79,1	2	9,6

Fonte: COMMISSIONE EUROPEA, FMI, EUROSTAT

In conclusione per il futuro, secondo il Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 63 di gennaio 2011, si prevede che la crescita dell'economia italiana resterà "moderata" intorno all'1%. Nel 2011 l'espansione del prodotto interno lordo resterà leggermente inferiore a quella dell'area euro, che le valutazioni indicano all'1,5%.

Nel 2012, sempre secondo il Bollettino, il Pil avrà recuperato circa la metà della perdita subita nel corso della recessione, pari a quasi sette punti percentuali. Ma "ritmi

produttivi così modesti non consentirebbero una ripresa significativa dell'occupazione. Nel terzo trimestre 2010, si legge nel Bollettino, "la minore partecipazione al mercato del lavoro ha consentito una leggera flessione del tasso di disoccupazione all' 8,3%, dall'8,4% del secondo trimestre". L'inflazione, misurata dall' indice armonizzato dei prezzi al consumo, salirebbe al 2,1% nella media del 2011, rispetto all'1,6% del 2010. Nel 2012 si assisterebbe ad un rallentamento al 2%.

Panorama italiano ed internazionale sui traffici marittimi

Traffico containers

Il 2010 è stato caratterizzato, a livello mondiale, dalla ripresa del mercato containers. In particolare, i principali porti del mondo per movimento di contenitori hanno segnato una ripresa così intensa da recuperare le perdite che si erano registrate nell'anno precedente. Sono praticamente tutti porti asiatici, in larga parte cinesi. Unico porto non asiatico è Rotterdam, che ha fatto registrare un +14% ed ha recuperato la caduta registrata durante la fase di recessione internazionale.

Il movimento containers nel 2010, nei principali **porti italiani** ha fatto segnare alti e bassi, ma alla fine almeno sei scali presentano risultati nettamente superiori al 2009. In particolare, La Spezia, Genova e Civitavecchia hanno avuto incrementi consistenti (22,8%, 14,6% e 45,3%). Discreti i risultati di Livorno, Ancona e Venezia, pur essendoci ancora porti con dati negativi quali ad esempio quello di Taranto con un -21,51%.

I porti europei specializzati nella movimentazione di contenitori hanno conseguito risultati differenziati nel 2010. I porti nordeuropei sono tornati alla normalità del servizio, conseguendo una crescita complessiva del 12%.

L'incremento nella prima metà dell'anno è stato del 13%, mentre quello della seconda metà non si è rivelato così positivo, principalmente a causa di un calo del 12,2% fra i due ultimi due trimestri.

Risultati dei porti europei nel 2010 rispetto al 2009 (in TEU)			
Nord Europa	2010	2009	Cambiamento %
Amburgo	7.900.000	7.009.760	12,7
Bremerhaven	4.871.297	4.535.658	7,4
Rotterdam	11.100.000	9.736.842	14,0
Anversa	8.483.000	7.306.632	16,1
Zeebrugge	2.500.000	2.327.747	7,4

Le Havre	2.400.000	2.285.714	5,0
Totale Nord Europa	37.254.297	33.202.353	12,2
Mediterraneo Occidentale	2010	2009	Cambiamento %
Valencia*	4.209.241	3.653.890	15,2
Barcellona	1.945.733	1.797.156	8,3
Marsiglia-Fos	953.435	876.757	8,7
Genova **	1.758.858	1.533.627	14,6
La Spezia	1.285.155	1.046.063	22,8
Totale Mediterraneo Occidentale	10.152.422	8.907.493	13,9
Mediterraneo Orientale	2010	2009	Cambiamento %
Trieste	291.708	271.337	7,5
Capodistria/Koper	476.731	343.165	38,9
Ambarli	2.540.353	1.835.986	38,4
Haydarpasa	176.468	187.365	-5,8
Smirne	726.675	826.645	-12,1
Mersin	1.024.171	843.917	21,4
Totale Mediterraneo Orientale	5.236.106	4.308.415	21,5
<i>Note: * = stima; terminal SECH-VTE e Messina</i>			
<i>Fonti:Porti e terminal</i>			

Non è chiaro quanto di questo calo sia stato dovuto alle variabili stagionali, ma i risultati macroeconomici suggeriscono qualche rallentamento dell'economia europea.

Nel 2010 si è assistito al recupero, da parte di Amburgo, di un po' - ma non tutta - della sua quota di mercato, perduta nei carichi di trasbordo da Anversa e Rotterdam per mezzo di aggressive tattiche tariffarie. I suoi traffici con il Baltico sono aumentati del 9,8% sino a 1,6 milioni di TEU, ma la crescita di San Pietroburgo nei primi 11 mesi dell'anno è stata nell'ordine di un più intraprendente 46,9% sino a 1,756.000 TEU.

Bremerhaven ha avuto una cattiva annata, con una crescita del 7,4% ben al di sotto del pareggio per ragioni che non sono del tutto chiare.

La crescita di Bremerhaven nella prima metà dell'anno era stata di un migliore 11,9%, mentre l'incremento di Amburgo era stato di appena il 4,3%.

La crescita del 14% di Rotterdam suggerisce che molte cose sono andate per il verso giusto, fra cui l'agevole accoglienza di navi dal pescaggio profondo ed il trasbordo in aumento alla volta di Regno Unito ed Irlanda.

Anversa ha tratto vantaggio dagli scioperi verificatisi a Le Havre, così come lo ha fatto Zeebrugge, ma, poiché la crescita di Zeebrugge è venuta alla fine di un cambiamento in

contraddizione con la tendenza generale nel 2009, il suo guadagno non è risultato così evidente.

Le Havre ha iniziato ad essere afflitto dagli scioperi nel primo trimestre del 2010; di conseguenza la situazione si è deteriorata nel corso dell'anno.

Anche il Mediterraneo occidentale ha avuto una buona annata, facendo registrare una crescita complessiva del 13,9%. Valencia è stata nuovamente la stella più brillante in questo contesto, con una crescita positiva del 15,2%, dovuta per lo più ad una crescita del trasbordo approssimativamente pari al 19%. Si sa che la MSC rappresenta ancora oltre il 60% dei traffici containerizzati del porto e che Valencia resta il suo principale hub regionale.

Barcellona, d'altro canto, non è riuscito a recuperare la propria quota di mercato dei traffici di trasbordo. Questa componente dei suoi traffici è cresciuta solo del 6,8% sino a 638.000 TEU, forse a causa del forte ritardo nell'inaugurazione del nuovo terminal ad acque profonde ed allo stato dell'arte presso il Muelle Prat. È interessante notare come il porto catalano non abbia tratto molto vantaggio neanche dalle gravi agitazioni sindacali di Marsiglia-Fos verificatesi nel corso dell'anno, cosa che, invece, è riuscita ad Anversa, La Spezia e Genova. Sembra che il terminal Eurogate a La Spezia sia stato il principale beneficiario di tale situazione, presumibilmente a causa dei suoi migliori collegamenti con l'hinterland.

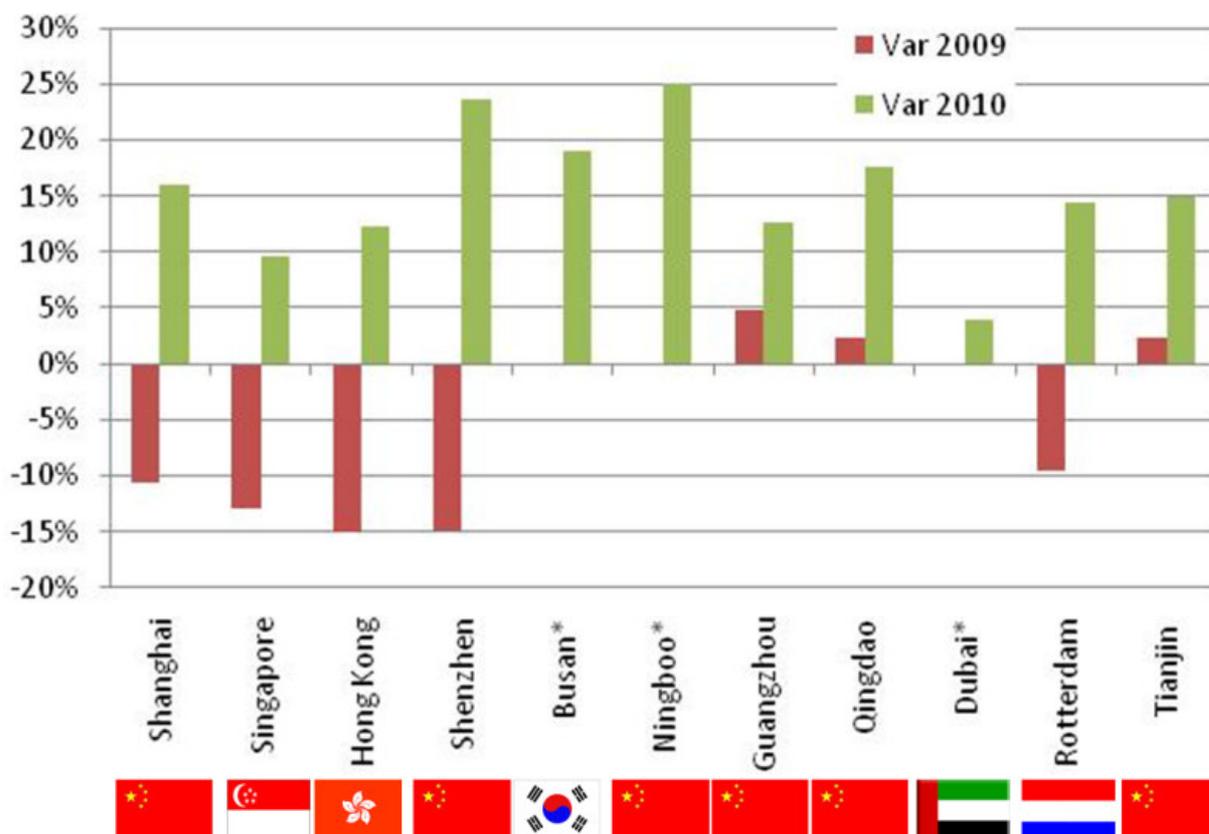
I porti del Mediterraneo orientale sono stati quelli che hanno realizzato le migliori prestazioni, con una crescita media di oltre il 21%. La notevole crescita di Capodistria, pari a 38,9%, è derivata dall'eccezionale crescita economica dell'Europa Orientale, rispetto al suo tremendo declino nel corso della recessione, e dal crescente supporto da parte dell'Europa Centrale. Il complesso turco di Ambarli ha nuovamente portato via traffici a Haydarpaşa, sull'altro lato del Bosforo, e ha altresì incrementato la propria posizione quale porta d'accesso all'Europa Orientale e quale hub di trasbordo per il Mar Nero. Smirne ha perduto traffici a favore dei due nuovi terminal container inaugurati nella baia di Nemrut (Aliaga) dall'Akdeniz Kimya Group e dal TCB rispettivamente alla fine del 2009 ed all'inizio del 2010 (*da: Containerisation International, 01.03.2011*).

Nel **bacino Adriatico-Ionio**, la crescita complessiva è stata molto più contenuta, ma soprattutto è stata fortemente differenziata in base ai Paesi di appartenenza dei porti. La crescita media è stata dello 0,4%. Tuttavia, considerando solo l'Adriatico, ed escludendo Taranto con -22% circa, gli scali hanno segnato un +11%.

I porti italiani, tuttavia, sono cresciuti all'incirca del 3%, in linea con la ripresa nazionale. Viceversa il porto sloveno di Koper, come già accennato, ha registrato una crescita del 39% circa, mentre gli altri sulla sponda orientale si assestano intorno al +5%. Unico segno particolarmente negativo è per Bari con un - 12%.

A livello mondiale si riportano, nel grafico sottostante, le variazioni percentuali degli anni 2009 e 2010 nel traffico containers rispetto agli anni precedenti di alcuni dei maggiori porti.

WORLD MARITIME PORTS OVER 10 MIL TEUS Var 2009 and 2010



Fonte: elaborazione OTM su dati AP

Traffico passeggeri

Nel **contesto italiano** il movimento turistico generato dalle **crociere** riveste un rilievo notevole, in considerazione della costante crescita del comparto e del conseguente impatto economico. Da quando il prodotto crociera ha fatto il suo ingresso nella grande industria dei viaggi e delle vacanze, infatti, la sua crescita è proseguita con tassi sempre significativi, in grado di testimoniare il buono stato di salute. E' l'unico comparto della macro industria turistica a non aver fatto registrare mai battute d'arresto, anche negli anni meno fortunati per i viaggi e le vacanze.

Dall'analisi dell'andamento mensile del turismo crocieristico, si può notare che la domanda presenta una stagionalità meno accentuata rispetto ad altri prodotti turistici. Esiste, comunque, una crescita nei movimenti dei passeggeri nella stagione estiva, con picchi nel mese di agosto, ma i dati nei porti considerati, evidenziano una buona tenuta, anche nei mesi compresi tra maggio e novembre. In Italia il traffico passeggeri si è concentrato principalmente in 5 regioni: il Lazio che ha coperto il 20% del totale, la Liguria (18%), il Veneto (17%), la Campania (14%) e la Sicilia (11%), anche se il settore ha coinvolto complessivamente quasi tutte le regioni affacciate sul mare con disponibilità di porti in grado di ospitare navi da crociera. Nel 2010 Civitavecchia, con quasi 2 milioni di passeggeri, è stato il porto che ha rilevato il maggior traffico, vanno però segnalati anche gli ottimi risultati, in termini assoluti, registrati nei porti di Venezia

(1.617.011), Napoli (1.139.319), Genova e Livorno. In termini di tasso di crescita, nel decennio 2000-2010, l'incremento più consistente si è avuto nel porto di Bari (+737%) seguito da quelli di Savona, Catania, Civitavecchia e Venezia. Nell'ultimo anno considerato (2010), sono i porti di Salerno e quello di Trieste ad aver registrato il più alto indice di crescita rispetto all'anno precedente, in entrambi i casi a tre cifre, come riportato nella tabella sottostante.

Principali porti crocieristici italiani - traffico passeggeri* 2000-2010

(settore crociere)

Porto	2000	2009	2010	variaz.% 2010/2000	variaz.% 2010/2009
Civitavecchia	392.103	1.803.674	1.945.223	396,1	7,8
Venezia	337.475	1.417.395	1.617.011	379,1	14,1
Napoli	405.639	1.298.045	1.139.319	180,9	-12,2
Genova	407.974	652.758	860.290	110,9	31,8
Livorno	228.996	801.486	822.554	259,2	2,6
Savona	120.071	708.419	780.680	550,2	10,2
Bari	60.660	570.204	507.714	737	-11
Palermo	157.092	471.276	394.885	151,4	-16,2
Messina	126.023	252.046	374.441	197,1	48,6
Catania	42.616	183.249	250.384	487,5	36,6
Olbia	43.376	234.230	184.623	325,6	-21,2
Cagliari	39.491	110.575	159.753	304,5	44,5
Ancona**	-	-	135.858	-	-
Salerno**	-	-	98.815	-	-
La Spezia**	-	-	44.874	-	-
Portoferraio	27.684	13.842	24.473	-11,6	76,8
Trieste**	-	-	15.577	-	-

Fonte: elaborazione ONT su dati Risposte Turismo - Autorità portuali

** dati non disponibili

Nel contesto europeo all'Italia viene riconosciuto, un ruolo di traino del settore crocieristico, non solo per il movimento passeggeri che è in grado di generare grazie ai suoi numerosi porti che la collocano in una posizione di tutto riguardo nell'area del Mediterraneo, ma anche per la consistente flotta di navi che possiede. Secondo i dati dell'European Cruise Council (ECC), inoltre, l'Italia detiene anche il primato, rispetto ai paesi europei, per la costruzione di navi (1 miliardo 350 milioni di euro spesi nel 2009), per spese dirette (4 miliardi 300 milioni di euro nel 2009) e per occupati (96 mila circa nel 2009). Per quanto riguarda il traffico totale di passeggeri (**traghetti e crociere**) in Italia, nel 2010 si è avuto un aumento dello 0,98% rispetto al 2009. Il porto di La Spezia nel 2010 ha visto aumentare il suo traffico passeggeri del 44,6% rispetto al 2009 mentre Marina di Carrara ha presentato una diminuzione di traffico passeggeri pari al 59%

circa. Per quanto riguarda l'intero **mercato europeo** le indagini dell'ECC rilevano grandi potenzialità di crescita nel settore **crociere**, il quale, con 5,45 milioni di crocieristi nel 2010, conferma il trend di sviluppo già avviato nel 2007, per il quarto anno consecutivo, infatti, si è assistito ad un incremento a due cifre nel numero di passeggeri che, nel 2010, è aumentato del 10% rispetto allo stesso periodo del 2009. La crescita ha riguardato tutti i principali mercati europei di origine della domanda crocieristica; i primi due paesi, per numero di passeggeri, sono Regno Unito e Germania che hanno prodotto un incremento rispettivamente del 6% circa e del 19% circa rispetto al 2009. L'Italia, con circa 880 mila passeggeri, ha superato dell'11% il dato dell'anno precedente.

Porti crocieristici europei- passeggeri 2005-2010

(settore crociere)

Passeggeri	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Variaz.% 2010/2009
Regno Unito	1.071	1.204	1.335	1.477	1.533	1.621	5,7
Germania	639	705	763	907	1.027	1.219	18,7
Italia	514	517	640	682	799	889	11,3
Spagna	379	391	518	497	587	645	9,9
Francia	233	242	280	310	347	387	11,5
Scandinavia (incl. Finlandia)	42	62	94	123	173	168	-2,9
Benelux	42	64	82	92	110	126	14,5
Austria	39	44	52	59	80	93	16,3
Svizzera	51	56	64	65	76	91	19,7
Altri	117	123	175	211	213	212	-0,5
Totale	3.126	3.409	4.004	4.422	4.944	5.451	10

Fonte: Elaborazione ONT su dati European Cruise Council, “ Number of Europeans choosing a cruise holiday exceeds 5 million for the first time”

Per quanto riguarda il Mediterraneo, viste le sue caratteristiche geografiche, l'ottima collocazione al centro dei traffici mondiali e il clima favorevole, è un mare che si presta in modo ideale a “fare crociera”. Al primo posto per numero di passeggeri figura il porto di Barcellona, che da anni rappresenta il primo scalo dell'aerea, seguono i porti di Civitavecchia, Venezia e Palma di Maiorca, tutti in aumento di oltre 7 punti percentuali rispetto allo scorso anno. L'unica contrazione riguarda il porto di Napoli che perde il 12% circa in confronto al 2009. Il più alto tasso di crescita (28%) riguarda il porto di Genova.

Principali porti del Mediterraneo, dati di traffico complessivi, 2009-2010

(settore crociere)

Porto	2009	2010	Var. % 2010/2009
Barcellona	2.151.470	2.347.976	9,1
Civitavecchia	1.820.350	1.945.223	6,9
Venezia	1.420.980	1.617.011	13,8
Palma di Maiorca	1.237.360	1.347.009	8,9
Pireo (1)	1.221.630	1.265.575	3,6
Napoli	1.300.000	1.139.319	-12,4
Dubrovnik	845.603	1.025.429	21,3
Genova	671.468	860.290	28,1
Livorno	795.313	822.554	3,4
Tunisi (2)	752.246	820.000	9
Savona	709.861	780.680	10

Fonte: Elaborazione ONT su dati Risposte Turismo - CLIA "Cruise Market Overview 2010"

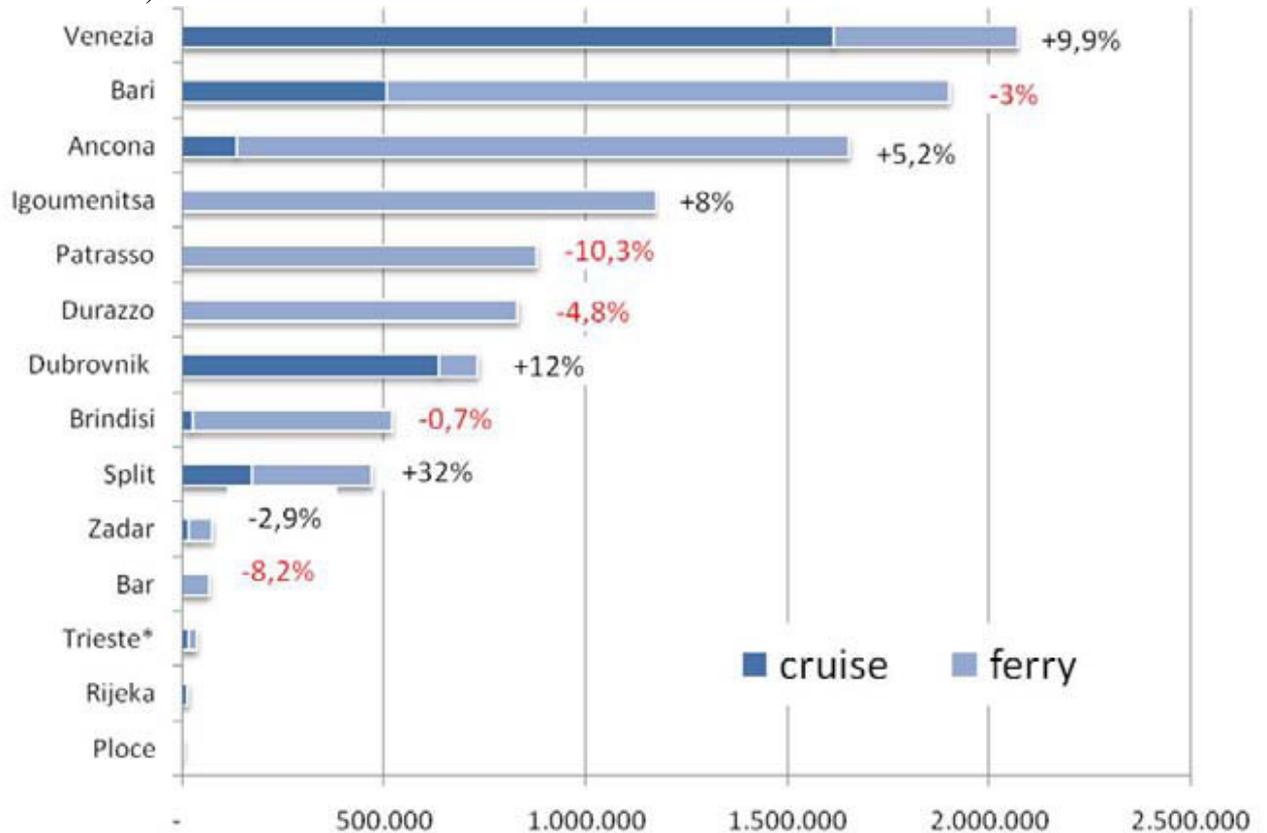
(1) Per il Pireo il valore 2010 è combinazione del dato a consuntivo al Settembre 2010, fornito dall'Autorità Portuale e di stime di "Risposte turismo" per i restanti tre mesi basate sulle serie storiche.

(2) Il valore 2010 del porto di Tunisi è una stima fornita dall'Autorità Portuale

Per quanto riguarda il **bacino dell'Adriatico-Ionio** nel 2010, il traffico di passeggeri su collegamenti internazionali ha confermato, sul fronte crocieristico, la crescita dell'intero bacino e di quasi tutti i porti; i traffici nei traghetti, invece, in tutti i mercati tranne quello croato, hanno fatto registrare un battuta d'arresto significativa.

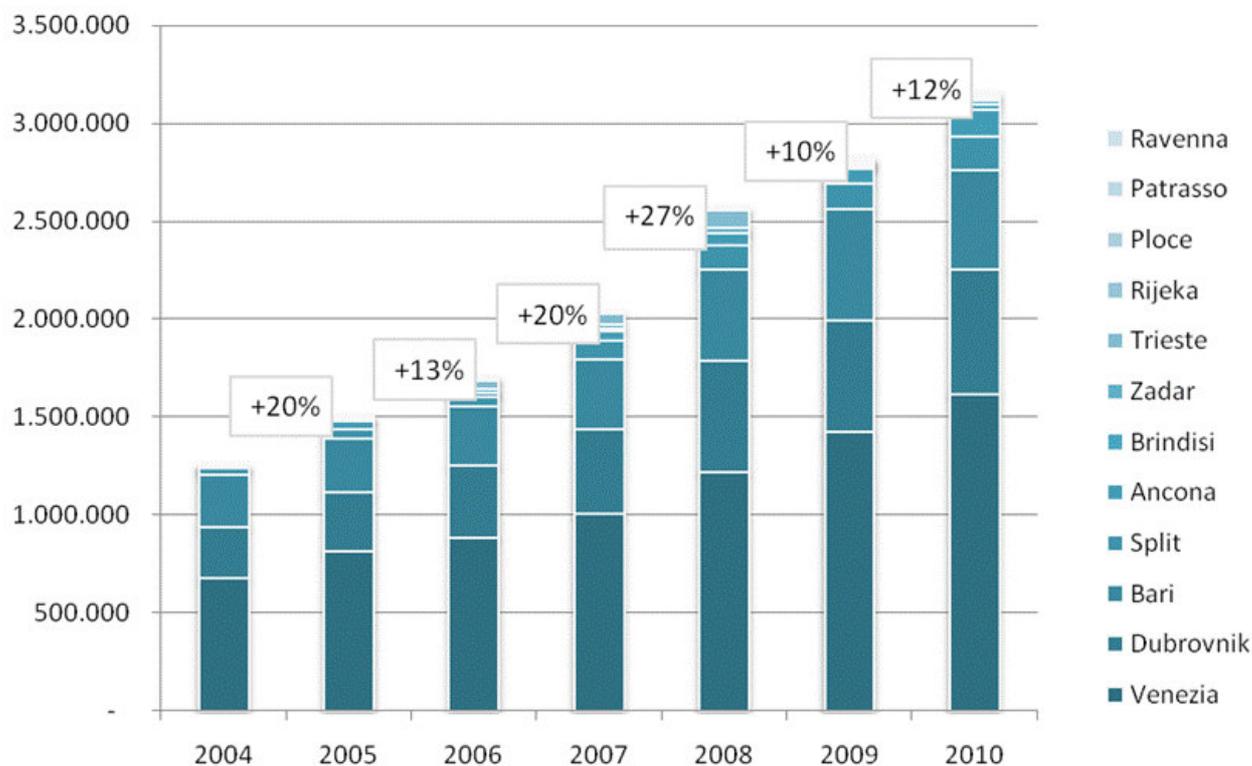
Per la prima volta un porto del bacino supera i 2.000.000 di passeggeri nel traffico complessivo di passeggeri (traghetti e crociere). Si tratta di Venezia che, grazie soprattutto alla forte componente crocieristica, supera Bari nella leadership dell'area. Naturalmente, se considerassimo anche i passeggeri locali, quelli che si muovono in cabotaggio nazionale, il porto principale del bacino sarebbe Spalato con oltre 4 milioni di movimenti in un anno. Laddove vi sono collegamenti con isole nazionali, in effetti, il numero complessivo di passeggeri risulta molto più alto: ai primi posti della classifica, non a caso troviamo, oltre a Spalato, gli scali di Igoumenitsa (che ha collegamenti frequenti soprattutto con Corfù) e Zara.

PORTI AI - MOVIMENTI INTERNAZIONALI DI PASSEGGERI (TRAGHETTI E CROCIERE) -2010



Per quanto riguarda il segmento **crociere** continua il trend di crescita: nel 2010 si è registrato un +12% rispetto all'anno precedente. L'attrattività dell'Adriatico e di tutto il Mediterraneo continua, in effetti, ad aumentare; infatti le compagnie di navigazione incrementano da anni l'offerta su queste destinazioni: a livello mondiale, il peso della capacità schierata di posti letto del Mediterraneo è passata dal 12% del 2000 al 18% del 2010. Venezia, con 1.617.000 movimenti e una crescita del 14% si conferma porto leader nel bacino, ma tutti gli scali hanno fatto registrare incrementi a due cifre. Unico caso negativo è Bari con un -11%.

PORTI AI - MOVIMENTI INTERNAZIONALI DI PASSEGGERI (SETTORE CROCIERE) – TREND 2004-2010



Sul traffico **traghetto** la situazione del 2010 è, invece, generalmente più negativa:

- **GRECIA** - Il movimento complessivo dei porti italiani da e per i porti greci ha subito un calo dell'1,7%. E' il secondo anno consecutivo di decremento del traffico; nel 2009 il calo era stato del 2,1%. Nessuno degli scali italiani ha fatto registrare un aumento di traffico: Venezia è rimasta costante, Ancona, leader con circa il 50% di quota di mercato, è diminuita del 2%. Stesso trend per Bari (-1,1%) e Brindisi (-3,4%). Sul fronte greco c'è un riequilibrio tra Igoumenista (+8%) e Patrasso (-10,4%). Il risultato negativo della Grecia risente sicuramente dei fattori congiunturali e della grave crisi economica e finanziaria che il Paese sta affrontando.
- **ALBANIA** - Dopo anni di intensa crescita, anche il mercato da e per l'Albania subisce una battuta d'arresto. Nel 2010 si è registrato un -4,8% sui passeggeri.
- **MONTENEGRO** - Continua dal 2008 il calo dei collegamenti e dei movimenti con il mercato montenegrino.
- **CROAZIA** - Unico mercato in controtendenza è quello croato. Reduce da un 2008 particolarmente negativo (-5,2%) e da un 2009 stazionario, nel 2010 il movimento di passeggeri è aumentato dell'11,8%. Ancona sul fronte italiano e Spalato sul quello croato, hanno registrato un vero e proprio exploit di movimenti, rispettivamente +20,3% e +33,8%. Anche il collegamento Bari – Dubrovnik ha dato risultati particolarmente positivi. Secondo l'opinione degli operatori una buona fetta del risultato odierno è da imputare alla crescita del turismo religioso verso Medjugorie in particolare.

Traffico merci

Per quanto riguarda il traffico merci in **Italia**, nel 2010 si è registrato un aumento del 9,89% rispetto al 2009. Marina di Carrara ha presentato un aumento nel traffico complessivo delle merci nel 2010 rispetto al 2009 del 65% circa. Nello stesso periodo Taranto, Augusta, La Spezia e Piombino presentano una variazione in aumento superiore al 20%.

Il 2010 ha rappresentato una buona annata per i traffici dei **porti europei** di Rotterdam, Zeebrugge e Anversa. Tutti e tre hanno registrato complessivamente dati in rialzo rispetto allo scorso anno. Vediamo in dettaglio:

Nel 2010 il traffico delle merci nel porto di Rotterdam è cresciuto dell'11,1%, attestandosi a circa 430 milioni di tonnellate rispetto a 387 milioni di tonnellate movimentate lo scorso anno. Si tratta del nuovo record di traffico annuale dello scalo olandese che aveva stabilito il precedente primato nel 2008 con oltre 421 milioni di tonnellate.

Il porto di Zeebrugge ha movimentato nel 2010 complessivamente 49,8 milioni di tonnellate di merci, con un incremento dell'11% rispetto allo scorso anno. Il porto di Anversa ha movimentato nel 2010 circa 178 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del 13% rispetto a 157,8 milioni di tonnellate totalizzate nel 2009 (anno nel quale il traffico era diminuito del 16,7% rispetto al 2008).

Anche per quanto riguarda il porto di Marsiglia nel 2010 il traffico delle merci è ammontato a 85,99 milioni di tonnellate, con un incremento del 3% sul 2009 (anno nel quale il traffico il traffico era calato del 13% rispetto al 2008).

I dati statistici relativi al traffico del porto di Hong Kong indicano che, nel 2010, lo stesso è aumentato del 10% rispetto al 2009: sono state 154,3 milioni le tonnellate di merci in arrivo e 113,6 milioni quelle in partenza. I principali paesi destinatari dei cargo in partenza da Hong Kong sono stati l'Indonesia (+58%), la Malesia (+55%) e la Corea del Sud (+43%): le tipologie di prodotto maggiormente trasportate sono stati i materiali da costruzione, prodotti alimentari compresi animali vivi, macchinari e metalli; i maggiori paesi di provenienza delle merci sono invece stati il Giappone (+29%), la Cina (+24%) e la Malesia (+21%), con materiali da costruzione, macchinari e metalli tra i prodotti maggiormente trattati.

I TRAFFICI

Nella presente relazione, come di consueto, oltre alle notizie relative all'attività svolta dalle Autorità portuali nel corso dell'anno 2010, sono pubblicati i dati relativi al traffico di merci e passeggeri nei relativi porti. Le tabelle riguardano il traffico complessivo, distinto tra merci liquide e merci solide, il numero dei container movimentati in T.E.U. (Twenty-foot Equivalent Unit) e il numero dei passeggeri trasportati. Inoltre è riportato il valore del traffico, sempre per ciascun porto, determinato in base al criterio previsto dalla legge 84/94 ai fini della verifica dei requisiti di traffico nei porti sede di Autorità portuali e cioè il complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide.

Dopo un 2008 poco incoraggiante ed un pessimo 2009, nel 2010 si interrompe il trend negativo e il traffico delle merci nei porti italiani torna finalmente a salire. La crescita dei volumi di traffico dimostra che la portualità italiana ha iniziato a recuperare, sia pur parzialmente, le perdite subite nel 2009.

Il volume totale dei traffici registrato nel corso del 2010 nel **Settore Portuale Nazionale (SPN)**, costituito dall'insieme dei porti sede di Autorità portuali¹, segna una crescita, rispetto all'anno precedente, pari al 9,89%.

Il complesso delle merci movimentate è di circa 470 milioni di tonnellate con un incremento di oltre 42 milioni di tonnellate in confronto al 2009, anno in cui era stata però rilevata una perdita di più di 68 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente.

Interessante è rilevare che la crescita più significativa è quella riportata dalle merci solide (278,627 milioni di tonnellate movimentate), che nel 2009 avevano subito la flessione più importante. Il loro aumento è, infatti, pari al 12,38%. Di contro, le rinfuse liquide (191,319 milioni di tonnellate movimentate), che avevano sofferto un calo meno rilevante nel corso del 2009, ottengono, nel 2010, un incremento meno cospicuo, pari al 6,45%, tant'è che la loro incidenza sul complesso delle merci movimentate diminuisce di un punto percentuale, passando dal 42% del 2009 al 41% del 2010.

Per quanto riguarda le merci solide, quelle in contenitori rappresentano la categoria che più pesa sul complesso dei traffici. Nel 2010, pur non ripetendo il dato negativo dell'anno precedente, con 9.780.887 TEU movimentati, i contenitori registrano una crescita percentuale più contenuta rispetto all'insieme delle merci solide, limitandosi ad un +2,9%. La percentuale di incidenza sul totale si riduce, infatti di un punto, passando dal 22% del 2009 al 21% del 2010.

Diminuisce di un punto percentuale anche la rilevanza, sul totale, delle merci Ro-Ro che rappresentano una quota del 17%, mentre aumenta il peso delle rinfuse solide (16%, +2% sul 2009) e quello della categoria residuale "altro" (5%, +1% sul 2009).

Si mantiene costante, rispetto all'anno precedente, il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati nei porti italiani che registra, con un totale di 48.394.890 unità transitate, un lieve incremento pari allo 0,98%.

¹ Non è stata considerata l'Autorità portuale di Manfredonia.

Per **complesso di merci movimentate**, Genova mantiene il proprio primato nazionale con un incremento del 6,79% sul 2009 e 50,702 milioni di tonnellate movimentate.

Invariata, rispetto all'anno precedente, risulta anche la seconda posizione occupata dal porto di Trieste con 47,661 milioni di tonnellate movimentate ed un incremento rispetto al 2009 del 7,36%.

Il porto di Cagliari si conferma terzo scalo italiano con un volume totale di traffico pari a 35,873 milioni di tonnellate (+3,3% sul 2009).

Avanza al quarto posto, con 34,849 milioni di tonnellate il porto di Taranto che recupera parzialmente le perdite registrate nel 2009, facendo registrare uno dei migliori dati di crescita del settore con un +28,24%.

Seppur in crescita, perde una posizione, passando dal quarto al quinto posto in classifica lo scalo calabrese di Gioia Tauro, in cui si rileva un incremento più contenuto in confronto ai porti che lo precedono, pari all'1,93% (30,7 milioni di tonnellate movimentate).

Si conferma al sesto posto il porto di Livorno, con un volume di traffico di 30,298 milioni di tonnellate, registrando un aumento del 13,19% rispetto all'anno precedente.

Migliora di una posizione (dall'ottavo al settimo posto) il porto di Augusta, il cui traffico segna un incremento del 21,22%, passando dai 24,265 milioni di tonnellate del 2009 ai 29,415 milioni del 2010.

Di contro, perde un posto il porto di Venezia, che si colloca in ottava posizione, malgrado l'andamento positivo del traffico: +5,03% sul 2009 con 26,459 tonnellate di merci movimentate.

Si confermano, rispettivamente, al nono, decimo e undicesimo posto, gli scali di Messina (23,068 milioni di tonnellate movimentate, +7,96% sul 2009), Napoli (21,923 milioni di tonnellate movimentate, +12,89% sul 2009) e Ravenna (21,915 milioni di tonnellate movimentate, +17,17% sul 2009).

Sale di due posizioni, classificandosi 12°, il porto della Spezia, il cui volume di traffico passa dai 14,328 milioni di tonnellate del 2009 ai 17,949 milioni di tonnellate del 2010 con un incremento del 25,27%.

Miglioramenti si registrano anche nei porti di Civitavecchia (+5,83%; 16,482 milioni di tonnellate), Olbia (+6,38%; 10,444 milioni di tonnellate), Salerno (+13,79%; 9,842 milioni di tonnellate), Palermo (+6,23%; 7,876 milioni di tonnellate), Piombino (+25,55%; 6,555 milioni di tonnellate), Bari (+7,72%; 6,490 milioni di tonnellate), Catania (+14,38%; 5,353 milioni di tonnellate) e Marina di Carrara (+64,87%; 3,342 milioni di tonnellate).

In questo favorevole panorama, gli unici tre porti che registrano una flessione nel volume totale dei traffici sono Savona (-2,86%; 14,098 milioni di tonnellate), Brindisi (-8,16%; 10,117 milioni di tonnellate) e Ancona (-2,88%; 8,52 milioni di tonnellate).

Per quanto riguarda la **movimentazione di merci solide**, conquista il primato nazionale il porto di Genova con 31,006 milioni di tonnellate ed un incremento sul 2009 del 14,13%.

Perde invece il primato nazionale, pur segnando un aumento del 2,1%, e scende al secondo posto, lo scalo di Gioia Tauro con 30,191 milioni di tonnellate di merci movimentate.

Analogamente all'anno precedente, si colloca in terza posizione il porto di Taranto che, dopo il tracollo subito nel 2009, mostra decisi segni di ripresa registrando un incremento

del 37,5% (28,277 milioni di tonnellate movimentate rispetto ai 20,565 milioni del 2009).

Come nel 2009, il porto di Livorno occupa il quarto posto, con un volume di traffico pari a 21,018 milioni di tonnellate ed un aumento dell'8,94%, recuperando parzialmente l'importante calo registrato l'anno prima.

Sale di un posto, in quinta posizione, grazie ad un incremento del 20,64% rispetto al 2009, lo scalo di Ravenna con 16,975 milioni di tonnellate movimentate.

Scende invece in sesta posizione il porto di Napoli, nel quale si osserva una discreta crescita pari all'8% (16,371 milioni di tonnellate).

Subito dopo lo scalo campano, al settimo posto, si colloca il porto della Spezia che scala due posizioni a seguito dell'ottimo risultato conseguito nel 2010: 15,668 tonnellate movimentate ed un aumento percentuale di 26,34 punti.

Di contro, pur riportando un risultato positivo (+6,96% sul 2009), scende dal settimo all'ottavo posto il porto di Venezia con 14,459 milioni di tonnellate movimentate.

Un incremento pari al 24,36% fa avanzare il porto di Trieste dal decimo al nono posto: lo scalo friulano passa infatti dai 9,368 milioni di tonnellate movimentate nel 2009 agli 11,650 milioni del 2010.

Quasi tutti i restanti porti mostrano buoni aumenti percentuali, alcuni dei quali a due cifre. Spiccano i risultati di Salerno (+13,79%; 9,842 milioni di tonnellate movimentate), Civitavecchia (+24,57%; 9,319 milioni di tonnellate movimentate), Piombino (+27,77%; 6,510 milioni di tonnellate movimentate), Catania (+14,67%; 5,348 milioni di tonnellate movimentate) e Marina di Carrara (+65,72%; 3,336 milioni di tonnellate movimentate). Anche Augusta, pur essendo porto quasi esclusivamente petrolifero, registra un aumento del 29,21% con un volume di traffico di 960.000 tonnellate.

Si segnalano in crescita, anche se in modo più contenuto, gli scali di Olbia (+8,58%; 8,88 milioni di tonnellate movimentate), Savona (+3,13; 7,377 milioni di tonnellate movimentate), Palermo (+7,07%; 7,073 milioni di tonnellate movimentate), Messina (+2,74%; 6,686 milioni di tonnellate movimentate) e Bari (+8,15%; 6,078 milioni di tonnellate movimentate).

Costituiscono eccezioni rispetto alla positiva situazione generale, i porti di Cagliari che registra un calo pari al 10,77% con 10,157 milioni di tonnellate movimentate, Brindisi con una flessione del 14,05% e un volume di traffico di 7,39 milioni di tonnellate ed infine Ancona con un decremento più contenuto pari all'1,67% e 4,056 milioni di tonnellate movimentate.

Come negli anni precedenti, al primo posto della classifica relativa al **traffico di merci liquide**, si colloca il porto di Trieste cui fa capo, con 36,011 milioni di tonnellate movimentate, il 20% del traffico nazionale (+2% rispetto al 2009).

Anche le successive cinque posizioni risultano invariate.

Il porto di Trieste è, infatti, seguito da quello di Augusta, il cui traffico è costituito quasi esclusivamente da prodotti petroliferi, che movimenta, nel 2010, 28,455 milioni di tonnellate e registra un'ottima crescita rispetto all'anno precedente (+20,97%).

Anche Cagliari, terzo scalo nazionale, risulta in ascesa con un incremento del 10,17% e 25,716 tonnellate movimentate.

Nonostante una flessione del 3,02% il porto di Genova si conferma in quarta posizione con un volume di traffico pari a 19,696 milioni di tonnellate.

Seguono, al quinto e sesto posto, rispettivamente, Messina il cui dato cresce del 10,25% rispetto al 2009 (16,382 milioni di tonnellate movimentate) e Venezia che registra un aumento del 2,79% (12 milioni di tonnellate movimentate).

Grazie ad un risultato particolarmente positivo (+24,16%), recuperando la flessione subita nel 2009, sale dall'ottavo al settimo posto il porto di Livorno, con un volume di traffico pari a 9,280 tonnellate, a danno di Civitavecchia che registra un ulteriore calo rispetto all'anno precedente (-11,49%; 7,163 milioni di tonnellate movimentate).

In discesa anche i traffici di Savona (-8,68%; 6,721 milioni di tonnellate) e, anche se in modo più contenuto, di Taranto (-0,57%; 6,572 milioni di tonnellate) che si confermano, rispettivamente, al nono e decimo posto.

Compie, invece un balzo in avanti, il porto di Napoli, che avanza di due posizioni (undicesimo scalo nazionale) grazie ad un incremento di ben il 30,33% e 5,552 milioni di tonnellate movimentate.

In crescita risultano essere anche i porti di Ravenna (+6,65%; 4,940 milioni di tonnellate), Brindisi (+12,78%; 2,727 milioni di tonnellate), La Spezia (+18,37%; 2,281 milioni di tonnellate).

Una flessione si rileva invece nei porti di Ancona (-3,96%; 4,464 milioni di tonnellate) e Olbia (-4,63%; 1,564 milioni di tonnellate).

Marginale o nullo, rispetto al complesso nazionale, il traffico di rinfuse liquide nei restanti porti.

Per quanto riguarda la particolare graduatoria determinata dal **complesso delle merci solide più il 10% delle merci liquide**, conquista la prima posizione, a danno di Gioia Tauro, il porto di Genova, grazie ad un incremento percentuale, rispetto al 2009 di quasi tredici punti (+12,94%; 32,976 milioni di tonnellate).

Lo scalo di Gioia Tauro, seppur in crescita (+2,08%) scende al secondo posto con un volume di traffico pari a 30,243 milioni di tonnellate.

In terza posizione, in grande ripresa, si colloca il porto di Taranto che mostra, in confronto con l'anno precedente, un dato di crescita del 36,31% (28,934 milioni di tonnellate).

Conserva la quarta posizione il porto di Livorno con un +9,51% e 21,946 milioni di tonnellate movimentate, mentre compie un balzo di due posizioni Ravenna, attestandosi al quinto posto grazie ad un aumento del 20,19% (17,469 milioni di tonnellate).

Pur perdendo una posizione, anche per il porto di Napoli il 2010 risulta essere un anno favorevole con una crescita dell'8,61% (16,926 tonnellate).

Guadagna invece ben tre posizioni lo scalo della Spezia, che passa dal decimo posto del 2009 al settimo del 2010, segnando un eccellente +26,22% (15,896 milioni di tonnellate).

Al contrario, pur con un discreto +6,63% sul 2009, scende di due posizioni il porto di Venezia (15,659 tonnellate – ottavo posto), mentre si conferma al nono posto Trieste che riporta un ottimo +18,49% (15,251 milioni di tonnellate).

Dopo l'exploit del 2009, in cui, in controtendenza rispetto alla maggioranza dei porti italiani, era stata rilevata una crescita di oltre cinquantaquattro punti percentuali, il porto di Cagliari, in flessione del 7,21%, perde due posizioni e scende al decimo posto con 12,729 milioni di tonnellate movimentate.

Ottimi risultati conseguono invece gli scali di Civitavecchia, che passa dal quattordicesimo all'undicesimo posto con un +21,05% e 10,035 tonnellate movimentate

e Salerno, che si conferma dodicesimo con un incremento del 13,79% e 9,842 tonnellate.

Confortanti segni di ripresa, rispetto ad un pessimo 2009, si notano in quasi tutti gli altri scali italiani: Olbia (+8,32%; 9,036 milioni di tonnellate), Messina (+4,13%; 8,342 milioni di tonnellate), Savona (+2,03; 8,049 milioni di tonnellate), Palermo (+6,97%; 7,153 milioni di tonnellate), Piombino (+27,54; 6,515 milioni di tonnellate), Bari (+8,09%; 6,119 milioni di tonnellate), Catania (+14,63%; 5,349 milioni di tonnellate), Augusta (+22,96%; 3,806 milioni di tonnellate) e Marina di Carrara (+65,67%; 3,337 milioni di tonnellate).

Eccezione al favorevole quadro generale costituiscono i porti di Brindisi in cui si rileva un calo del 13,32% con 7,663 tonnellate movimentate e Ancona che mostra un decremento più contenuto pari all'1,9% con 4,502 tonnellate movimentate.

Dopo la flessione di oltre nove punti percentuali mostrata nel 2009, nel 2010 anche il **traffico contenitori**, mostra segni di ripresa anche se la crescita percentuale, pari al 2,9% è decisamente inferiore a quella osservata per il complesso delle merci solide (12,38%). Il traffico contenitori, che ammonta a 9.780.887 TEU rispetto ai 9.505.261 TEU del 2009, recupera quindi solo parzialmente la flessione subita l'anno precedente.

Il porto di Gioia Tauro, che copre poco più del 29% del complesso nazionale, mantiene il primato in questa tipologia di traffico, pur in assenza di risultati eccezionali. Nel 2010 non si evidenziano, infatti, segnali di crescita; anzi, il dato mostra una seppur lievissima flessione (- 0,18%) con 2.852,264 TEU movimentati.

Al secondo posto si colloca, come l'anno prima, il porto di Genova che recupera quasi totalmente la flessione subita nel 2009 e mostra un ottimo +14,69% (1.758.858 TEU), seguito dalla Spezia che riporta un eccellente +22,86% (1.285.155 TEU).

Avanza al quarto posto, nonostante una flessione del 14,61%, il porto di Cagliari con 629.340 TEU movimentati.

Dopo l'insoddisfacente risultato del 2009, avanza, e di ben due posizioni, anche il porto di Livorno (quinto scalo nazionale) grazie ad un incremento del 6,15% (628.489 TEU) e all'importante calo subito dal porto di Taranto, pari al 21,51% (581.936 TEU).

Una crescita si segnala nei porti di Napoli, che migliora il già buon dato ottenuto nel 2009, con un +3,21% (532.432 TEU), Venezia (+6,61%; 393.900 TEU) e Trieste (+7,51%; 291.708 TEU).

Continua, invece il trend negativo del porto di Salerno in cui si rileva un ulteriore calo del 12,81% (234.809 TEU), mentre si attesta sui livelli del 2009 il porto di Savona con 196.434 TEU movimentati.

In calo, anche se in maniera contenuta, si conferma il porto di Ravenna, con 183.053 T.E.U. movimentati (-1,06%), mentre il porto di Ancona, con 110.395 T.E.U. riporta un aumento del 4,64%

Dati positivi si rilevano nel porto di Civitavecchia con un +45,36% (41.536 TEU), nel porto di Palermo con un +11,24% (33.495 TEU) e Marina di Carrara (+17,15%; 5.049 TEU), mentre in flessione del 7,09% appare lo scalo di Catania (20.247 TEU).

Molto marginale o inesistente risulta essere il traffico contenitori nei restanti porti italiani.

Il **traffico passeggeri** si mantiene costante rispetto al 2009, registrando un lieve miglioramento, pari allo 0,98%.

Riconquista il primato nazionale il porto di Messina che recupera le perdite, in termini di passeggeri, subite nel 2009 con 9.458.934 unità imbarcate e sbarcate.

Segue il porto di Napoli, che scende al secondo posto, soffrendo un calo del 14,53% (7.365.397 passeggeri), mentre si conferma al terzo posto, malgrado un decremento del 3,03%, lo scalo di Olbia-Golfo Aranci, con 5.927.665 unità imbarcate e sbarcate.

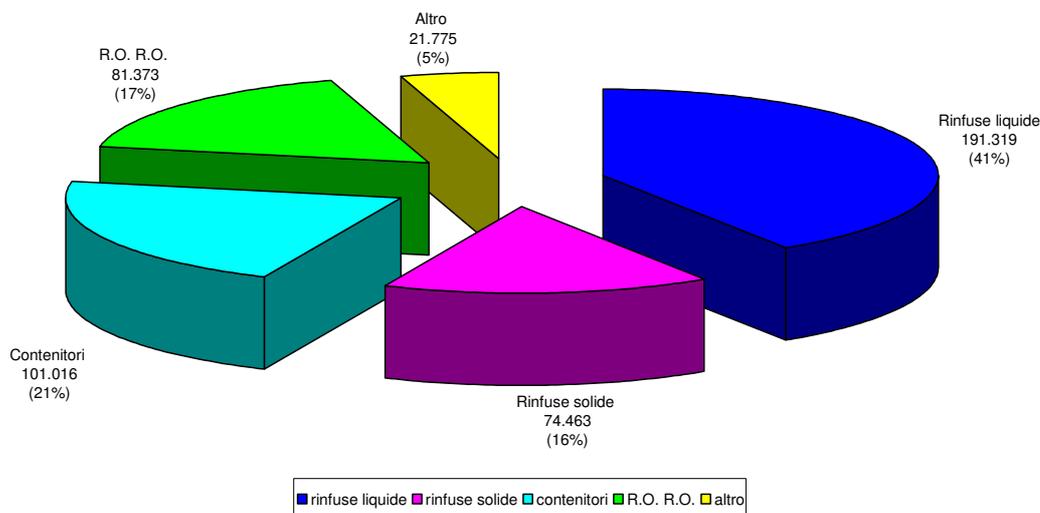
Al quarto posto si colloca il porto Civitavecchia con 4.282.299 passeggeri, migliorando del 4,34% il risultato dell'anno precedente, seguito da Genova, che registra un aumento del 4,4%, con 3.639.975 unità transitate nello scalo ligure.

Avanza al sesto posto il porto di Livorno (+3,42%; 3.374.768 passeggeri) ai danni di Piombino che perde il 5,1% (3.263.799 unità).

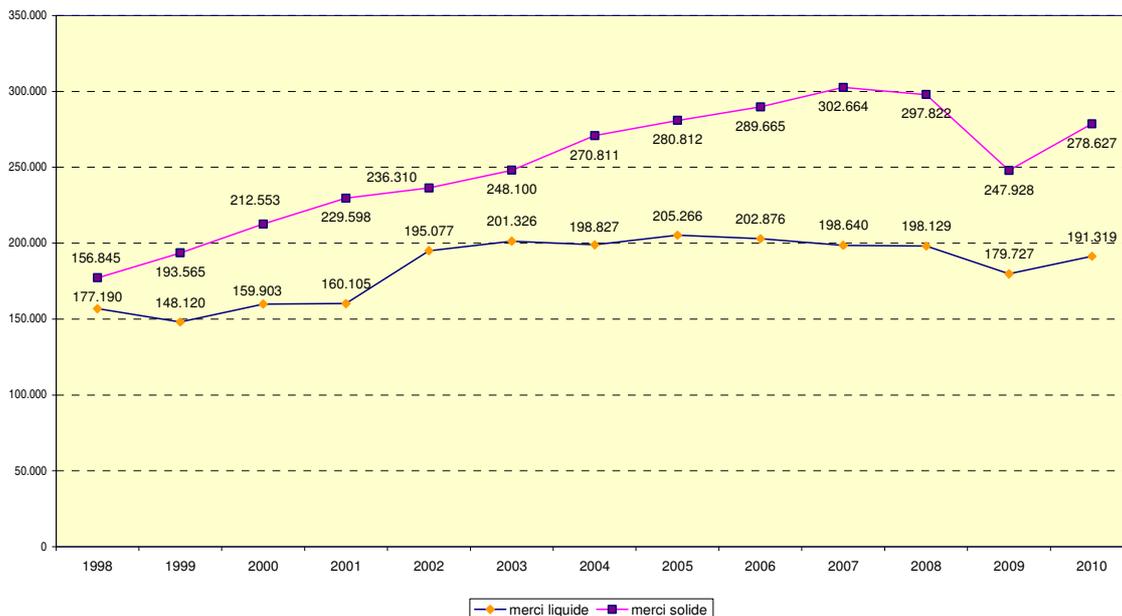
Pur perdendo il 4,63%, si conferma all'ottavo posto il porto di Palermo con 2.148.382 passeggeri imbarcati e sbarcati, seguito dai porti di Venezia (+9,15%; 2.060.000 unità), Bari (-3,02%; 1.904.058 unità), Ancona (1.654.821 unità; +5,24%) e Savona (+6,21%; 1.092.315 unità).

Marginale o nullo, nei restanti porti il traffico passeggeri rispetto al complesso nazionale.

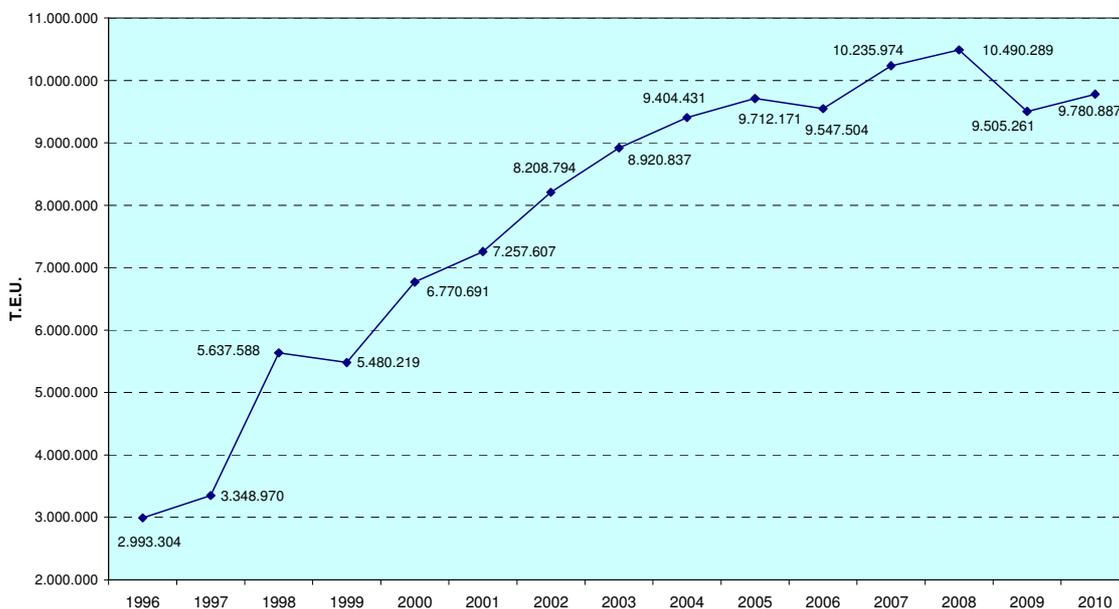
Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
(tonn./1000)



**Settore portuale nazionale - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998-2010
(tonn./1000)**

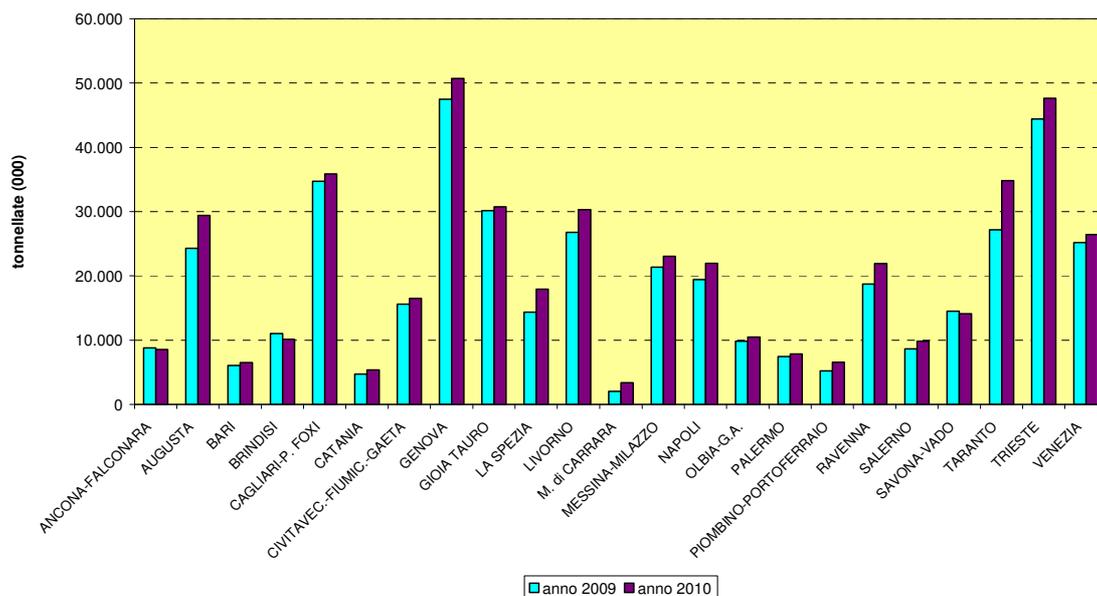


Settore portuale nazionale - Contenitori movimentati (TEU) - Anni 1996-2010



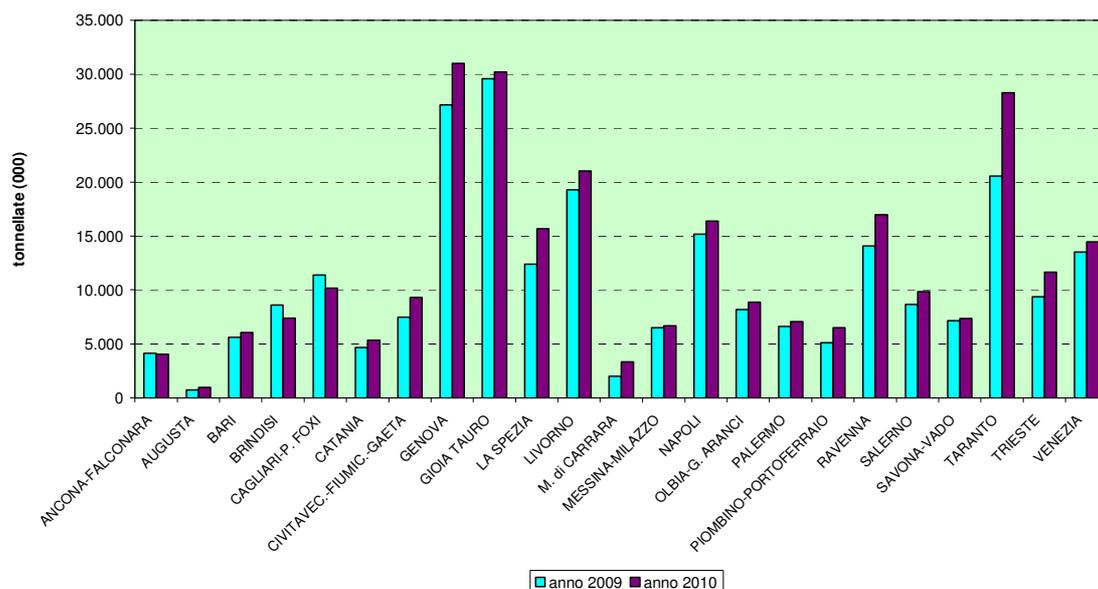
COMPLESSO DELLE MERCI MOVIMENTATE			
Anno 2010			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2009
GENOVA	50.702	11,86	6,79
TRIESTE	47.661	11,14	7,36
CAGLIARI-P. FOXI	35.873	8,39	3,30
TARANTO	34.849	8,15	28,24
GIOIA TAURO	30.715	7,18	1,93
LIVORNO	30.298	7,08	13,19
AUGUSTA	29.415	6,88	21,22
VENEZIA	26.459	6,19	5,03
MESSINA-MILAZZO	23.068	5,39	7,96
NAPOLI	21.923	5,13	12,89
RAVENNA	21.915	5,12	17,17
LA SPEZIA	17.949	4,20	25,27
CIVITAV. -FIUMIC. -GAETA	16.482	3,85	5,83
SAVONA-VADO	14.098	3,30	-2,86
OLBIA-GOLFO ARANCI	10.444	2,44	6,38
BRINDISI	10.117	2,37	-8,16
SALERNO	9.842	2,30	13,79
ANCONA-FALCONARA	8.520	1,99	-2,88
PALERMO	7.876	1,84	6,23
PIOMBINO-P.FERRAIO	6.555	1,53	25,55
BARI	6.490	1,52	7,72
CATANIA	5.353	1,25	14,38
MARINA DI CARRARA	3.342	0,78	64,87
TOTALE	469.946	100	9,89

Autorità Portuali - Totale merci movimentate - Biennio 2009-2010



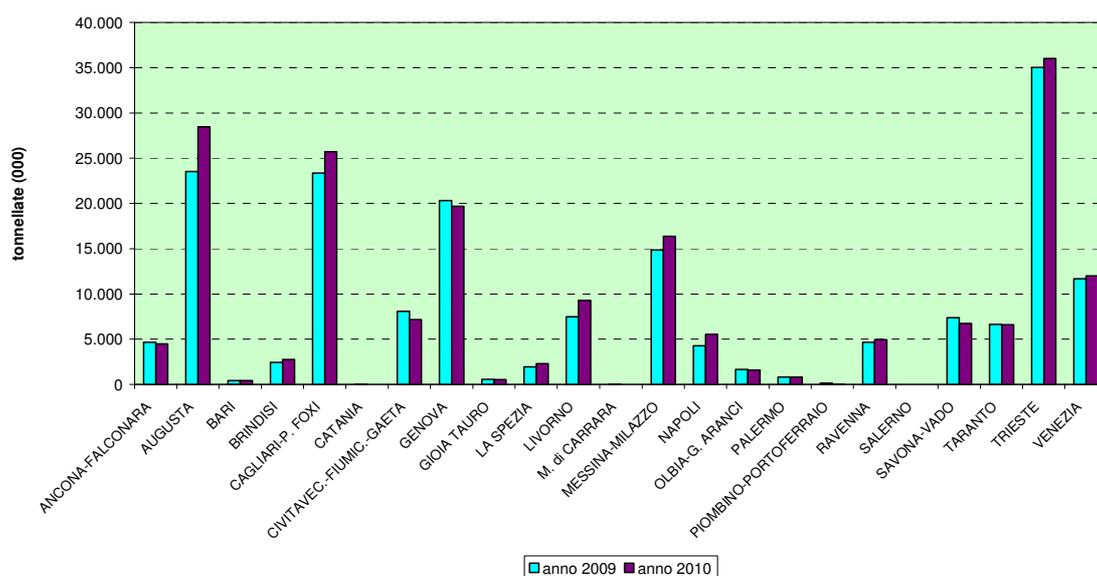
MERCI SOLIDE MOVIMENTATE			
Anno 2010			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2009
GENOVA	31.006	12,51	14,13
GIOIA TAURO	30.191	12,18	2,10
TARANTO	28.277	11,41	37,50
LIVORNO	21.018	8,48	8,94
RAVENNA	16.975	6,85	20,64
NAPOLI	16.371	6,60	8,00
LA SPEZIA	15.668	6,32	26,34
VENEZIA	14.459	5,83	6,96
TRIESTE	11.650	4,70	24,36
CAGLIARI-P. FOXI	10.157	4,10	-10,77
SALERNO	9.842	3,97	13,79
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	9.319	3,76	24,57
OLBIA-GOLFO ARANCI	8.880	3,58	8,58
BRINDISI	7.390	2,98	-14,05
SAVONA-VADO	7.377	2,98	3,13
PALERMO	7.073	2,85	7,07
MESSINA-MILAZZO	6.686	2,70	2,74
PIOMBINO-P.FERRAIO	6.510	2,63	27,77
BARI	6.078	2,45	8,15
CATANIA	5.348	2,16	14,67
ANCONA-FALCONARA	4.056	1,64	-1,67
MARINA DI CARRARA	3.336	1,35	65,72
AUGUSTA	960	0,39	29,21
TOTALE	278.627	100	12,38

Autorità Portuali - Totale merci solide movimentate - Biennio 2009-2010



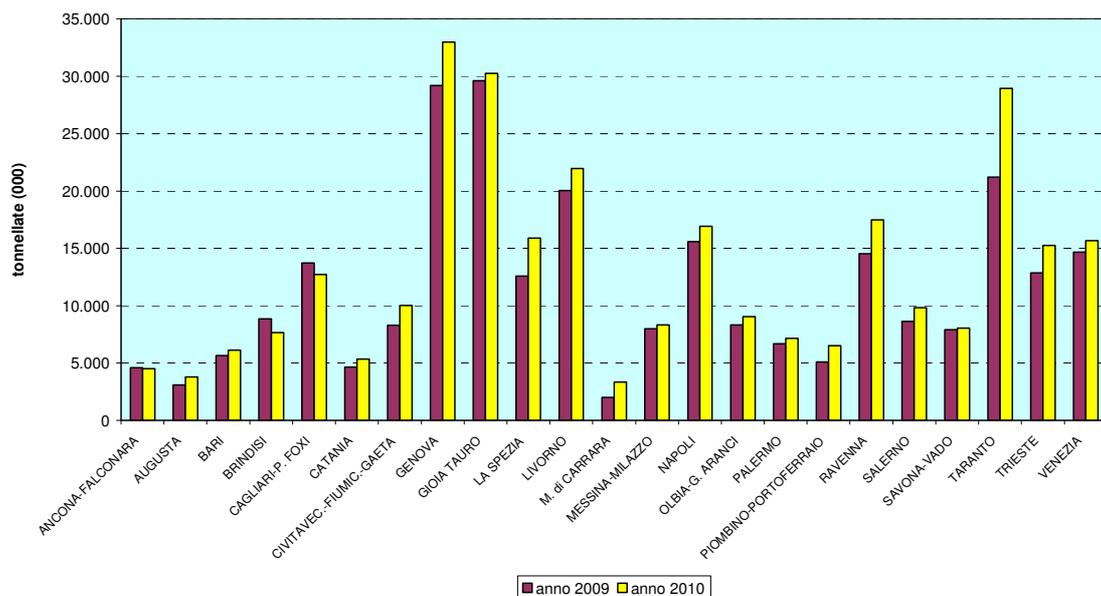
MERCI LIQUIDE MOVIMENTATE			
Anno 2010			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2009
TRIESTE	36.011	20,04	2,82
AUGUSTA	28.455	15,83	20,97
CAGLIARI-P. FOXI	25.716	14,31	10,17
GENOVA	19.696	10,96	-3,02
MESSINA-MILAZZO	16.382	9,11	10,25
VENEZIA	12.000	6,68	2,79
LIVORNO	9.280	5,16	24,16
CIVITAV. FIUMIC. GAETA	7.163	3,99	-11,49
SAVONA-VADO	6.721	3,74	-8,68
TARANTO	6.572	3,66	-0,57
NAPOLI	5.552	3,09	30,33
RAVENNA	4.940	2,75	6,65
ANCONA-FALCONARA	4.464	2,48	-3,96
BRINDISI	2.727	1,52	12,78
LA SPEZIA	2.281	1,27	18,37
OLBIA-GOLFO ARANCI	1.564	0,87	-4,63
PALERMO	803	0,45	-0,62
GIOIA TAURO	524	0,29	-6,93
BARI	412	0,23	1,73
PIOMBINO-P.FERRAIO	45	0,03	-64,29
MARINA DI CARRARA	6	0,00	-57,14
CATANIA	5	0,00	-68,75
SALERNO	0	0,00	-
TOTALE	191.319	100	6,45

Autorità Portuali - Totale merci liquide movimentate - Biennio 2009-2010



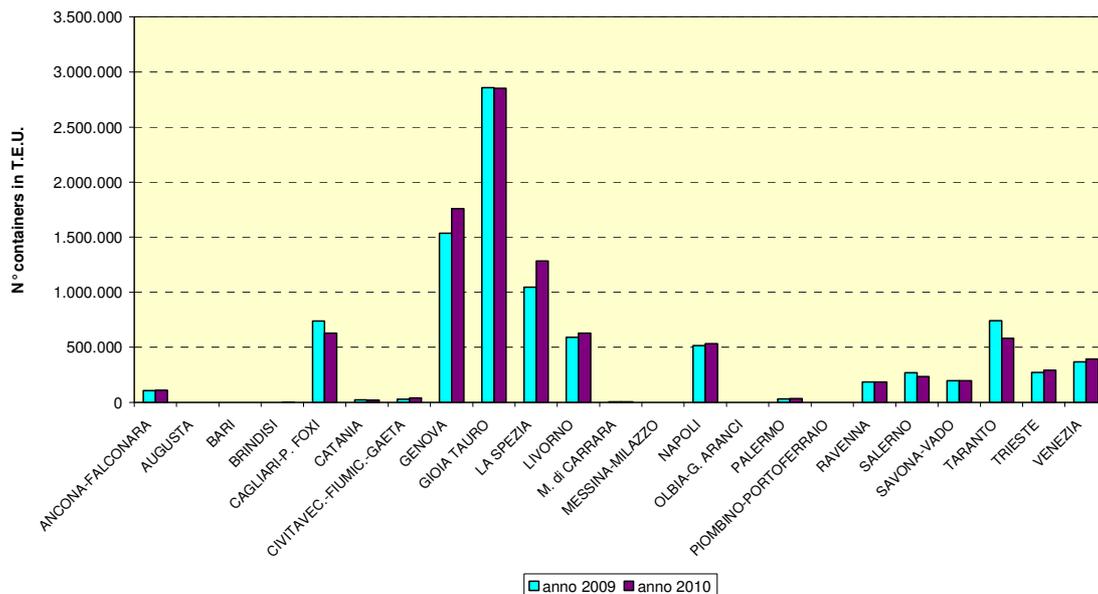
MERCI SOLIDE+10% MERCI LIQUIDE			
Anno 2010			
Autorità Portuali	tonnellate (000)	%	variazione % sul 2009
GENOVA	32.976	11,07	12,94
GIOIA TAURO	30.243	10,16	2,08
TARANTO	28.934	9,72	36,31
LIVORNO	21.946	7,37	9,51
RAVENNA	17.469	5,87	20,19
NAPOLI	16.926	5,68	8,61
LA SPEZIA	15.896	5,34	26,22
VENEZIA	15.659	5,26	6,63
TRIESTE	15.251	5,12	18,49
CAGLIARI-P. FOXI	12.729	4,27	-7,21
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	10.035	3,37	21,05
SALERNO	9.842	3,31	13,79
OLBIA-GOLFO ARANCI	9.036	3,03	8,32
MESSINA-MLAZZO	8.324	2,80	4,13
SAVONA-VADO	8.049	2,70	2,03
BRINDISI	7.663	2,57	-13,32
PALERMO	7.153	2,40	6,97
PIOMBINO-P.FERRAIO	6.515	2,19	27,54
BARI	6.119	2,06	8,09
CATANIA	5.349	1,80	14,63
ANCONA-FALCONARA	4.502	1,51	-1,90
AUGUSTA	3.806	1,28	22,96
MARINA DI CARRARA	3.337	1,12	65,67
TOTALE	297.759	100	11,98

Autorità Portuali - Merci solide +10% merci liquide movimentate - Biennio 2009-2010



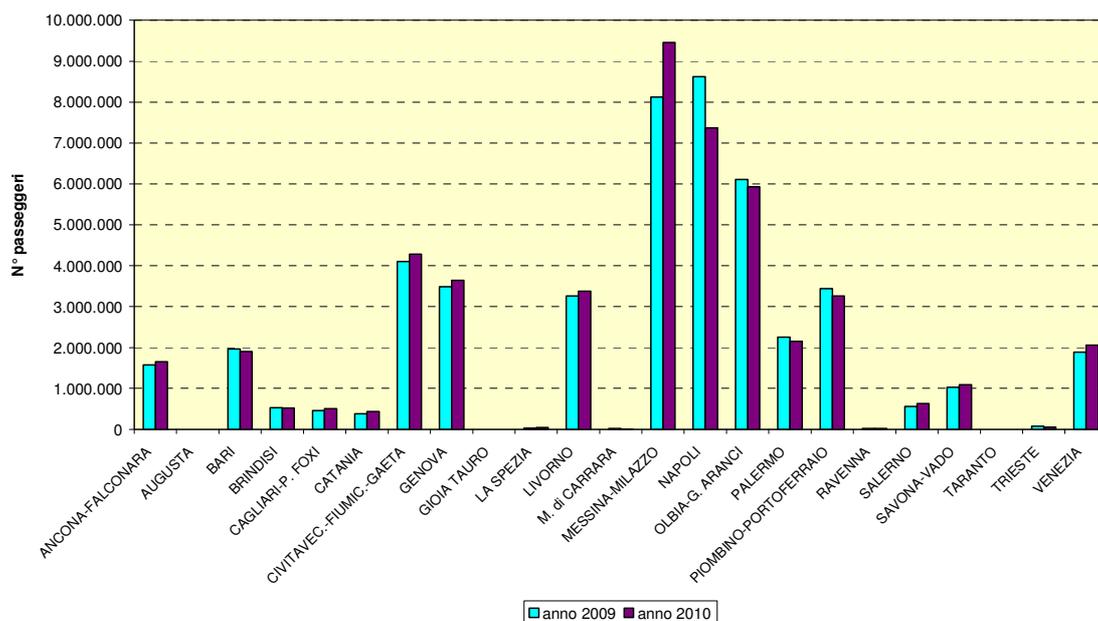
CONTENITORI MOVIMENTATI (T.E.U.)			
Anno 2010			
Autorità Portuali	T.E.U.	%	variazione % sul 2009
GIOIA TAURO	2.852.264	29,16	-0,18
GENOVA	1.758.858	17,98	14,69
LA SPEZIA	1.285.155	13,14	22,86
CAGLIARI-P. FOXI	629.340	6,43	-14,61
LIVORNO	628.489	6,43	6,15
TARANTO	581.936	5,95	-21,51
NAPOLI	532.432	5,44	3,21
VENEZIA	393.900	4,03	6,61
TRIESTE	291.708	2,98	7,51
SALERNO	234.809	2,40	-12,81
SAVONA-VADO	196.434	2,01	0,06
RAVENNA	183.053	1,87	-1,06
ANCONA-FALCONARA	110.395	1,13	4,64
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	41.536	0,42	45,36
PALERMO	33.495	0,34	11,24
CATANIA	20.247	0,21	-7,09
MARINA DI CARRARA	5.049	0,05	17,15
BRINDISI	1.107	0,01	-
BARI	680	0,01	-
MESSINA-MLAZZO	-	-	-
PIOMBINO-P.FERRAIO	-	-	-
AUGUSTA	-	-	-
OLBIA-GOLFO ARANCI	-	-	-
TOTALE	9.780.887	100	2,90

Autorità Portuali - Totale containers movimentati (TEU) - Biennio 2009-2010



PASSEGGERI IMBARCATI E SBARCATI			
Anno 2010			
Autorità Portuali	passengeri	%	variazione % sul 2009
MESSINA-MILAZZO	9.458.934	19,74	16,43
NAPOLI	7.365.397	15,37	-14,53
OLBIA-GOLFO ARANCI	5.927.655	12,37	-3,03
CIVITAV.-FIUMIC.-GAETA	4.282.299	8,94	4,34
GENOVA	3.639.975	7,60	4,40
LIVORNO	3.374.768	7,04	3,42
PIOMBINO-P.FERRAIO	3.263.799	6,81	-5,10
PALERMO	2.148.382	4,48	-4,63
VENEZIA	2.060.000	4,30	9,15
BARI	1.904.058	3,97	-3,02
ANCONA-FALCONARA	1.654.821	3,45	5,24
SAVONA-VADO	1.092.315	2,28	6,21
SALERNO	625.761	1,31	11,19
BRINDISI	520.853	1,09	-0,71
CAGLIARI-P. FOXI	507.612	1,06	11,18
CATANIA	440.780	0,92	14,31
TRIESTE	56.013	0,12	-22,17
LA SPEZIA	44.874	0,09	44,66
RAVENNA	17.120	0,04	-1,29
MARINA DI CARRARA	9.474	0,02	-59,05
TARANTO	0	0,00	-100,00
AUGUSTA	-	-	-
GIOIA TAURO	-	-	-
TOTALE	48.394.890	100	0,98

Autorità Portuali - Totale passeggeri trasportati - Biennio 2009-2010



I CONTI DEL SETTORE PORTUALE

Nella tabella a pagina 37 sono riportati i dati relativi al rendiconto 2010 del Settore Portuale Nazionale ottenuto mediante aggregazioni delle singole corrispondenti poste rilevate dai rendiconti finanziari di ciascuna Autorità Portuale.

Le entrate e le uscite sono state distinte tra quelle di parte corrente (Titolo I) e quelle di parte capitale (Titolo II); le poste considerate sono le somme accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio finanziario di competenza 2010.

Tanto le entrate correnti quanto le uscite correnti sono state classificate ed aggregate secondo due voci di entrata e di uscita: le "Entrate proprie" e le "Uscite di funzionamento", così da avere un'immediata sintesi del livello di efficienza e del grado di autonomia finanziaria e gestionale di ogni singolo Ente e dell'intero "Settore Portuale Nazionale".

Tra le "Entrate correnti proprie" sono state considerate quelle derivanti direttamente o indirettamente dall'attività di gestione e di conseguenza correlate con il volume di traffico, economico e commerciale, e con la gestione dei beni demaniali amministrati da ciascuna Autorità Portuale. Questa voce include infatti le entrate derivanti sia da canoni demaniali/autorizzazioni che da tasse nonché da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi.

Tra le "Uscite di funzionamento" sono state ricomprese quelle per il personale, per gli organi dell'Ente e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Risulta evidente come un saldo positivo tra le entrate proprie e le uscite di funzionamento indichi un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale dell'intero settore portuale, o del singolo Ente, rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Tra le entrate proprie sono stati esclusi i contributi pubblici di parte corrente erogati da parte dello Stato o di altri Enti pubblici, al fine di evidenziare l'effettiva capacità dell'ente di svolgere le proprie funzioni in maniera completamente autonoma.

Tra le uscite di funzionamento sono stati esclusi gli oneri finanziari e tributari e le uscite per prestazioni istituzionali; queste ultime nell'impostazione dei bilanci fino al 2007 erano ricomprese tra le spese per l'acquisto di beni e servizi. L'attuale collocazione deriva dalla nuova struttura dei bilanci adottata dall'esercizio 2008.

Le somme residuali non incluse tra le voci di entrata e di uscita menzionate sono ricomprese tra le "Altre entrate correnti" e le "Altre uscite correnti". Tra le prime sono incluse le somme derivanti da "Poste correttive e compensative di uscite correnti" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.4) e quelle derivanti da "Entrate non classificabili in altre voci" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.5), tra le seconde sono comprese le uscite relative a "Trasferimenti passivi" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.2), le uscite per "Poste correttive di entrate correnti" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.5) e quelle derivanti da "Uscite non classificabili in altre voci" (Titolo I – UPB 1.2 – categoria 1.2.6).

Nella seconda parte della tabella sono indicate le entrate e le uscite di parte capitale. Tra le entrate sono riportate quelle derivanti da: alienazione di beni patrimoniali, riscossione di crediti, contributi pubblici in conto capitale. Questi ultimi sono stati distinti per finalità (costruzione di opere o manutenzione straordinaria) ed Ente erogante (Stato,

Regioni, Province e Comuni, etc.). Infine, sono riportate le entrate derivanti da prestiti, distinte tra mutui ed altri debiti finanziari.

Tra le uscite di parte capitale sono incluse: le uscite per investimenti infrastrutturali, per partecipazioni azionarie e patrimoniali, per indennità di anzianità e per il rimborso di prestiti, a loro volta distinte, come le entrate, in rimborso mutui e rimborso di altri debiti. Le uscite per investimenti sono state distinte tra quelle destinate alla realizzazione di opere, fabbricati e progettazioni, quelle relative ad impianti portuali, attrezzature, beni mobili etc. e quelle per la manutenzione straordinaria. La voce residuale “Altre uscite in conto capitale” include la categoria 2.1.4.

Infine, è riportato il totale generale delle entrate e delle uscite nonché l’ammontare dei residui attivi e passivi distinti tra quelli di parte corrente, di parte capitale e di partite di giro.

Per ciascuna posta di bilancio di entrata e di uscita è indicato il valore percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e/o uscite di parte corrente o di parte capitale, a seconda dell’appartenenza. Inoltre, sempre per ciascuna posta rilevata, è indicata la variazione percentuale rispetto all’esercizio precedente.

Nella parte bassa della tabella sono riportati i risultati di gestione: da sinistra a destra, il risultato d’amministrazione, il risultato finanziario, il risultato economico e l’ammontare del patrimonio netto disponibile.

Il complesso delle entrate del Settore Portuale Nazionale, pari a circa 1.018 milioni di euro, risulta in diminuzione del 6% rispetto al 2009, così come il complesso delle uscite pari a 963 milioni di euro, con una diminuzione dell’8%.

Per quanto riguarda le entrate, in particolare le entrate in conto capitale, si è avuta una inversione di tendenza rispetto all’anno precedente. Infatti, ad un aumento dei contributi pubblici in conto capitale che da 144 milioni di euro nel 2009, sono passati a 303 nel 2010 (+111%), è seguita una diminuzione delle entrate da prestiti che da un importo di 411 milioni di euro del 2009, sono passate a 153 milioni di euro nel 2010 (-63%).

Per quanto riguarda le uscite, in particolare le uscite per investimenti infrastrutturali pari a 539 milioni di euro (-25% rispetto al 2009), esse riguardano, per oltre il 78%, uscite per opere, fabbricati e progettazioni che da 675 milioni di euro nel 2009, sono passate a 479 milioni di euro nel 2010 (-29%) dei quali oltre il 56% è riferito a quattro Autorità Portuali: Genova, Gioia Tauro, Livorno e Venezia.

Le entrate correnti del “Settore Portuale Nazionale” ammontano complessivamente a circa 448 milioni di euro, costituite per il 46% da tasse (204 mln €), per il 32% da canoni demaniali (145 mln €), per l’11,5% da entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (52 mln €), per il 4,5% da “altre entrate correnti” (20 mln €), per il 4% da altri redditi patrimoniali (16 mln €) e per il 2,5% da contributi pubblici (11 mln €).

Le entrate per tasse, le quali nel 2010 hanno avuto un calo dell’1%, incidono in maniera rilevante sul totale delle entrate correnti (46%). Nel 2009 il calo delle tasse era strettamente connesso alla diminuzione delle merci movimentate e frutto della grave crisi che aveva investito l’economia a livello nazionale. Nel 2010, se confrontiamo le entrate per tasse ed il traffico delle merci ci troviamo di fronte a dei dati, che, a prima vista, sembrerebbero discordanti: nonostante un aumento dei traffici, a livello nazionale, di circa il 10%, si riscontra una riduzione delle entrate per tasse, minima a livello nazionale (-1%), ma elevata per alcune Autorità portuali. Ad una analisi più attenta

delle cause che hanno portato a questa “*apparente*” discordanza di dati, ci accorgiamo che le motivazioni vanno ricercate, in alcuni casi, nella tipologia del traffico delle merci, ma soprattutto nell’applicazione, da parte di alcune Autorità portuali, dell’art. 5, comma 7 duodecies del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, la quale, al fine di fronteggiare la crisi di competitività dei porti nazionali, con riguardo anche all’attività di transhipment, ha consentito alle Autorità portuali di ridurre, fino all’azzeramento, le tasse di ancoraggio e portuali.

Dopo una crescita costante rilevate nel periodo 2006-2009, anche le entrate derivanti da canoni demaniali nel 2010 subiscono un leggero calo dell’1%. Positive rispetto all’anno precedente le entrate correnti derivanti dalla vendita di beni e servizi, +7% e i contributi pubblici di parte corrente, +41%. Su questi ultimi va fatta una considerazione: 15 Autorità Portuali su 24 non hanno avuto contributi pubblici di parte corrente e, pertanto, l’incremento complessivo del 41% deriva solo da alcune Autorità (soprattutto Trieste, +100% e Civitavecchia, +13%). Diminuiscono invece le entrate correnti derivanti da altri redditi e proventi, -5%.

Circa il 58% del complesso delle entrate correnti è concentrato in sette porti: il 15% nel porto di Genova, l’11% a Civitavecchia, l’8% a Venezia e Trieste, il 5% a Cagliari, Napoli e Livorno.

Tra le singole Autorità portuali la composizione delle entrate correnti risulta alquanto variabile, i canoni demaniali incidono dal 13% a La Spezia e Piombino, il 14% ad Augusta fino al 47% a Trieste e il 51% a Venezia; il gettito delle tasse incide dal 6% di Palermo, il 10% di Catania e il 12% di Olbia fino al 72% di Messina e Ravenna ed all’82% di Augusta e Taranto; l’incidenza delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi varia dallo 0% di Augusta, Genova, Marina di Carrara, Ravenna, Taranto e Venezia al 49% di Palermo ed al 52% di Olbia.

Il complesso delle uscite correnti nel 2010 ammonta a circa 246 milioni di euro, costituite per il 42% da uscite per il personale (105 mln €), per il 25% per prestazioni istituzionali (61 mln €), per il 15% da “altre uscite correnti” (36 mln €), per l’11% da uscite per l’acquisto di beni e servizi (26 mln €), per il 4% da uscite per gli oneri finanziari e tributari (11 mln €), ed infine per il 3% da uscite per gli organi dell’ente (7 mln €). L’incidenza delle uscite per l’acquisto di beni e servizi è leggermente diminuita passando dal 13% del 2009 all’11% del 2010. Giova ricordare che questa voce aveva subito una notevole riduzione soprattutto nel 2008 a causa della nuova impostazione dei bilanci che aveva previsto la nuova voce di spesa “Uscite per prestazioni istituzionali” i cui oneri erano precedentemente ricompresi tra le uscite per l’acquisto di beni e servizi. Leggermente aumentata, dal 14% del 2009 al 15% del 2010 l’incidenza delle “altre uscite correnti”. Circa il 60% del complesso delle uscite correnti è concentrato in sette porti: il 15% nel porto di Civitavecchia, il 14% a Genova, il 9% a Trieste e Venezia, il 6% a Napoli, il 5% a Livorno, il 4% a Bari.

Tra le singole Autorità portuali l’incidenza delle uscite per il personale varia tra il 28% di Piombino, il 29% di Civitavecchia ed il 30% di Bari ed Olbia fino al 57% di Napoli ed Augusta, al 60% di Taranto ed al 61% di Ravenna; l’incidenza delle uscite per l’acquisto di beni e servizi varia tra il 4% di Olbia, il 5% di Cagliari e Brindisi sino al 20% di La Spezia ed il 24% di Catania.

Analizzando le singole voci delle uscite correnti notiamo che diminuiscono, rispetto al 2009, le uscite per gli organi dell’Ente (-9%), le uscite per l’acquisto di beni e servizi (-6%) e gli oneri finanziari e tributari (-1%); le altre voci aumentano: le uscite per

prestazioni istituzionali del 27%, la voce “Altre uscite correnti” del 21%, le uscite per il personale del 9%.

A fronte di un leggero aumento delle entrate correnti (2,1%), si è avuto un aumento delle uscite correnti del 12%, determinando, di conseguenza, un peggioramento del saldo positivo di parte corrente che risulta pari a 202 milioni di euro, con una diminuzione del 7,3% rispetto al 2009 (218 milioni).

Peggiora, ma in misura minore, -2,1%, il saldo tra le entrate proprie e le spese di funzionamento pari a 279 milioni di euro nel 2010 a fronte di 285 mln nel 2009. A fronte di uscite di funzionamento per 138 milioni di euro, si sono prodotte entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale delle Autorità portuali pari a 417 milioni di euro. Di conseguenza peggiora leggermente l'indice di efficienza della gestione, ottenuto rapportando l'ammontare delle entrate proprie all'ammontare delle spese di funzionamento, che nel 2010 risulta pari a 3,02 (nel 2009 era pari a 3,17).

Nella tabella a pagina 38 sono riportati gli indici di efficienza di ciascuna Autorità portuale e del Settore portuale nazionale dal 2006 al 2010 oltre al valore medio degli anni considerati. Nel 2010 l'Autorità portuale di Augusta registra un indice pari a 10,77, segue Cagliari con un valore pari a 7,03, Taranto con 4,85, Ravenna con 4,34, Olbia con 4,24, Messina con 4,10, Brindisi con 3,60 ed a seguire tutte le altre. Per l'anno 2010 l'unica Autorità con valore dell'indice di efficienza inferiore all'unità è l'Autorità portuale di Catania.

Per quanto concerne le entrate e le uscite di parte capitale, dopo aver avuto un aumento per entrambe nel periodo 2006-2009, nel 2010 si registra una diminuzione pari al 17% per le entrate in conto capitale ed al 18% per le uscite.

Complessivamente nel 2010 i contributi di parte capitale sono risultati pari a 303 milioni di euro (+111%) e le uscite per investimenti pari a 539 milioni di euro (-25%). Diminuiscono del 99% le entrate per alienazione di beni patrimoniali e del 63% le entrate da prestiti, mentre tra le uscite aumentano quelle per partecipazioni (azionarie, patrimoniali, ecc.), +571%, per indennità di anzianità, +53%, per rimborso prestiti, +18%.

I 303 milioni di euro di contributi pubblici per la realizzazione di opere nel 2010 sono stati destinati a Gioia Tauro per il 27%, a Livorno per il 18%, a Napoli per l'11%, a Civitavecchia per l'8%, ad Ancona e Brindisi per il 7%, a La Spezia e Olbia per il 4%.

Differentemente, il complesso delle uscite per investimenti, pari a 539 milioni di euro, risultano impegnate a Genova per il 16%, a Gioia Tauro per il 15%, a Livorno per il 12%, a Venezia per il 10%, a La Spezia e Napoli per il 6%, a Brindisi e Civitavecchia per il 5%.

Nel 2010 i residui attivi rimangono pressoché invariati, mentre i residui passivi aumentano dell'1%; l'ammontare di entrambi rimane notevole: 2 miliardi 571 milioni di euro per i primi, 2 miliardi 895 milioni di euro per i secondi.

Nel 2010 il “Settore Portuale Nazionale” fa registrare complessivamente un avanzo di amministrazione di 996,7 milioni di euro (+9% rispetto al 2009), un avanzo finanziario di competenza di 55,7 milioni di euro (+65%), un risultato d'esercizio di 143 milioni di euro (-17%) e un patrimonio netto pari a 1.434,2 milioni di euro (+8%).

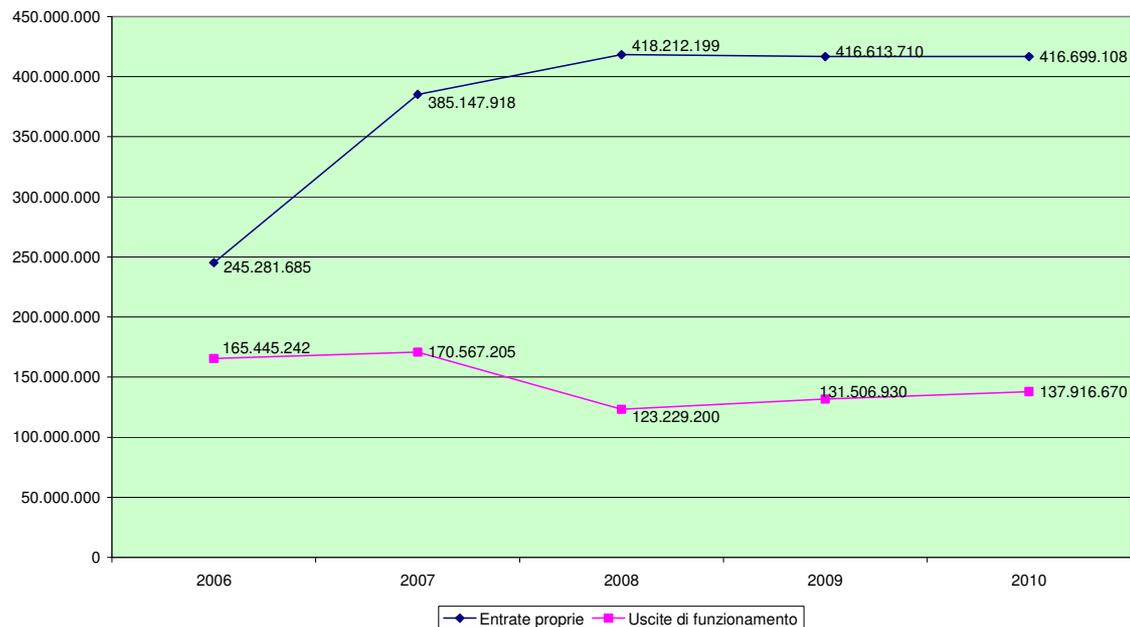
SETTORE PORTUALE NAZIONALE
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	416.699.108	93,0%	0,02%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	137.916.670	56,0%	5%
Canoni demaniali	144.639.380	32,3%	-1%	Uscite per gli organi dell'Ente	7.007.466	2,8%	-9%
Tasse	204.315.526	45,6%	-1%	Uscite per il personale	104.649.883	42,5%	9%
Altri redditi e proventi	15.982.039	3,6%	-5%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	26.259.321	10,7%	-6%
Vendita di beni e prestazione di servizi	51.762.163	11,5%	7%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	11.177.318	4,5%	-1%
CONTRIBUTI CORRENTI	11.360.512	2,5%	41%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	61.067.508	24,8%	27%
Stato	275.679	0,1%	22%	ALTRE USCITE CORRENTI	36.325.313	14,7%	21%
Regione	9.329.539	2,1%	41%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	246.486.809	25,6%	12%
Province e Comuni	1.045.328	0,2%	26%	INVESTIMENTI	539.082.643	88,0%	-25%
Altri enti pubblici	709.966	0,2%	66%	opere e fabbricati e progettazioni	478.591.894	78,1%	-29%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	20.105.496	4,5%	40%	manutenzione straordinaria	52.559.209	8,6%	69%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	448.165.116	44,0%	2,1%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	7.931.540	1,3%	-53%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	30.026	0,0%	-99%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	44.648.417	7,3%	571%
RISCOSSIONE DI CREDITI	11.103.566	2,4%	1033%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	5.118.047	0,8%	53%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	302.763.281	64,8%	111%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	13.905.004	2,3%	18%
Stato per opere	261.432.816	56,0%	408%	Rimborso mutui	12.215.560	2,0%	17%
Stato per manutenzioni straordinarie	17.053.440	3,7%	-1%	Rimborso di altri debiti	1.689.444	0,3%	25%
Regione	14.155.908	3,0%	-60%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	10.161.949	1,7%	3731%
Province e Comuni	0	0,0%	-100%	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	612.916.060	63,7%	-18%
Altri enti pubblici	10.121.117	2,2%	-74%	PARIITE DI GIRO (TITOLO III)	103.103.823	10,7%	28%
ENTRATE DA PRESTITI	152.998.045	32,8%	-63%	TOTALE USCITE	962.506.692	100%	-8%
Mutui	150.267.295	32,2%	-63%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.571.123.915	100%	0,4%
Altri debiti finanziari	2.730.750	0,6%	79%	di parte corrente	215.494.526	8,38%	8%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	466.894.918	45,9%	-17%	in conto capitale	2.297.727.228	89,37%	-0,2%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	103.103.790	10,1%	28%	di partite di giro	57.902.161	2,25%	-1%
TOTALE ENTRATE	1.018.163.824	100%	-6%	Risultato d'amministrazione	996.704.482		
TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.895.361.780	100%	1%	Risultato finanziario	55.657.132		
di parte corrente	81.680.563	3%	10%	Risultato economico	143.033.359		
in conto capitale	2.771.139.310	96%	1%	Patrimonio netto	1.434.165.738		
di partite di giro	42.541.907	1%	29%				

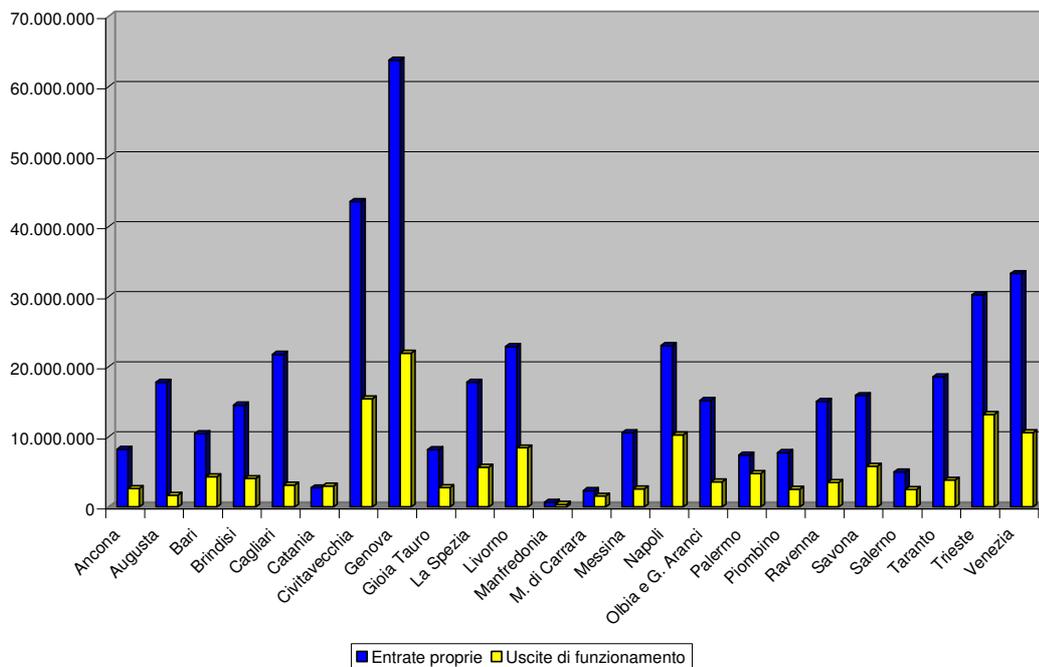
Indici di efficienza delle Autorità portuali e del Settore Portuale Nazionale
e valore medio. Anni 2006-2010.
(entrate correnti proprie/spese correnti di funzionamento)

	2006	2007	2008	2009	2010	MEDIA
Ancona	1,73	2,41	5,42	3,98	3,14	3,34
Augusta	12,29	14,64	16,47	10,07	10,77	12,85
Bari	1,41	1,56	2,29	2,70	2,42	2,08
Brindisi	1,47	2,27	5,08	4,72	3,60	3,43
Cagliari	1,35	3,54	7,79	7,68	7,03	5,48
Catania	1,09	1,21	0,84	0,88	0,91	0,99
Civitavecchia	1,38	1,57	2,44	2,55	2,83	2,15
Genova	1,22	2,30	3,30	3,22	2,91	2,59
Gioia Tauro	1,05	4,31	5,18	4,60	2,97	3,62
La Spezia	1,54	1,76	4,10	3,08	3,14	2,72
Livorno	1,88	2,92	3,17	2,80	2,71	2,70
Manfredonia		1,37	2,11	1,63	1,83	1,39
M. di Carrara	0,91	1,59	2,03	1,62	1,50	1,53
Messina	1,80	3,58	5,13	4,64	4,10	3,85
Napoli	1,15	1,39	2,35	2,19	2,24	1,86
Olbia e G. Aranci	1,98	1,62	4,52	5,09	4,24	3,49
Palermo	1,34	1,11	1,84	1,68	1,56	1,51
Piombino	2,00	1,42	4,18	2,99	3,06	2,73
Ravenna	2,68	4,65	5,26	4,07	4,34	4,20
Salerno	1,17	1,99	2,16	1,93	2,02	1,85
Savona	1,34	2,22	3,05	2,86	2,73	2,44
Taranto	4,00	8,24	9,50	7,05	4,85	6,73
Trieste	0,84	1,26	1,80	2,12	2,29	1,66
Venezia	1,77	2,42	3,38	2,88	3,14	2,72
S.P.N.	1,48	2,26	3,39	3,17	3,02	2,66

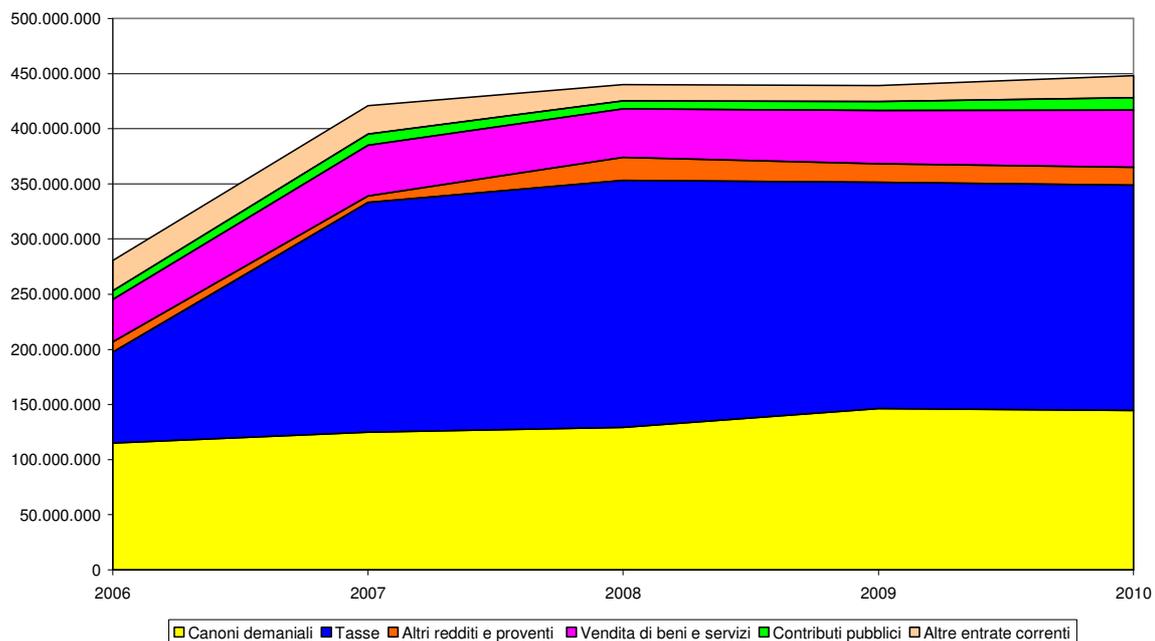
Settore portuale nazionale. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



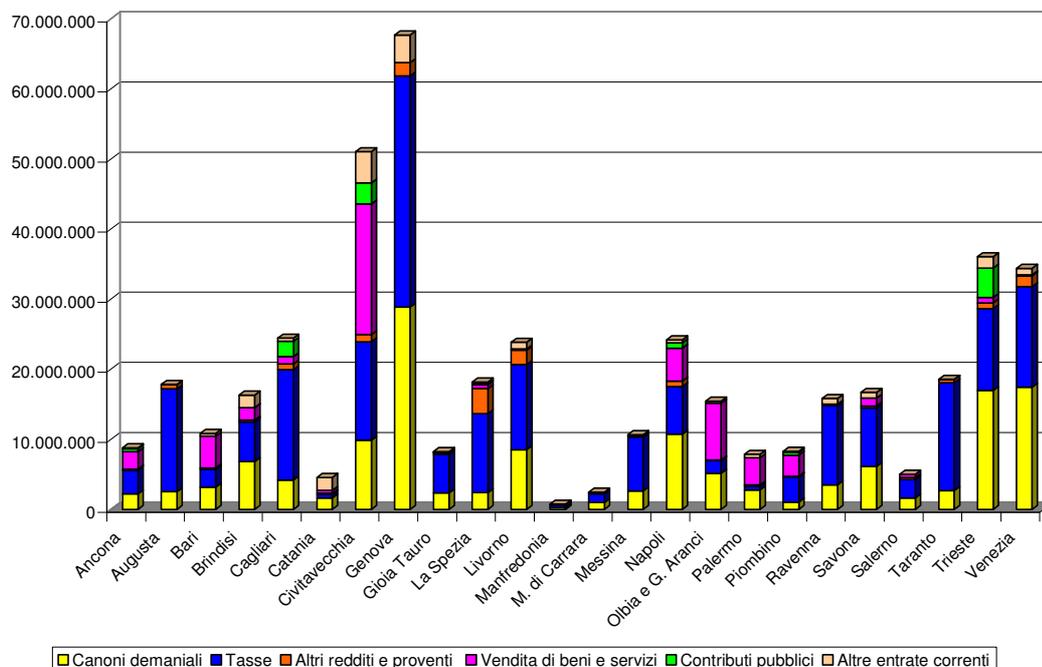
Autorità portuali. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anno 2010



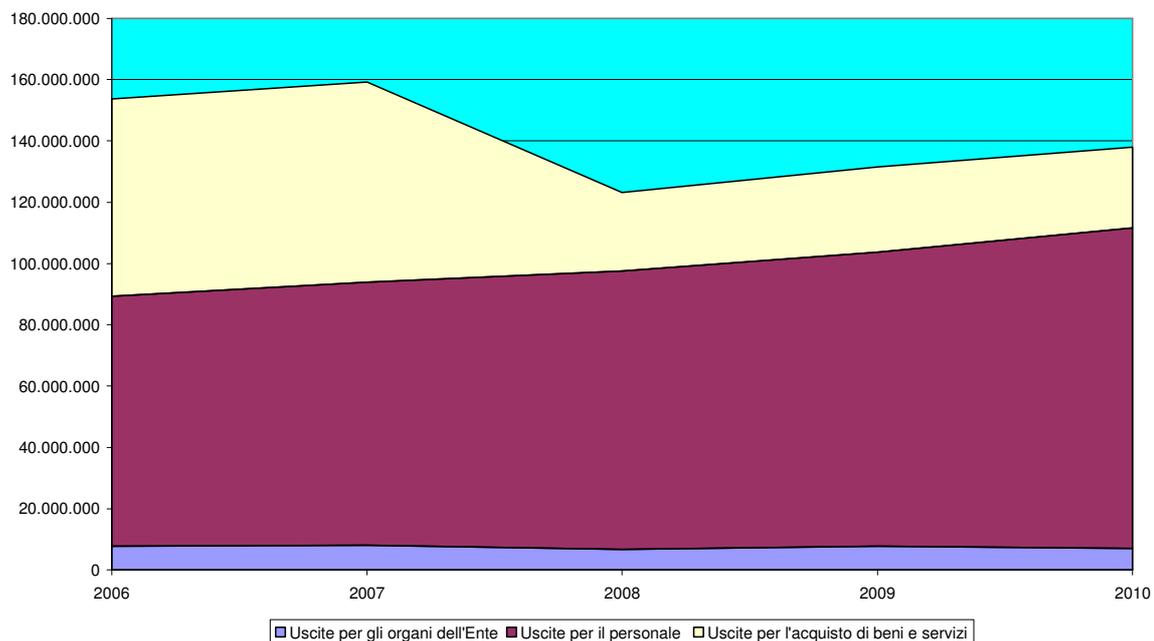
Settore portuale nazionale. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



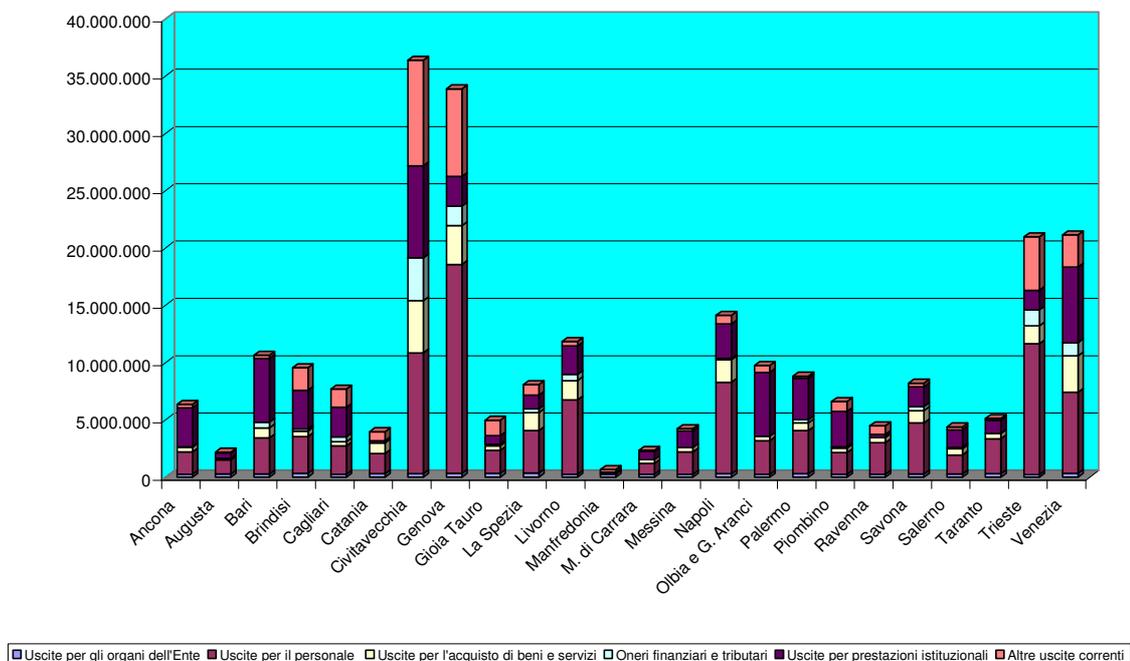
Autorità portuali. Ammontare e composizione delle entrate correnti. Anno 2010



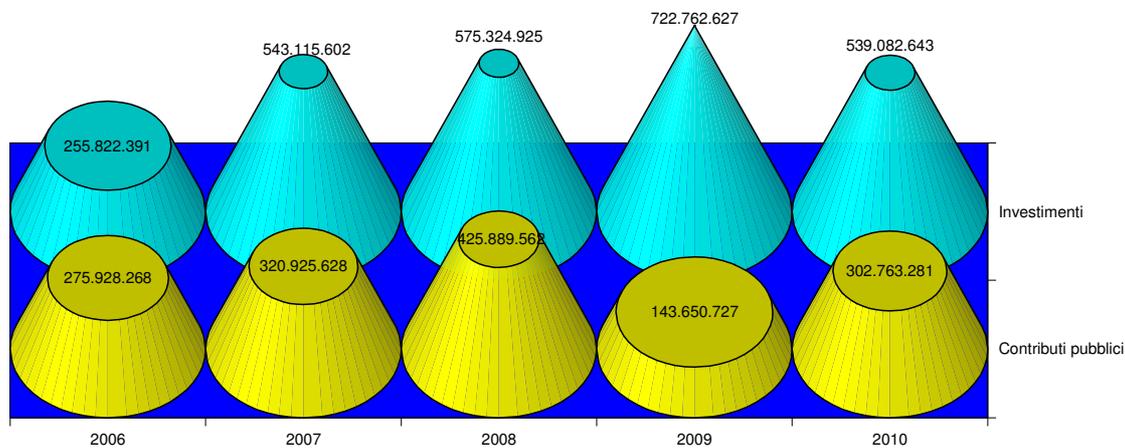
Settore portuale nazionale. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



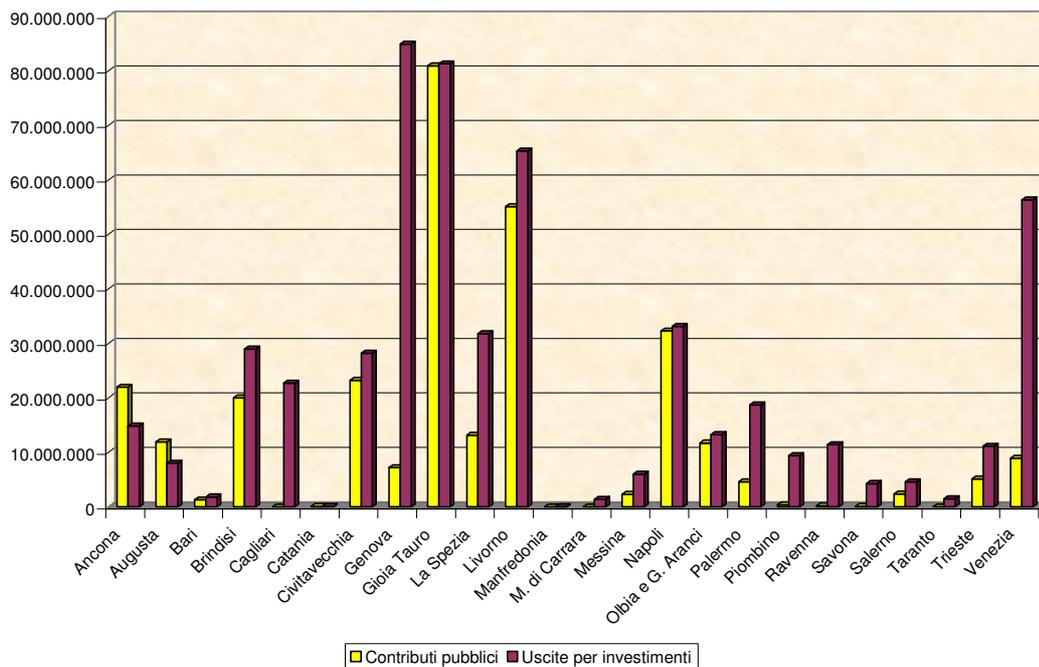
Autorità portuali. Ammontare e composizione delle uscite correnti. Anno 2010



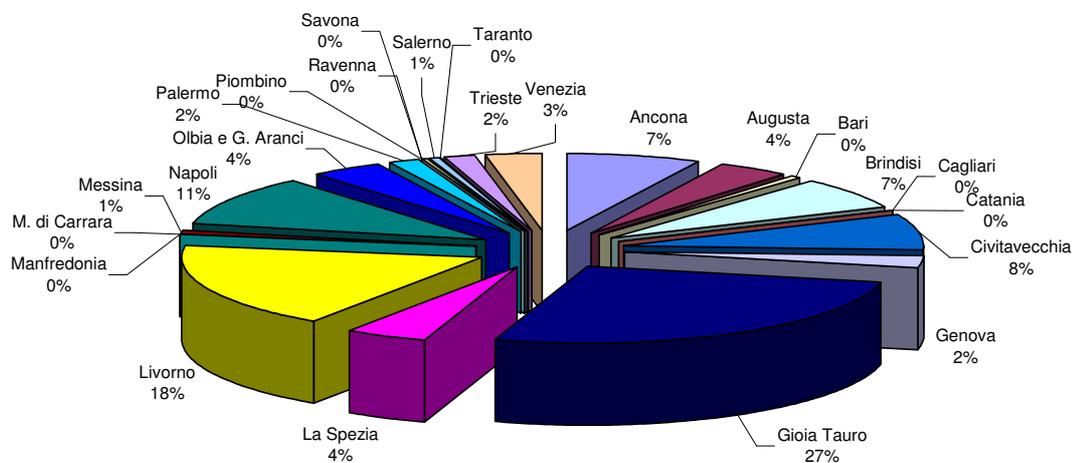
Settore portuale nazionale. Contributi pubblici in conto capitale e uscite per investimenti. anni 2006-2010



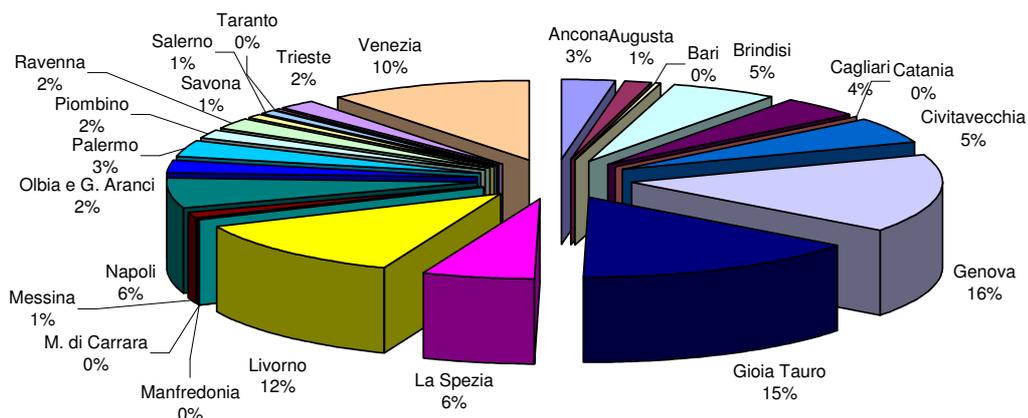
Autorità portuali Contributi pubblici in conto capitale e uscite per investimenti. Anno 2010



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale dei contributi pubblici per investimenti. Anno 2010



Autorità portuali. Ripartizione in percentuale delle uscite per investimenti. Anno 2010



ANCONA

Molo S. Maria – 60121 ANCONA
tel 071 207891– fax 071 2078940

www.autoritaportuale.ancona.it info@autoritaportuale.ancona.it

Presidente: Luciano Canepa (dal 23.3.2009)
Segretario Generale: Tito Vespasiani (dal 19.10.2007)

Aspetti organizzativi

Alla data del 31.12.2010 la dotazione organica risulta così composta:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	3	3	
QUADRI	7	5	
IMPIEGATI	25	18	
OPERAI			2
<i>Totale</i>	35	26	2

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Dopo un lungo iter progettuale, la Variante al vigente Piano Regolatore ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei LL.PP. nel 2008.

Nel corso del 2010, dopo la redazione dello studio di impatto ambientale, è stato dato avvio al procedimento di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nell'ambito di tale procedura, la Regione Marche ha richiesto ulteriori integrazioni sulle matrici aria, acqua, rifiuti, sedimenti e rumore, rinviando ogni valutazione, per la parte inerente la presenza delle aree della grande frana a ridosso delle opere portuali oggetto del Piano, all'acquisizione del contributo dell'Autorità di Bacino.

Nel corso del 2010 l'AP ha aderito a due progetti di cooperazione internazionale:

- Il progetto europeo WATERMODE - relativo all'istituzione di un network nell'area dell'Europa sud-orientale per la promozione del trasporto multimodale, soprattutto attraverso una migliore integrazione del trasporto marittimo e fluviale;

- Il progetto MEZZOGIORNO BALCANI - promosso dal Ministero per lo sviluppo economico italiano, al fine di rafforzare la partnership fra i porti di Ancona e di Bar.

Traffici

A differenza di quanto registrato nella maggior parte degli scali italiani, nel corso del 2010 nel porto di Ancona non si sono osservati segni di ripresa. Infatti, il complesso delle merci movimentate ha riportato una diminuzione del 2,88%. Si segnala una flessione sia nelle merci liquide (-3,96%) che in quelle solide (-1,67%).

L'unico dato positivo si registra nel traffico contenitori che passa da 105.503 TEU movimentati nel 2009 a 110.395 TEU movimentati nel 2010 (+4,64%).

Rispetto all'anno precedente, aumenta di un punto percentuale l'incidenza delle merci solide sul totale (48%). Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate, rimane prevalente il traffico Ro-Ro (28%), con un incremento sul 2009 di quattro punti percentuali; sale anche il peso del traffico contenitori (10%) mentre diminuisce del 4% quello delle rinfuse solide (10% sul totale).

Il traffico passeggeri mostra un andamento positivo con 1.654.821 unità transitate (+5,24%).

Attività promozionale

Nel corso del 2010 l'AP ha ospitato ripetutamente scolaresche in visita nel porto di Ancona, illustrando le caratteristiche dello scalo dorico e accompagnando studenti e docenti per una visita guidata della parte storica del porto.

Nel mese di ottobre è stata ospitata una delegazione dell'Autorità portuale di Durazzo.

Anche nel 2010, come in passato, sono state effettuate inserzioni promozionali, rilasciate interviste ed organizzate conferenze stampa a favore delle testate giornalistiche specializzate nel settore marittimo e dei quotidiani locali.

Dal mese di settembre sono state distribuite 1.200 copie del volume fotografico "Benvenuti ad Ancona", quale contributo alla promozione turistica del contesto territoriale del porto di Ancona.

Nell'anno ha preso il via l'edizione della nuova rivista illustrata "Notiziario del Porto di Ancona", pubblicata con cadenza trimestrale.

Servizi di interesse generale

Il servizio di rifornimento idrico alle navi è svolto dalla ditta Carbonari G. & C. S.a.s., mentre il servizio ritiro rifiuti è svolto dall'impresa A.T.I. - ditta capogruppo mandataria Garbage s.r.l.

I servizi sono stati espletati con efficienza e non sono state registrate lamentele da parte dell'utenza.

Il servizio passeggeri e di gestione della stazione marittima è assicurato in forma diretta da parte dell'Autorità portuale per impiegare i dipendenti in esubero dell'ex azienda Mezzi Meccanici.

Il servizio ferroviario, è svolto dalla CPS Scrl.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale, nel 2010, ha curato interventi di manutenzione dell'ambito portuale per circa 3,95 milioni di euro così ripartiti:

- € 600.000 per la manutenzione ordinaria;
- € 3.395.000 per la manutenzione straordinaria.

Relativamente alla manutenzione ordinaria, sono stati espletati, con oneri totalmente a carico del bilancio dell'Autorità Portuale, i seguenti servizi:

- Esercizio e manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione e spese di fornitura di energia elettrica;
- Pulizia degli specchi acquei;
- Pulizia e spazzatura delle aree portuali;
- Manutenzione ordinaria di strade, piazzali e manufatti destinati all'uso comune, in ambito portuale.

Per quanto concerne, invece, la manutenzione straordinaria nel corso del 2010, tra gli interventi di maggiore rilevanza si evidenziano i seguenti:

- Manutenzione straordinaria di manufatti ed edifici demaniali compresi quelli di interesse storico e monumentale;
- Realizzazione di tettoie a protezione dei varchi di accesso nella facility 2B;
- Opere di rinnovamento fognario e di captazione delle acque meteoriche nei piazzali del porto storico;
- Risagomatura della banchina a servizio dei cantieri navali minori e manutenzione della scogliera antistante in località Z.I.P.A.;
- Ampliamento del parcheggio a tergo della biglietteria e realizzazione dei dispositivi di prevenzione incendi;
- Riqualficazione energetica della tensostruttura del terminal crocieristico presso la banchina 15;
- Adeguamento area pedonale attrezzata e modifiche alla viabilità sul piazzale antistante la biglietteria e degli spazi retrostanti la banchina 15.

Nell'ambito delle opere di grande infrastrutturazione, si ricordano, tra gli altri, i seguenti interventi:

- Lavori 2^a fase opere a mare (1° stralcio) : Completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti;
- Lavori 3^a fase opere a mare : Realizzazione del molo foraneo di sopraflutto e demolizione di parte del molo Nord;
- Lavori di collegamento ferroviario della Nuova Darsena - Lavori ultimati nel corso del 2010;

- Lavori di collegamento ferroviario della Nuova Darsena – Tratto interno alla Stazione F.S. “Ancona Centrale”;
- Lavori di costruzione della banchina di allestimento Fincantieri – Nel corso del 2010 è stato necessario redigere due perizie di variante;
- Lavori di adeguamento delle banchine nn. 13 e 14 all’ormeggio delle navi traghetto – 1° e 2° stralcio.

Opere in materia di sicurezza

Nel 2010 sono stati appaltati e completati i seguenti interventi connessi con la security portuale:

- ampliamento del salone della stazione marittima adibito ad accesso dei passeggeri a piedi alla facility 2B;
- demolizione di un manufatto dismesso sito presso il varco Da Chio e realizzazione di un nuovo piazzale di sosta per TIR per pratiche doganali.

Gestione del demanio

Nel 2010 l’Autorità Portuale ha rilasciato n. 47 concessioni demaniali nella forma di licenza di cui all’art. 8 reg. cod. nav., delle quali n. 11 sono state per la prima volta assentite a seguito di positiva conclusione dell’istruttoria relativa.

Nello stesso anno l’Ente ha rilasciato n. 3 autorizzazioni demaniali per manifestazioni sportive e spettacoli con particolare riferimento ad attività connesse con la stagione balneare e turistica.

L’Autorità portuale ha, inoltre, avviato n. 13 istruttorie per richieste di nuove concessioni; rilasciato n. 16 nulla-osta per attività di vario genere; sono state, altresì, trattate n. 2 pratiche di demanio industriale con riferimento a innovazioni e modifiche della raffineria API di Falconara Marittima.

Si segnala, infine, che la soc. Ancona Merci ha impugnato davanti al TAR Marche il provvedimento annuale di ripartizione degli spazi per il deposito temporaneo dei container a beneficio delle imprese portuali ex art. 16 Legge n. 84/1994.

In esecuzione dell’art. 7 della L. 494/93, l’Autorità portuale ha adottato, laddove previsto, criteri autonomi per la determinazione dei canoni demaniali, il cui gettito complessivo accertato, per l’anno 2010, ammonta a € 2.404.081,89, ai quali vanno aggiunti quelli derivanti dalle autorizzazioni di impresa di cui all’art. 16 della legge 84/1994, dei servizi di interesse generale e dalle autorizzazioni temporanee per il deposito merci in ambito portuale per un totale complessivo di € 2.530.181,16.

Avvalendosi delle risorse di cui alla L. n.166/02, destinate al potenziamento infrastrutturale dei porti, e previa specifica autorizzazione ministeriale, l’Autorità portuale di Ancona, con rogito del 20 luglio 2006, ha provveduto ad acquisire l’intero comprensorio Tubimar, di oltre 10 ettari e ne ha affidata la gestione – con concessione ventennale – alla s.r.l. Holding porto Ancona, società strumentale unipersonale dell’Autorità portuale.

Nel corso del 2010 sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli immobili del complesso, previa rimozione delle esistenti coperture contenenti amianto, relativo smaltimento e bonifica dell’area.

Nel quadro delle misure intese a reperire ulteriori spazi di parcheggio per i veicoli diretti all'imbarco, l'AP, nel corso del 2010, ha acquisito l'area della Manifatti Cerioli per mq 2.500 e l'area Enel per mq 1.438.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94 al 31.12.2010

ICOP Srl – pesatura merci

VIOLINI Srl – riparazioni container

NUOVA VIOLINI – riparazioni container

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ex artt. 16 e 18 al 31.12.2010

Impresa	Categoria
ASE Srl	Art.16
ICOP Srl	Art.16
MARITIME FRITELLI GROUP Spa	Art. 16
COMMPA srcl	Art. 16
ANCONA MERCI scpa	Art. 18
SAI (granaglie) Spa	Art. 16
SILOS GRANARI DELLA SICILIA Srl	Art. 18
BUNGE ITALIA Spa (ex Cereol)	Art. 16
SIAP Spa	Art. 16
ISIDORI Snc	Art.16
INTERESTATE Sas	Art. 16
C.P.S. Soc. coop. Arl	Art. 16
A.C.T Srl	Art. 16

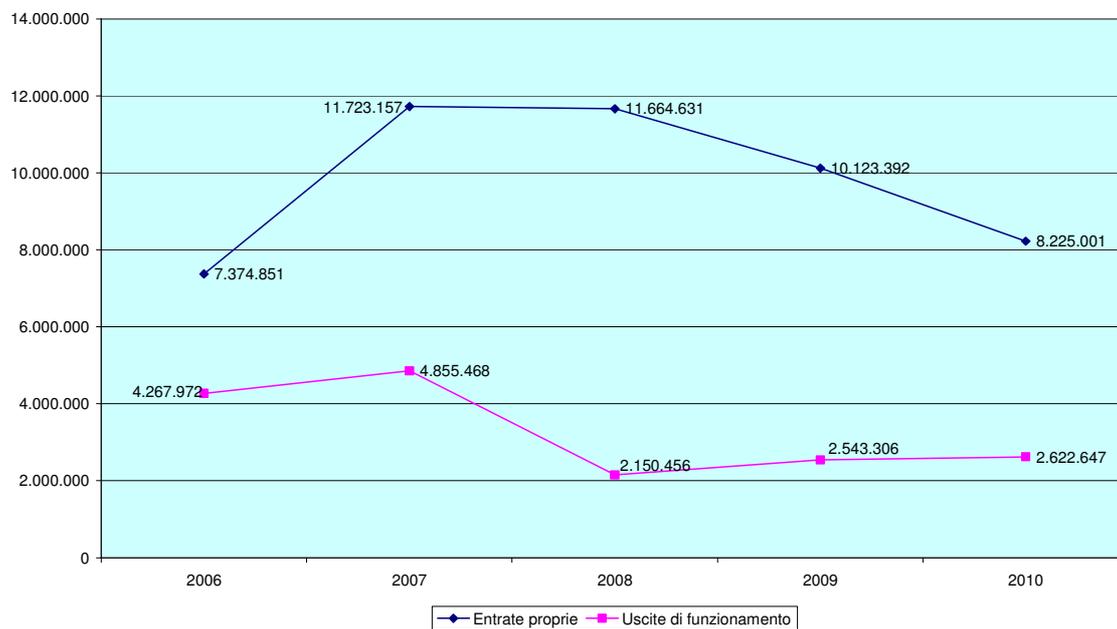
Il soggetto fornitore di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della L. 84/1994 è la soc. Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l.

Nel 2010 la Compagnia ha ottenuto un fatturato per prestazioni erogate alle imprese pari ad € 231.659,23, per un totale di 1.071 giornate di avvio al lavoro e 539 giornate di mancato avviamento.

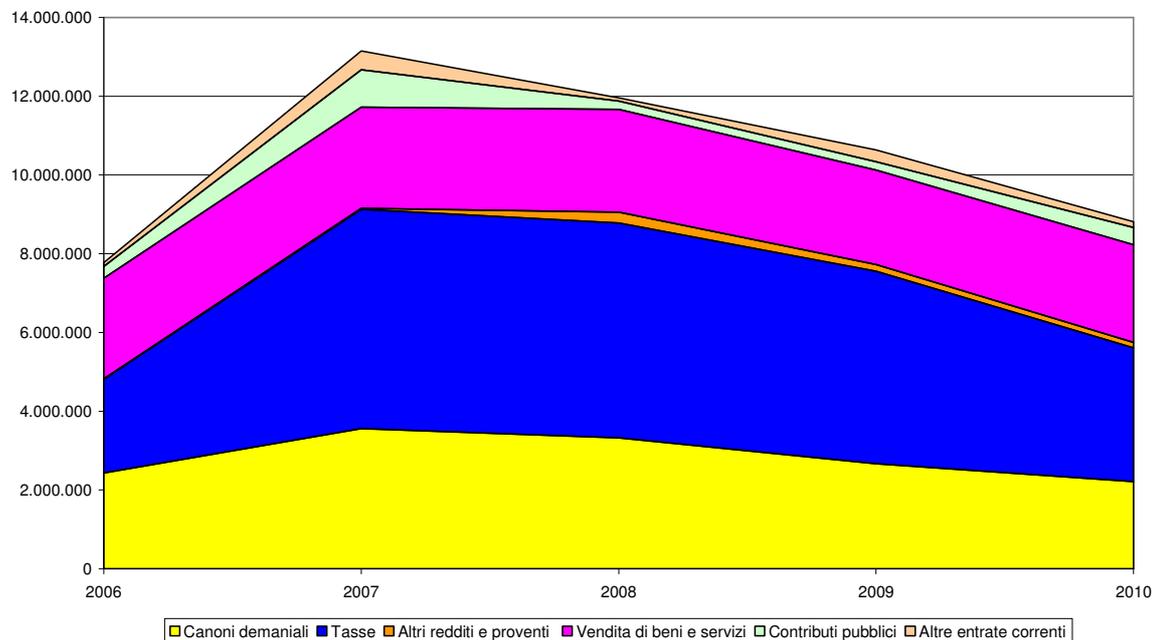
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, anche per l'anno in esame, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione.

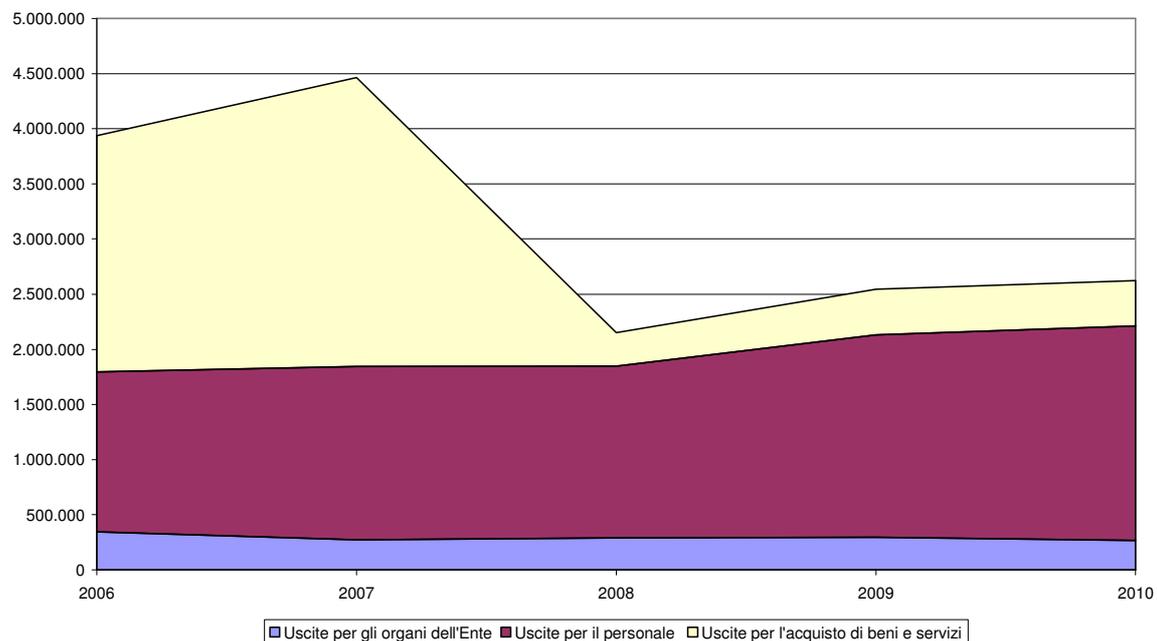
AP Ancona. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



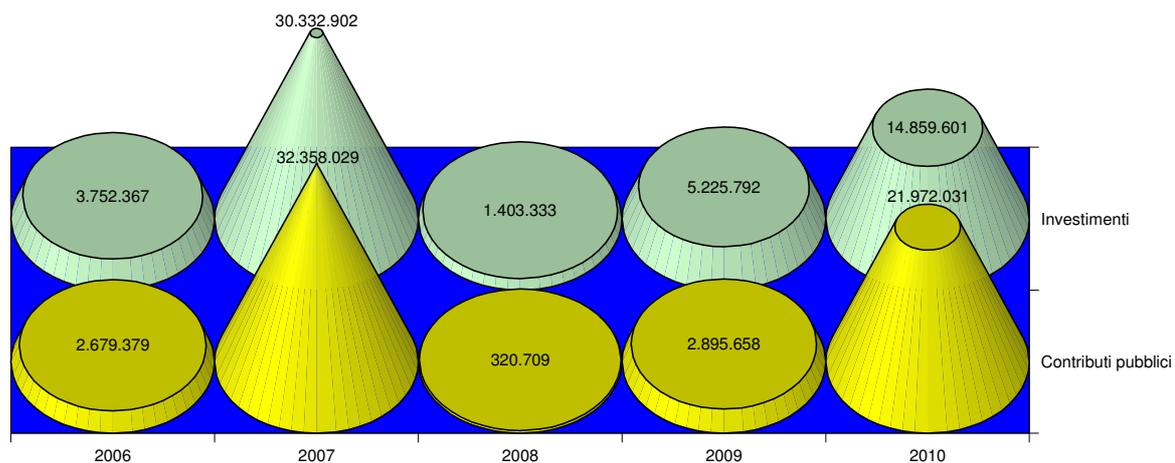
AP Ancona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



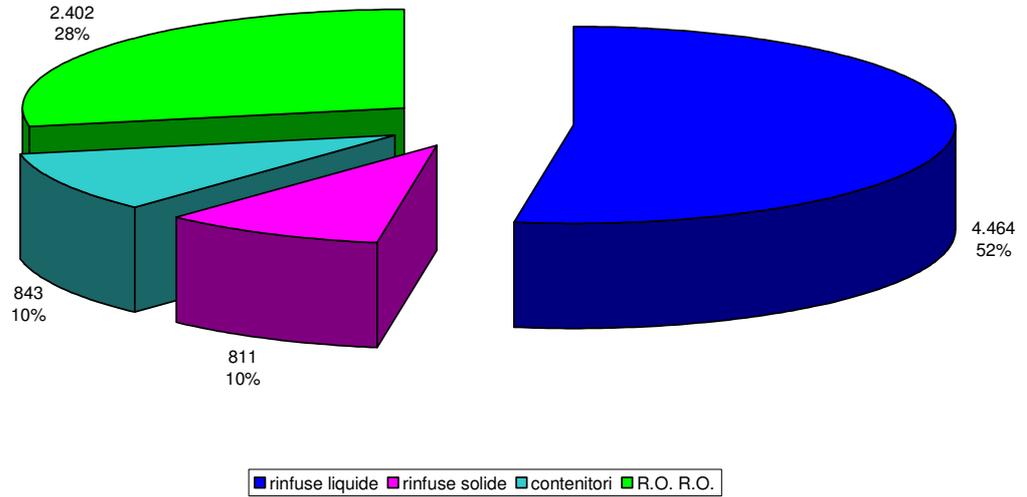
AP Ancona. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



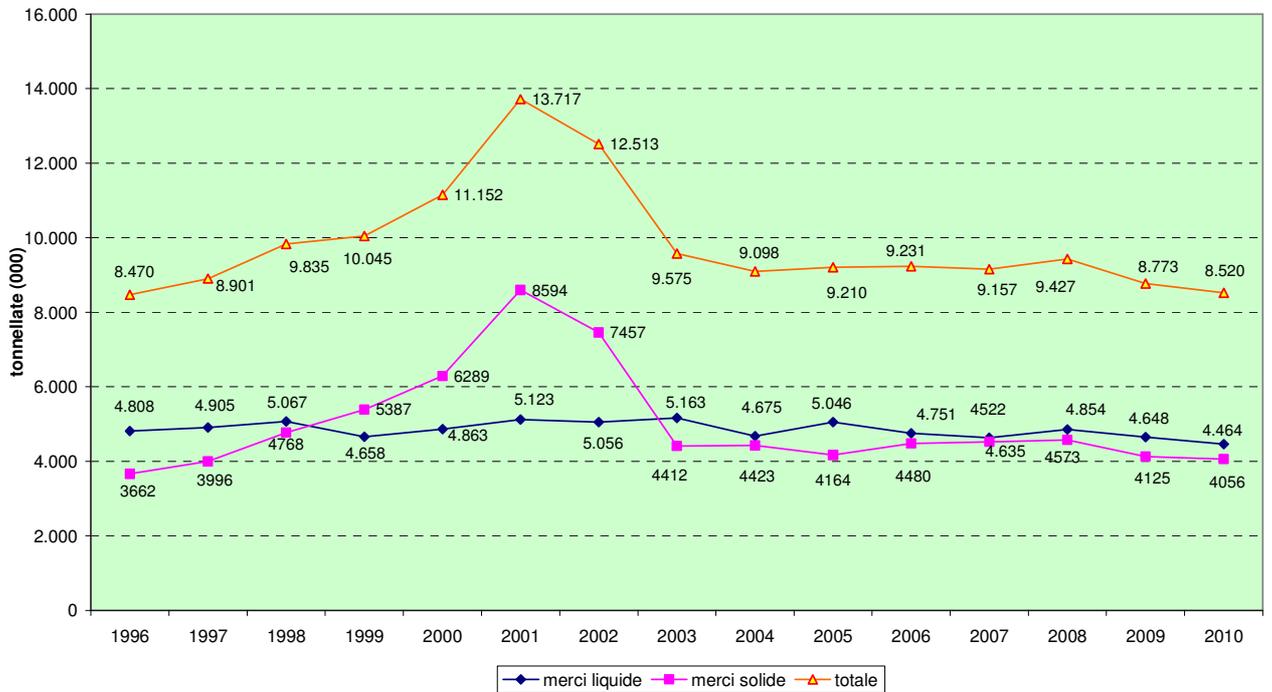
AP Ancona. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



**AP Ancona-Falconara-Merci movimentate distinte per tipologia-Anno 2010
tonnellate(000)**



AP Ancona-Falconara- Merci movimentate distinte in liquide e solide- Anni 1996-2010



AP Ancona - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2010



AUGUSTA

Via Enrico Millo, 2/4 – 96011 AUGUSTA

Tel. 0931/971245 – fax 0931/523652

www.harbours.net/augusta/ap.it - port.authority.augusta@virgilio.it

Presidente

Dott. Aldo Garozzo

(dal 24.09.2009)

Segretario Generale

Amm. Ferdinando Lavaggi

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Augusta, istituita con D.P.R. 12.04.2001, nell'esercizio 2010 è stata governata dal Presidente Dott. Aldo Garozzo, nominato con D.M. 24/09/2009, che si è insediato in data 06.10.2009. Nel corso dell'anno 2010 l'Ente ha curato lo sviluppo della propria attività istituzionale con l'obiettivo prioritario di avviare e consolidare lo sviluppo delle attività portuali, in considerazione del futuro sviluppo infrastrutturale. Sono state attivate le procedure di gara necessarie per assegnare i lavori di infrastrutturazione del Porto Commerciale di cui si specificherà nella sezione dedicata.

POSIZIONI	PIANTA ORGANICA APPROVATA	COPERTURA EFFETTIVA DELL'ORGANICO
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	6	4
IMPIEGATI	20	12
TOTALI	27	17

Nel corso dell'anno 2010 si sono potute avviare le misure per la razionalizzazione e la riorganizzazione degli uffici, previste dall'art. 12 del D.Lgs. 419/1999, in quanto nella nuova sede, ubicata in area portuale, sono stati ultimati i lavori di adeguamento alle norme previste dalle vigenti leggi in materia di sicurezza sul lavoro. La nuova sede è stata opportunamente arredata con l'acquisto di mobili ed arredi mediante RdO (richiesta di offerta) sul mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Nel corso del 2010 sono state acquistate: la release del software utilizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Ente per l'elaborazione dei computi metrici e della contabilità dei lavori; la release del software di contabilità economico-finanziaria e per centri di costo; la linea fonia e dati e relativo impianto per la gestione; i servizi di fonia mobile in convenzione CONSIP; il rinnovo del dominio sito internet dell'Autorità Portuale; n. 4 personal computer portatili in convenzione CONSIP con sistema operativo Windows.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto.

Nel corso del 2010 è stato registrato un aumento dell'11,1% del totale delle merci movimentate. L'Autorità Portuale ha iniziato la fase di elaborazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale che prevede le linee d'indirizzo atte a favorire lo sviluppo del Porto ed in particolare delle banchine commerciali. Nel corso del 2010 si sono intensificate le attività di studio grazie al supporto tecnico di una società esterna al RUP. Sono state redatte tre ipotesi alternative di piano dalle quali verrà individuata la soluzione definitiva.

Traffici

Dopo un biennio di segno negativo, il porto di Augusta mostra, finalmente, nel 2010 ottimi sintomi di ripresa, registrando un incremento percentuale a due cifre (+21,22%) del traffico merci.

Le rinfuse liquide, che si confermano essere praticamente l'unica tipologia di merce movimentata (97% del totale), segnano un +20,97% rispetto al 2009, confermando Augusta quale secondo scalo petrolifero italiano dopo Trieste.

Attività promozionale

L'attività promozionale dell'Autorità Portuale è stata orientata nell'ottica dell'aumento dei traffici commerciali.

Per quanto riguarda le manifestazioni si è partecipato al SIL di Barcellona dal 25 al 28 maggio 2010, nello stand dei "Porti Italiani" coordinato da Assoporti, con uno spazio denominato "Sicilian Port" dove era presente oltre all'Autorità portuale di Augusta anche quella di Messina e Palermo.

In merito alle azioni intraprese per promuovere il Porto di Augusta, quale terminal di valenza internazionale, una delegazione si è recata in Cina ed ha partecipato all'EXPO di SHANGHAI dove, all'interno del padiglione Italia, il Presidente ha potuto presentare le principali caratteristiche nonché i progetti di sviluppo infrastrutturale del porto di Augusta. Questo viaggio ha avuto la finalità, inoltre, di incontrare le principali Autorità Portuali cinesi, nello specifico quelle di Tianyin, Nantong, Guangzhou.

Questo viaggio ha portato alla firma di lettere di intenti con le tre autorità portuali mirate allo scambio di informazioni, con particolare riferimento alle normative europee in vigore per gli aspetti doganali, per cui le AP Cinesi hanno richiesto supporto ed assistenza. Oltre all'incontro con le AP cinesi si sono svolti altri incontri con vari operatori nazionali ed esteri al fine di far comprendere le reali potenzialità del porto di Augusta con le sue intrinseche specificità.

Tra le principali inserzioni degne di rilievo si ricorda la rivista "Ambiente" con l'inserito iniziative speciali del quotidiano "La Sicilia", del giugno 2010.

Ed ancora l'acquisto della pagina promozionale sulla rivista "Italia Più" Magazine dei comuni e del territorio edito con il Sole 24 ore nel mese di marzo 2010.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo

Nell'anno 2010 e' stato incrementato il numero delle società iscritte ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94, autorizzate allo svolgimento di servizi portuali quali: Watson Gray Italia S.r.l. con sede a Milano, esercente attività di controllo merceologico; C.O.M.A.P. con sede in Augusta, esercente attività di marcatura, conteggio, cernita merci, rizzaggio e derizzaggio, pulizia banchine, controllo merceologico, riempimento e svuotamento contenitori, stivaggio/di stivaggio; R.E.M. S.r.l. con sede a Avola (SR) esercente attività di rizzaggio e derizzaggio; SIDERAL S.r.l., esercente l'attività di pesa pubblica; Saybolt S.r.l. con sede a Città Giardino (Melilli - SR), esercente attività di controllo merceologico; Petroleum Chemical Control S.r.l. con sede in Catania, esercente l'attività di controllo merceologico; S.G.S. S.p.a. con sede a Città Giardino (Melilli - SR), esercente attività di controllo merceologico.

Soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/94 sono state le società: Econova Corporate S.P.A. a Melilli (SR); Pompeano A. e figli S.r.l. Augusta (SR); I.T.S.A. S.r.l. Augusta (SR); FAC S.r.l. Augusta (SR); Buzzi Unicem S.p.A. Priolo G. (SR) e Consorzio COMAP ad Augusta (SR).

Non è risultato presente, presso il porto di Augusta, alcun soggetto autorizzato alla prestazione di manodopera temporanea.

Servizi di interesse generale

Nell'anno 2010 sono state rilasciate concessioni provvisorie con scadenza annuale e precisamente dal 01.01.2010 al 31.12.2010, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara pubblica, previste per l'affidamento di detti servizi, al fine di assicurare servizi concorrenziali a costi ragionevoli e soddisfacendo ai principi generali dell'efficienza-efficacia ed economicità.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

La manutenzione straordinaria delle opere portuali quali banchine ed impianti vari è stata direttamente gestita dall'Autorità Portuale con fondi propri.

Nel 2010 è stata eseguita la manutenzione elettrica nel Porto Commerciale e nella Nuova Darsena Servizi di Augusta.

Sono stati effettuati diversi interventi sul territorio portuale finalizzati alla manutenzione, al miglioramento e all'adeguamento funzionale delle strutture e infrastrutture esistenti.

Iniziative in materia di sicurezza (Security)

I varchi di accesso al Porto Commerciale sono stabilmente vigilati da personale specializzato, nonché dotati di barriere antintrusione. Sono stati installati n. 3 cartelli di indicazione con relativa illuminazione.

Con gli stessi fondi si è proceduto all'ultimazione dei lavori di adeguamento funzionale della palazzina denominata ED2, già utilizzata dalla Polizia di Stato.

Si è inoltre proceduto all'acquisto di un'autovettura per il servizio di vigilanza e controllo delle aree portuali.

Gestione del demanio

La circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nel Decreto 5 settembre 2001 ("Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Augusta") del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Autorità Portuale di Augusta ha provveduto, previa istanza degli interessati, al rinnovo delle licenze di concessione scadute ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione.

Nel mese di Marzo, la Capitaneria di Porto, nello svolgimento dell'attività di polizia in ambito portuale, ha deferito alla Procura competente, per violazione di norme poste a tutela del demanio marittimo e del mare territoriale, dandone comunicazione all'Autorità Portuale, la Soc. Sicilpontoni Patanè S.r.l. per occupazione abusiva di un tratto di specchio acqueo di mq 152,78 circa, per mezzo di n. 2 mezzi poggiati sul fondo e n.2 passerelle in ferro. In riferimento a tale situazione, l'Autorità Portuale ha emesso ingiunzione di sgombero ai sensi degli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione. Una volta effettuato lo sgombero da parte della società, l'Autorità Portuale ha richiesto gli indennizzi per occupazione *sine titulo* che sono stati regolarmente corrisposti dalla società.

Tasse portuali

Per il Porto di Augusta le tasse portuali (merci imbarcate e sbarcate, tasse erariali) e le tasse di ancoraggio costituiscono una significativa e cospicua fonte di finanziamento che nel corso dell'anno 2010 ha fatto registrare i seguenti introiti: tasse portuali € 11.697.882,00 con un incremento rispetto al 2009 pari ad € 2.190.612,00; tasse di ancoraggio € 2.966.954,00 con un incremento rispetto al 2009 pari ad € 1.312.510,00.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale MINFTRA/DINFR/3951 del 4.4.2008. Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	17.802.346	99,7%	24%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	1.653.255	75,4%	16%
Canoni demaniali	2.528.321	14,2%	-3%	Uscite per gli organi dell'Ente	279.665	12,8%	-27%
Tasse	14.664.836	82,2%	31%	Uscite per il personale	1.245.953	56,8%	38%
Altri redditi e proventi	609.189	3,4%	-4%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	127.637	5,8%	-12%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.079	0,0%	34%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	469.812	21,4%	122%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	68.895	3,1%	-49%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	2.193.041	20,0%	23%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	8.007.713	100,0%	-62%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	7.750.336	96,8%	-63%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	45.274	0,3%	45%	manutenzione straordinaria	29.335	0,4%	-59%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	17.847.620	58,4%	24%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	228.042	2,8%	-0,06%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-100%
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	11.929.992	100,0%	115%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	11.929.992	100,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	8.007.713	73,0%	-62%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	767.297	7,0%	97%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	10.968.051	100%	-53%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	35.142.420	100%	23%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	494.494	1%	168%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	11.929.992	39,1%	115%	in conto capitale	34.559.603	98%	22%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	767.297	2,5%	97%	di partite di giro	88.323	0%	22%
TOTALE ENTRATE	30.544.909	100%	50%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	37.661.057	100%	22%	90.382.886	19.576.858	-22.570.331	50.572.777
di parte corrente	1.809.966	5%	-43%				
in conto capitale	35.843.407	95%	30%				
di partite di giro	7.684	0%	407%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	10,07
2010	10,77

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,82
2010	0,87

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,90
2010	0,79

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

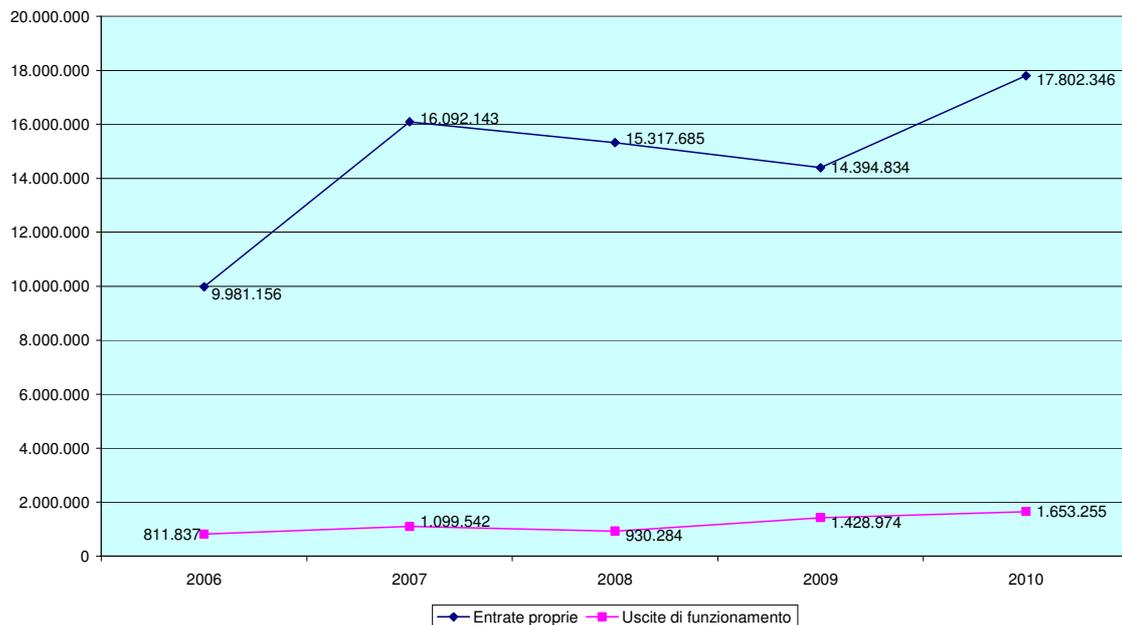
2009	0,89
2010	0,89

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

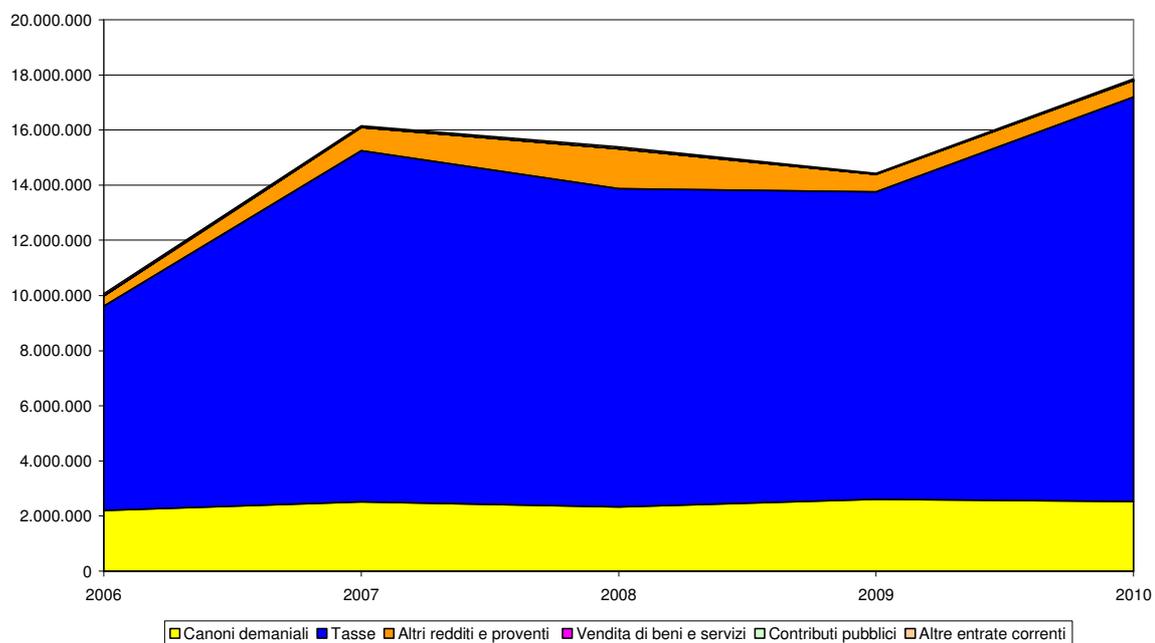
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,67
2010	0,61

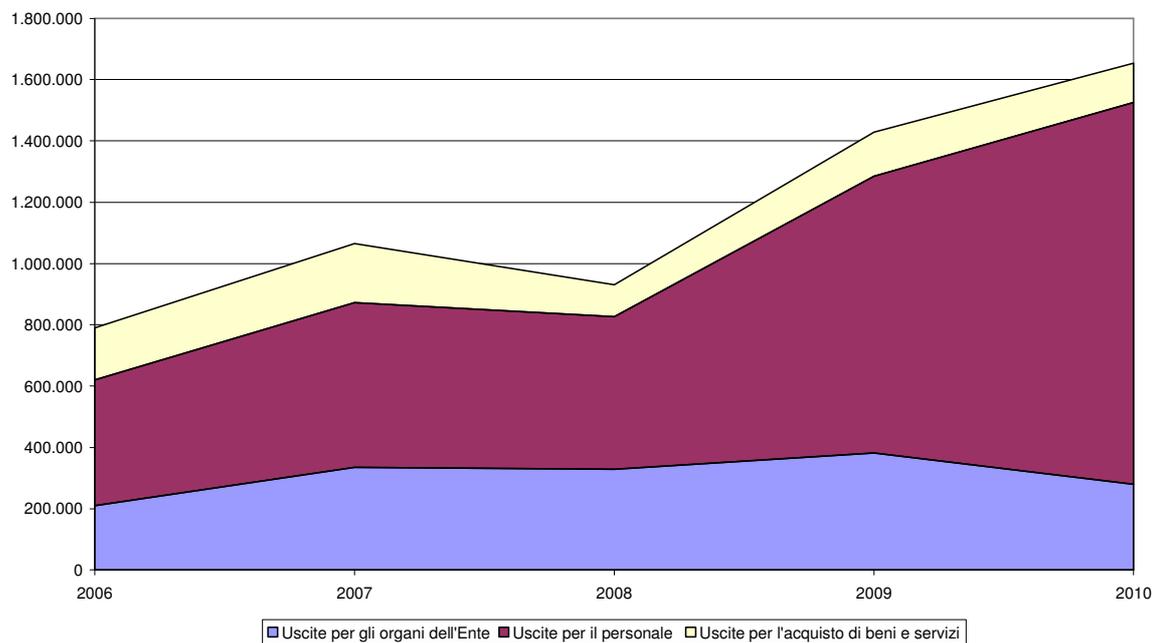
AP Augusta. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



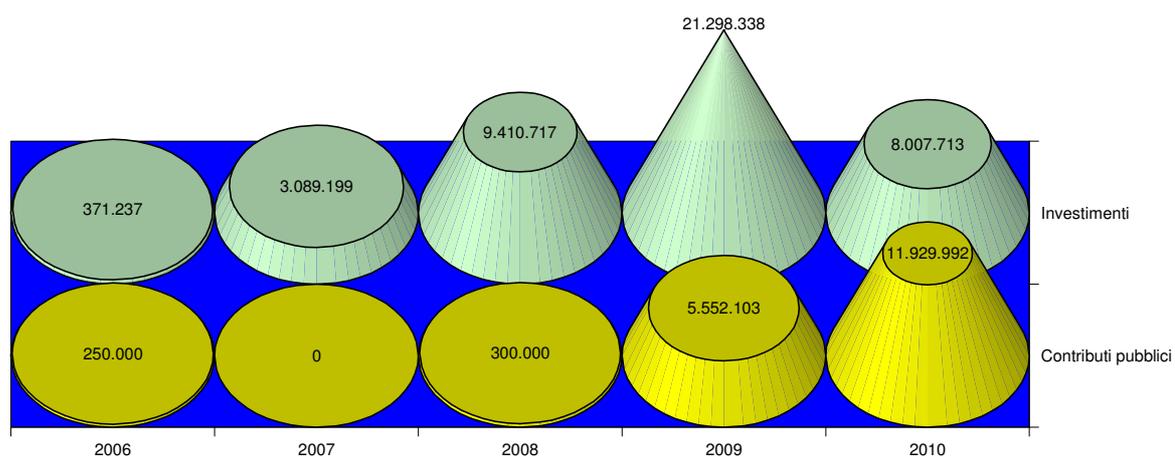
AP Augusta. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Augusta. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Augusta. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



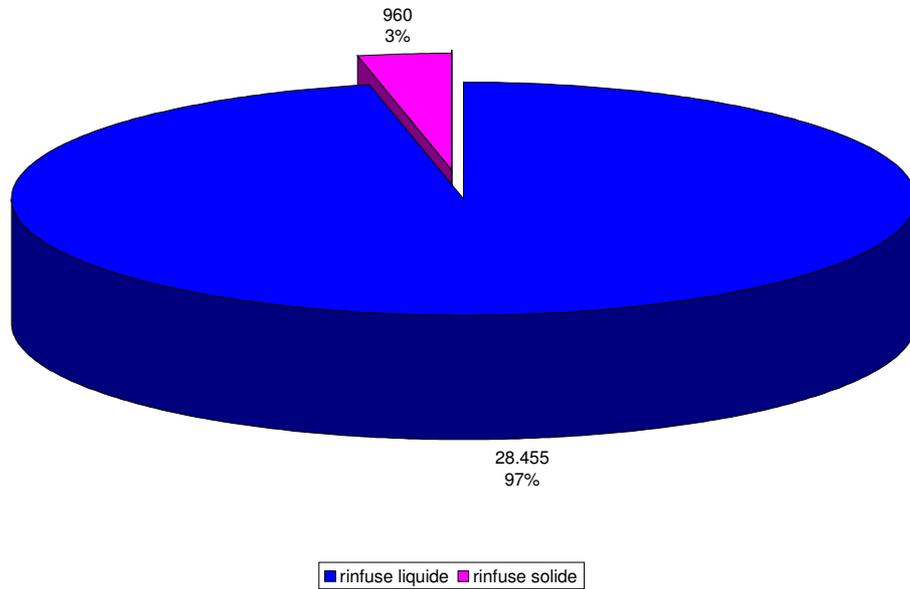
AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

PORTO DI AUGUSTA

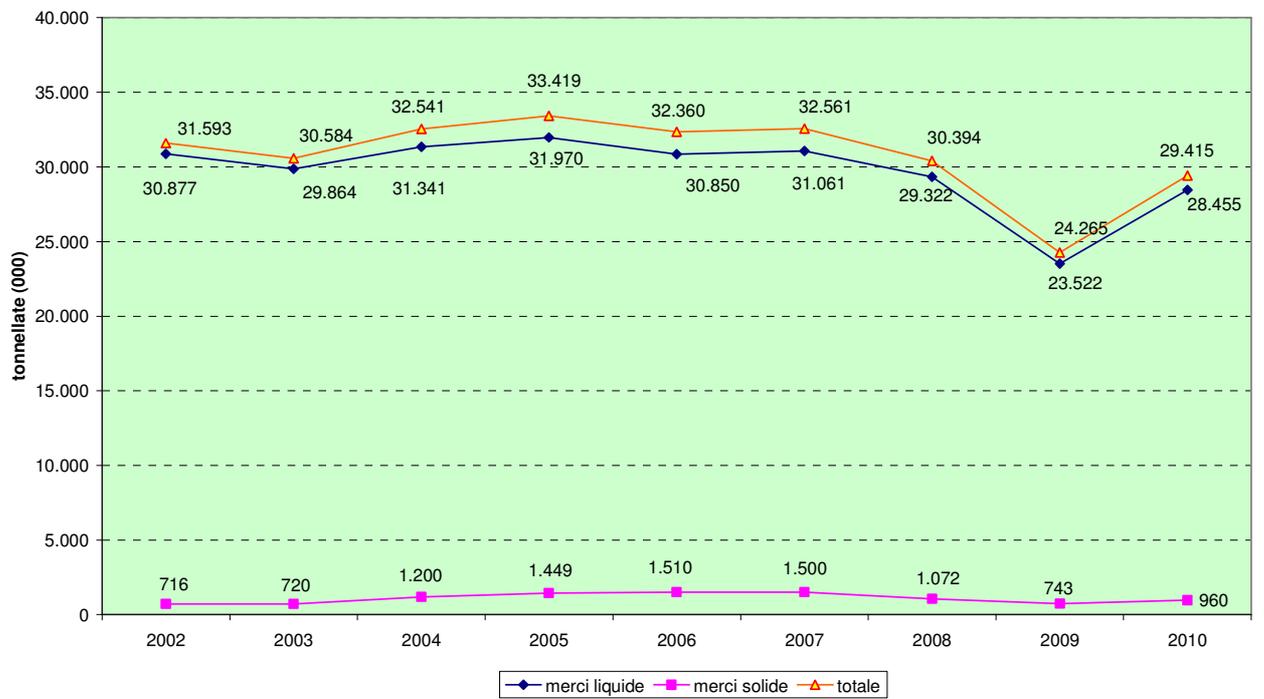
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	35	144.621,00	2.120,00	2.417,00	81,00	7	16.095,00	188
Terminal operators								
Attività commerciali								
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	46	696.851,00	149.274,00	15.761,00	57.514,00	63.881,00	61.751,00	15.157,00
Attività industriali								
Depositi costieri								
Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO	1		5.041,00					
Attività turistico ricreative								
Nautica da diporto								
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	9	45,00	314,00	176,00			9.770,00	
Servizi tecnico nautici								
Infrastrutture								
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	91	841.517,00	156.749,00	18.354,00	57.595,00	63.888,00	87.616,00	15.345,00

AP Augusta. Merci movimentate distinte per tipologia. Anno 2010
tonnellate(000)



AP Augusta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2010



BARI

P.le C. Colombo, 1 - 70122 BARI
Tel. 080/5788511- fax 080/5245449
www.porto.bari.it e-mail: apbari@porto.bari.it

Presidente: *Francesco Palmiro Mariani* *(dal 05.12.2006)*
Segretario Generale: *Mario Sommariva* *(dal 19/12/2006)*

Aspetti organizzativi

Nell'anno 2010 ha preso avvio il processo di rinnovo di tutti gli organi di vertice dell'Autorità portuale.

Il nuovo Comitato Portuale si è insediato in data 30 luglio 2010.

Il mandato presidenziale è scaduto in dicembre ed è stato applicato l'istituto della *prorogatio ex lege* fino alla nomina del Commissario avvenuta nel gennaio 2011. Nel mese di aprile 2011 il dott. Mariani è stato confermato nella carica di Presidente per un ulteriore quadriennio.

La pianta organica è stata ampliata con delibera del Comitato Portuale n.7/2010. Diversamente dal passato, la nuova pianta organica è stata approvata dal Ministero vigilante senza subordinazione rispetto all'effettiva estensione della circoscrizione dell'Autorità al porto di Manfredonia, estensione che è rimasta sospesa per le vicende descritte nel paragrafo relativo.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o distacco
DIRIGENTI	4	4	
QUADRI	13	12	
IMPIEGATI	18	16	
OPERAI			
<i>Totali</i>	35	32	

Nel corso dell'anno 2010 sono stati avviati n.2 contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, sono state effettuate n.6 assunzioni e si è verificato un collocamento

a riposo. L'importo del costo complessivo del personale ha rappresentato il 32 % del totale delle entrate correnti. Per alcune funzioni sono stati attivati rapporti di lavoro temporaneo connessi a specifici progetti finanziati con fondi comunitari.

Anche nel 2010 è proseguito il programma di informatizzazione avviato nel corso del 2008, con fondi dei Programmi dell'U.E. INTERREG III Grecia-Italia, Italia-Albania e Transadriatico, per la creazione di una infrastruttura telematica a servizio del porto di Bari e per lo sviluppo del sistema informativo portuale denominato GAIA (Gestione Automatizzata Informazioni d'Area).

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Per pervenire alla redazione del nuovo P.R.P. del Porto di Bari l'Autorità portuale si è dotata di un Master Plan, ultimato dal Politecnico di Bari nell'ottobre del 2004.

Nel 2009 è stato quindi avviato un confronto con il Comune di Bari per arrivare alla sottoscrizione di un Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) contenente le strategie generali per lo sviluppo del porto da utilizzare - previo confronto con le parti sociali, le istituzioni e gli operatori - come base per la formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Analogamente, sia per il Porto di Barletta che per il Porto di Monopoli, l'Autorità riferisce di aver avviato lo stesso percorso di consultazione analizzando i possibili scenari di sviluppo, con riferimento in maniera particolare al ruolo dei porti all'interno delle rispettive pianificazioni di area vasta, e cercando di individuare gli obiettivi strategici principali al fine di poter procedere con celerità all'aggiornamento dei rispettivi PRP che risultano ancora più datati rispetto a quello del porto di Bari.

Non risulta effettuato l'aggiornamento del Piano Operativo Triennale nel 2010.

Traffici

Continua nel 2010 il trend positivo osservato nel 2009: il traffico totale delle merci nei porti di Bari, Barletta e Monopoli riporta una crescita del 7,72% rispetto all'anno precedente. Il 94% delle movimentazioni riguarda le merci solide, che mostrano un aumento dell'8,15% rispetto al 2009, mentre si riduce ulteriormente (dal 7% al 6%) il peso delle rinfuse liquide che pure evidenziano un incremento dell'1,73% rispetto all'anno precedente. Le principali tipologie di traffico si confermano essere le merci Ro-Ro (51% sul totale rispetto al 56% del 2009) e le rinfuse solide che mostrano una crescita di sei punti percentuali (41% rispetto al 35% dell'anno precedente). Di segno negativo, invece, il traffico passeggeri che registra una diminuzione di circa il 3% rispetto al 2009, con 1.904.058 unità transitate nello scalo pugliese.

Attività promozionale

L'Autorità ha partecipato con un proprio stand alla Seatrade Cruise & Shipping Convention di Miami (USA) alla "10^a Fiera del Levante in Albania" e alla "SeatradeMed Cruise Convention" a Cannes.

L'Autorità ha inoltre partecipato ad altre fiere del settore, ma senza spazio espositivo proprio, al fine di promuovere i porti del Levante e stabilire utili contatti commerciali. L'attività di promozione dell'Ente si è espletata anche attraverso la partecipazione e l'organizzazione congiunta di iniziative istituzionali, attraverso l'adesione e la partecipazione alle attività di associazioni tra porti e istituzioni dei paesi del area del Mediterraneo, attraverso messaggi promo-pubblicitari tipo generalista (locandine) e comunicati-stampa sulle pagine nazionali di quotidiani, italiani ed esteri, attraverso collaborazioni e i patrocini di iniziative aventi per oggetto la cultura del Mare. Si ricordano l'accoglienza delle scolaresche in visita agli scali. L'attività promozionale è stata espletata altresì con il continuo aggiornamento e miglioramento del portale istituzionale.

Servizi di interesse generale

Servizi nel porto di Bari			
TIPOLOGIA SERVIZIO	AFFIDATARIO	DECORRENZA	SCADENZA
2) Pulizia e raccolta dei rifiuti, relativa agli spazi comuni del porto di Bari.	A.T.I tra "TECOM s.r.l. e "LA PULISAN" s.r.l.	27.04.2007	28.02.2010- prorogata fino a nuova gara
3) Smaltimento rifiuti	Azienda Municipalizzata Igiene Urbana s.p.a.	Convenzione Diretta	31.12.2010
4) Derattizzazione.	Pan Eco	1°.1.2010	31.12.2010
5) Pulizia/disinquinamento degli specchi acquei portuali.	"SERMAR" s.a.s.	2.4.2007 (unico partecipante alla gara pubblica)	30.04.2010 prorogata fino a nuova gara
6) Gestione stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri.	"Gruppo Servizi Associati soc. cons. p.a."	21.5.2010	20.5.2013
7) Gestione di parcheggi.	BARI PORTO MEDITERRANEO SRL.	1.1.2005	sino a indizione gara (concessione annullata d'ufficio)
8) Ritiro rifiuti dalle navi e residui del carico – porto di Bari.	A.T.I. "SERMAR" SAS, "SERPORT" S.A.S, "MARE PROGETTI E FUTURO" S.R.L.	1°.1.2009	31.12.2010

Nel 2010 la Bari Porto Mediterraneo srl ha impugnato i procedimenti relativi all'affidamento del servizio di assistenza e regolazione traffico veicolare risultando tuttavia sempre perdente.

Nel porto di Barletta è stata affidata al Comune di Barletta, previa stipula di apposita convenzione, la gestione dei seguenti servizi di interesse generale:

- servizio di pulizia, spazzatura, innaffiamento;

- disinfezione giornaliera delle aree portuali e degli specchi acquei del porto commerciale di Barletta
- rimozione delle alghe alla radice del molo di Levante.

La pulizia e la raccolta rifiuti nelle aree portuali come pure il servizio ritiro rifiuti dalle navi sono affidate alla “SERMAR” sas.

Nel porto di Monopoli i servizi di interesse generale di pulizia giornaliera, sfangamento, inaffiamento e disinfezione delle aree di pertinenza portuale del Molo di Tramontana, alla luce della ridefinizione delle aree interessate degli stessi, sono stati temporaneamente affidati alla ditta Lombardi Ecologia srl, in prosecuzione dell'affidamento fatto dall'Amministrazione Comunale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

L'Autorità portuale può contare sui seguenti principali finanziamenti statali per il porto di Bari, assegnati con i provvedimenti di seguito indicati:

- *Convenzione con Ministero Infrastrutture Rep. N.4 del 31.7.2002, per l'ampliamento del Molo San Cataldo €15.493.707,00;*
- *Convenzione con Ministero Infrastrutture Rep. N.5 del 31.7.2002, per la realizzazione delle banchine e dei Piazzali della Darsena di ponente € 24.273.474,26;*
- *Mutui legge n.413 del 1998 €33.400.588,72;*
- *Rifinanziamento L.413 del 1998 ex lege 166 del 2002 € 55.000.000(netto ricavo);*
- *Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 25.2.2004 per la realizzazione di interventi per la security € 5.000.000.*

L'Autorità portuale segnala che i suddetti finanziamenti non coprono integralmente le necessità previste per l'attuazione degli interventi che si intendono avviare ed in parte completare.

Per la varie prestazioni di *manutenzione ordinaria* l'Autorità portuale ha sostenuto la spesa complessiva di € 1.094.123,63 così ripartita:

PORTO DI BARI: € 906.772,21;
 PORTO DI BARLETTA : € 145.459,71;
 PORTO DI MONOPOLI : € 41.891,71.

Per le attività di *manutenzione straordinaria* effettuate nel 2010 è stata sostenuta la spesa complessiva di € 456.993,00 così ripartita:

PORTO DI BARI € 451.083,00
 PORTO DI BARLETTA € 5.910,00
 PORTO DI MONOPOLI € 0

Le opere di grande infrastrutturazione comprendono:

1. Porto di Bari -Lavori di realizzazione piazzali della Darsena di ponente.

I lavori, appaltati ed avviati nel secondo semestre del 2005, sono stati ultimati il 20/04/2009 . E' stato effettuato il collaudo statico mentre è in corso quello tecnico-amministrativo.

2.Lavori per la realizzazione del Terminale Asse Nord-Sud con raccordo ferroviario dell'area di Marisabella.

Rimane prioritario per il porto di Bari il problema della individuazione di un raccordo facile e veloce della viabilità portuale con la rete extra-urbana e ciò sia per limitare le interferenze con il traffico urbano ma soprattutto per consentire ai mezzi pesanti, che intervengono nel segmento del traffico commerciale e RO-RO, di disporre di collegamenti veloci con l'autostrada e, quindi, verso nord e verso Taranto.

3.Porto di Bari - Lavori di realizzazione di un sistema di ormeggio con campo boe e corpi morti di ancoraggio per aumentare l'operatività delle banchine e dei piazzali nella Darsena di Ponente.

E' in corso il collaudo tecnico-amministrativo.

4.Lavori di ampliamento delle banchine del Molo S.Cataldo del Porto di Bari.

L'Autorità ritiene che si debbano individuare delle soluzioni tecnico-operative meno impattanti per il territorio rispetto al progetto attuale ed è quindi stato predisposto un apposito studio di fattibilità.

5. Porto di Bari - Lavori di realizzazione di edifici da destinare ad attività terziarie-direzionali ed a depositi portuali nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Molo Pizzoli.

Il Comitato portuale ha approvata in data 29.12.2010 un aggiornamento del progetto definitivo alla luce di nuove esigenze.

6. Porti di Bari, Barletta e Monopoli – Interventi di manutenzione ed approfondimento dei fondali

Dopo l'acquisizione di una cartografia digitale da aerofotogrammetria aggiornata (agosto 2008) sono stati effettuati dei rilievi bati-morfologici dei fondali (ottobre 2009). E' stato quindi possibile avviare uno studio sistematico delle banchine e dei fondali che sta per concludersi con la redazione di un Master Plan dei lavori di dragaggio necessari per migliorare l'operatività portuale. Risultano incerti i finanziamenti per tali opere.

7 Porto di Barletta - Prolungamento moli foranei e approfondimento dei fondali.

Prima dell'inserimento del Porto di Barletta nella circoscrizione dell'Autorità Portuale del Levante l'Ufficio delle Opere Marittime di Bari aveva provveduto ad avviare l'iter per la realizzazione del prolungamento dei due moli foranei nonché per l'ampliamento della parte di bacino da dragare sino alla profondità di metri 9,50.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP., con voto n.221 del 15/11/2007, ha approvato, con prescrizioni, il relativo adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale autorizzando, di fatto, la realizzazione dell'intervento. Con il piano triennale delle opere pubbliche 2010/2010, il Comitato Portuale ha deliberato uno stanziamento di €16.000.000. Si segnala tuttavia la problematica della gestione dei fanghi rispetto alla quale nei provvedimenti autorizzativi (precedenti alla gestione dell'Autorità portuale) poco o nulla si dice.

8. Porto di Bari - Ristrutturazione del Terminal Crociere e Traghetti.

Nell'ambito dell'attività di programmazione è operata una valutazione della possibilità di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione del Terminal Crociere e Traghetti del Porto di Bari, con l'obiettivo di meglio rispondere alle attuali esigenze di operatività. La progettazione preliminare è stata approvata con delibera presidenziale n.173 del 17.11.2010 e l'intervento è stato inserito nel Programma Triennale delle Opere.

9. Porto di Monopoli - Realizzazione di un approdo turistico presso il Molo Margherita.

Nell'ambito della valorizzazione del waterfront cittadino è stata individuata la possibilità, poi ripresa dalla programmazione di area vasta, di realizzare, presso il Molo Margherita, un approdo turistico ed è stata elaborata un'idea progettuale che ha ricevuto un assenso preliminare da parte del Comune di Monopoli. Lo studio di fattibilità è stato approvato con delibera presidenziale n.201 del 10.12.2010.

Si ricorda, infine, che i fondi per le opere di cui sopra potrebbero subire dei tagli ai sensi dell'art.2 c.2 novies della legge 10/2011.

OPERE DESTINATE AD ELEVARE IL LIVELLO DI SICUREZZA.

Nel 2010 la spesa complessiva per la security (comprese spese per controllo ai varchi) è stata di € 187.99,95.

Nel corso dell'anno di riferimento l'Ente ha iniziato le procedure per affidare la gestione della security ad una società *in house*.

Gestione del demanio marittimo

Porto di Bari.

Sono state rilasciate n.19 nuove concessioni (mediante licenze) e rinnovate n.27. Nel novembre 2010 la WORK SYSTEM srl, titolare di atto di concessione con scadenza nel 2018, ha proposto la restituzione di parte degli edifici concessi, costruiti dalla stessa società, i quali, previo adattamento, potrebbero costituire un utile nucleo di infrastrutture.

Porto di Barletta.

Anche nel 2010 è stata in corso l'istruttoria sull'istanza presentata dall'API S.p.A. finalizzata allo spostamento di alcuni impianti da conglobare nella zona già in concessione sul Molo di Tramontana.

E' stato stipulato un atto di sottomissione con la Barletta Terminal Cereali srl di Corato allo scopo di ristrutturare ed ampliare l'esistente silos con un investimento di circa 5 milioni di euro. Il canone è risultato raddoppiato rispetto a quanto convenuto nel 2009.

E' proseguita anche nel 2010, presso il Comune di Barletta, l'istruttoria per la realizzazione di un porto turistico.

Gli atti inerenti alcune concessioni che, per mero errore materiale, erano state trasferite alla Capitaneria di porto di Molfetta, sono state restituite all'Autorità portuale.

Nel 2010 nel porto di Barletta sono state rilasciate due nuove concessioni e rinnovate n.10.

Al 31 dicembre 2010 erano in atto complessivamente 171 concessioni, di cui 108 relative al porto di Bari, 42 relative al porto di Barletta e 21 relative al porto di Monopoli

Nell'anno in riferimento, sono state altresì rilasciate n. 59 autorizzazioni in favore di Imprese portuali per il deposito temporaneo di merci in banchina, di cui n.30 nel porto di Bari e n.29 nel porto di Barletta.

Porto di Monopoli.

Nel 2010 sono state rilasciate n.2 nuove concessioni e rinnovate n.7. Inoltre sono state rilasciate due autorizzazioni per la gestione del nuovo impianto di pesatura sulla porzione di banchina di Tramanonta, assicurando pertanto un servizio fondamentale.

A seguito di accordo sottoscritto tra Autorità portuale, il Comune di Monopoli, la Capitaneria di Bari, l'Agenzia del Demanio e la ITALCEMENTI hanno sottoscritto un verbale ai sensi dell'art.11 della legge 241/1990 per affidare, previa concessione, a quest'ultima società la bonifica dall'amianto e la demolizione del complesso industriale oramai inattivo da un decennio.

Contenzioso.

Al 31.12.2010 erano ancora pendenti dinanzi al TAR, per l'esame del merito, il ricorso della Capitaneria di Porto contro la concessione fatta al CANTIERE NAVALMECCANICO RANIERI per l'ampliamento e l'ammodernamento dei propri impianti, e quello della NAUTILUS OIL CO. Srl di Palermo contro il provvedimento di revoca dell'aggiudicazione provvisoria in suo favore della gara bandita nel 2000 per la concessione di un'area destinata al bunkeraggio.

Anche il 2010 è stato contrassegnato da contenzioso con la Bari Porto Mediterraneo che all'esito di due procedimenti dalla stessa intrapresi, è stata condannata al pagamento dei canoni per utilizzo area destinata a parcheggio e indennizzo per occupazione *sine titulo* nel porto di Bari. Inoltre, l'Autorità aveva rideterminato la parte fissa del canone della concessione della stazione marittima rilasciata alla stessa Bari Porto Mediterraneo per la stazione marittima di Bari in quanto erano emersi errori macroscopici in difetto nella computazione dei mq delle aree e dei beni demaniali. Dalle richieste dell'Autorità è tuttavia scaturito un nuovo contenzioso attualmente pendente al Consiglio di Stato.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Porto di Bari

Il numero massimo di autorizzazioni da poter rilasciare per le operazioni portuali è stato confermato in 9 ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per i servizi portuali in 2.

E' stata rinnovata l'unica autorizzazione all'espletamento di attività di impresa preposta all'espletamento dei servizi portuali alla Coop. "Cristoforo Colombo" a r.l. ed è stata concessa un'autorizzazione all'espletamento di operazioni portuali conto terzi a La Cinque Biotrans.

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla legge n. 84/1994, alla data del 31/12/2010 risultavano iscritte n. 100 unità, con un incremento di 4 unità rispetto al 2009. Il ricorso al lavoro temporaneo è assicurato dalla “Naxario Sauro”, autorizzata ex art.17 della legge 84/94.

Al 31.12.2010 risultavano iscritti 21 soggetti nel registro ex art. 68 del Codice della Navigazione.

Porto di Barletta

Nel 2010 si è provveduto a rinnovare le autorizzazioni all’espletamento di operazioni portuali e di servizi complementari da parte delle Società “Barletta Terminal cereali srl”, “Impreport s.r.l.”, “Aldib s.n.c.” e “Sermar s.a.s” ed a rilasciare una nuova autorizzazione all’espletamento dei servizi complementari, alla “Newpol s.r.l.”

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla legge n. 84/1994, alla data del 31/12/2010 risultavano iscritte n. 50 unità, 6 in più rispetto al 2009. Il ricorso al lavoro temporaneo è assicurato dalla “Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta-Molfetta-Trani soc.coop.r.l.”

Al 31.12.2010 risultavano iscritti 5 soggetti nel registro ex art. 68 del Codice della Navigazione.

Porto di Monopoli

La Commissione Consultiva locale ha fissato in n.3 le autorizzazioni da poter rilasciare, nell’anno successivo, sia per le operazioni portuali di cui all’art.16 della legge 28/1/1994, n.84, sia per servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Nel Registro dei Lavoratori Portuali di cui alla legge n. 84/1994, alla data del 31/12/2010 risultavano iscritte n. 31 unità, sei in più rispetto all’anno precedente.

Al 31.12.2010 risultavano iscritti 2 soggetti nel registro ex art. 68 del Codice della Navigazione.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si veda il paragrafo “manutenzione ordinaria e straordinaria, opere di grande infrastrutturazione”.

Tasse portuali

Si riportano di seguito i totali delle tasse portuali riscosse per il triennio 2008-2009-2010 nei tre porti della circoscrizione:

2008	€	1.763.887
2009	€	2.493.815
2010	€	2.485.463

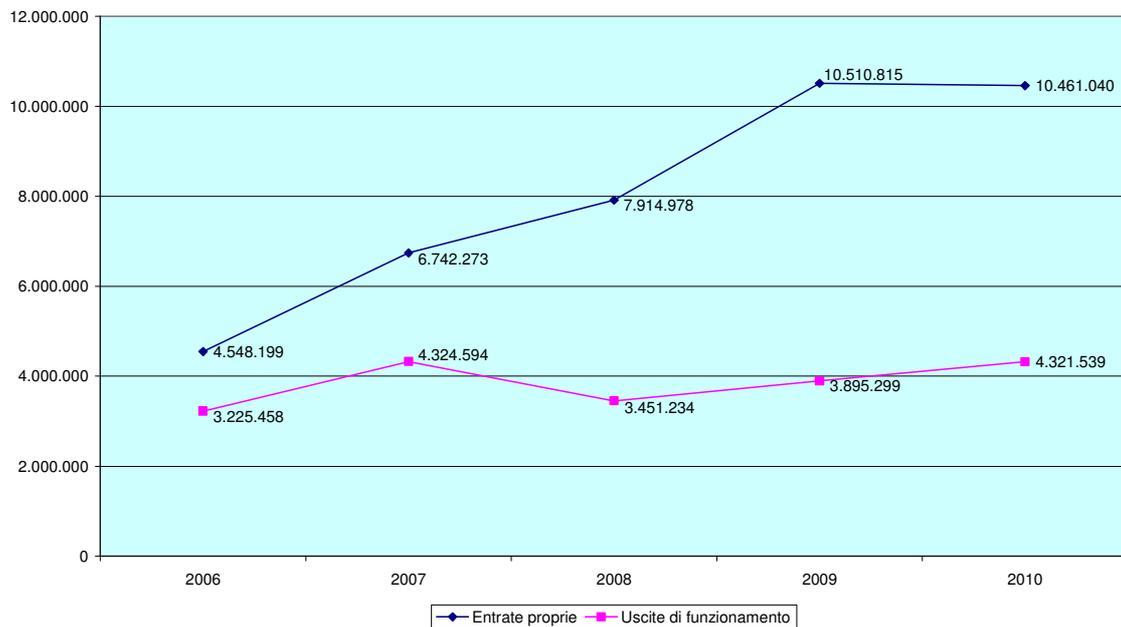
La tassa di stazionamento comprende un’addizionale di security.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

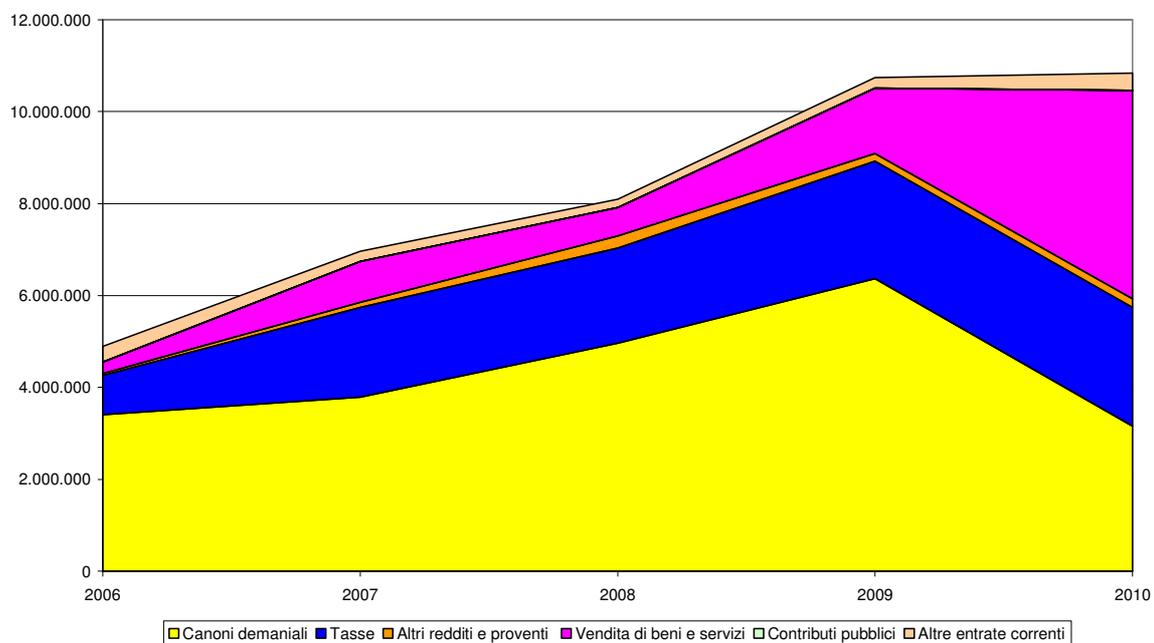
Nella propria relazione il Collegio ha richiamato le vicende legate al contenzioso con la Bari Porto Mediterraneo, in gran parte giunte a soluzione, sia per la parte relativa al contenzioso sia per la parte relativa all'affidamento dei servizi interessati. L'Organo di controllo ha sollecitato l'Ente a perseguire scrupolosamente il recupero dei crediti sia nei confronti della Bari Porto Mediterraneo sia nei confronti della società Tirrenia che ha fatto ricorso alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

L'Organo ha inoltre evidenziato il risultato positivo del traffico merci (+ 7 %) ottenuto nonostante le condizioni di crisi generale.

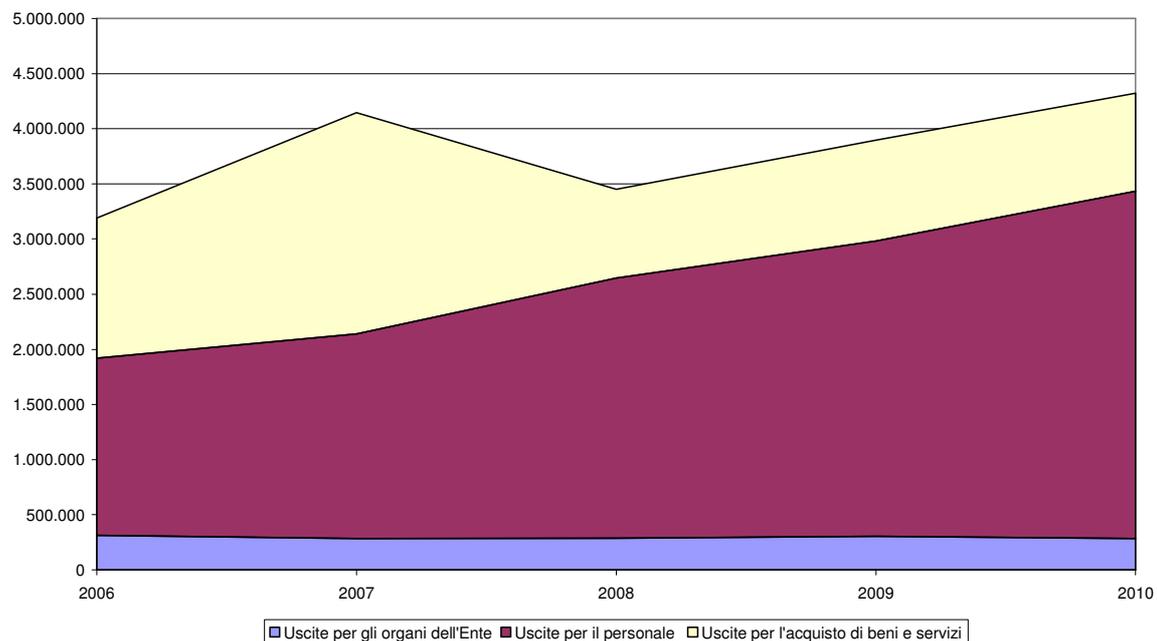
AP Bari. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



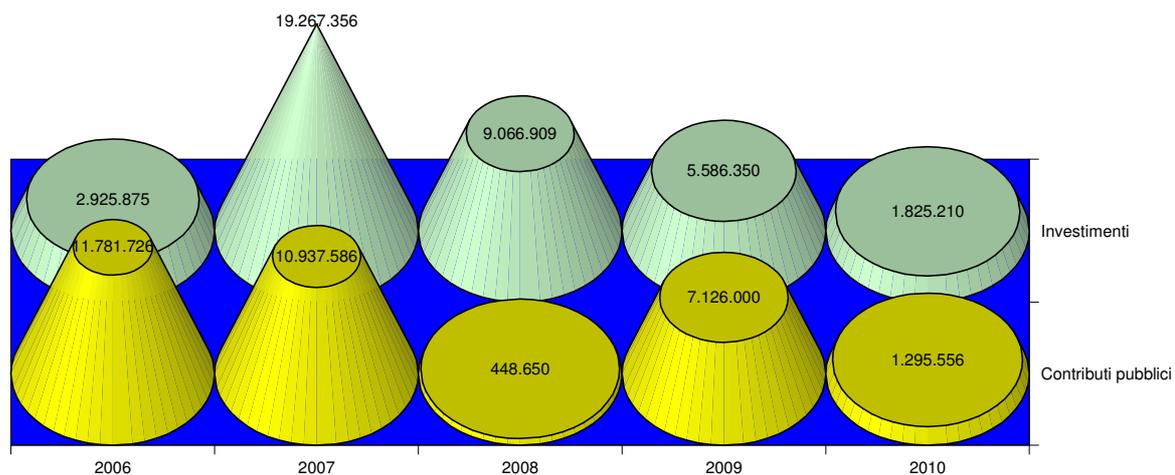
AP Bari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



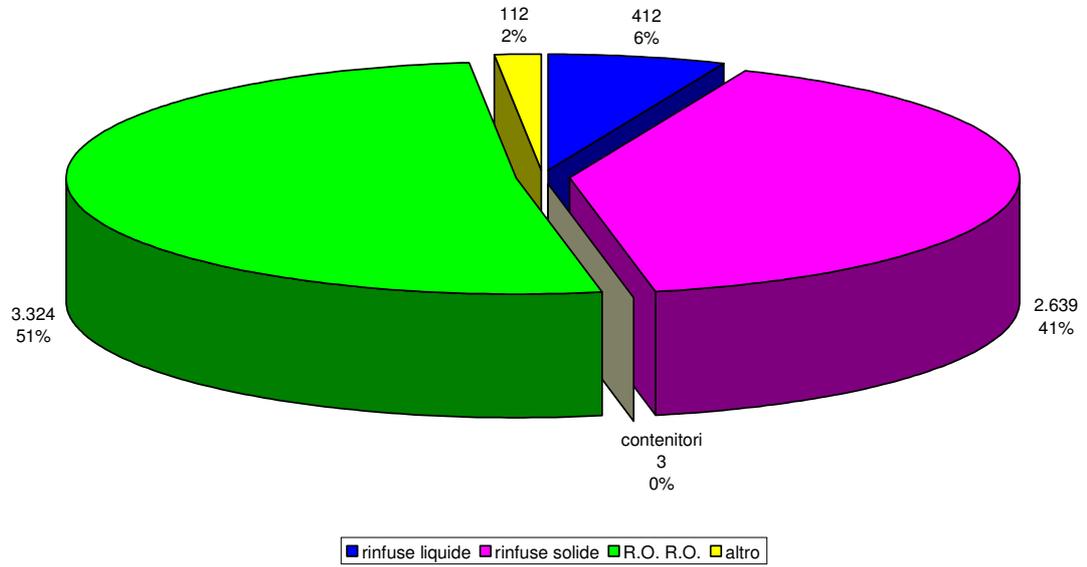
AP Bari. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Bari. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



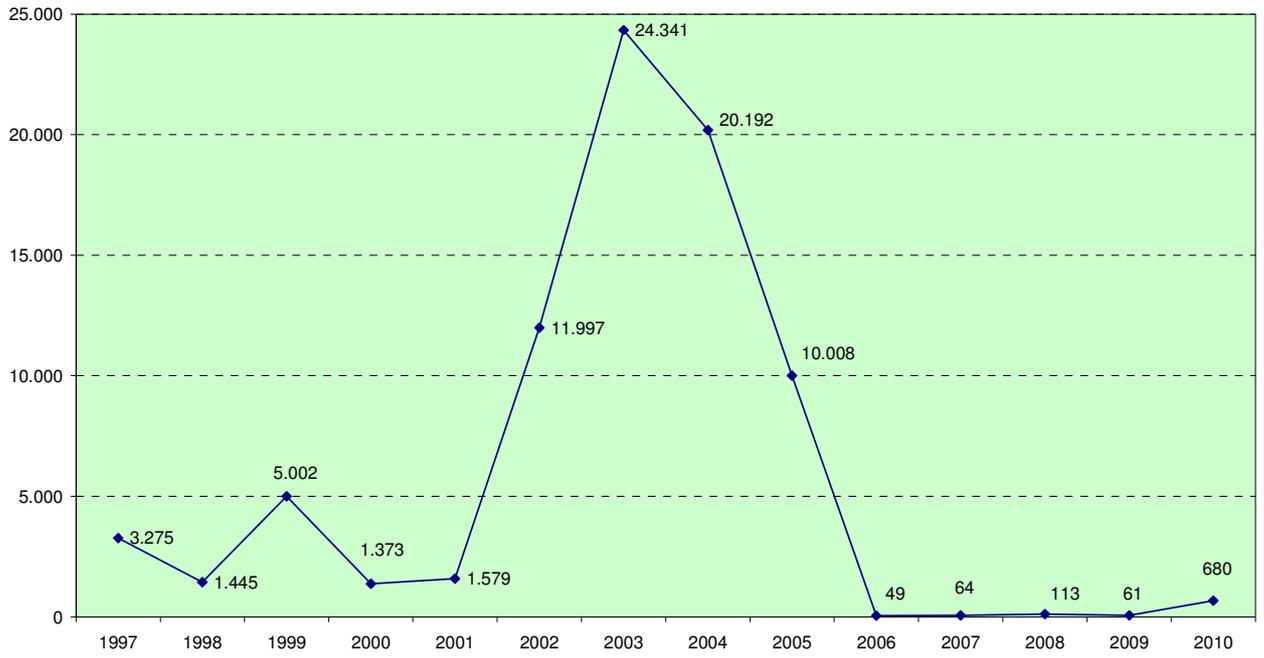
**AP Bari - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)**



AP Bari - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2010



AP Bari - Contenitori movimentati - Anni 1997-2010



Uno dei maggiori vincoli del porto, che ne condizionano sensibilmente le potenzialità operative, è rappresentato dalla presenza del “cono di atterraggio” aeroportuale che insiste su gran parte del porto commerciale (Costa Morena) impedendo ingombri in altezza da parte delle attrezzature portuali.

Il Piano Regolatore Portuale di Brindisi risale al 1975 ed è stato oggetto di un'unica variante, approvata dalla Regione Puglia nel 2006, relativa ai 5 nuovi accosti a S.Apollinare.

Già con delibera del Comitato Portuale n.56/2008 il Comitato Portuale ha approvato le linee guida per la redazione del futuro Piano Regolatore Portuale.

Con delibera n. 30 del 1.12.2009 il Comitato Portuale ha approvato il POT 2010-2012 (non risultano aggiornamenti nel 2010). I principali interventi previsti sono:

Varco di ingresso di Via Spalato.

La razionalizzazione del varco di Via Spalato è legata alla soluzione della questione dell'area ex POL della Marina Militare che consentirà di realizzare anche un primo stralcio del circuito doganale interno portuale.

Dismissione fascio di binari.

L'Ente ha sottoscritto con il Comune un Accordo di Programma per l'utilizzo delle aree dismesse occupate dai binari che collegavano la stazione centrale di Brindisi al porto.

Ristrutturazione della stazione traghetto nel Seno di Levante del porto interno.

Collegamento tra le esistenti banchine “Punto Franco” e “Montecatini” e rettifica del dente di attracco della banchina “S. Apollinare”.

L'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza, è pari ad €. 7.000.000,00 rivenienti da finanziamenti CIPE 2009.

Ristrutturazione Capannone Montecatini e Fiera del Salento.

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco.

Riqualficazione del Seno di Ponente (Water front di Brindisi).

L'importo previsto ammonta a € 7.700.000.

Ristrutturazione straordinaria dell'area demaniale antistante il Villaggio Pescatori. Per la realizzazione dell'intervento è previsto un finanziamento di € 2.000.000.

Messa in sicurezza e disinquinamento del Seno di Ponente del porto di Brindisi.

Consolidamento banchina Amm. Millo

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa € 3.500.000.

Consolidamento Canale Pigonati

L'intervento relativo al consolidamento delle sponde banchinate del canale Pigonati è stato associato, per la sola progettazione a quello relativo al consolidamento della banchina dedicata all'Amm. Millo. La procedura di affidamento della progettazione si è conclusa in data 1° settembre 2009 ed è in corso la redazione della progettazione esecutiva e la predisposizione del bando di gara. Costo totale dell'intervento: circa € 4.800.000.

Nuovi accosti di Sant'Apollinare e collegamento con Costa morena.

La gara con procedura aperta per l'affidamento della progettazione, alla quale hanno partecipato 10 concorrenti, si è conclusa in data 25.5.2009. E' stato approvato il progetto preliminare previa Conferenza di Servizi con la Capitaneria di Porto e gli Agenti Marittimi. La previsione di spesa a supporto di tale progetto, attinta dai fondi messi a disposizione della normativa c.d. “Autostrade del Mare 1”, ammonta ad €. 27.000.000.

Riqualificazione ed ampliamento della stazione marittima di Costa Morena - Punta delle Terrare.

La progettazione dell'intervento, ha già ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali. Il progetto definitivo è stato valutato positivamente dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata. È un'opera di grande pregio, significativa di benvenuto ed accoglienza a Brindisi per chi arriva dal mare. Il costo previsto ammonta a circa 12 milioni di euro circa.

Stalla per animali vivi.

La progettazione dell'infrastruttura che consentirà di accogliere i traffici di animali vivi dall'est europeo nel porto di Brindisi è stata affidata previa gara pubblica.

La progettazione è stata redatta ed è stato attivato il procedimento di localizzazione dell'insediamento mediante intesa Stato-Regione. Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.000.000,00 € circa.

Completamento funzionale dello sporgente est del molo di Costa Morena. Impianti Tecnologici, pavimentazione piazzali e dragaggio fondali.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa € 21.800.000.

Completamento della infrastrutturazione portuale (Colmata di Costa Morena e ampliamento molo Polimeri).

L'importo dei lavori è stimato in 30 milioni di euro.

Miglioramento delle condizioni di security portuale.

L'intervento prevede il completamento della recinzione portuale e l'adeguamento di quella esistente alla normativa di security portuale nonché la realizzazione di una rete di telecamere a circuito chiuso in grado di monitorare continuamente l'intera area portuale dove si svolgono le operazioni portuali e si realizza l'interfaccia nave- porto.

La gara per l'affidamento della progettazione è stata conclusa. L'appalto è stato affidato alla Tecnitel S.p.A. che ha predisposto il progetto preliminare.

Il costo stimato dell'intervento ammonta a € 10.500.000,00.

Miglioramento del collegamento ferroviario del porto di Brindisi alla rete nazionale ed attrezzaggio della nuova banchina di Costa Morena Est.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 8.372.000,00 € circa.

Area Scanner.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.030.000,00 € circa.

Nuova area POL in località Capo Bianco

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 16.000.000,00 € circa.

Rifunzionalizzazione della Diga di Punta Riso ed interventi di elevazione della sicurezza per l'utenza

L'importo stimato dell'opera di rifunzionalizzazione è pari a euro 72.667.780,00.

L'intervento non è previsto nell'attuale Piano Regolatore Portuale ma è stato oggetto di esplicita previsione nel Protocollo d'Intesa siglato il 26 maggio 2009 a Brindisi tra il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il Sindaco della città ed il Presidente dell'Autorità Portuale.

Il 6.11.2009 è stato sottoscritto a palazzo Chigi l'Atto Aggiuntivo alla Intesa Generale Quadro con la Regione Puglia e, pertanto l'intervento di cui trattasi godrà di un iter veloce.

Dopo un ulteriore approfondimento della problematica relativa alla necessità di predisporre gli ormeggi per le navi passeggeri di ultima generazione si è affermata l'ipotesi di destinare tale infrastruttura a questa particolare esigenza. Il progetto dovrebbe pertanto prevedere 4 accosti per navi da crociera da 330 m di lunghezza che

rappresenta il modello di navi di ultima generazione che trasportano oltre 3.000 passeggeri e circa 800 membri di equipaggio.

Area di espansione tra Capo Bianco e Capo di Torre Cavallo

L'intervento comprende la realizzazione di un Terminal, per 3.775 metri lineari di banchina e piazzali operativi, per una superficie utile di circa 1.970.000 mq, per una capacità annuale di movimentazione, a regime, sino a 3.000.000 Teus.

L'intervento comporta il dragaggio dei fondali sino a quota -18 m., per circa 9,4 milioni di mc., una nuova diga foranea nord di 1.820 metri lineari, ed una diga di delimitazione di circa 2.700 metri lineari.

Sarà infine completato con opere di infrastrutturazione di collegamento viario e ferroviario per un totale di 1.115 metri lineari di binari (la cui spesa non è però prevista in questo contesto).

Il quadro economico di spesa indica un importo complessivo di 925 milioni di euro, di cui 710 milioni per lavori e 215 milioni a disposizione.

Il costo stimato dell'opera dovrà essere finanziato con Project financing per almeno il 50%. La concessione demaniale delle opere avrà durata di almeno 30 anni.

Dopo la sottoscrizione del 6.11.2009 a Palazzo Chigi del Protocollo d'intesa Stato-Regione che ha recepito il Piano di riqualificazione e sviluppo del Porto di Brindisi, il soggetto promotore ha dichiarato formalmente la disponibilità a proporsi come tale.

Ricognizione dei pescaggi dei fondali portuali e predisposizione del progetto complessivo di dragaggio per il loro ripristino e/o approfondimento

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.150.000,00 € circa.

Dragaggio portuale

La campagna di caratterizzazione, propedeutica ad ogni tipo di attività di bonifica, è tuttora in corso ma non è dato sapere quando sarà conclusa.

Al fine di procedere comunque con il dragaggio di alcune aree e rendere funzionali le relative banchine si è deciso di utilizzare l'area compresa tra Costa Morena Est ed il pontile Polimeri, prevista dal PRP quale area da destinare a deposito costiero, per la realizzazione di una vasca di colmata da riempire con i materiali provenienti dal dragaggio dei vari siti portuali che hanno necessità di tali interventi.

Riqualificazione dell'edificio ex stazione marittima.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 1.100.000,00 € circa per il piano terra e 1.071.000,00 per il primo piano.

Realizzazione rete di raccolta e trattamento acque meteoriche.

Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 4.500.000,00 € circa.

Prolungamento banchina Montecatini e rettifica dente di attracco banchina S.Apolinnare.

Lavori appaltati e iniziati. Quadro economico dell'opera: € 7.000.000 (1.166/2002).

Traffici

Nel 2010, si conferma, per il porto di Brindisi, l'andamento negativo iniziato l'anno precedente. Infatti, il volume globale di traffico diminuisce di un ulteriore 8,16%. Ad una crescita nelle rinfuse liquide (+12,78%) si contrappone una flessione nelle merci solide di poco più del 14%.

Aumenta l'incidenza delle rinfuse liquide sul totale (27% rispetto al 22% del 2009), mentre le rinfuse solide, sia pur in diminuzione, si confermano quale tipologia

merceologica più importante (60% del complesso delle merci movimentate) e resta più o meno costante (13%, -1% rispetto all'anno precedente) l'incidenza delle movimentazioni in modalità Ro-Ro.

Il traffico passeggeri si mantiene costante rispetto al 2009, con 520.853 passeggeri transitati (-0,71%).

Attività promozionale

L'Autorità Portuale di Brindisi ha confermato anche per il 2010 il patrocinio della SNIM e la partecipazione con un proprio stand; la manifestazione riveste per il settore della nautica particolare importanza dopo la costituzione del distretto della nautica da diporto con sede a Brindisi da parte della regione Puglia. L'Ente ha inoltre sostenuto la Brindisi-Corfù che rappresenta ormai un appuntamento storico della tradizione velica italiana ed europea.

Nel corso del 2010 la maggior parte delle inserzioni pubblicitarie ha riguardato i bandi e gli avvisi inerenti le gare di appalto, la cui pubblicazione è obbligatoria.

Servizi di interesse generale

1. Servizio di raccolta rifiuti, relativo alla raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti raccolti dalle navi: Il porto è dotato del Piano portuale di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico delle navi, di cui è stata avviata la revisione nel 2010. Il servizio è stato aggiudicato alla ATI tra Enerambiente SpA e BIS srl a partire dal 15 aprile 2009 ma nel 2010 è stato revocato per una informativa antimafia atipica riguardante una delle ditte operanti nell'ATI. Il servizio è stato affidato in via d'urgenza all'ATI Vetrugno Ambiente srl /BIS srl per quattro mesi.

2. Servizio di rifornimento idrico relativo a gestione della rete idrica e relative manutenzioni. Fornitura idrica alle navi in porto e in rada, ai concessionari ed agli utenti: affidato alla B.I.S. s.r.l. mediante procedura di evidenza pubblica

3. Servizio trasporto terrestre passeggeri e relativi bagagli: dopo una proroga al precedente concessionario, fino al 31.5.2010, il servizio è stato affidato all'ATI Autoservizi d'Aversa/BIS srl per 12 mesi, prorogabili per altri 12.

Per quanto riguarda la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, attività che costituiscono un servizio di interesse generale con oneri a carico dei privati, l'Autorità Portuale, in attesa di completare le stazioni marittime, continua a fatturare direttamente tale servizio affidandone tuttavia la materiale esecuzione ad imprese individuate mediante gara pubblica ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L. 84/94.

Si segnala che le categorie (armatori, agenti raccomandatari) interessate dall'applicazione delle tariffe per i servizi resi in favore di passeggeri e mezzi hanno avviato, già dal 2009, un contenzioso con l'Autorità portuale. Nel 2010 il Tribunale di Brindisi ha confermato le ragioni dell'Ente rigettando ogni richiesta di sospensione

cautelare dei titoli esecutivi emessi e in data 7.12.2010 ha pronunciato una prima sentenza favorevole all'Autorità portuale rigettando le motivazioni dell'agenzia marittima debitrice.

Gestione del demanio

La gestione del demanio è stata particolarmente impegnativa, sia per l'attività legata ai procedimenti amministrativi ordinari, sia per l'attività legata al contenzioso.

Al termine del 2010 n.4 soggetti risultavano concessionari ai sensi dell'art.18 della legge 84/1994 e n. 63 ai sensi dell'art.36 del Cod.Nav.

Nel 2010 sono stati introitati per canoni € 3.528.956,96.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

I servizi portuali sono stati individuati con Ordinanza n. 9 del 21 Giugno 2002 e sono:

- 1) Condizionamento, misurazione, spuntatura merci;
- 2) Smarcatura, pesatura, conteggio e cernita della merce;
- 3) Riempimento e svuotamento contenitori.

Nel 2010 è stata rilasciata ad ASTER srl l'autorizzazione a svolgere il servizio di pesatura.

Al termine del 2010 risultavano autorizzate n.13 imprese ad operare ai sensi dell'art.16 della legge 84/94 e n.4 ai sensi dell'art.18.

Tra queste ultime figura la BRINDISI LNG spa, concessionaria di un impianto in fase di realizzazione, per la movimentazione e rigassificazione di gas naturale liquefatto.

Nel 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva a prestare manodopera temporanea al soggetto vincitore di gara, la società cooperativa a r. l. “ Nicola e & Salvatore Briamo” di Brindisi.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Anche nel 2010 è stata intensa l'attività concernente l'applicazione delle misure di security in ambito portuale.

Sebbene non tenuta, l'Autorità portuale ha ritenuto di procedere all'elaborazione del Rapporto Integrato di Sicurezza portuale. Si vedano inoltre le informazioni contenute nel paragrafo “attività operativa, pianificazione e sviluppo porto”.

Tasse portuali

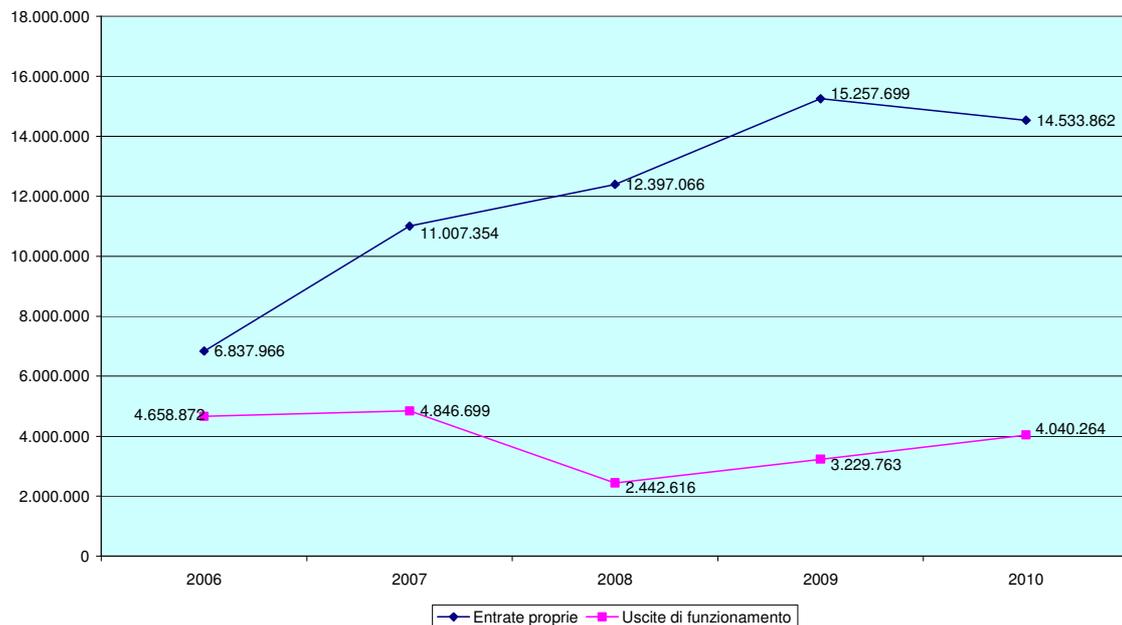
La tabella seguente illustra gli introiti per tasse portuali nel 2010 raffrontati con il biennio precedente.

TIPO DI ENTRATA	2008	2009	2010
Gettito delle tasse sulle merci imb.e sbar. Cap III, Titolo II 82/63 e art. 1 L. 355/76 ecc.	3.327.982	3.192.920	3.974.779
Gettito delle tasse erariali di cui all'art.2, c.1.D.L.47/74	1.818.539	1.016.269	0
Gettito delle tasse ancoraggio	2.364.727	2.195.226	1.700.690

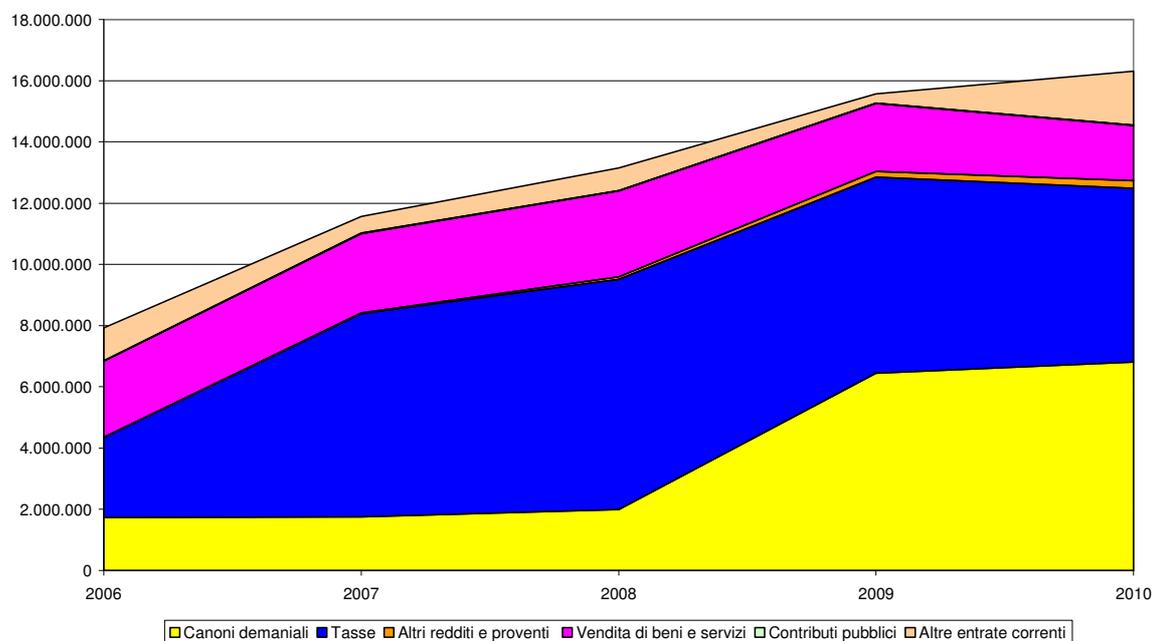
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, dopo aver esaminato l'attività dell'Autorità portuale di Brindisi nel 2010, non ha ritenuto di dover formulare osservazioni e/o rilievi sulla stessa.

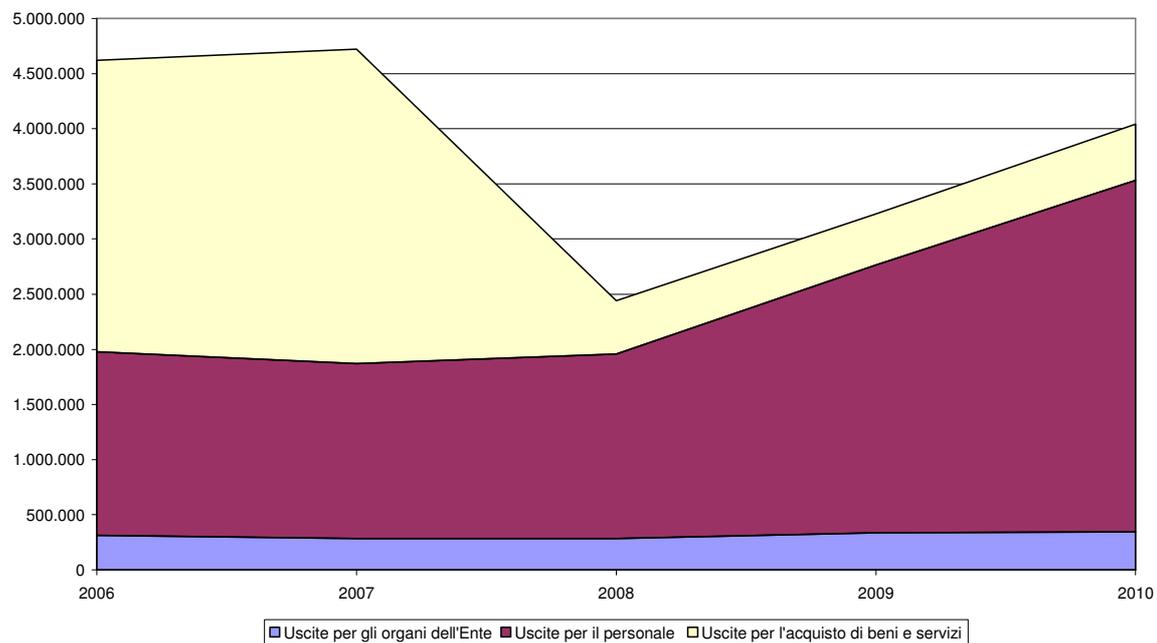
AP Brindisi. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



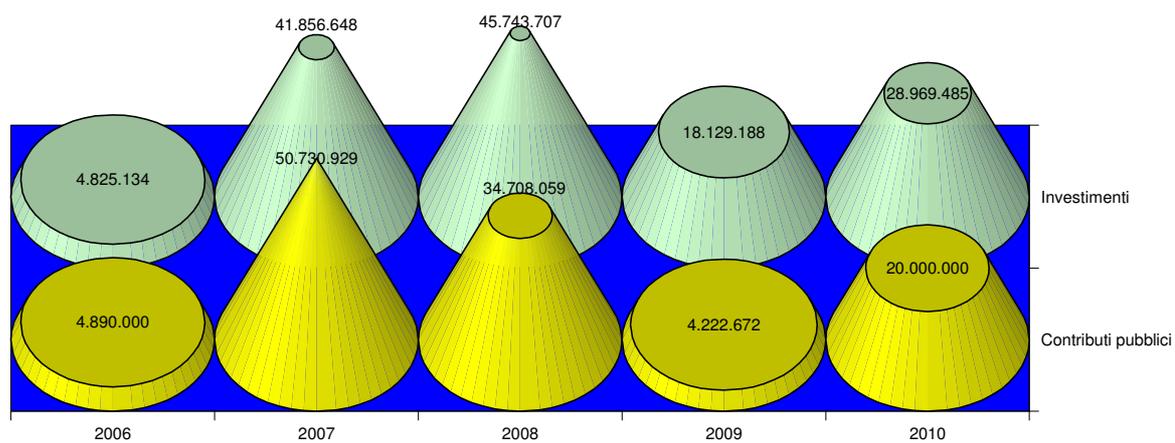
AP Brindisi. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



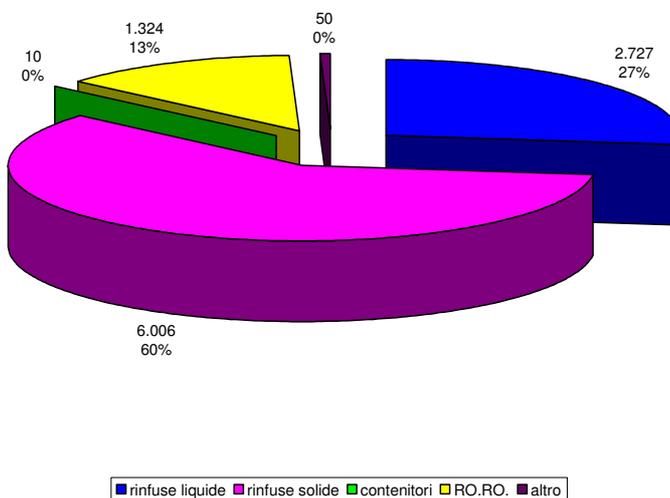
AP Brindisi. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Brindisi. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AP Brindisi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Brindisi - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



Ap Brindisi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



CAGLIARI

Stazione Marittima- Molo Sanità 09100 CAGLIARI

Tel. 070/679531 – fax 070/67953345

www.porto.cagliari.it – authority@tiscali.it

Presidente Paolo Fadda (dal 14.09.07)
Segretario Generale: Antonio Conti (dal 2.2.2008)

Aspetti organizzativi

Con Delibera n. 72 del 21 luglio 2010 il Comitato Portuale ha approvato la rideterminazione della pianta organica. In sintesi la rideterminazione proposta e approvata ha previsto l'incremento, rispetto alla pianta organica già approvata dal Ministero vigilante, di una unità, ma con assegnazione di tutte e 36 le unità alla sede di Cagliari, l'unica attualmente esistente.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	3	3
QUADRI	3	1
IMPIEGATI	30	27
<i>Totali</i>	36	31

Alla fine dell'esercizio 2010, l'organizzazione della struttura risultava, quindi, costituita da n. 31 unità a tempo indeterminato ed 1 unità a tempo determinato, oltre al Segretario Generale, come di seguito specificato:

- n. 3 Dirigenti;
- n. 3 Quadro A;
- n. 6 impiegati di I livello;
- n. 12 impiegati di II livello a tempo indeterminato;
- n. 10 impiegati di III livello a tempo indeterminato;
- n. 2 impiegato di IV livello a tempo indeterminato, assunto in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge 68/99.

L'attività si è incentrata sull'attuazione di interventi in linea con quanto contenuto nel Piano Operativo Triennale 2007/2010 - approvato ad inizio 2008, aggiornato, da ultimo,

nel 2009 - che ha tracciato la politica di intervento della Autorità Portuale, basata fondamentalmente su tre aspetti principali: definizione di nuove funzioni del porto e potenziamento del traffico tradizionale; nuovo piano regolatore ed avvio della zona franca e del distretto industriale; potenziamento infrastrutturale, organizzativo ed amministrativo del porto e della sua struttura di governo.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'attività si è incentrata sull'attuazione di interventi in linea con quanto contenuto nel Piano Operativo Triennale 2007/2010 - approvato ad inizio 2008, aggiornato, da ultimo, nel 2009 - che ha tracciato la politica di intervento della Autorità Portuale, basata fondamentalmente su tre aspetti principali: definizione di nuove funzioni del porto e potenziamento del traffico tradizionale; nuovo piano regolatore ed avvio della zona franca e del distretto industriale; potenziamento infrastrutturale, organizzativo ed amministrativo del porto e della sua struttura di governo.

Nell'anno 2010 gli interventi sulle tasse di ancoraggio hanno consentito di conservare e di potenziare il ruolo del porto nel mercato del Mediterraneo.

Un'importante ricerca sul ruolo del transshipment nel Mediterraneo giunta a conclusione e pubblicata nel 2010, finanziata dal Ministero della Ricerca Scientifica, a cui hanno preso parte quattro università italiane (Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria del Territorio di Cagliari, Dipartimento di Informatica, Matematica, Elettronica e Trasporti di Reggio Calabria e Dipartimento di Ing. Civile di Roma Tor Vergata), ha chiarito il ruolo che potenzialmente potrà rivestire l'asse dei tre porti hub nazionali se posti a sistema (Cagliari, Gioia Tauro e Taranto), in particolare sgombrando il campo dalle strumentali posizioni di chiusura degli altri porti italiani, mai supportate da approfondimenti tecnico-scientifici.

Il nuovo Piano Regolatore Portuale è stato approvato e pubblicato nel BURAS del 20 Settembre 2010.

Traffici

Anche nel 2010, come nel 2009, lo scalo sardo registra un aumento del volume complessivo delle merci movimentate, con un +3,3%..

Rispetto al positivo dato totale (terzo porto italiano per volume complessivo di traffico) è interessante però osservare che ad un incremento nelle merci liquide del 10,17%, corrisponde una flessione pressoché equivalente in quelle solide (-10,77%).

Di conseguenza aumenta di cinque punti percentuali l'incidenza delle rinfuse liquide sul totale del traffico che ha interessato il porto (dal 67% del 2009 al 72% del 2010), cui corrisponde una riduzione di ugual peso nelle merci solide.

Per quanto riguarda queste ultime, esse sono costituite essenzialmente da traffico contenitori (20% sul totale; -4% rispetto al 2009) e da movimentazioni Ro-Ro (8% sul totale; -1% rispetto al 2009).

E' da rilevare, in particolare, dopo l'impennata registrata nell'anno precedente, la flessione nei contenitori, passati dai 736.984 TEU del 2009 (massimo storico per il porto di Cagliari) ai 629.340 TEU del 2010 (-14,6%)

Il traffico passeggeri mostra un aumento di circa l'11,2% sul 2009 con 507.612 transiti.

Attività promozionale

L'anno 2010, come è stato per l'anno precedente, ha rappresentato un anno di scelte importanti per l'ente nell'ambito promozionale, considerando che la nuova strategia del settore marketing ha puntato sul miglioramento dei servizi attraverso un continuo monitoraggio degli stessi.

In questa ottica l'Autorità portuale ha realizzato uno studio di mercato attraverso la distribuzione di feedback ai croceristi sbarcati nel porto di Cagliari per capire se la qualità dell'offerta dei servizi può essere competitiva e in grado di soddisfare le esigenze degli armatori. E' stato instaurato anche un dialogo con la città, con gli operatori del settore per creare una sinergia completa al fine di sviluppare il territorio portuale.

Sempre nell'ambito dell'attività promozionale l'Autorità portuale ha organizzato un servizio di accoglienza sottobordo alle navi da crociera, creando un vero e proprio punto di accoglienza con degustazione di prodotti tipici sardi.

In sintesi il programma promozionale si è sviluppato attraverso le seguenti attività: partecipazione ad associazioni aventi rilevanza in campo marittimo portuale; attività di partecipazione del porto di Cagliari ad appuntamenti fieristici riguardanti il traffico merci, quello passeggeri e crocieristico; attività di accoglienza sottobordo ai crocieristi; contribuzione a sostegno di manifestazioni culturali e sportive che si sono svolte in ambito portuale al fine di dare una maggiore visibilità al porto ed alle attività ad esso collegate; inserzioni e pubblicazioni su riviste specializzate nazionali e internazionali; pubblicità redazionale.

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche, sulla scorta anche delle esperienze passate, l'Autorità Portuale ha partecipato alle seguenti fiere: Seatrade Cruise and Shipping Convention – Miami – 15 – 18 Marzo 2010. Si tratta della mostra-convegno più importante a livello mondiale per il settore crociere che si ripete annualmente a Miami. Seatrade Med Cruise Convention Cannes 30 Novembre – 2 dicembre 2010. SIL - Barcellona 25-28 Maggio 2010. Nautic Show Sardinia Aprile 2010.

Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 5 lett.c) della legge 84/94, dispone che l'esercizio delle attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale, come individuato dal D.M. 14.11.1994, venga affidato in concessione dall'Autorità Portuale mediante gare pubbliche.

Il Piano Generale dei Rifiuti raccolti e prodotti dalle navi è stato trasmesso per l'approvazione alla Regione Sarda in data 31 luglio 2010. Per quanto concerne il servizio di ritiro rifiuti a bordo delle navi, nel corso del 2010 si è proceduto all'aggiornamento e revisione del Piano portuale del porto di Cagliari per la raccolta e la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico. L'elaborazione dell'aggiornamento del piano è avvenuta a seguito della consultazione delle parti interessate, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del d.lgs. 182/2003. In particolare, l'Autorità Portuale, ha avviato una serie di consultazioni con i soggetti maggiormente

interessati alla problematica oggetto del Piano (Capitaneria di Porto, Sanità Marittima, Chimici di porto, Compagnie di Navigazione, Agenzie Marittime, Concessionari del servizio rifiuti, Concessionari di approdi turistici, Pescatori).

L'attenzione dei partecipanti ai tavoli di lavoro si è concentrata principalmente sulle problematiche del: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi da diporto; servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prodotti dalle imbarcazioni da pesca; istituzione delle isole ecologiche; servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti oli e delle acque di sentina; definizione dei criteri di determinazione del sistema tariffario.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Autorità portuale ha sostenuto spese per interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni portuali connesse alla necessità di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza degli spazi portuali, per complessivi € 1.097.761,74, così ripartiti: fornitura e consumi energia elettrica €158.052,74; manutenzione al verde delle parti comuni €162.301,44; manutenzione impianto illuminazione delle parti comuni € 36.653,45; manutenzione impianto idrico e fognario delle parti comuni € 17.800,17. Altre manutenzioni varie delle parti comuni portuali €161.638,76; pulizia aree demaniali ad uso comune e specchi acquei € 601.315,18.

Interventi di manutenzione straordinaria del Water Front portuale ed installazione di verde e arredo urbano € 671.004,32. Interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale e realizzazione della segnaletica di alcune aree demaniali € 40.651,8. Lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria del Molo Dogana € 59.693,23. Lavori di bonifica dei fondali del lato di ponente del Molo Sabauda € 43.000,00. Interventi di completamento del fabbricato del Molo Dogana € 64.378,17. Lavori di manutenzione straordinaria della Darsena del Porto di Cagliari € 59.121,51. Interventi di ripristino scogliere di alcune aree demaniali € 39.421,49. Interventi di minore entità per complessivi € 23.144,77. Totale generale: € 1.000.415,32.

Nel corso dell'anno 2010 l'Autorità Portuale ha assunto impegni di spese per lavori di manutenzioni straordinarie delle parti comuni portuali per complessivi € 1.000.415,32, destinati a vari interventi: manutenzione straordinaria del Water Front portuale ed installazione di verde e arredo urbano: € 671.004,32; lavori di bonifica dei fondali del lato di ponente del Molo Sabauda per un importo di € 43.000,00, ed altri interventi per una spesa complessiva di € 1.000.415,32.

Gestione del demanio

Nell'anno 2010, l'attività di amministrazione del demanio marittimo ha curato le normali procedure di rinnovo e rilascio delle concessioni demaniali marittime, l'avvio delle istruttorie sulle nuove domande di concessione, il rilascio di concessioni temporanee, di autorizzazioni e controlli sul demanio marittimo.

Concessioni rinnovate	Nuove concessioni	Concessioni temporanee	Autorizzazioni
182	12	23	21

Con Deliberazione n. 32/78 del 15.09.2010, la Giunta Regionale della Sardegna ha approvato il Piano Regolatore del Porto di Cagliari. L'Autorità portuale ha proceduto a bandire, nel corso dell'anno, apposita procedura ad evidenza pubblica, al fine di assentire in concessione demaniale, per quindici anni, la struttura realizzata sul Molo Ichnusa del Porto Storico di Cagliari onde perseguire l'obiettivo di creare per Cagliari le condizioni di *home port* per le crociere, in sinergia con gli Enti della comunità cagliaritano, che da tempo hanno manifestato forte interesse in tal senso.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Nel corso dell'anno sono state effettuate n. 346 ispezioni per controlli sulle operazioni e i servizi portuali; a tal proposito si rileva che il personale adibito a tale mansione, oltre che svolgere principalmente altri compiti, è diminuito di n. 2 unità per l'andata in quiescenza di un dipendente e il decesso di un altro. Si è registrata una diminuzione degli infortuni per tutte le imprese (tranne per la CICT con l'aumento di 1 unità), per un totale di n. 52 infortuni a fronte dei 77 dell'anno precedente. Si è provveduto all'emanazione di un'ordinanza che disciplini le attività di alaggio e varo di imbarcazioni, sentiti in merito la locale Capitaneria di porto ed il competente Ufficio di Polizia di Frontiera. Si è contribuito alla predisposizione, da parte della Capitaneria di porto, sia delle procedure per accogliere le navi in pericolo nei luoghi di rifugio (piano operativo di pronto intervento locale ex art. 11, Legge 1979/82), sia delle procedure di gestione delle emergenze durante i traffici passeggeri oltre che della monografia antincendio del porto di Cagliari.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Con Ordinanza n. 76 in data 15.11.2010, è stato indetto e disciplinato lo svolgimento delle elezioni dei lavoratori delle imprese di cui agli artt. 16, 17 e 18 (con esclusione dei lavoratori delle imprese indicate al comma 9 *bis* del citato art. 18 e all'art. 21 della ripetuta legge 84/94) e dei dipendenti dell'Autorità Portuale in seno alla Commissione Consultiva Locale, fissando la data delle elezioni medesime nel giorno 21 gennaio 2011 e si è dato avvio alle relative procedure.

Nell'anno 2010 si sono tenute due sedute della Commissione consultiva locale, per la trattazione dei seguenti argomenti: adempimenti di cui ai DD.MM. 585/95 e 132/01 relativamente all'anno 2009, rideterminazione organico CLP, impresa fornitrice di manodopera portuale ex art. 17, legge 84/94, analisi costi portuali.

Benché sia pervenuta istanza da parte della Società Atlantica di Navigazione Spa, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali in conto proprio,

nonché concessione demaniale per l'espletamento delle medesime e sia stata avviata la relativa procedura a far data dal novembre 2008, si significa che, al 31.12.2010 non è stata rilasciata alcuna autorizzazione, essendo l'argomento in tale data, oggetto di approfondimento sia in sede di Commissione Consultiva che di Comitato Portuale.

Dai dati trasmessi dalla Compagnia Lavoratori Portuali (fornitura lavoro portuale temporaneo), relativi alla somministrazione di manodopera per il biennio 2009/2010, su una media annuale di circa 20.200 giornate di lavoro, rispetto ad un numero di lavoratori a tempo indeterminato pari a 61 operai, con contratto *full time*, e n. 29 operai con contratto *part time*, è risultato che l'organico teorico a piena occupazione doveva essere individuato in numero di 80 operai per l'anno 2011. In ottemperanza a quanto esposto, in data 6.12.2010 è stato emesso il decreto n. 15, contenente la rideterminazione dell'organico della Compagnia Lavoratori Portuali, definito per l'anno 2011 in n. 80 operai, con rivalutazione della congruità del medesimo alla fine dell'anno, come dalla citata direttiva ministeriale del 5/08/2008, che stabilisce tale verifica con periodicità almeno annuale.

Tasse portuali

Ai sensi dell'articolo 1, comma 982, della Legge Finanziaria 2007 (legge n.296/06), le tasse portuali sono attribuite a ciascuna autorità portuale, per la circoscrizione territoriale di competenza. Nell'anno 2010 l'Agenzia delle Dogane di Cagliari ha riscosso e trasferito all'Autorità Portuale "Entrate tributarie" complessivi € 15.714.239,37, di cui € 11.807.104,65 al capitolo E121/10 "Gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate" ed € 3.907.134,74 al capitolo E121/30 "Gettito delle tasse di ancoraggio".

Per l'anno 2010, a seguito della revisione della disciplina delle tasse e diritti marittimi effettuata con D.P.R. 107 del 28.05.2009, a norma dell'articolo 1, comma 989, della legge 27.12.2006, n.296, sono state accorpate nel capitolo E121/10 le tasse "erariali" e le cosiddette tasse "portuali" sulle merci imbarcate e sbarcate.

Inoltre, nel corso dell'anno 2010, l'Autorità Portuale, al fine di assicurare e consolidare la competitività del Porto di Cagliari per quanto attiene l'attività di transhipment, con decreto presidenziale n.54 del 29 aprile 2010, ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 duodecies e 7 terdecies, del D.L. 30.12.2009, n.194, convertito dalla legge 26.02.2010, n.25, riducendo la misura della tassa di ancoraggio di cui all'art.1, comma 989, lettera c), della legge 296/06 e successive modificazioni, limitatamente alla medesima attività di transhipment.

Relazione del Collegio dei Revisori

L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale MINFTRA/DINFR/3951 del 4.4.2008. Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	21.785.515	89,1%	-9%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.100.957	40,4%	-1%
Canoni demaniali	4.215.549	17,2%	-21%	Uscite per gli organi dell'Ente	264.367	3,4%	-27%
Tasse	15.714.240	64,2%	-3%	Uscite per il personale	2.469.762	32,1%	6%
Altri redditi e proventi	844.712	3,5%	-31%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	366.828	4,8%	-14%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.011.014	4,1%	-23%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	425.519	5,5%	-5%
CONTRIBUITI CORRENTI	2.208.446	9,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.579.908	33,6%	14%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	1.578.709	20,5%	292%
Regione	2.129.539	8,7%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	7.685.093	24,0%	23%
Province e Comuni	78.907	0,3%	-	ALLENAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	466.424	1,9%	-33%	CONTRIBUITI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	24.460.385	94,2%	-1%	Stato per opere	0	0,0%	-100%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	Regione	0	0,0%	-100%
CONTRIBUITI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	Province e Comuni	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Altri enti pubblici	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	ENTRATE DA PRESTITI	43.153	100,0%	-7%
Regione	0	0,0%	-100%	Mutui	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	Altri debiti finanziari	43.153	100,0%	-7%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	43.153	0,2%	-99,7%
ENTRATE DA PRESTITI	43.153	100,0%	-7%	PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.458.503	5,6%	6%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	25.962.041	100%	-33%
Altri debiti finanziari	43.153	100,0%	-7%	TOTALE RESIDUI ATTIVI	45.020.589	100%	-16%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	43.153	0,2%	-99,7%	di parte corrente	5.314.037	12%	75%
PARITTE DI GIRO (TITOLO III)	1.458.503	5,6%	6%	in conto capitale	37.367.554	83%	-22%
TOTALE ENTRATE	25.962.041	100%	-33%	di partite di giro	2.338.998	5%	-11%
TOTALE RESIDUI ATTIVI	45.020.589	100%	-16%	Risultato d'amministrazione	58.813.398		
di parte corrente	5.314.037	12%	75%	Risultato finanziario	-6.025.312		
in conto capitale	37.367.554	83%	-22%	Risultato economico	13.771.478		
di partite di giro	2.338.998	5%	-11%	Patrimonio netto	86.447.167		
Risultato d'amministrazione	58.813.398						
Risultato finanziario	-6.025.312						
Risultato economico	13.771.478						
Patrimonio netto	86.447.167						

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	7,68
2010	7,03

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,89
2010	0,80

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,66
2010	0,60

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

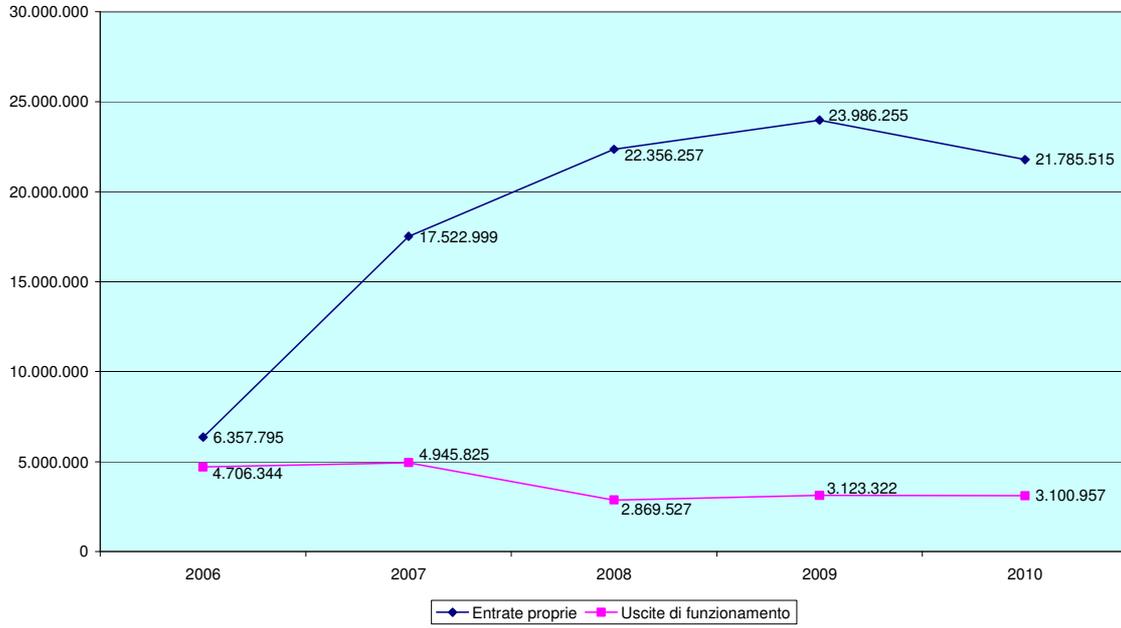
2009	0,74
2010	0,68

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

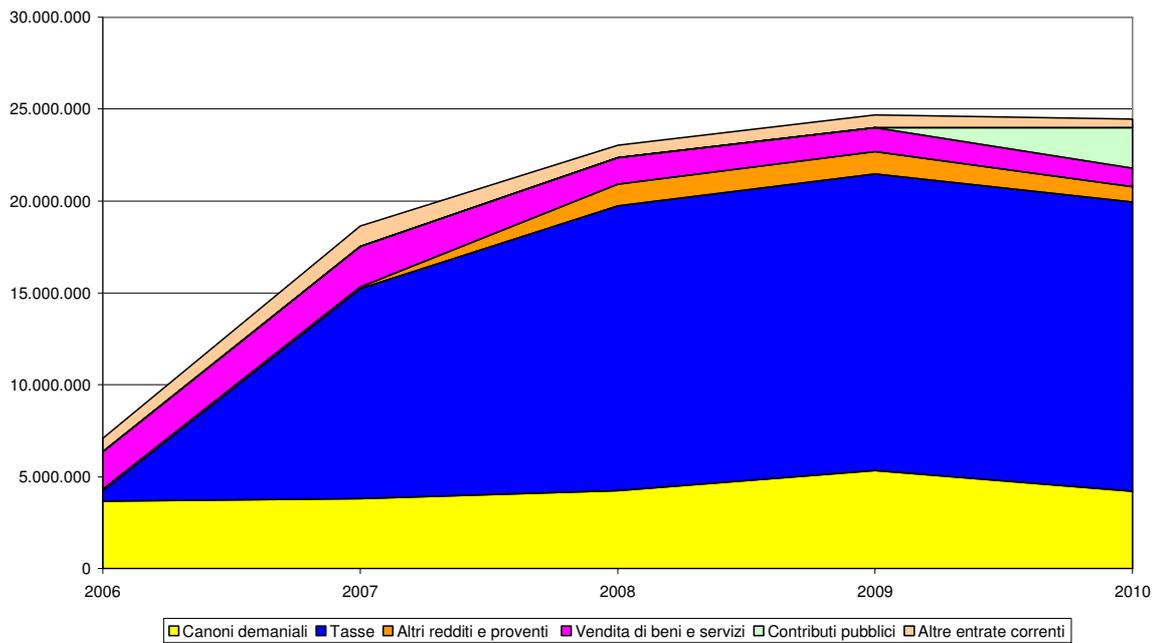
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,57
2010	0,57

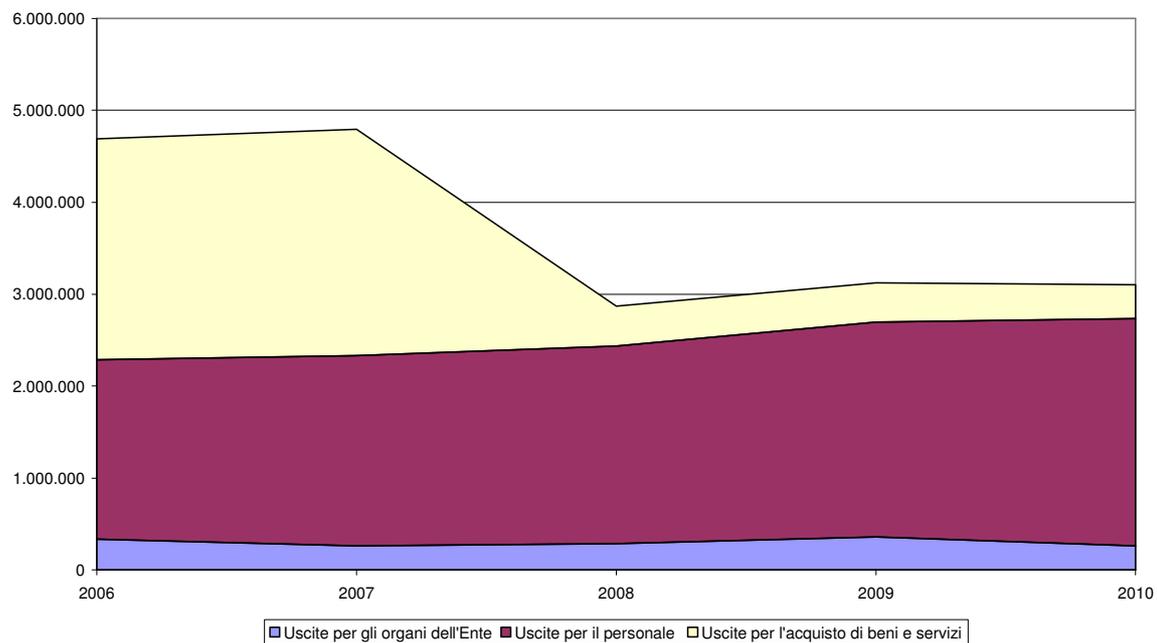
AP Cagliari. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



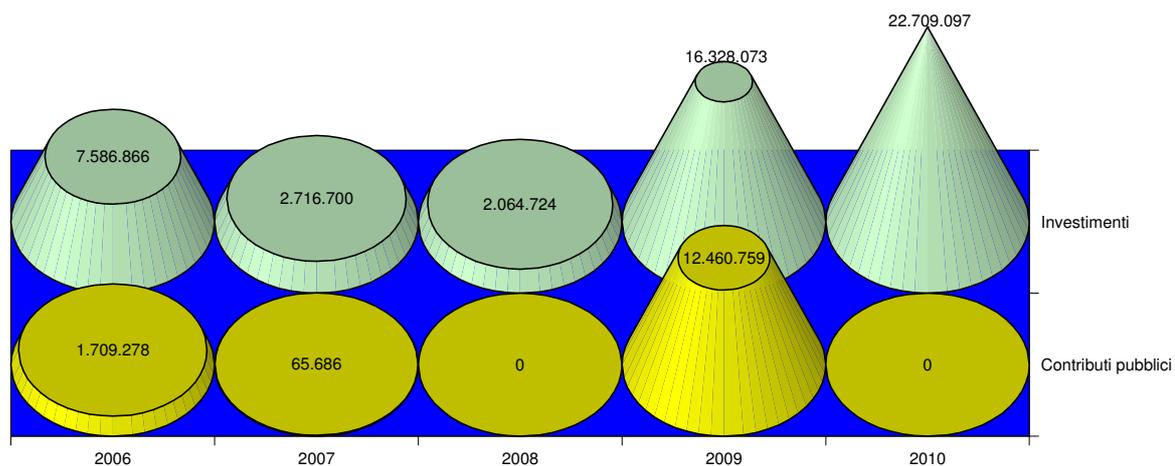
AP Cagliari. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Cagliari. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Cagliari. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



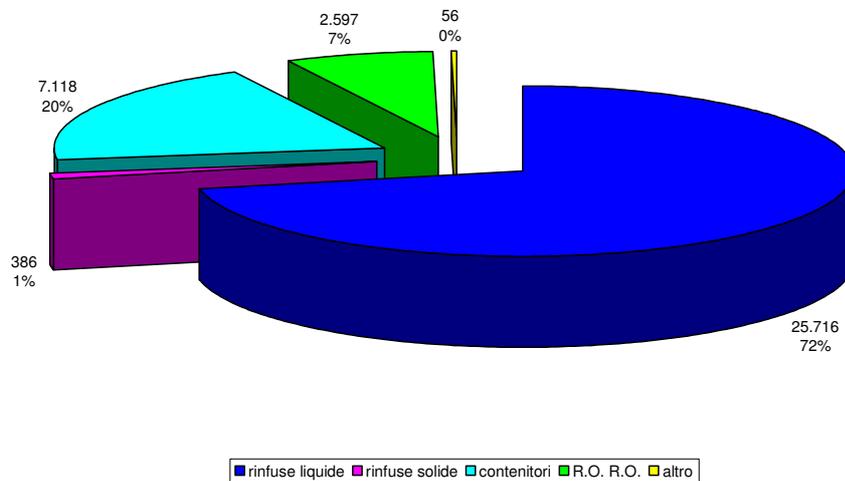
AUTORITA' PORTUALE DI CAGLIARI

PORTO DI CAGLIARI

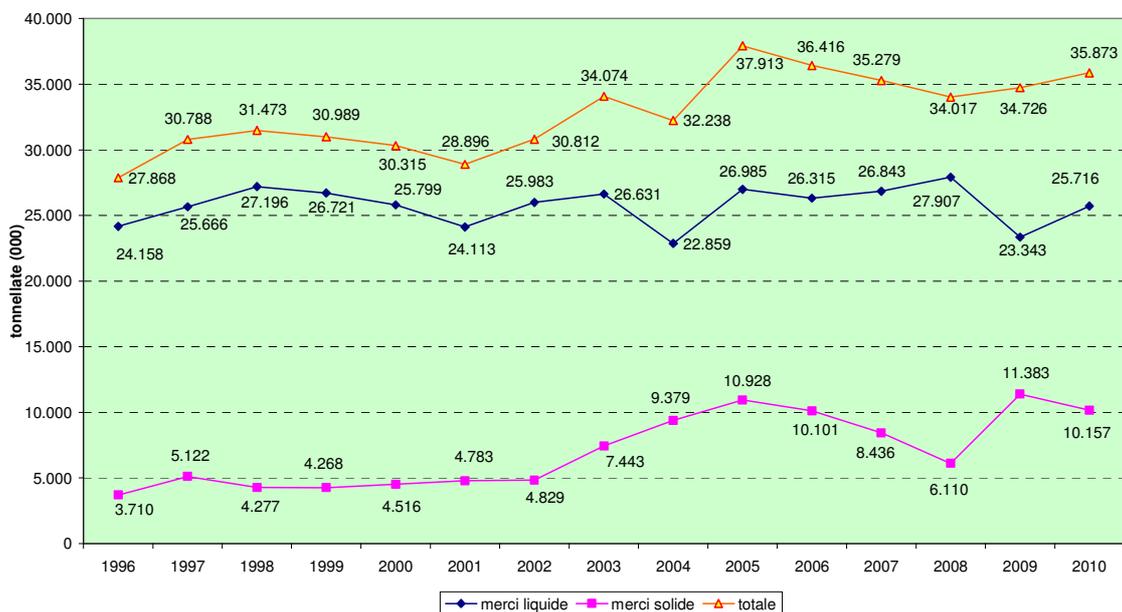
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	58	468.417,83	0,00	3.462,98	1.673,58	5.395,73	20.030,55	9.951,07
Terminal operators	18	429.580,74	0,00	1.498,55	477,30	2.934,50	13.341,74	1.754,39
Attività commerciali	39	37.463,09	0,00	1.964,43	386,28	355,23	5.488,81	8.196,68
Magazzini portuali	1	1.374,00	0,00	0,00	810,00	2.106,00	1.200,00	0,00
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	20	143.238,86	124.556,33	7.227,95	232.422,77	74.449,59	9.536,68	8.393,20
Attività industriali	2	36.254,05	0,00	0,00	14.067,62	11.551,00	4.540,68	8.393,20
Depositi costieri	4	86.526,49	116.943,13	6.054,59	218.004,15	62.898,59	0,00	0,00
Cantieristica	14	20.158,32	7.613,20	1.173,36	351,00	0,00	4.996,00	0,00
TURISTICA E DA DIPORTO	45	61.907,10	95.285,96	10.118,63	2.367,88	0,00	4.298,67	0,00
Attività turistico ricreative	27	43.031,50	23.582,05	3.456,19	106,18	0,00	2.888,51	0,00
Nautica da diporto	18	18.875,60	71.703,91	6.662,44	2.261,70	0,00	1.410,16	0,00
PESCHERECCIA	10	7.966,29	18.110.608,00	88,93	0,00	0,00	1.615,72	0,00
INTERESSE GENERALE	57	12.884,62	531,00	76.531,41	28.983,51	359,07	5.152,11	1.870,20
Servizi tecnico nautici	16	3.894,62	531,00	640,61	1.257,63	240,90	3.516,28	757,18
Infrastrutture	41	8.990,00	0,00	75.890,80	27.725,88	118,17	1.635,83	1.113,02
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	5	907,70	3.502,00	0,00	2.698,00	0,00	102,58	0,00
TOTALE GENERALE	195	695.322,40	18.334.483,29	97.429,90	268.145,74	80.204,39	40.736,31	20.214,47

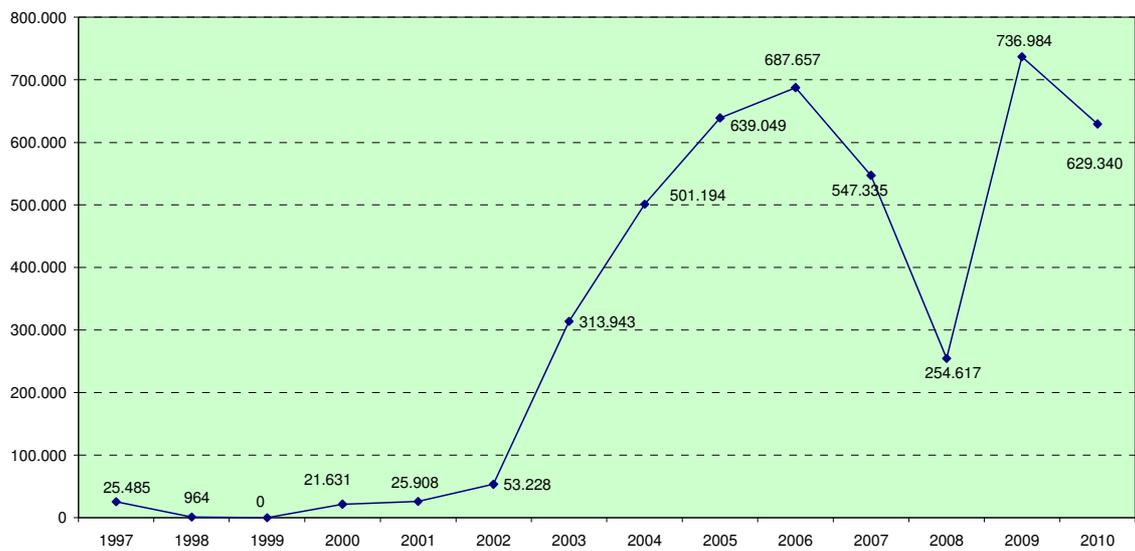
AP Cagliari-P. Foxi - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Cagliari-P. Foxi - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Cagliari-P. Foxi - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



CATANIA

C. Dusmet – P.le Circumetnea, 2
tel. 095 535888 – fax 095 536031
www.porto.catania.it info@porto.catania.it

Presidente
Segretario Generale

Santo Castiglione (dal 29/03/2008)
Domenico Massimo Sapienza (dal 22/10/2008)

Aspetti organizzativi

L'Autorità portuale nell'anno 2010 ha svolto appieno la propria attività istituzionale grazie al lavoro della segreteria tecnico-operativa la cui strutturazione è stata delineata dalla vigente pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale il 2.11.2003, la cui revisione e modifica, già avviata, non ha ancora trovato conclusione.

Il funzionamento delle aree, dei servizi e dei settori, in cui la suddetta pianta ha inteso organizzare la segreteria dell'Ente, è stato avviato in relazione ad un programma di razionalizzazione delle funzioni e delle risorse umane disponibili.

La vigente pianta organica ha previsto una organizzazione della segreteria tecnico operativa suddivisa in tre aree funzionali: Area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo contabile e ufficio stampa; Area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio; Area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti.

Ad ogni area sono sottesi più servizi operativi. In totale la pianta organica ha previsto 22 unità (3 dirigenti, 2 quadri B, 5 I liv., 2 II liv., 1 III liv., 6 V liv., 3 VI liv.) escluso il Segretario Generale.

Rispetto alla previsioni della pianta organica, però, il personale impiegato, con rapporto di impiego a tempo indeterminato, è stato limitato a sole 7 unità.

In particolare, sono state coperte tutte le figure dirigenziali, il quadro "b" previsto per il servizio amministrativo contabile e 2 primi livelli previsti per il servizio gestione risorse umane ed affari generali e quello del settore lavoro portuale e statistica.

L'Ente in questi anni, ed anche nel 2010, si è avvalso della preziosa collaborazione di risorse lavoro acquisite mediante il lavoro interinale ed i contratti di collaborazione a progetto, secondo le effettive esigenze registrate presso i singoli uffici.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	3	3
QUADRI	2	2
IMPIEGATI	17	2
<i>Totali</i>	22	7

Nel corso del 2010, l'Ente ha implementato la dotazione informatica potenziando il software finalizzato alla gestione integrata delle operazioni economico-finanziarie.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il Porto di Catania è classificato, ai sensi degli artt. 3 e 10 del T.U. 16/7/1884 n. 2518, nella seconda categoria prima classe dei porti marittimi nazionali.

Così come previsto dall'art.5 c.1 della legge n°84/94, che determina i limiti della circoscrizione territoriale delle Autorità Portuali come definiti, per quanto possibile, con riferimento alle aree demaniali marittime interessate dal Piano Regolatore Portuale vigente e con riferimento alle prospettive di sviluppo delle attività portuali, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con D.M. 06.04.1994 e con D.M. 25.01.2000, individuava la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Catania come quella costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dalla radice del Molo di Levante al punto di cui alle coordinate geografiche di Lat.37°29'01" e Long.015°05'05".

Si conferma, per l'anno 2010, un'attività di promozione, curata dalla Presidenza e dall'Ufficio Promozione, dedita al comparto crocieristico, che adotta una rinnovata e consolidata strategia di comunicazione finalizzata alla propaganda di un prodotto integrato di valenza turistico-crocieristica, mirata a incrementare maggiori quote di mercato oltre che a consolidare le attuali realtà del porto di Catania, non mancando di promuovere altresì, circuiti turistici locali, soprattutto, interprovinciali.

In merito è incoraggiante la forte ripresa che si è registrata, peraltro in continua crescita del mercato crocieristico, nonostante le applicazioni di alcune misure ristrette di sicurezza, che, talvolta, possono aver scoraggiato le varie compagnie crocieristiche di navigazione a scalare il porto catanese.

Traffici

Il volume di traffico nello scalo catanese, in costante aumento dal 2006, con 5.353 migliaia di tonnellate movimentate, tocca nel 2010 il proprio massimo storico, con una variazione percentuale sul 2009 del 14,38%.

Traffico di elezione per il porto di Catania si conferma essere quello delle merci solide, essendo più che trascurabile l'entità delle rinfuse liquide movimentate.

Le movimentazioni in modalità Ro-Ro costituiscono ben il 77% del totale (+1% rispetto al 2009), seguite dalla categoria "altro" che rappresenta il 13%.

Anche il traffico passeggeri, con 440.780 transiti, mostra un aumento a due cifre rispetto all'anno precedente (+14,31%).

Attività promozionale

L'Autorità Portuale, nonostante la sensibile riduzione dei fondi assegnati ai capitoli destinati alla promozione ed alla pubblicità istituzionale - che ha comportato la cancellazione di importanti partecipazioni ad eventi fieristici internazionali, come il "Sea Trade" di Miami, di Amburgo, di Genova - è riuscita ad implementare un'intensa attività relazionale con il settore dello shipping internazionale e nazionale per competere nel mercato globale marittimo. Gli sforzi prodotti dalla Segreteria Tecnico-Operativa, invero, hanno dato i loro frutti, consentendo al porto di registrare un volume di traffico merci complessive di 5.353.000 tonnellate, con un incremento del 14,38%, rispetto all'anno precedente, che si era concluso con un fatturato di 4.680.000 tonnellate. Un dato finale significativo, in un'economia in crisi di crescita, che ha visto diminuire vistosamente i consumi dei Paesi emergenti, e bloccare i traffici commerciali marittimi mondiali.

Alcuni eventi rilevanti nell'anno 2010 sono stati: Inaugurazione linea marittima "ro-ro" Corigliano Calabro - Catania promossa dalla Ustica-Lines; Partecipazione alla presentazione del libro: "L'Arcipelago inquieto", un volume scritto dal Professore Emanuele Coco che cura l'evoluzionismo visto dal mare; Partecipazione convegno "Stati Generali: il Water Front" promosso dal Comune di Catania; Convegno presso l'Hotel Baia Verde promosso dall'Associazione culturale "Wista Italia" sul tema: "la Sicilia e i suoi collegamenti"; Raduno velico promosso dall'Assonautica per diffondere la cultura nautica e della sicurezza.

Servizi di interesse generale.

Per quanto concerne i servizi di interesse generale, occorre precisare che, stante l'attuale assetto strutturale degli impianti per l'erogazione dei servizi insistenti nel porto di Catania, l'Ente ha inteso garantire sempre la trasparenza nel rispetto delle norme statuite di legge, applicando, nelle procedure per il conferimento della gestione dei predetti servizi, procedure concorsuali in forma di gara pubblica. A tal proposito, sono stati inseriti nel Programma Triennale dei lavori due ipotesi progettuali inerenti il rifacimento dell'impianti idrico, fognario ed antincendio con la fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali dell'acqua.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione.

Nell'anno 2010 l'Autorità Portuale ha continuato ad impegnarsi nella realizzazione del programma di potenziamento delle infrastrutture portuali, avviato negli scorsi anni, quando le furono assegnate le risorse, all'uopo stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale azione si è concretizzata, da parte dell'Area tecnica, con l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione di numerosi ed importanti interventi finalizzati, non solo al potenziamento infrastrutturale, ma al miglioramento dei servizi ed al perfezionamento delle condizioni di sicurezza del porto di Catania. Tali attività, svolte direttamente o coordinate in via indiretta, sono state, altresì, affiancate da un'azione volta all'individuazione di fonti di finanziamento necessarie a coprire i costi di progettazione o realizzazione delle opere che non rientravano nei fondi della legge 413/98 e successivi rifinanziamenti.

L'affidamento, a mezzo delle gare, per la manutenzione degli impianti elettrici portuali, la pulizia degli specchi acquei, la pulizia ed inaffiatura delle banchine e calate portuali, la sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, la manutenzione del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), gli interventi sull'impianto elettrico, idrico e sulle aperture portuali si è reso necessario soprattutto al fine di mantenere sufficiente il margine di sicurezza di strutture che l'usura, il degrado e l'incuria, cui sono state soggette negli anni passati, hanno reso rischiose per gli operatori e gli utenti portuali.

Per la realizzazione degli interventi sopra elencati, utili soprattutto alla salvaguardia dell'operatività degli approdi e di tutto il porto ed alla tutela della pubblica incolumità, sono stati utilizzati i fondi previsti in bilancio per l'anno 2010.

Per quanto riguarda la grande infrastrutturazione, il prolungamento della diga foranea del porto di Catania, necessaria a garantire le condizioni di sicurezza nell'ambito degli ormeggi in ogni condizione meteorologica, è stato appaltato nel settembre dell'anno 2002 ed ha visto l'inizio dei lavori nel marzo 2003, nonché il loro completamento e collaudo nel 2010. L'allargamento delle banchine interne del molo foraneo per un importo di oltre € 15.000.000,00, finanziati con delibera C.I.P.E. del 1998, la cui aggiudicazione ha subito dei ritardi a causa di azioni intentate presso il Tribunale Amministrativo, è avvenuto nel febbraio 2003 ed i relativi completamento e collaudo nel 2010.

Gestione del demanio

Il progressivo trasferimento delle competenze in materia di amministrazione dei beni demaniali marittimi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale ha consentito all'Ente di attivare una procedura di riordino dei titoli concessori esistenti, mediante un processo di verifica delle realtà economiche correlato alle emergenti necessità dello scalo. Il suddetto processo ha comportato nuove scelte strategiche, concernenti le potenzialità di un "territorio" circoscritto da confini forse limitati rispetto alle esigenze del mercato "portuale" etneo che, contestualmente al rilancio dei traffici portuali, esponenzialmente accresciuti, esige nuovi spazi e, come non mai, induce l'Amministrazione ad ipotizzare ambiti dedicati, assenti ad uso esclusivo. In merito sono state definite apposite procedure concorsuali finalizzate ad ipotizzare e realizzare il rilascio di alcune concessioni di piazzali, senza l'uso esclusivo delle banchine, che consentano di limitare la promiscuità nel campo della movimentazione e stoccaggio

della merce in arrivo/partenza dallo scalo etneo. Sono stati avviati dall'Ufficio preposto alcuni studi e correlate verifiche circa la possibilità di avviare le procedure concorsuali inerenti l'assegnazione di alcuni terminals nell'ambito della nuova darsena polifunzionale, i cui lavori saranno consegnati entro l'anno 2011.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

L'avvio di numerosi cantieri per l'implementazione delle infrastrutture portuali, che hanno diminuito parte dell'operatività ed il necessario svecchiamento delle flotte mercantili, determinando la sospensione di una linea di cabotaggio (Ct - Salerno - Ct), ha inciso sulla movimentazione complessiva dello scalo, che, pur tuttavia, ha mantenuto risultati soddisfacenti per i rimanenti segmenti di traffico. Infatti il traffico del comparto cabotaggio ha registrato un nuovo slancio di produttività grazie alle nuove linee Ropax attivate dal Gruppo armatoriale GRIMALDI, verso Civitavecchia (quadrissettimanale), Genova (settimanale) e Malta. Si è confermato il risveglio del comparto di merce tradizionale, segno distintivo di una ripresa lenta ma costante di un segmento importantissimo per l'intera provincia etnea, ma ancora di più per la tradizionale manodopera portuale, che più ha risentito del cambio di rotta imposto dalla legge n°84/94 e dell'apertura del mercato alle regole della libera concorrenza.

Per l'anno 2010 sono state attivate le procedure di rinnovo delle 4 autorizzazioni annuali per l'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali, quali: SO.GE.S.AL Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.; Fratelli BORDIERI di LA FAUCI Maria & C. Snc; MARIMPORT Srl; GRANDI TRASPORTI Srl, per incorporazione ed acquisto della OMNIA Sollevamenti Srl..

Sono rimaste inalterate le precedenti 5 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta ad operazioni portuali:SILOS GRANARI della Sicilia s.r.l. (quadriennale 2009 - 2012); NICOBEL SERVICE s.r.l. (quadriennale 2009 - 2012); MARIMPORT s.r.l. (quadriennale 2010 - 2013); E.S.T. Europea Servizi Terminalistici s.r.l. (quadriennale 2009 - 2012); SO.GE.S.AL Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l. (2008 - 2011).

Iniziative in materia di sicurezza (security)

E' stato predisposto, messo in gara ed aggiudicato un importante intervento per la elaborazione del progetto e la realizzazione di un sistema finalizzato alla implementazione dei sistemi di sicurezza, del costo complessivo di circa € 2.500.000,00, i cui lavori verranno avviati nel 2011 e dureranno circa sei mesi. Il progetto esecutivo di tale opera è stato redatto e si è in attesa della sua approvazione. Saranno così attivate tutte le procedure per garantire l'applicazione ed il funzionamento delle disposizioni previste con il piano PFSP.

Tasse portuali

L'Ordinanza n°11, adottata in data 13.12.2008, disciplina la misura delle tasse portuali dovute per la movimentazione merceologica all'interno dello scalo, ivi incluse le modalità di corresponsione i cui riconducibili oneri sono suddivisi tra le Agenzie Marittime e le Imprese Portuali. Nell'ambito di detta disciplina è regolamentata la modalità di presentazione dei documenti a supporto, i termini perentori di pagamento nonché le misure economiche di morosità. Nell'anno 2010 i dati registrati inerenti gli accertamenti delle entrate hanno confermato il trend di crescita dell'anno precedente.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

L'organo di controllo, nel relazionare sull'attività svolta nel corso dell'esercizio, anche per l'anno 2010, ha formulato rilievi in relazione a delibere del Presidente dell'Ente riguardanti incarichi e compensi attribuiti a taluni dipendenti. Su tali segnalazioni sono stati effettuati approfondimenti e interventi anche da parte del Ministero vigilante.

AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.724.638	59,4%	7%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.997.658	75,4%	4%
Canoni demaniali	1.646.786	35,9%	16%	Uscite per gli organi dell'Ente	317.927	8,0%	-10%
Tasse	471.912	10,3%	6%	Uscite per il personale	1.740.829	43,8%	6%
Altri redditi e proventi	179.929	3,9%	59%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	938.902	23,6%	7%
Vendita di beni e prestazione di servizi	426.011	9,3%	-24%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	219	0,0%	-56%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	185.602	4,7%	-17%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	793.203	19,9%	242%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	3.976.682	84,3%	20%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	99.423	100,0%	-92%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	0	0,0%	-100%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.861.854	40,6%	13%	manutenzione straordinaria	99.423	100,0%	-88%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	4.586.492	86,5%	10%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	0	0,0%	-
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	74.998	100,0%	-96%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	74.998	100,0%	-96%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	99.423	2,1%	-92%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	638.662	13,5%	-16%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	4.714.767	100%	-12%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	75.597.214	100%	-2%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	1.154.880	2%	14%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	74.998	1,4%	-96%	in conto capitale	74.433.660	98%	-2%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	638.662	12,0%	-16%	di partite di giro	8.674	0%	1%
TOTALE ENTRATE	5.300.152	100%	-21%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	79.138.858	100%	-1%	4.999.253	585.385	648.260	5.544.865
di parte corrente	6.021.365	8%	-8%				
in conto capitale	73.114.313	92%	0%				
di partite di giro	3.180	0%	6%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	0,88
2010	0,91

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,28
2010	0,42

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,77
2010	0,77

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

2009	0,93
2010	0,93

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

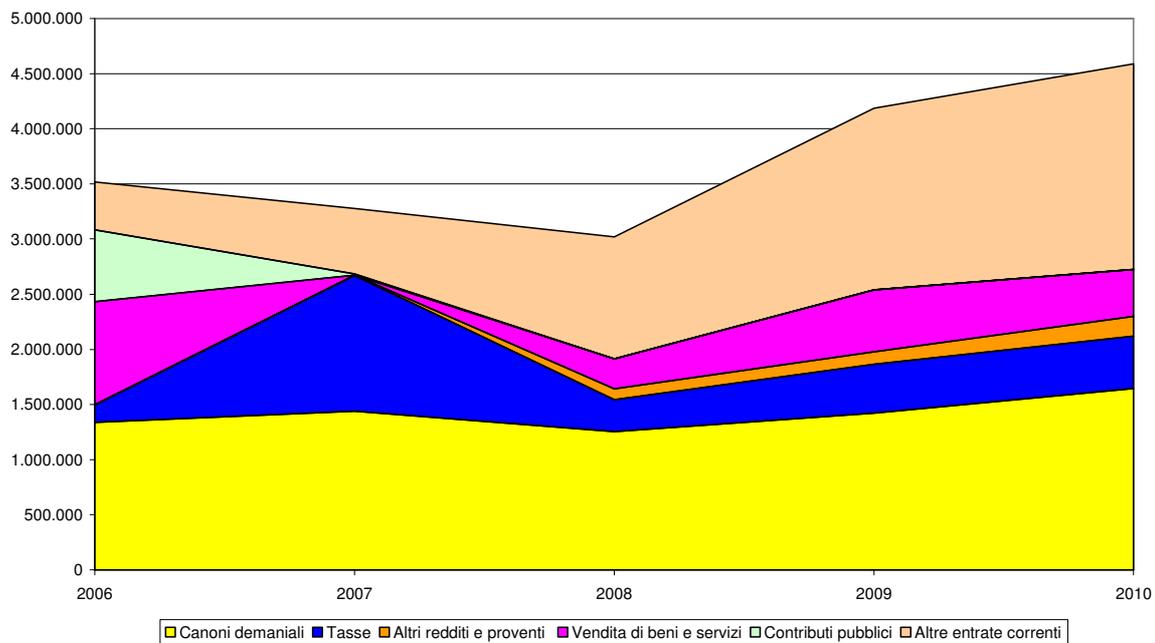
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,95
2010	0,93

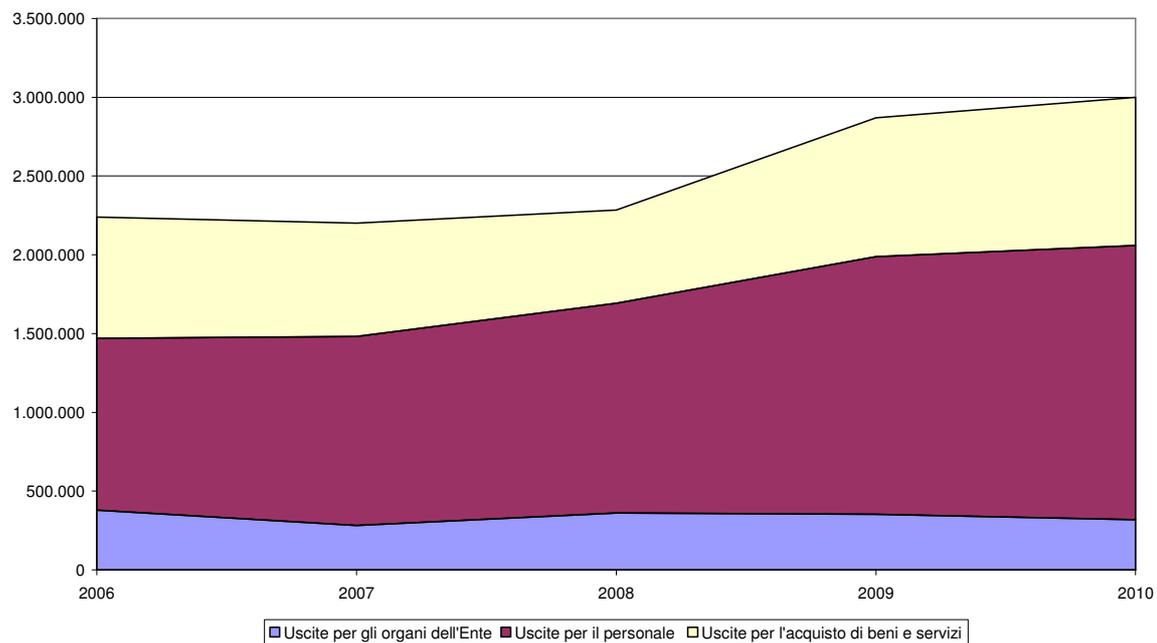
AP Catania. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



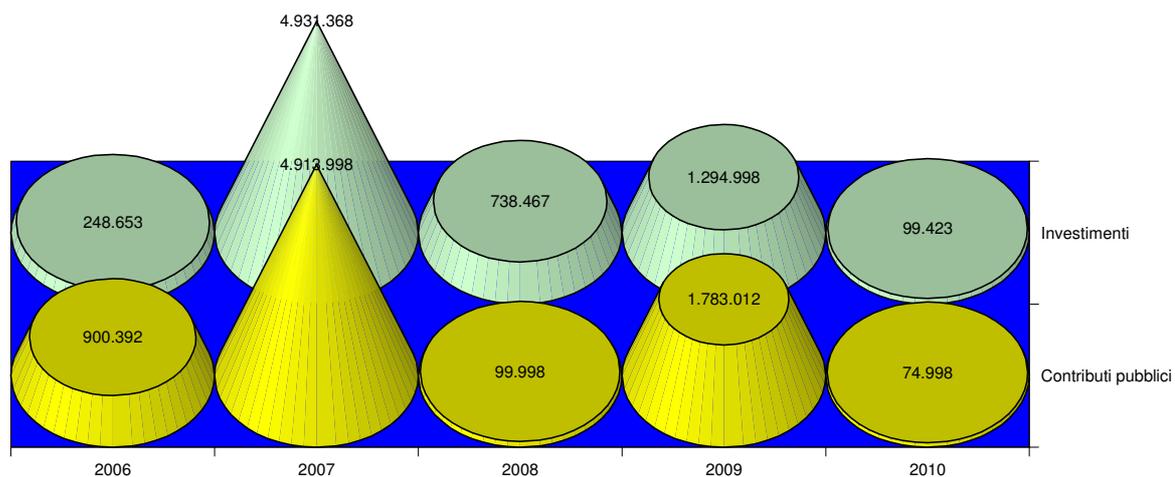
AP Catania. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Catania. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Catania. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



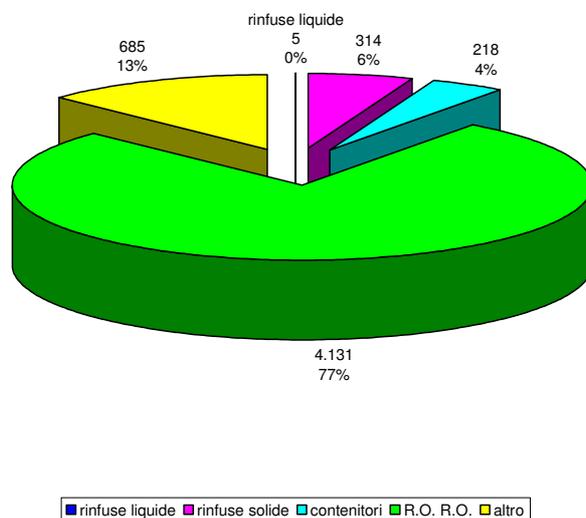
AUTORITA' PORTUALE DI CATANIA

PORTO DI CATANIA

Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	28	14.963		404	27.177		1.981	15.563
Terminal operators	5	14.963					155	
Attività commerciali	22			404	27.177		721	5.063
Magazzini portuali	1						1.105	10.500
SERVIZIO PASSEGGERI	2				41		202	182
INDUSTRIALE	27	11.045	876	822	15.918	76.697	1.246	
Attività industriali	8	3.361		822	10.807	73.074	1.246	
Depositi costieri	5	2.171			933			
Cantieristica	14	5.513	876		4.178	3.623		
TURISTICA E DA DIPORTO	21	149.862	23.024	1.517	1.686		47	
Attività turistico ricreative	12	147.854	16	937	1.265			
Nautica da diporto	9	2.008	23.008	580	421		47	
PESCHERECCIA	2	32	300				35	3
INTERESSE GENERALE	17	14.999	3.450	34.848	2.850		75	490
Servizi tecnico nautici	2						75	490
Infrastrutture	12	11.357		34.848				
Imprese esecutrici di opere	3	3.642	3.450		2.850			
VARIE								
TOTALE GENERALE	97	190.901	27.650	37.591	47.672	76.697	3.586	16.238

AP Catania - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Catania - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Catania - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



CIVITAVECCHIA

Molo Vespucci – 00053 Civitavecchia
Tel. 0766 366201 fax 0766 366243
Via del Pesce Volante – 00054 Fiumicino
Tel 06 65047931 fax 06 65047931
Lungomare Caboto – 04024 Gaeta
Tel 0771 471096 fax 0771 712664

www.portidiroma.it civitavecchia@portidiroma.org

Presidente
Segretario Generale

Fabio Ciani
Giuseppe Guacci

(dal 18/07/2007)
(dal 06/04/2009)

Aspetti organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione interna dell'autorità portuale, si è proceduto ad una rimodulazione della pianta organica dell'Ente, con una riorganizzazione interna che rimodula gli uffici ed i rispettivi addetti, ferma restando la politica di un progressivo allagamento della base operativa rispetto alle figure apicali. (Delibera n. 3 dell'8 febbraio 2010).

L'Ente ha proseguito nell'anno 2010 il processo di informatizzazione avviato negli anni precedenti.

E' stato potenziato il sistema "Giada" con nuove funzionalità, è stato sviluppato un sistema software per l'informatizzazione dell'inventario dei beni mobili, che consentirà all'Amministrazione di adempiere pienamente a quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dalla normativa vigente in materia.

E' stato portato a compimento il processo di razionalizzazione delle soluzioni di stampa, con la progressiva concentrazione del lavoro su stampanti di workgroup e dipartimentali, e conseguente drastica diminuzione del costo pagina.

Sul fronte delle infrastrutture informatiche, è stato portato a compimento il progetto di consolidamento della server farm attraverso le più innovative tecnologie di virtualizzazione, con la realizzazione di un sito di disaster recovery in cui viene mantenuto in sicurezza tutto il patrimonio informativo dell'Autorità Portuale; questo progetto, di altissimo contenuto tecnologico, è diventato un caso di successo e illustrato in diverse pubblicazioni di settore.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	14	14
QUADRI	21	21
IMPIEGATI	50	50
<i>Totali</i>	85	85

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nel corso del 2010 si è proceduto a regolamentare lo svolgimento delle operazioni portuali nel porto di Civitavecchia, recependo in un unico dispositivo le normative impartite nel corso degli ultimi anni e semplificando le disposizioni precedentemente impartite con ordinanze, decreti e note circolari. Le disposizioni in essere sono state inoltre armonizzate con i nuovi presidi legislativi in materia di sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro. Solo le disposizioni in materia di merci pulverulente sono regolamentate con un provvedimento ad hoc, considerata la specificità di tale materia. Il regolamento è stato condiviso dalle imprese portuali ed approvato dalla ASL e dalla capitaneria di Porto, oltre che dal Comitato di Igiene e Sicurezza.

Si è inoltre provveduto a regolamentare la gestione della rete fognaria portuale di Civitavecchia, sulla base del Piano di Tutela delle Acque della regione Lazio, nonché delle indicazioni ricevute dal Comune di Civitavecchia e dalla Provincia di Roma in tema di scarico delle acque reflue.

Traffici

Il 2010 si mostra di segno positivo per i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Continua l'andamento positivo dell'anno precedente, con un aumento del 5,83% del complesso delle merci movimentate.

Ad una flessione del traffico delle merci liquide (-11,49%) corrisponde però un ottimo +24,57% nel traffico di quelle solide, proseguendo l'evoluzione positiva iniziata nel 2008.

Diminuisce in modo consistente l'incidenza delle rinfuse liquide sul complesso delle merci movimentate (44%; -8% sul 2009), mentre aumenta significativamente il peso delle rinfuse solide, che costituiscono il 30% del totale (+11% sul 2009), e al contempo si riduce la quota delle movimentazioni in modalità Ro-Ro che scende al 25% (-3% sul 2009).

Il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati negli scali laziali ammonta nel 2010 a 4.282.299 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente del 4,34%.

Attività promozionale

Nel 2010 l'attività di comunicazione, promozione e marketing dell'ente si è svolta lungo quattro direttrici: pubblicità istituzionale, organizzazione e partecipazione ad eventi, comunicazione attraverso i media, sponsorizzazioni.

L'Autorità Portuale ha proseguito la propria campagna istituzionale promuovendo il Porto di Civitavecchia come "Porto di Roma Capitale del Mediterraneo", con riferimento sia ai risultati di traffico nel settore crocieristico, sia alla conferma come porto strategico per le Autostrade del Mare.

La pubblicità è stata pianificata segmentando i canali di comunicazione per mercato geografico di riferimento (stampa e televisioni locali, nazionali ed estere, portali internet) e per argomenti trattati (media generalisti e specializzati in logistica, attività marittima e trasporti).

Nell'anno, l'immagine dell'A. P. è stata pubblicizzata su 19 diverse testate, mentre, secondo i servizi di monitoraggio di cui si dispone, gli articoli ed i servizi giornalistici che hanno riguardato l'ente ed i porti del Network sono stati oltre 1000 su testate locali, nazionali ed internazionali.

L'avvio del procedimento che ha portato al commissariamento dell'Ente ha fatto sì che fin dal mese di settembre l'attività di comunicazione e pubblicità istituzionale venisse ridimensionata.

L'Autorità Portuale ha preso parte con propri stand, alle seguenti Fiere internazionali di settore:

- Seatrade di Miami (mercato crocieristico) dal 14 al 17 marzo 2010
- SIL di Barcellona (Logistica integrata) dal 6 all'11 giugno 2010

Inoltre, per la prima volta, l'Ente è stato presente anche ad eventi correlati al settore agroalimentare, come la Fruit Logistica di Berlino.

Inoltre, il Presidente ed il Segretario Generale hanno rappresentato l'Ente in altre manifestazioni di rilievo ed intervenendo a convegni o work-shop di livello nazionale ed internazionale su temi rilevanti per l'attività istituzionale, tra cui le convention di "Medcruise", l'associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo, nel cui direttivo è rappresentata l'Autorità Portuale di Civitavecchia. L'Ente è rappresentato anche nel "board" di Ecoports Foundation, l'associazione dei porti europei impegnata in analisi, ricerca e sviluppo in materia ambientale.

L'Autorità Portuale ha anche organizzato convegni ed iniziative presso la propria sede. Complessivamente, presso la struttura nel 2010 sono stati organizzati 32 convegni ed eventi, tra cui i corsi di formazione professionale della Costa Crociere, patrocinati dall'Autorità Portuale e mirati all'inserimento lavorativo di giovani del territorio sulle navi del gruppo ligure.

Durante l'anno sono stati anche organizzati eventi nel porto storico, che hanno contribuito alla promozione dell'attività istituzionale dell'Autorità Portuale in città, così come nel caso di manifestazioni ed eventi ospitati in porto e a cui l'Autorità Portuale ha legato comunque la sua immagine, attraverso patrocini gratuiti o contribuendo all'organizzazione dell'evento.

Particolare importanza ha assunto nell'ambito della pianificazione della promozione e della comunicazione il sito internet istituzionale dell'ente (www.portidiroma.it), sul quale vengono promossi gli eventi a cui partecipa l'Autorità Portuale e vengono pubblicati comunicati stampa, notizie di rilievo e di servizio (bandi, appalti, particolari ordinanze, informazioni e mappe dei porti per gli utenti), oltre alla descrizione del Network e all'illustrazione e promozione dei traffici commerciali e dei progetti realizzati e in corso di realizzazione.

In merito alla promozione relativa al potenziamento infrastrutturale dei tre porti, ai progetti in corso di realizzazione ed all'attrattività per nuovi traffici commerciali, nonché a quelle che si configurano come vere e proprie azioni di marketing territoriale, si è proceduto con pubblicazioni specializzate oltre che con nuovi gadget promozionali cartacei e multimediali, distribuiti in occasione degli eventi a cui ha preso parte l'Ente.

Servizi di interesse generale

Nel corso del 2010, l'A. P. ha proceduto all'accorpamento ed al prolungamento delle concessioni rilasciate in favore della SEPORT srl alla quale è affidata la gestione del

servizio di raccolta rifiuti nel porto di Civitavecchia. Contestualmente, detta società ha presentato un piano di messa in sicurezza di impianti e locali in concessione, anche per rispondere a prescrizioni emanate dagli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, stante l'evoluzione delle norme in materia ambientale.

Sempre in tema di servizi generali di carattere ambientale, si è proceduto ad adeguare il piano tariffario per la raccolta dei rifiuti prodotti a bordo nave nel porto di Civitavecchia.

Per quanto riguarda il porto di Gaeta, sono state approvate le modalità di selezione della ditta concessionaria del servizio di pulizia e raccolta rifiuti, nonché le modalità di ripartizione dei costi tra gli utenti, imprese e concessionari.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di grande infrastrutturazione è stata negativamente condizionata dal blocco dei Fondi CIPE.

Ciò nonostante l'Ente, nel corso dell'anno 2010, ha dato avvio a diversi interventi.

Per ciò che concerne la manutenzione straordinaria, sono stati disposti una serie di interventi di manutenzione delle parti comuni, occorrenti al mantenimento in efficienza del sistema strutturale dei tre porti, nonché al loro potenziamento ed ammodernamento. Tali interventi sono stati finanziati con il contributo della Regione Lazio – Legge Finanziaria Regionale – stanziato nel Capitolo D22504 denominato “Contributo all'Autorità Portuale di Civitavecchia”.

Relativamente alla manutenzione ordinaria, sono stati programmati interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati.

Tali interventi, rientrano nelle spese di parte corrente.

Infine, per quanto riguarda le Opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Regolatore Portuale, sono in corso di esecuzione interventi finanziati con Protocolli d'Intesa stipulati con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel dettaglio, sono state in esecuzione nel corso del 2010 le seguenti opere:

Porto di Civitavecchia: Ampliamento dell'Antemurale C.Colombo - Diga Foranea III Lotto; Completamento Funzionale Terminal Container – Banchina Nord.

Porto di Fiumicino: Opere di messa in sicurezza idraulica e ristrutturazione delle banchine in sponda destra e sinistra; tratto dal Ponte 2 Giugno alla passerella pedonale.

Porto di Gaeta: Lavori di escavo della zona antistante la banchina di riva Sud e la Testata del Molo Salvo D'Acquisto Fase D.

Gestione del demanio

Nel corso del 2010 si è proceduto ad una rivisitazione dei canoni demaniali nei tre porti del network, avviando le procedure per una regolamentazione organica della materia. In particolare sono stati rivisti i canoni relativi all'erogazione di carburanti per autotrazione.

Nel porto di Civitavecchia è da rilevare la revisione della concessione relativa al terminale petrolifero a mare, per la quale si è proceduto a prorogarne la scadenza di ulteriori cinque anni, rigettando invece la richiesta di riduzione del canone avanzata dal concessionario.

Di particolare importanza è stata la riorganizzazione dell'assetto della darsena del porto di Fiumicino, sia per quanto concerne gli spazi demaniali che gli specchi acquei, razionalizzandone l'utilizzo tra utenza privata, soggetti pubblici e istituzionali e servizi.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Nell'esercizio 2010, il numero massimo di autorizzazioni per le operazioni portuali è rimasto invariato nei porti del network, atteso che risultano sostanzialmente inalterate le condizioni dell'anno precedente. Quanto al numero massimo di autorizzazioni allo svolgimento dei servizi portuali, sono state confermate le determinazioni assunte per l'anno precedente, fissando un numero di autorizzazioni pari a quello previsto per l'esecuzione delle operazioni portuali, ovvero 18 per tipologia di servizio nel porto di Civitavecchia e n. 2 e 5 per tipologia di servizio rispettivamente per il porto di Fiumicino e Gaeta. Parimenti, si è ritenuto di confermare i valori dell'anno 2010 per i canoni da corrispondere per l'ottenimento dell'autorizzazione.

Con nota circolare in data 02.11.2010, è stato avviato il procedimento amministrativo di ricognizione annuale delle imprese che si giovano di titoli autorizzativi di durata pluriennale ai sensi e per gli effetti dell'art.16 comma 6 della legge 84/94 e dell'art. 5 comma 5 del DM 31 marzo 1995 n° 585.

Sono state avanzate n° 10 istanze di rinnovo dell'autorizzazione di cui all'art. 16 della legge 84/94 - operazioni portuali - e n° 1 istanza di primo rilascio del medesimo titolo.

Parimenti, sono state avanzate n° 13 istanze di rinnovo dell'autorizzazione di cui all'art. 16 della legge 84/94 - servizi portuali - e n° 2 istanze di primo rilascio.

Sono 5, infine, le imprese che si giovano di titoli di durata pluriennale che devono analiticamente relazionare l'amministrazione sullo stato di attuazione del programma operativo .

Delle domande che precedono, n° 1 istanza è stata respinta nella fase istruttoria, per n° 19 istanze, la predetta fase preliminare di verifica dei requisiti è stata conclusa in esito alla presentazione delle domande; n°6 domande sono state giudicate carenti dall'analisi della documentazione prodotta a supporto dell'istanza e l'amministrazione ha richiesto un'integrazione documentale che è stata prodotta nei tempi prescritti .

L'autorizzazione alla somministrazione temporanea di manodopera portuale, di cui al Decreto presidenziale n° 122 in data 09.06.2005, in capo alla Compagnia Portuale soc. coop. pa. è venuta in scadenza il giorno 09.06.2010, in ragione di ciò, con Decreto presidenziale in data 20.05.2010, è stata prorogata la predetta autorizzazione fino al 09.02.2011. Con il medesimo provvedimento è stato dato mandato all'Ufficio Lavoro Portuale ed all'ufficio Gare di predisporre gli atti ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto somministratore, secondo la disciplina legislativa di cui all'art. 17 comma 2 della legge 84/94.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, dopo aver proceduto al controllo dell'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno 2010, ha ritenuto di dover formulare rilievi circa l'andamento della gestione stessa.

AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	43.585.146	85,4%	19%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	15.416.681	42,4%	8%
Canoni demaniali	9.876.091	19,4%	14%	Uscite per gli organi dell'Ente	307.673	0,8%	-14%
Tasse	14.059.178	27,6%	63%	Uscite per il personale	10.554.220	29,0%	13%
Altri redditi e proventi	1.014.764	2,0%	-10%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	4.554.788	12,5%	-2%
Vendita di beni e prestazione di servizi	18.635.113	36,5%	3%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.728.759	10,2%	1%
CONTRIBUTI CORRENTI	3.000.000	5,9%	-33%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	8.029.187	22,1%	241%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	9.219.914	25,3%	-24%
Regione	3.000.000	5,9%	-33%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	36.394.541	42,1%	12%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	28.205.071	91,5%	121%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	25.940.073	84,1%	293%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	4.446.102	8,7%	79%	manutenzione straordinaria	1.749.998	5,7%	-69%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	51.031.248	54,6%	17%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	515.000	1,7%	3%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	111.502	0,4%	-44%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	23.215.408	100,0%	161%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	2.515.518	8,2%	5%
Stato per opere	13.856.625	59,7%	-	Rimborso mutui	2.515.518	8,2%	5%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	1.250.000	5,4%	-82%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	30.832.091	35,7%	101%
Altri enti pubblici	8.108.783	34,9%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	19.201.383	22,2%	230%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE ENTRATE	93.448.039	100%	61%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	246.627.964	100%	-7%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	25.609.194	10%	14%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	23.215.408	24,8%	161%	in conto capitale	212.967.232	86%	-9%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	19.201.383	20,5%	230%	di partite di giro	8.051.538	3%	6%
TOTALE ENTRATE	93.448.039	100%	61%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	246.627.964	100%	-7%	29.425.145	7.020.024	1.334.497	44.819.238
di parte corrente	25.609.194	10%	14%				
in conto capitale	212.967.232	86%	-9%				
di partite di giro	8.051.538	3%	6%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	2,55
2010	2,83

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,62
2010	0,55

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,75
2010	0,77

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

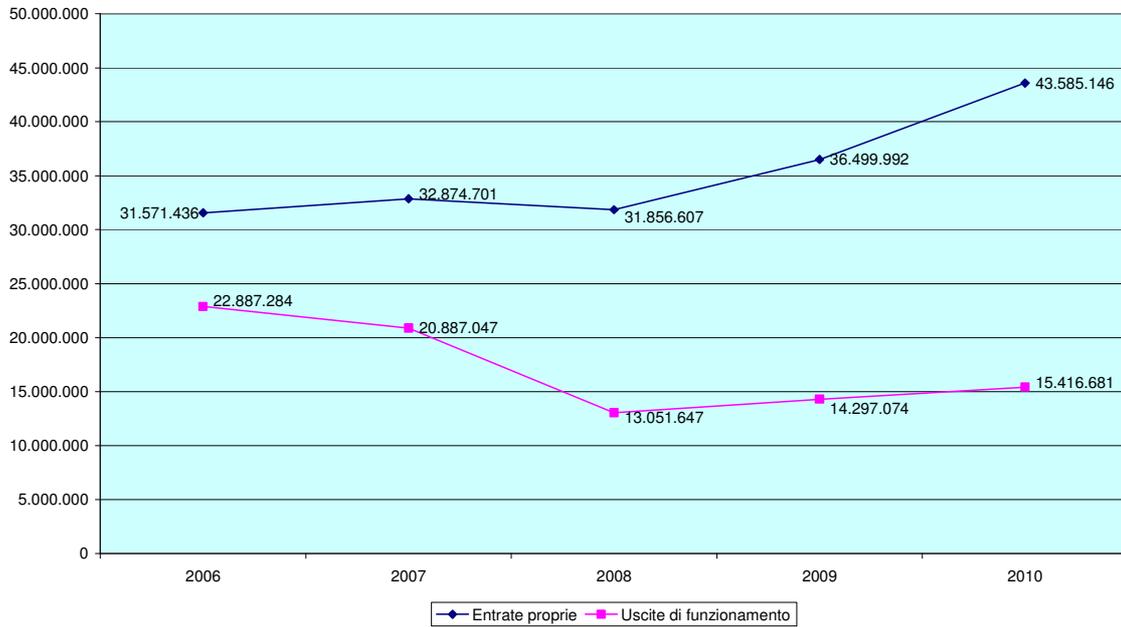
2009	0,74
2010	0,67

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

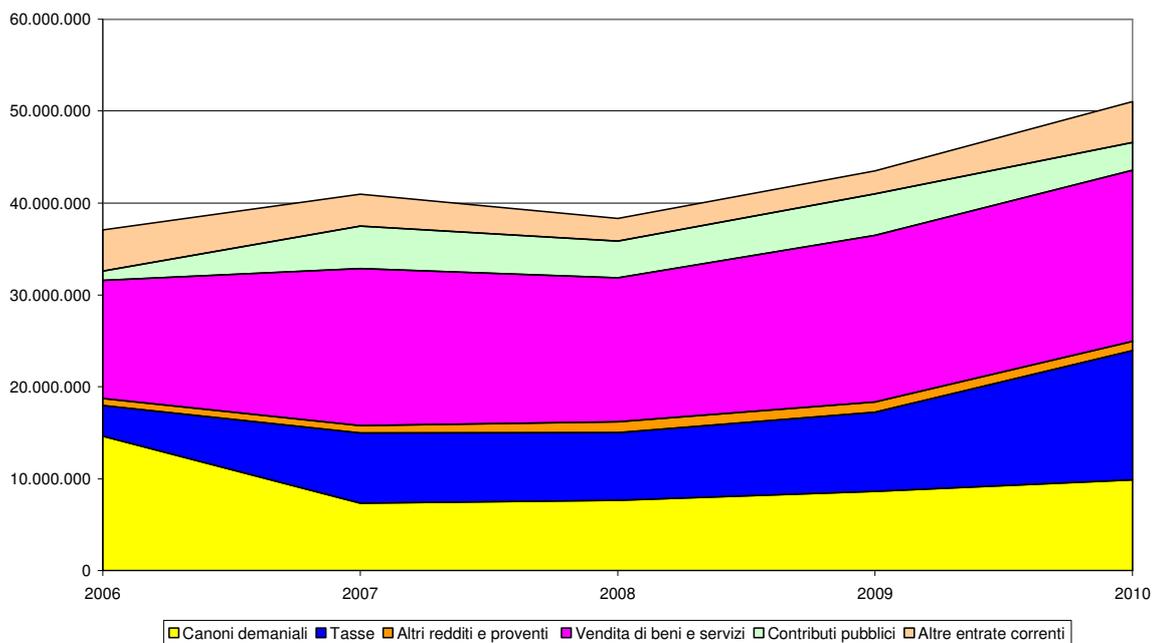
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,74
2010	0,69

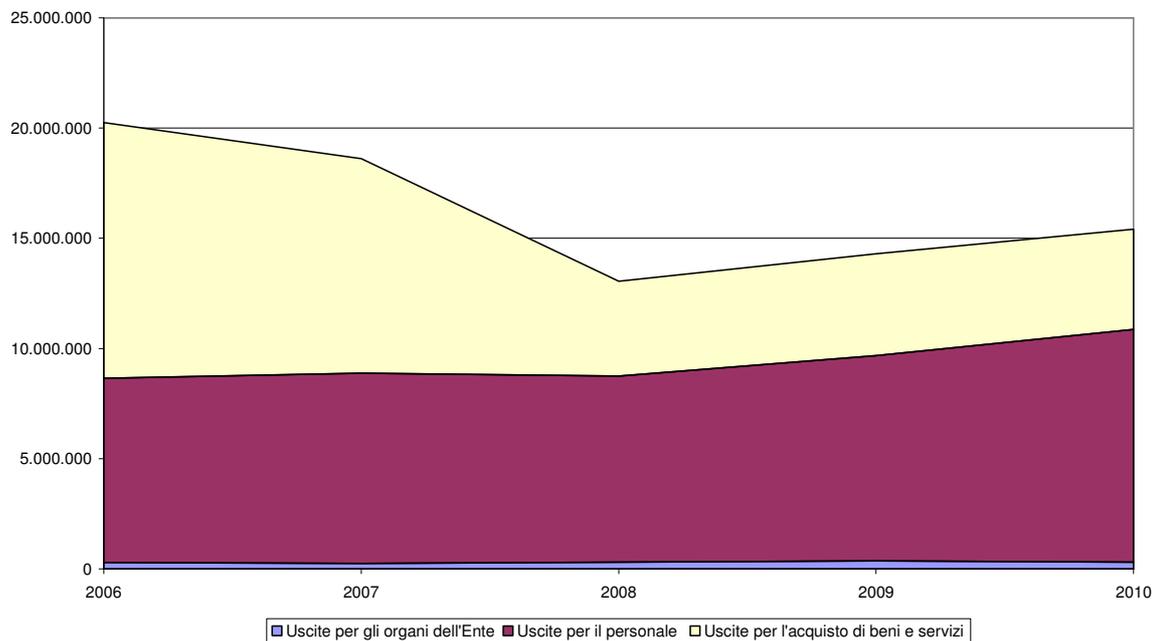
AP Civitavecchia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



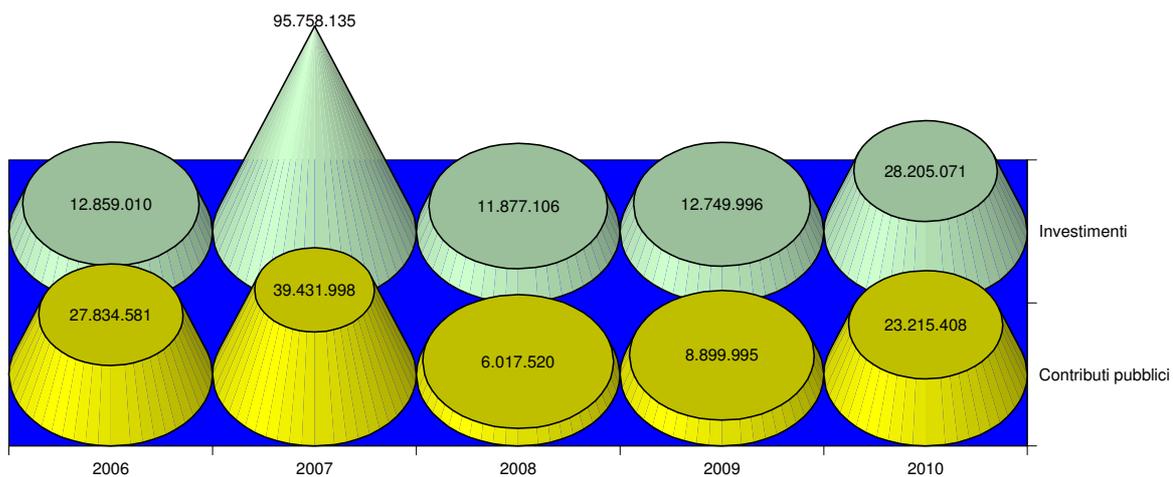
AP Civitavecchia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Civitavecchia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Civitavecchia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
PORTO DI CIVITAVECCHIA
 Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	42	2.426	0	19.737	11.474	0	19.802	0
Terminal operators	2			19.672	8.038		12.464	
Attività commerciali	25	30		65	2.621			
Magazzini portuali	15	2.396			815		7.338	
SERVIZIO PASSEGGERI	22			73.486	287			
INDUSTRIALE	21	9.405	757.115	159.452	81.827	0	11.235	0
Attività industriali	11		741.964	157.583	26.273		11.235	
Depositi costieri	2				48.455			
Cantieristica	8	9.405	15.151	1.869	7.099			
TURISTICA E DA DIPORTO	0	14	20.692	839	474	0	0	0
Attività turistico ricreative								
Nautica da diporto	5	14	20.692	839	474			
PESCHERECCIA	31						1.958	
INTERESSE GENERALE	47	375.444	881.000	713	565	0	1.840	0
Servizi tecnico nautici	17	375.444			565		268	
Infrastrutture	30		881.000	713			1.572	
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	163	387.289	1.658.807	254.227	94.627	0	34.835	0

AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
PORTO DI GAETA
 Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	12	401	0	0	2.200	0	182	0
Terminal operators	1			3.970				
Attività commerciali	11	401		128	2.200		182	
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	25	54.610	145.631	9.728	9.213	0	14.762	0
Attività industriali								
Depositi costieri	2		114.312		6.669		4.047	
Cantieristica	23	54.610	31.318	9.728	2.545		10.715	
TURISTICA E DA DIPORTO	20	17.776	89.247	8.055	85	0	30.948	0
Attività turistico ricreative	4	7.322	524	84	85		1.748	
Nautica da diporto	16	6.683	86.686	3.777			29.200	
PESCHERECCIA	11	3.771	2.037	4.194	3.144		760	
INTERESSE GENERALE	5	0	0	22	7.888	0	0	0
Servizi tecnico nautici	2			22				
Infrastrutture	3				7.888			
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	73	76.559	236.915	21.998	22.531	0	46.652	0

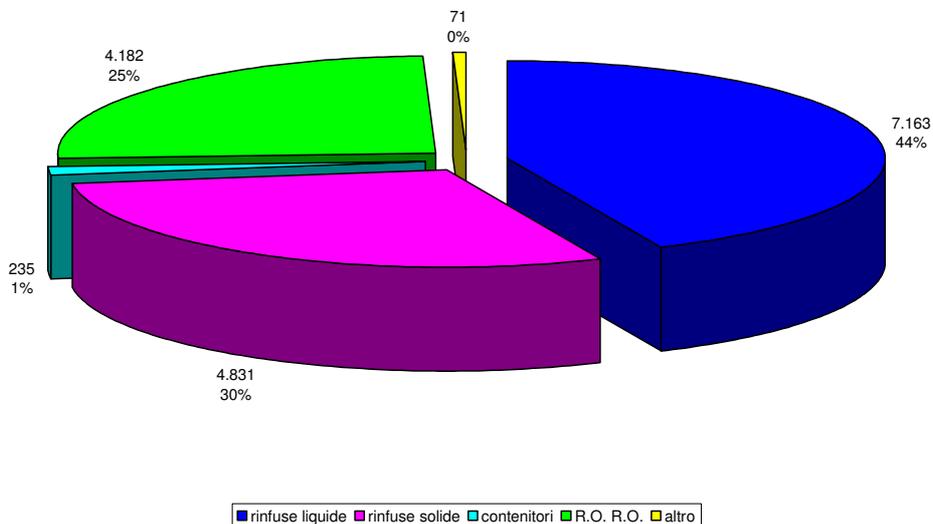
AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

PORTO DI FIUMICINO

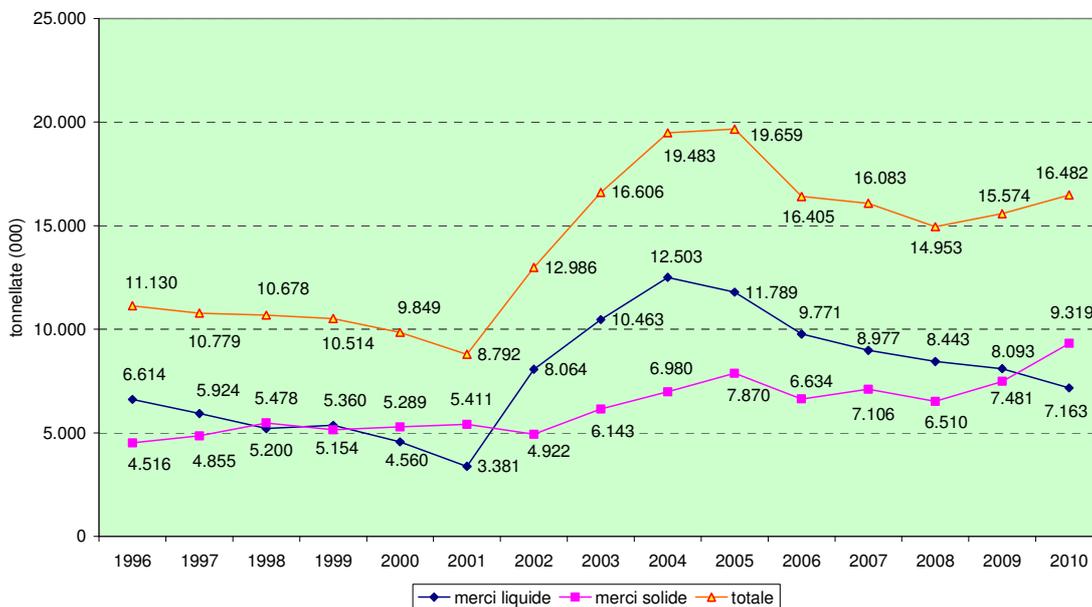
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	29	6.821	0	5.056	4.384	0	3.492	5.482
Terminal operators								
Attività commerciali	29	6.820,67		5.056,23	4.383,53		3.492,47	5.482,13
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	7	44.613	425.589	17.033	30.546	0	0	0
Attività industriali								
Depositi costieri	1	33.780	424.269	17.000	15.844			
Cantieristica	6	10.834	1.320	39	14.703			
TURISTICA E DA DIPORTO	5	3.381	9.139	12.520	160	0	0	0
Attività turistico ricreative	5	3.381	9.139	12.520	160			
Nautica da diporto								
PESCHERECCIA	1			383			463	583
INTERESSE GENERALE	6	314	0	1.599	813	0	91	102
Servizi tecnico nautici	4	257		1.319	476		78	102
Infrastrutture	2	57		281	338		13	
Imprese esecutrici di opere								
VARIE	2	6.167,50		232,00				
TOTALE GENERALE	50	61.296	434.728	36.824	35.903	0	4.047	6.166

AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Civitavecchia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



GENOVA

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16123 GENOVA

Tel. 010/2411- fax 010/2412382

www.porto.genova.it e-mail: info@porto.genova.it

Presidente: Luigi Merlo (dal 7/2/2008)
Segretario generale: Luigi D'Aste (dal 28/2/2008)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2010 è stato prorogato il sistema di incentivazione alle dimissioni deliberato dal Comitato Portuale nella seduta del 30.12.2008. La consistenza del personale assunto a tempo indeterminato è passata da 213 unità a 208, di cui 198 facenti parti della Segreteria tecnico-operativa. Tal consistenza è il risultato di 6 cessazioni, un'assunzione per chiamata diretta giustificata dalla fase emergenziale del settore informativo dell'Ente e n.3 assunzioni a tempo determinato.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero e/o in distacco
DIRIGENTI	16	13	-
QUADRI	63	63	-
IMPIEGATI	101	102+10°	5*+1**
OPERAI	34	20	4*
<i>Totale</i>	214	198+10	9+1**

N.B alle 198 unità presenti nella segreteria tecnico-operativa vanno aggiunti n.17 contratti somministrazione lavoro a termine e n.3 collaborazioni a vario titolo

°personale assunto a tempo determinato

*personale in esubero

**personale in distacco

Nel corso del 2010 è stata intensa l'attività formativa rivolta ai dipendenti.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale vigente è stato approvato nel 2001, mentre nella seconda metà del 2009, con la stipula di una Convenzione tra Regione Liguria e Autorità Portuale di Genova avente ad oggetto la seconda fase della pianificazione operativa delle aree portuali e urbane di Genova, è stato formalmente avviato il processo di aggiornamento del PRP. Il nuovo strumento urbanistico farà riferimento, per Genova, alla definizione ormai diffusa di “*porto lungo o esteso*”.

Nel corso del 2010 sono state avviate e sviluppate le attività connesse alla Convenzione “Pianificazione Operativa del Waterfront di Genova- Fase II” propedeutica all’aggiornamento del PRP.

Le attività hanno riguardato prevalentemente le seguenti aree territoriali:

Riparazioni navali-Fiera- Kennedy per quanto concerne in particolare il tema della Nuova Darsena Nautica;

Prà-Voltri relativamente ai nuovi orientamenti strategici connessi alle caratteristiche e alle funzioni del nuovo polo Ro-Ro.

Nell’ottobre 2010 il Comitato Portuale ha approvato, nell’ambito del Piano Operativo Triennale 2011-2013, la riprogrammazione delle opere portuali per l’anno 2010 che, rispetto ai precedenti provvedimenti:

-inserisce due interventi di dragaggio dal valore complessivo di € 7,5 milioni di euro in conformità alle osservazioni dell’Autorità marittima;

-avvia una serie di opere rientranti nel piano “Bacini di Carenaggio”.

Nel 2010 sono state gestite attività inerenti i seguenti programmi comunitari:

PROGRAMMA TEN-T (realizzazione infrastrutture)

- Progetto MoS 24: centro info-telematico di promozione della co-modalità per l’integrazione del Corridoio 24 nelle Autostrade del Mare Mediterraneo;
- Progetto: “Sistema di trasporto ferroviario integrato: porto di Genova e terminal retroportuale di Alessandria”

PROGRAMMA INTERREG IV-B, (promozione della cooperazione transnazionale):

- Progetto: CODE 24

PROGRAMMA MED (promozione della cooperazione transnazionale):

- Progetto: LOSAMEDCHEM
- Progetto: SAVER

VII PROGRAMMA QUADRO (innovazione e sviluppo nella ricerca scientifica e tecnologica)

- Progetto: TIGER
- Progetto: TIGER DEMO
- Programma Marie Curie

PROGRAMMA MARITTIMIO ITALIA-FRANCIA 2007-2013 (cooperazione transfrontaliera nell’Alto Tirreno)

- Progetto: Vento e Porti

Traffici

Lo scalo genovese, primo in Italia anche nel 2010 per volume complessivo di merci movimentate, mostra finalmente, dopo un biennio deludente, una crescita del 6,79%.

In particolare, nonostante venga rilevata una flessione pari a poco più del 3% nelle rinfuse liquide, le merci solide registrano un incremento percentuale di più di 14 punti rispetto al 2009. Grazie a ciò, il porto di Genova conquista il primato anche nel traffico delle merci solide con oltre 31 milioni di tonnellate movimentate nel corso del 2010.

Per quanto riguarda la tipologia delle merci che hanno interessato lo scalo ligure, va rilevata la diminuzione dell'incidenza delle rinfuse liquide sul totale, la cui quota passa dal 43% del 2009 al 39% del 2010. In aumento, invece, il peso del traffico contenitori, che costituisce il 35% del totale (+3%) e risulta in forte ripresa tornando pressoché ai livelli del 2008 (1.758.858 TEU; +14,69% rispetto al 2009). Costante, rispetto al totale, rimane la quota percentuale delle movimentazioni RO-RO (17%) e delle rinfuse solide (8%).

Un aumento del 4,4% mostra anche il traffico passeggeri con 3.639.975 unità transitate nello scalo.

Attività promozionale

Anche nel 2010 la promozione si è avvalsa dell'Associazione Ligurian Ports, insieme alle Autorità Portuali di La Spezia e Savona ed ha sperimentato sia forme di azione congiunta con operatori commerciali sia iniziative attuate tramite internet (es. adesione a LinkedIn).

E' stata confermata nel 2010 l'adesione all'avviata *Fiera Intermodal South America*, a Sao Paolo, Brasile, e ad alcune fiere specifiche per il Mediterraneo (SIL Barcellona, Sea Trade Med Cannes).

Si è consolidata la collaborazione con l'Autorità portuale di Rotterdam e con le Dogane Olandesi.

E' stato firmato un protocollo di intesa per le attività a Tianjin a cui è seguita la costruzione fisica dei magazzini del porto franco della stessa località.

Si è mantenuta anche la forte visibilità sul segmento specifico delle crociere, con la partecipazione al *Sea Trade Cruise Shipping Miami 2010*.

Gli Uffici dell'Ente hanno garantito un costante flusso informativo tra i vertici e i media (note, comunicati, release, presenza a conferenze stampa, convegni; interviste e visite al porto dedicate).

Con riferimento alle relazioni pubbliche i rapporti istituzionali sono stati assicurati attraverso la partecipazione degli Uffici dell'Ente a cerimonie, celebrazioni, convegni, seminari e inaugurazioni.

Nell'ambito dei gruppi di lavoro istituzionali occorre segnalare la partecipazione a diversi progetti tra i quali:

- il *Tavolo di Promozione della Città* istituito dal Comune di Genova;
- il *Genoa Port Center*, il centro didattico-espositivo permanente, promosso da Provincia, Autorità Portuale, DIEM dell'Università, Capitaneria di Porto e Porto Antico Spa, inaugurato a fine novembre 2009;
- collaborazione per la "Garibaldi Tall Ships Regatta 2010".

Nel corso del 2010 è inoltre proseguita l'attività didattica per scuole superiori e Università (Facoltà di Economia, Ingegneria, Architettura, Design). Oltre agli studenti, sono state accolte in porto numerose delegazioni italiani ed estere.

Continua l'attività della Biblioteca e dell'Emeroteca dell'Ente (90 testate di riviste), dell'Archivio fotografico (che raccoglie circa 9.000 immagini del porto di Genova), l'Archivio Storico del porto (con documenti dal 1875 al 1945), la raccolta stampa di articoli inerenti tutti i porti italiani, alcuni mondiali e in generale dello shipping per una Rassegna stampa giornaliera.

Si menziona, infine la mostra, curata dall'Ente, "Raffaele Rubattino- un armatore genovese e l'unità d'Italia".

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ecologici;
- bacini di carenaggio.

Servizi di manovra ferroviaria portuale.

Per due volte è andata deserta la procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio ferroviario, in scadenza al 31.10.2009; la concessione è stata prorogata per evitare l'interruzione del servizio e nel 2010 è stato disposto l'affidamento, tramite la procedura di cui all'art.30 del D.Lgs.163/06, a un raggruppamento temporaneo di imprese la cui mandataria è la Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.a.r.l. Nel corso dell'anno è stata perfezionata la concessione quindicennale a dett imprese che si erano nel frattempo riunite nella società "Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari srl".

Stazioni marittime.

Nell'ambito del complesso portuale genovese, i servizi ai passeggeri sono gestiti dalla società Stazioni Marittime S.p.a.

Servizi ecologici.

- Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei: tale servizio è stato svolto dalla Società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A..
- Servizio di gestione dei rifiuti: tale servizio è stato svolto dalla società Gestioni Ambientali GEAM S.p.a., in forza dell'atto di indirizzo prot. 8104/2009 fino alla data di aggiudicazione della procedura di cui all'art.6 l. 84/94.

Rifiuti prodotti da nave.

Attualmente le attività prestate sono:

- il ritiro dei rifiuti solidi sia da mare sia da terra;

- il prelievo delle acque di sentina ed il trasporto della stessa agli impianti portuali per il trattamento;
- il prelievo delle acque nere da nave.

Il servizio è svolto in regime di libera concorrenza.

Bacini di carenaggio.

Fra i servizi di interesse generale del porto di Genova figura il sistema dei bacini, gestito da Ente bacini srl che opera in forza di un atto di concessione con scadenza al 31.12.2020. L'Autorità portuale partecipa indirettamente ad Ente bacini srl detenendo il 53% delle azioni.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2010 sono stati portati a termini lavori di manutenzione straordinaria per un importo totale di € 10.500.000.

Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”

L'Autorità ha destinato alla grande infrastrutturazione finanziamenti propri per un totale di €165.800.797,99. Tra le opere di maggior impegno finanziario si segnala il ripristino della mantellata esterna della Diga Foranea e del Molo Duca di Galliera (€21.120.957-individuato miglior offerente), a cui concorrono anche dei fondi relativi alla legge 43/2005.

Il valore delle opere in corso sovvenzionate dalla Legge 388/2000 e Legge 166/2002 ammonta a € 156.991.904,30. Si segnala il finanziamento di €36.699.695,62 per potenziamento ed adeguamento dei bacini di carenaggio, delocalizzazioni, opere marittime di servizio, realizzazione di nuovi spazi operativi e nuovi edifici demaniali. Da evidenziare inoltre i lavori per la fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra, per i quali, oltre al finanziamento di € 1.000.000 a carico dell'Autorità, contribuiscono fondi del Ministero dell'Ambiente e della regione Liguria per €13.520.627.

Le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza (D.M. 25.02.2004), comprendono le seguenti:

- 1) riqualifica funzionale del fabbricato uffici varco S. Benigno, destinato a centro logistico per il controllo a mezzo -€102.911,14 (Lavori collaudati);
- 2) nuovo edificio a servizio delle attività doganali – Ponte Caracciolo- € 2.996.943,05 (lavori in corso)
- 3) Progetto messa in sicurezza delle infrastrutture del Porto – Impianti telematici- €3.300.000 (lavori in corso di ultimazione).

L'importo totale delle sopracitate opere è di € 6.399.854,19.

Gestione del demanio

Come negli anni precedenti, anche nel 2010 l'attività di gestione del demanio è stata intensa ed articolata. Gli uffici dell'Ente hanno promosso 55 Conferenze dei Servizi interne, processando oltre 1000 istanze ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale 98 delibere.

Nell'anno 2010 sono stati accertati introiti per canoni demaniali per € 28.879.651,96.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

A fine 2010 n.18 soggetti erano titolari di concessioni ai sensi dell'art.18 l.84/94.

Sono state rinnovate le autorizzazioni ex art.16 l.84/94 rilasciate a:

-Imprese Rolcim S.p.A. e Grandi Trasporti Marittimi S.p.A., per lo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali;

-Società Angelo Pastorino S.r.l., Vernazza Autogru S.r.l. e Fagioli S.p.A. per lo svolgimento di “servizi portuali” con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento a favore dei terminali;

- Enel Produzione S.p.A., per lo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio;

-Thermocar rls per operazioni ex art.16 l.84/94 di movimentazione, carico e scarico containers e merci;

La Tirrenia di Navigazione SPA è stata autorizzata a svolgere in conto proprio, per le navi proprie e quelle agenziate, operazioni portuali presso gli accosti messi a disposizione dalla Soc. Stazioni Marittime spa.

Alla fine del 2010 n.11 soggetti risultavano autorizzati ai sensi dell'art.16 l.84/94

Nell'anno 2010 la Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. è stato il soggetto autorizzato, ex art. 17 l.84/94, alla fornitura esclusiva di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della stessa legge.

Al 31.12. 2010 n.68 soggetti operavano ai sensi dell'art.68 del Codice Nav.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo “manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione”.

Tasse portuali

Esercizio 2010 - Riepilogo Entrate per Tasse Portuali (in migliaia di euro)

TASSE PORTUALI	2010	2009	Scost. in %
Tassa Portuale (comprensiva della tassa erariale)	17.533	15.713	11,58%
Tassa di Ancoraggio	9.245	11.560	-20,03%
Sovrattassa Merci	5.254	4.726	11,17%
Addizionale sovrattassa merci per Security	3.453	2.753	25,43%
TOTALE ENTRATE PER TASSE PORTUALI	35.485	34.752	2,11%

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al momento della stesura del presente documento non risultava pervenuta la relazione dell'Organo di controllo.

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	63.763.576	94,2%	-6%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	21.947.000	64,8%	4%
Canoni demaniali	28.879.652	42,7%	-6%	Uscite per gli organi dell'Ente	352.430	1,0%	-11%
Tasse	32.971.596	48,7%	-5%	Uscite per il personale	18.226.186	53,8%	6%
Altri redditi e proventi	1.912.328	2,8%	-18%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	3.368.384	9,9%	-3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.705.125	5,0%	4%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-100%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.587.954	7,6%	135%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	7.654.274	22,6%	12%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	33.894.353	24,2%	10%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	84.921.737	92,0%	-10%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	opere e fabbricati e progettazioni	72.181.830	78,2%	-12%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	3.921.843	5,8%	40%	manutenzione straordinaria	10.500.000	11,4%	8%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	67.685.419	47,8%	-5%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	2.239.907	2,4%	-24%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	92.005	0,1%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	698.041	1,2%	79%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	1.160.561	1,3%	27%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	7.195.174	12,0%	-62%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	6.105.574	6,6%	56%
Stato per opere	7.195.174	12,0%	145%	Rimborso mutui	4.948.868	5,4%	50%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	1.156.706	1,3%	90%
Regione	0	0,0%	-100%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	92.279.877	65,9%	-7%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	13.822.313	9,9%	-37%
ENTRATE DA PRESTITI	52.156.706	86,9%	4%	TOTALE USCITE	139.996.543	100%	-8%
Mutui	51.000.000	84,9%	3%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	358.000.347	100%	-11%
Altri debiti finanziari	1.156.706	1,9%	90%	di parte corrente	9.540.818	3%	-16%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	60.049.921	42,4%	-19%	in conto capitale	338.198.335	94%	-9%
di parte corrente	30.803.994	10%	-8%	di partite di giro	10.261.194	3%	-37%
in conto capitale	271.687.720	87%	-22%	Risultato d'amministrazione	54.904.900		
di partite di giro	10.213.930	3%	-25%	Risultato finanziario	1.561.110		
Risultato d'amministrazione	54.904.900			Risultato economico	29.072.512		
Risultato finanziario	1.561.110			Patrimonio netto	266.390.595		

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	3,22
2010	2,91

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,66
2010	0,69

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,70
2010	0,77

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

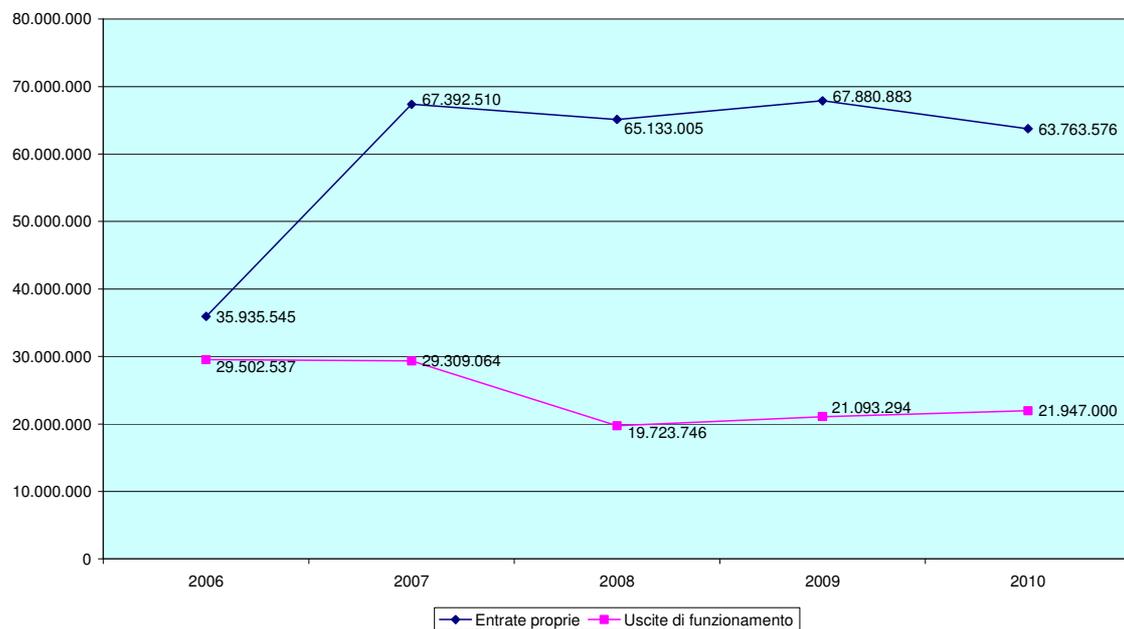
2009	0,77
2010	0,66

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

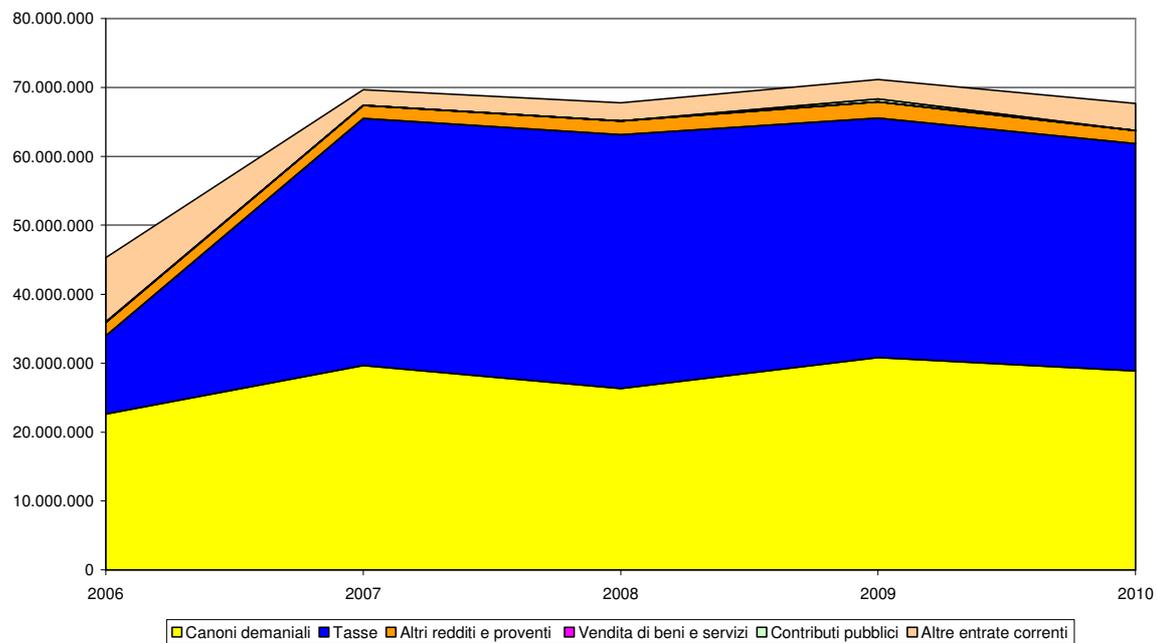
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,75
2010	0,58

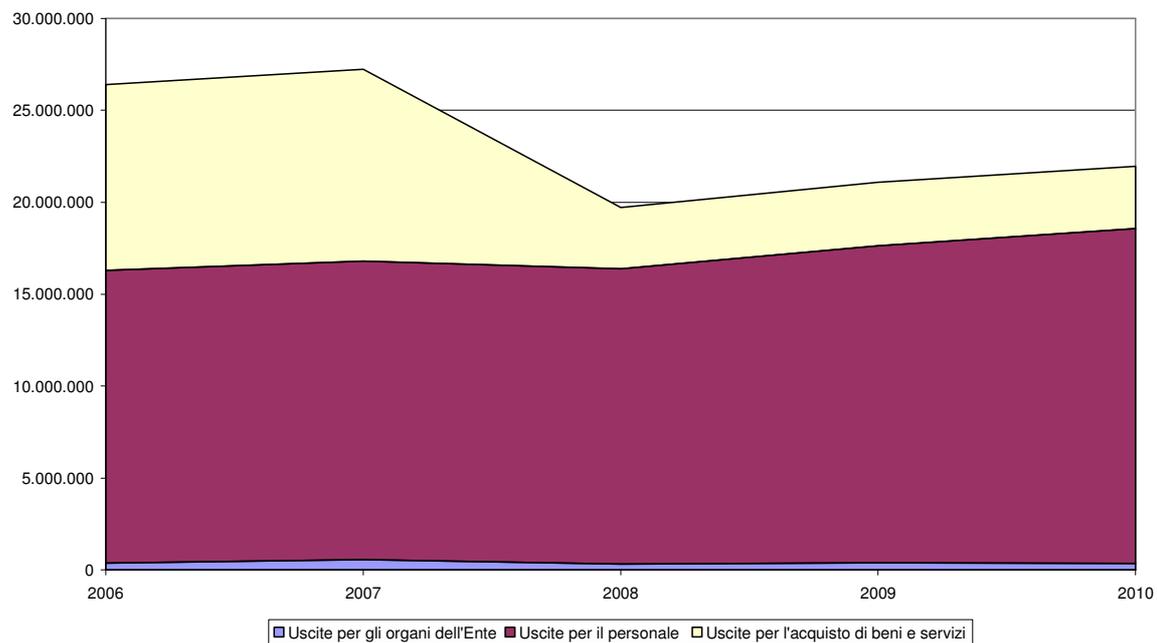
AP Genova. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



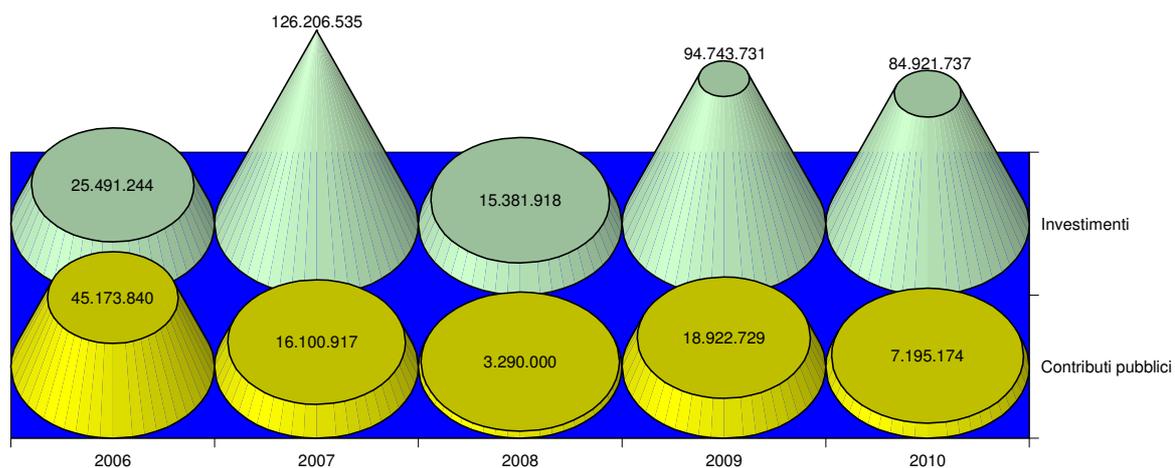
AP Genova. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Genova. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Genova. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



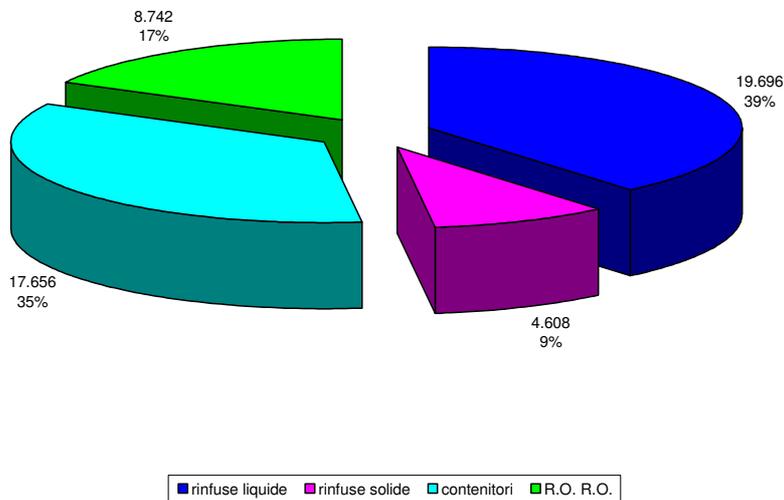
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA

PORTO DI GENOVA

Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero *	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	332	2.823.515	496.597	0	0	0	178.564	0
Terminal operators	60	2.634.917	211.000	0	0	0	126.427	0
Attività commerciali	174	158.207	285.597	0	0	0	29.298	0
Magazzini portuali	98	30.391	-	0	0	0	23.839	0
SERVIZIO PASSEGGERI	23	260.187	340	0	0	0	28.635	0
INDUSTRIALE	307	648.700	422.190	0	0	0	249.921	0
Attività industriali	49	120.609	-	0	0	0	66.044	0
Depositi costieri	22	121.136	-	0	0	0	6.560	0
Cantieristica	236	406.954	422.190	0	0	0	177.316	0
TURISTICA E DA DIPORTO	101	218.522	377.131	0	0	0	12.859	0
Attività turistico ricreative	79	127.375	9.725	0	0	0	8.160	0
Nautica da diporto	22	91.147	367.406	0	0	0	4.699	0
PESCHERECCIA	23	6.561	324	0	0	0	244	0
INTERESSE GENERALE	340	685.146	446.529	0	0	0	54.411	0
Servizi tecnico nautici	86	31.054	19.395	0	0	0	16.493	0
Infrastrutture	114	414.779	326.081	0	0	0	31.372	0
Imprese esecutrici di opere	140	239.313	101.053	0	0	0	6.546	0
VARIE	52	11.338	600	0	0	0	4.508	0
TOTALE GENERALE	1.178	4.653.969	1.743.712	0	0	0	529.141	0

AP Genova - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Genova - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Genova- Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



GIOIA TAURO

Contrada Lamia- 89013 GIOIA TAURO (RC)

Tel. 0966/588640- fax 0966/588617

www.portodigioiatauro.it - info@portodigioiatauro.it

Presidente

Giovanni Grimaldi

(dal 22.2.2006)

Segretario generale:

Carmelo Maccarone

(dal 13.3.2007)

Aspetti organizzativi

Come di evince dalla tabella sottostante, alla data del 31.12.2010 l'Ente si avvaleva di 22 dipendenti (oltre al Segretario generale), di cui n. 6 con contratto a tempo determinato.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	2	-
QUADRI	7	5	-
IMPIEGATI	25	9+6*	-
OPERAI			-
<i>Totali</i>	36	16+6*	-

* contratto a tempo determinato

Gli uffici della sede dell'Autorità Portuale sono distribuiti nelle varie sedi di Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone. Tutti gli uffici sono forniti di strumentazione hardware su cui sono installati sistemi operativi e relativi applicativi software di uso comune per lo svolgimento dell'attività amministrativa, connessi tramite rete unica che assicura il continuo backup di tutti i dati.

Si ricorda che l'Autorità Portuale ha acquisito i diritti d'uso del sistema informatico "HACKPACK" per il controllo delle attività di deposito e movimentazione delle merci pericolose nell'ambito portuale di Gioia Tauro. Tale sistema consente di gestire il flusso delle informazioni in maniera interattiva ed in tempo reale al fine di prevenire situazioni di rischio di incidenti rilevanti.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Operativo Triennale 2009-2011 è stato approvato con la delibera del Comitato portuale n.21 del 28.10.08 e prevede interventi per tutti i porti ricadenti nella circoscrizione territoriale. Non risultano aggiornamenti effettuati nell'anno 2010.

Il Segretario generale ha ultimato l'elaborazione del Piano Regolatore Portuale del porto di Gioia Tauro il 30.9.2008. Nell'anno 2010, dopo un lungo lavoro, sono state finalmente acquisite le intese con i Comuni di San Ferdinando e Gioia Tauro nonché con il consorzio ASI e con delibera n.33 del 3.3.2010 il Piano Regolatore Portuale è stato adottato dal Comitato Portuale. Si è quindi dato il via alle successive attività previste dall'art.5 della legge 84/94.

Per quanto attiene i porti di Corigliano Calabro e Crotone, sono stati affidati gli incarichi di supporto tecnico al Segretario generale per l'elaborazione dei relativi piani regolatori portuali.

Per quanto riguarda il porto di Taureana di Palmi, il POT prevede interventi per il porto di Palmi sulla base delle esigenze di operatività dello scalo, delle previsioni di sviluppo del traffico turistico peschereccio. Restano fermi gli obiettivi generali di programmazione che di seguito si richiamano:

- potenziamento delle strutture di accosto e dei servizi accessori per traffico turistico peschereccio;
- implementazione della security.

Traffici

Rispetto alla flessione percentuale a due cifre del 2009, il complesso delle merci movimentate registra un moderato aumento pari all'1,93%.

Le merci solide, che costituiscono la quasi totalità (96%) delle movimentazioni che interessano lo scalo calabrese, mostrano una crescita pari al 2,1%. Ciononostante, Gioia Tauro scende dal primo al secondo posto nella graduatoria dei porti nazionali per traffico di merci solide, scalzato dal porto di Genova.

Mantiene però, malgrado una lievissima flessione, con 2.852.264 TEU movimentati il primato nel traffico contenitori (29% del traffico nazionale).

Attività promozionale

Anche nel 2010 è stata data ampia diffusione all'attività dell'Ente tramite il sito internet istituzionale.

Gli uffici dell'Autorità Portuale hanno costantemente garantito l'accoglienza e la guida dei numerosi visitatori del porto di Gioia Tauro (anche scolaresche), distribuendo materiale informativo sul porto in lingua italiana e/o inglese e vari gadget.

Anche nel 2010, come negli anni passati, sono stati accolti i rappresentanti istituzionali della Commissione Europea. Nel corso del 2010 l'Ente è stato presente a svariati eventi, conferenze ed incontri; tra questi si segnala la partecipazione al Salone Internazionale di Shanghai.

L'Autorità ha assicurato la diffusione su organi di stampa locali, nazionali e

specialistici di settore, di informazioni sull'attività operativa del porto e sulle iniziative di maggiore interesse, anche con l'acquisto di inserzioni; l'attività promozionale è stata svolta anche acquistando spazi su siti web specializzati.

Servizi di interesse generale

Il servizio di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che scalano il porto di Gioia Tauro è stato svolto nel 2010 dalla Ecologia Oggi S.r.l. in regime di proroga della concessione scaduta il 30.11.2009.

Nel 2010 non si è conclusa la procedura di gara per lo stesso servizio nel porto di Crotona, procedura già in corso nel 2009.

Per il porto di Corigliano Calabro è in vigore il piano approvato dal Commissario di Governo Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati prodotti nelle aree demaniali marittime rientranti nella circoscrizione territoriale è stato svolto dalla Ecologia Oggi srl., aggiudicataria per il periodo 2009-2012.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Nel 2010 l'Autorità portuale ha provveduto ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per € 420.626. Tra i lavori maggiormente onerosi si evidenziano: la manutenzione straordinaria per completamento dell'impianto elettrico dell'avamposto (€ 130.000,00), le indagini geofisiche in banchina di levante (€ 52.000), la realizzazione di un parcheggio (€21.550), il livellamento dei fondali del porto tra le bitte 52 e 57 (€18.500) e seguente rilievo (€19.800), tutti eseguiti nel porto di Gioia Tauro.

Nel corso dell'anno 2010 è stata redatta la progettazione per la posa in opera di 34 parabordi in gomma sulla banchina alti fondali del porto di Gioia Tauro (€ 400.000).

Per quanto riguarda la grande Infrastrutturazione, la tabella sottostante riporta i servizi di progettazione che risultavano affidati nell' anno 2010.

1	Progettazione definitiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di "Approfondimento e consolidamento fondali del canale portuale, adeguamento strutturale elementi della banchina di levante tratto D porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa"	€	460.000,00
2	Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il completamento e sviluppo del comparto Nord – Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro"	€	332.000,00

Sono stati ultimati nel 2010:

- Lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione nonché adeguamento strutturale e realizzazione terza via di corsa tratti “A” B” e “C” – Importo intervento € 50.000.000,00.
- Sistema integrato per la sicurezza del Porto di Gioia Tauro – Progetto di completamento. Importo intervento € 865.000,00.
- Arretramento dello sporgente Ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo. € 850.000,00

Gestione del demanio

Nel 2010 è stata rilasciata nel porto di Gioia Tauro una concessione demaniale marittima per la realizzazione di una darsena per l'alaggio ed il varo delle unità da diporto costruite presso il cantiere navale condotto in regime di concessione. E' stata, inoltre, regolarizzata l'occupazione di numero 2 capannoni industriali.

Sono state rinnovate n.21 concessioni per licenza nel porto di Crotona e rilasciate n.2 nuove concessioni nel porto di Corigliano Calabro.

Nel porto di Taureana di Palmi è stata rilasciata n.1 concessione demaniale marittima per licenza allo scopo di installare strutture dedicate alla nautica da diporto.

I canoni provenienti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissione vigenti ammontano nel 2010 a un totale di € 2.314.209,71, di cui in € 2.130.606,49 per il porto di Gioia Tauro, € 173.591,88 per il porto di Crotona ed € 10.577,19 per il porto di Corigliano Calabro; rispetto al 2009 si evidenzia un incremento di € 50.350,30.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Nel 2010 n.2 soggetti sono stati titolari di concessione ex art.18 l.84/94, rispettivamente la Medcenter Container Terminal Spa e la ICO BLG Automobile Logistics Italia S.p.a. (già BLG Automobile Logistics Italia S.r.l.), n.8 soggetti sono stati autorizzati a svolgere operazioni portuali e n.12 a svolgere servizi portuali.

Anche nel 2010 è stata intensa l'attività inerente la sicurezza sul lavoro e la prevenzione di incidenti rilevanti.

Nel porto di Gioia Tauro non è stato individuato alcuno dei soggetti previsti *dall'art. 17 della l. 84/94*; gli episodici picchi di volume dei traffici che vengono risolti dai due unici terminalisti facendo ricorso al mercato dei servizi portuali, terziarizzando l'attività di rizzaggio e derizzaggio.

Per il porto di Crotona era iniziata nel 2008 la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto di cui al citato art 17 della legge 84/94; tuttavia, la suddetta procedura è andata deserta.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Il servizio di controllo degli accessi in porto è svolto dal personale della società *Gioia Tauro Port Security S.r.l.*, costituita dall'Autorità Portuale quale unico socio, ai sensi dell'art. 6 c.6 legge 84/94, per l'espletamento dei servizi di *security*. La società provvede all'attuazione di tutti gli oneri derivanti dal PFSP delle aree comuni del porto. Con Ordinanza n.34/2007 è stata introdotta una addizionale sui canoni delle concessioni e delle imprese portuali.

La *Gioia Tauro Port Security S.r.l.*, a seguito di modifica dello statuto sociale, è stata abilitata anche ai servizi di gestione della Zona Franca.

Per altre informazioni si rimanda al paragrafo “*manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione*”.

Tasse portuali

Nel 2010 le tasse portuali introitate sono state € 451.442,06 a titolo di tasse portuali ed € 5.061.666.83 a titolo di tassa di ancoraggio. Rispetto al 2009 gli introiti per tassa di ancoraggio sono diminuiti per l'entrata in vigore dell'ordinanza n.13/2010 inerente per l'appunto l'abbattimento delle tasse di ancoraggio. Si ricorda, inoltre, che il gettito delle tasse sulle merci sbarcate e imbarcate risente della caratterizzazione funzionale specifica dello scalo di Gioia Tauro che svolge principalmente operazioni di trasbordo di contenitori alle quali, ai sensi dell'art. 28 c.6 bis l. 84/94 non si applica la tassa prevista nel Capo terzo del Titolo II della legge 9.2.1963 n. 82 e s.m.i.. In rapporto al volume complessivo delle merci movimentate pertanto, gli introiti registrati sono di esiguo valore in quanto derivato dalle sole operazioni di imbarco e di sbarco merci con Gioia Tauro quale destinazione finale od origine.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al momento della stesura del presente documento non era ancora pervenuta la relazione dell'Organo di controllo.

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	8.190.101	99,3%	-37%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.753.000	55,3%	-2%
Canoni demaniali	2.356.177	28,6%	-2%	Uscite per gli organi dell'Ente	349.664	7,0%	1%
Tasse	5.537.193	67,1%	-45%	Uscite per il personale	1.989.877	39,9%	39%
Altri redditi e proventi	273.705	3,3%	-20%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	413.459	8,3%	-60%
Vendita di beni e prestazione di servizi	23.026	0,3%	-71%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	139.626	2,8%	-56%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	740.207	14,9%	-61%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	1.349.336	27,1%	474%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	4.982.169	5,7%	-6%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	81.326.063	100,0%	9968%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	81.082.096	99,7%	10437%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	61.671	0,7%	685133%	manutenzione straordinaria	80.000	0,1%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	8.251.772	9,1%	-36%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	163.967	0,2%	328%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	500	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	80.950.000	100,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	80.950.000	100,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	81.326.563	93,1%	9968%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.043.977	1,2%	-3%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	87.352.709	100%	1119%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	203.240.816	100%	42%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	8.840.054	4,3%	3%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	80.950.000	89,7%	-	in conto capitale	193.858.858	95,4%	44%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.043.977	1,2%	-3%	di partite di giro	541.904	0,3%	58%
TOTALE ENTRATE	90.245.749	100%	544%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	138.586.305	100%	119%	22.916.428	2.893.040	3.134.006	25.116.629
di parte corrente	112.211	0,08%	-85%				
in conto capitale	138.115.709	99,66%	122%				
di partite di giro	358.385	0,26%	0%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	4,60
2010	2,97

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,94
2010	0,99

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,34
2010	0,35

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

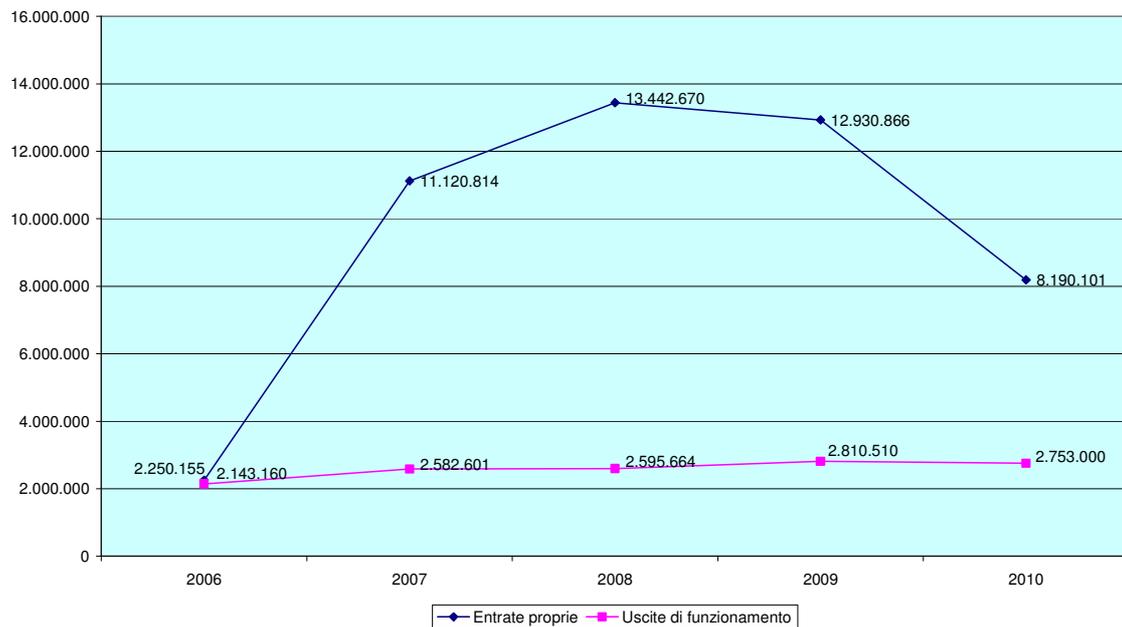
2009	0,87
2010	0,88

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

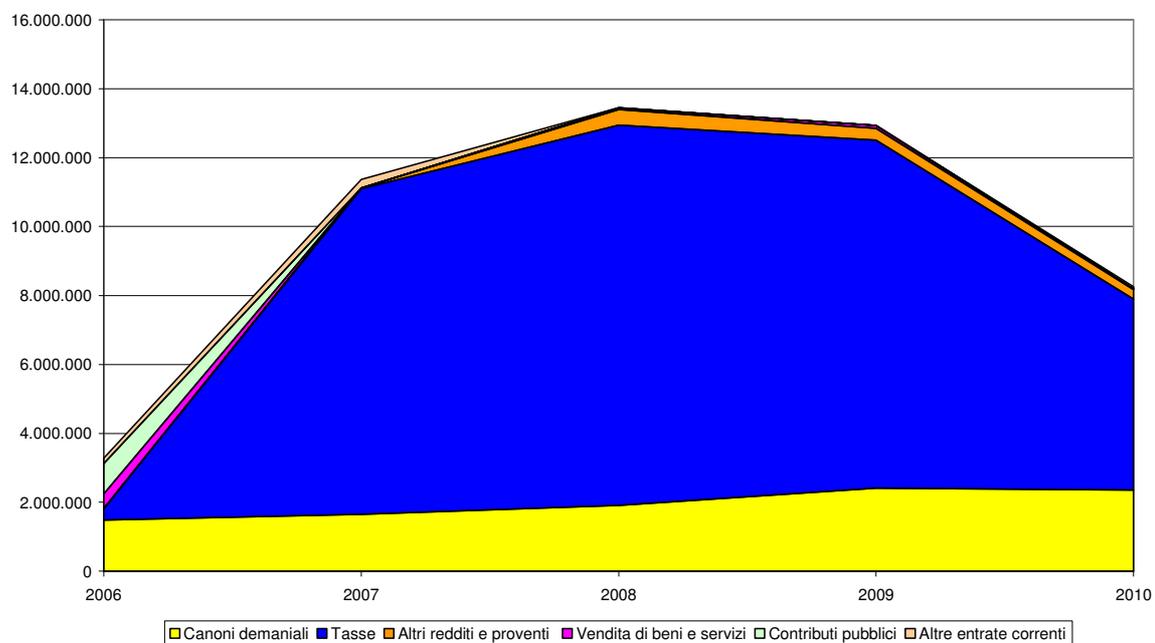
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,58
2010	0,90

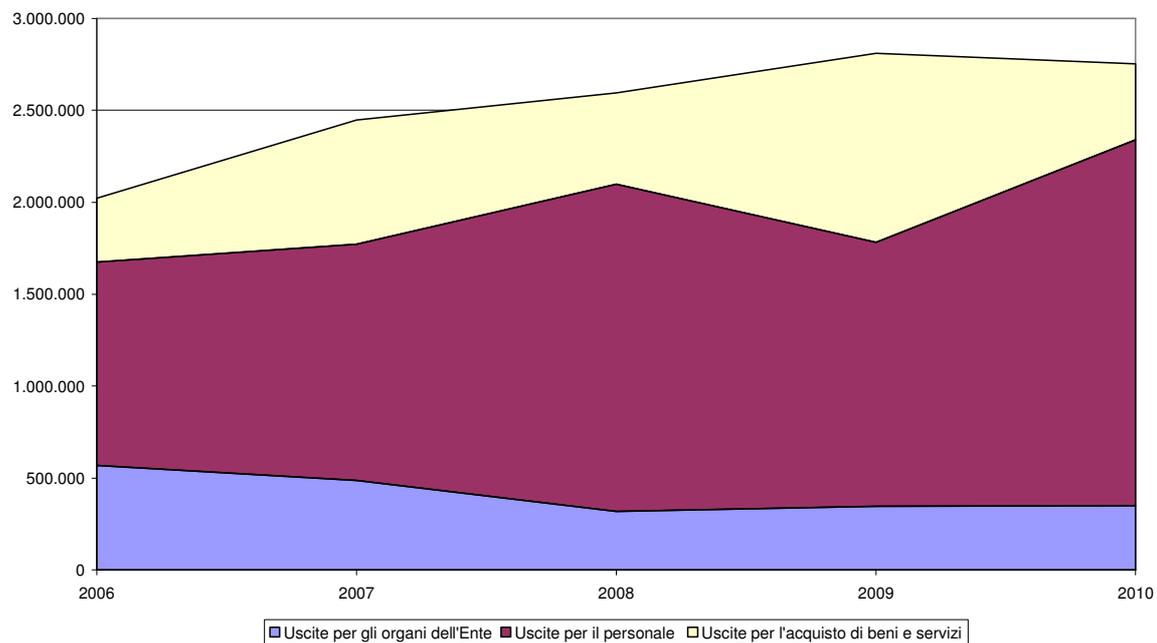
AP Gioia Tauro. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



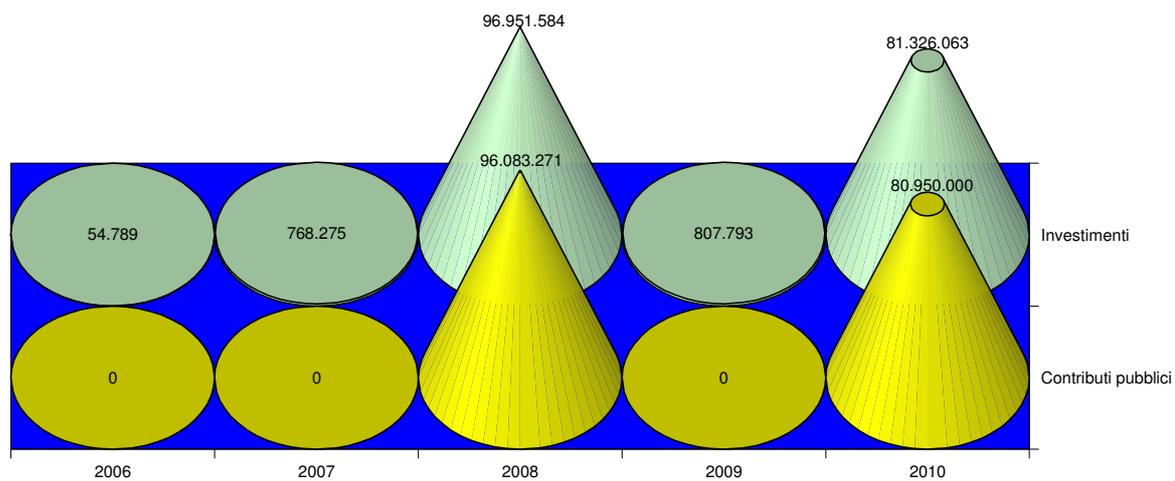
AP Gioia Tauro. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



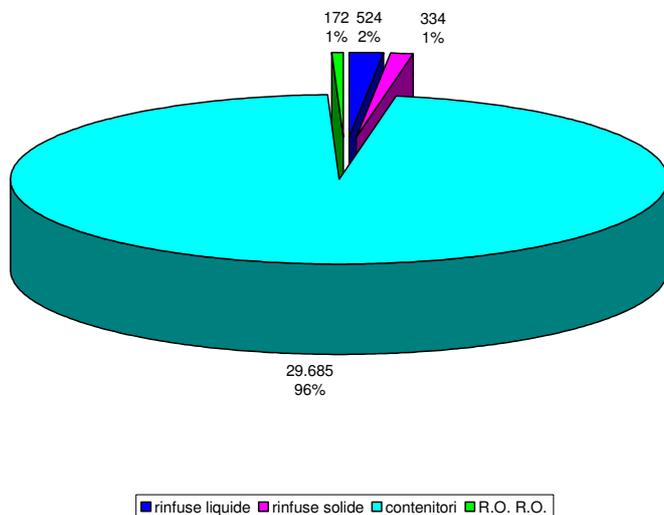
AP Gioia Tauro. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Gioia Tauro. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Gioia Tauro - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1998- 2010



AP Gioia Tauro - Contenitori movimentati - Anni 1998-2010



LA SPEZIA

Via del Molo, 1 - 19126 La Spezia
Tel.0187/546320- fax 0187/599664
www.portolaspezia.it info@porto.laspezia.it

Presidente: *Lorenzo Forcieri* (dal 28/05/2009)
Segretario Generale: *Davide Santini* (dal 22/12/2009)

Aspetti organizzativi

Con la deliberazione del Presidente n.77/2009 del 7.12.2009 è stata introdotta la nuova struttura organizzativa dell'Ente, in seguito parzialmente modificata dalle successive deliberazioni presidenziali n.92/2009 del 29.12.2009 e n.26/2010 del 30.3.2010. Nel corso del 2010 è quindi proseguita l'attuazione della nuova articolazione strutturale. Ci sono state due dimissioni e quattro assunzioni, e il numero di dipendenti alla data del 31.12.2010 era di 38, come specificato nella sottostante tabella. Si evidenzia la presenza di due unità con qualifica di impiegato in eccesso rispetto alla pianta organica approvata, sulla quale è intervenuto sia il Collegio dei Revisori sia questo Ministero. Nel 2011 la pianta organica è stata ampliata facendo così cessare l'irregolarità.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	2	1	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI	28	30	
OPERAI			6
Totale	39	38	6

Nel 2010 è proseguita ulteriormente l'attività di automazione, in conformità alla normativa esistente e sulla base delle linee tracciate dal "*Progetto di razionalizzazione ed informatizzazione delle procedure amministrative dell'Ente*". Sono state sperimentate procedure di lavoro completamente digitalizzate, in particolare per il protocollo e per la gestione del personale.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nella seduta del 3.11.2010 il Comitato Portuale ha approvato le norme di attuazione del Piano Regolatore Portuale secondo quanto richiesto dal voto di approvazione della Regione Liguria del 19.12.2006.

Il Masterplan del fronte mare della Spezia, redatto dallo studio dell'architetto Thomas Llavador, è stato approvato dal Comitato in data 9.3.2010; le relative Norme di attuazione sono state, quindi, deliberate dal Comitato Portuale in data 3.8.2010. Sia le norme di attuazione del PRP sia quelle inerenti il fronte mare sono state avallate dalla Regione Liguria con presa d'atto del 23.12.2010.

Nel 2010 è stato in vigore il Piano Operativo Triennale 2009-2011 approvato dal Comitato Portuale nell'ottobre 2009. Rispetto al mancato aggiornamento del POT, l'Ente, con nota 0012796 del 28.10.2011 a firma del Segretario Generale, sosteneva che non si era *“reso necessario provvedere a revisione o aggiornamenti, essendo il piano perfettamente attuale”*.

Intensa l'attività collegata a vari progetti comunitari e l'attività di studio (correnti del golfo, piattaforma UIRnet, bacino della nautica e filiera collegata tra La Spezia e Livorno).

Gli interventi strutturali avviati ed appaltati nell'anno 2010 sono i seguenti:

- demolizione silos e annessa gru di banchina in Calata Paita (importo complessivo di appalto euro 2.157.571).
- realizzazione pontile ciclabile e pedonale in aderenza al sovrappasso ferroviario di V.le S. Bartolomeo

E' proseguito il progetto Sectronic, avviato nel 2008 e finalizzato alla sicurezza nei porti. L'Autorità portuale della Spezia, insieme al porto di Rotterdam è il soggetto finale che deve avallare il sistema per le esigenze della portualità.

Diverse le riunioni con RFI aventi ad oggetto i collegamenti ferroviari in ambito portuale e questioni collegate.

Traffici

Dopo un 2009 decisamente negativo, il porto della Spezia mostra forti segni di ripresa: +25,27% di merci movimentate rispetto all'anno precedente. Si rileva una consistente crescita sia nelle rinfuse liquide (+18,37%) che nelle merci solide (+26,34%).

Il dato più significativo riguarda le merci in contenitori che, con 1.285.155 TEU movimentati, registrano un incremento sul 2009 del 22,86%, toccando il massimo storico per il porto della Spezia in questa tipologia di traffico. D'altra parte, le merci in contenitori costituiscono ben il 74% del traffico complessivo (3° scalo nazionale), seguite dalle rinfuse liquide che rappresentano il 13% del totale e da quelle solide che incidono per il 10%.

Anche il traffico passeggeri appare in netta ripresa, segnando, con 44.874 transiti, un incremento del 44,66%.

Attività promozionale

L'attività promozionale e di marketing è stata portata avanti nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa.

Nel corso del 2010 sono state attuate numerose attività di promozione, sia in Italia che all'estero, svolte principalmente in collaborazione con le altre autorità portuali liguri di Genova e Savona, o nell'ambito di un protocollo di intesa con la Provincia e la Camera di Commercio della Spezia.

Tra le numerose manifestazioni a cui l'Ente ha preso parte si segnalano:

- Seatrade Cruise Shipping a Miami (USA)
- Intermodal South America a San Paolo (Brasile)
- SIL Salone Internacional de Logistica a Barcellona (Spagna)
- Expo Mondiale Shangai (Cina)
- Port & Shipping Tech a Genova
- China International Boat Show a Shangai (Cina)
- SMM ad Amburgo (Germania)
- International Boat show a Fort Lauderdale (USA)

Svariate anche le iniziative di cui l'Autorità portuale della Spezia si è fatta promotrice o alla cui organizzazione ha partecipato. Si segnalano:

Maritime Day il 20 maggio alla Spezia;

Convegno sul progetto di waterfront il 21 giugno alla Spezia;

Seatrade Med dal 30.11 al 2.12 a Cannes;

Convegno mondiale sulla portualità l'8 dicembre a Shangai.

Come negli anni precedenti, anche nel 2010 è stato realizzato materiale promozionale di vario tipo (filmato, gadgets, etc.), ed è proseguita l'adesione ad associazioni quali Med Cruise, Ville et Ports, Aipcn Pianc, come pure all'associazione LALA (sistema logistico del Nord Ovest d'Italia).

L'Autorità portuale ha un proprio sito internet creato e concepito come strumento di servizio a favore dell'utenza: da esso è possibile trarre notizie utili e scaricare documenti necessari all'attività portuale (es. bandi di gara).

Servizi di interesse generale

Sono stati affidati a mezzo gara d'appalto i seguenti servizi:

- Servizio di pulizia degli specchi acquei, con contratto di durata triennale 2007/2009 e poi 2010-2012 alla società Sepor Terrestre Marittima Srl.
- Servizio di pulizia delle aree portuali terrestri, con contratto di durata triennale 2007/2009 e poi 2010/2013 alla società Ferdeghini Agostino Sas.

- Servizio di raccolta, deposito, trattamento, trasporto a discarica e/o trattamento dei rifiuti liquidi, solidi e alimentari provenienti da navi ormeggiate negli specchi acquei di competenza dell'Autorità Portuale con contratto di durata triennale 2007/2009 svolto dalla società Sepor srl, prorogato al 30.6.2011 per consentire l'espletamento di gara ad evidenza pubblica.
- Servizi, con oneri a carico degli utenti, di interchange uscite, lista nave, visite doganali, verifiche scanner, verifiche peritali entrate via ferrovia, gestione dei magazzini di temporanea custodia tipo C – contratto triennale affidato alla Sistema Porto srl.
- Gestione della rete telematica portuale e dei servizi informatici per lo sviluppo dei servizi logistici della comunità portuale, sistemi di videosorveglianza delle aree portuali alla società Infoporto fino al 2009, prorogato al 30.6.2011 per consentire l'espletamento di gara.
- Servizio triennale di gestione rete idrica portuale appaltato alla Acam impianti e reti s.r.l. per il triennio 2008-2011.
- Servizio triennale di vigilanza armata ai varchi portuali e pronto intervento sede Autorità portuale appaltato all'Istituto La Lince Della G.I.V.I. dal 2008 al 2011.
- Servizio triennale 2009-2010 di pulizia nella sede dell'Autorità portuale della Spezia compresa la fornitura di specifici materiali di consumo appaltato alla società I.C. Servizi srl.
- servizio per la concessione della piattaforma necessaria al trasporto marittimo e per il supporto ai passeggeri appaltato ad ATI con capogruppo Trumpy Tours srl fino al 31.12.2012..

Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici siti nelle parti comuni in ambito portuale continua ad essere effettuato in economia ma si sta lavorando alla formazione di un Albo fornitori.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2010 sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria, con risorse proprie dell'Autorità, relativi a:

- pulizia delle aree terrestri comuni quali viabilità portuale, Molo Italia, passeggiata Morin, galleria subalvea ed area Stagnoni di ingresso al porto per un importo di € 299.150,00 svolto dalla società Ferdeghini Agostino & C. srl;
- pulizia degli specchi acquei interni alla circoscrizione dell'Autorità Portuale compresa tra punta Calandrello – diga foranea e punta Varignano per € 299,546,50 svolto dalla Sepor srl;
- illuminazione pubblica delle aree comuni svolti in economia.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria dell'anno 2010:

- ultimati i lavori al canale di Ria, consolidamento banchina e manutenzione straordinaria pavimentazione piazzali portuali – importo complessivo di appalto euro 2.217.189,73;
- in via di ultimazione i lavori di consolidamento banchina e realizzazione pontili con riqualificazione passeggiata a mare in località Le Grazie appaltato con un ribasso del 15,678% sul prezzo a base d'appalto di euro 1.383.195,44. Intervento finanziato con fondi relativi alla manutenzione di cui alla Legge 84/94 degli anni precedenti;
- in corso i lavori di adeguamento idraulico dei canali Vecchia e Nuova Dorgia- importo complessivo di appalto euro 2.157.507,70.

Rispetto alle opere di grande infrastrutturazione, si elencano di seguito i lavori ultimati nel 2010.

- Realizzazione darsena interna e ponte mobile in carpenteria metallica in località Pagliari-Fossamastra
- Nuove Rampe autostradali in località Pianazze (1° lotto funzionale)
- Implementazione e adeguamento security portuale
- Nuovi edifici doganali al varco Stagnoni
- Bonifica con escavo fondali antistanti terminal Ravano

I lavori di grande infrastrutturazione in corso nel 2010 sono stati i seguenti:

- Ristrutturazione auditorium
- Fascia di rispetto – passerella pedonale strallata e pista ciclabile lungo V.le S. Bartolomeo
- Ristrutturazione della banchina alla radice del molo Enel
- Ristrutturazione ed ampliamento del molo Garibaldi e della calata malaspina
- Adeguamento idrico torrenti Nuovo e Vecchia Dorgia

Gestione del demanio

Nell'anno 2010 l'Autorità portuale ha complessivamente istruito i seguenti provvedimenti:

Concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate	nr. 138
Nuove concessioni demaniali per licenza	nr. 10
Concessioni per atti di sottomissione	nr. 1
Concessione per atto formale	nr. 1

Si segnalano, in particolare, la concessione ex art.38 CdN al Comune di La Spezia per la realizzazione di un nuovo fabbricato polifunzionale ad uso servizi di circa 270 mq e la concessione per atto formale ex art.9 del Reg.Cod. Nav. alla Speter SpA per gestione del terminal multipurpose per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali.

E' stata avviata l'attività di verifica sul territorio del demanio attraverso il sistema informativo SID.

Si segnala il contenzioso dinanzi al Tribunale Civile di La Spezia al quale si è rivolta la soc. ITN avverso la richiesta di conguaglio canoni dal 1.9.2007 al 31.12.2009 avanzata dall'Autorità portuale.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nel 2010 le imprese operanti con licenza ex art. 16 Legge n. 84/94 sono state n. 9 e le imprese concessionarie ex art. 18 legge 84/94 di area e/o accosto n.8.

Nel corso del 2010 non sono state rilasciate autorizzazioni per operazioni portuali svolte in autoproduzione.

Relativamente alla società prevista dall'ex art. 17 (lavoro temporaneo), non sussistono imprese locali in possesso dei requisiti previsti.

Le imprese iscritte al Registro di cui all'art. 68 del C.d.N. risultavano essere n.1.232 alla data del 31.12.10.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Negli ultimi mesi del 2010 i lavori di implementazione delle infrastrutture di security previste dal Piano di sicurezza portuale integrato 2004 e dal Piano di sicurezza portuale 2009 sono giunti a conclusione ed è iniziata l'attività di collaudo. E' stato inoltre deliberato un nuovo regolamento per il rilascio dei permessi di ingresso in porto.

Come già menzionato nel paragrafo "Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione", sono proseguite le attività inerenti il progetto "Sectronic".

Tasse portuali

I proventi complessivi derivanti dalla tassazione portuale sono stati di €11.257.058 con un incremento rispetto al precedente anno 2009 di circa il 23%.

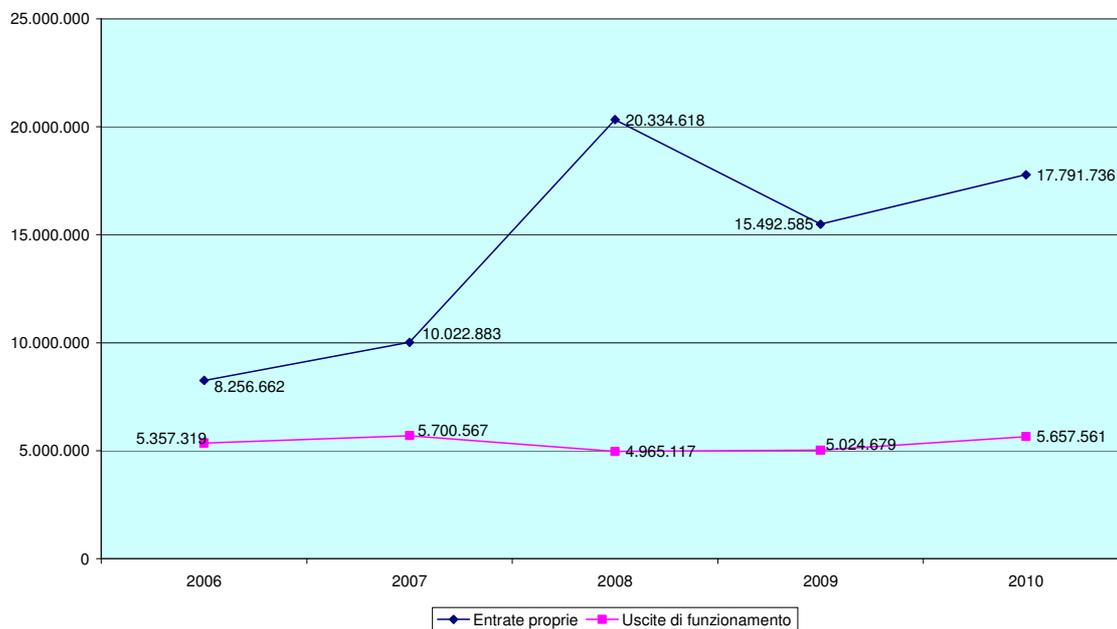
Gli introiti dovuti alla tassa di ancoraggio sono stati di € 4.997.912, quelli per tassa portuale di imbarco e sbarco di €6.257.815, quelli per tassa erariale di €1.780.

L'aumento è dovuto sia alla ripresa dei traffici sia all'applicazione del D.P.R. 107/2009 che ha implicato un aumento delle aliquote pari a + 12,5%.

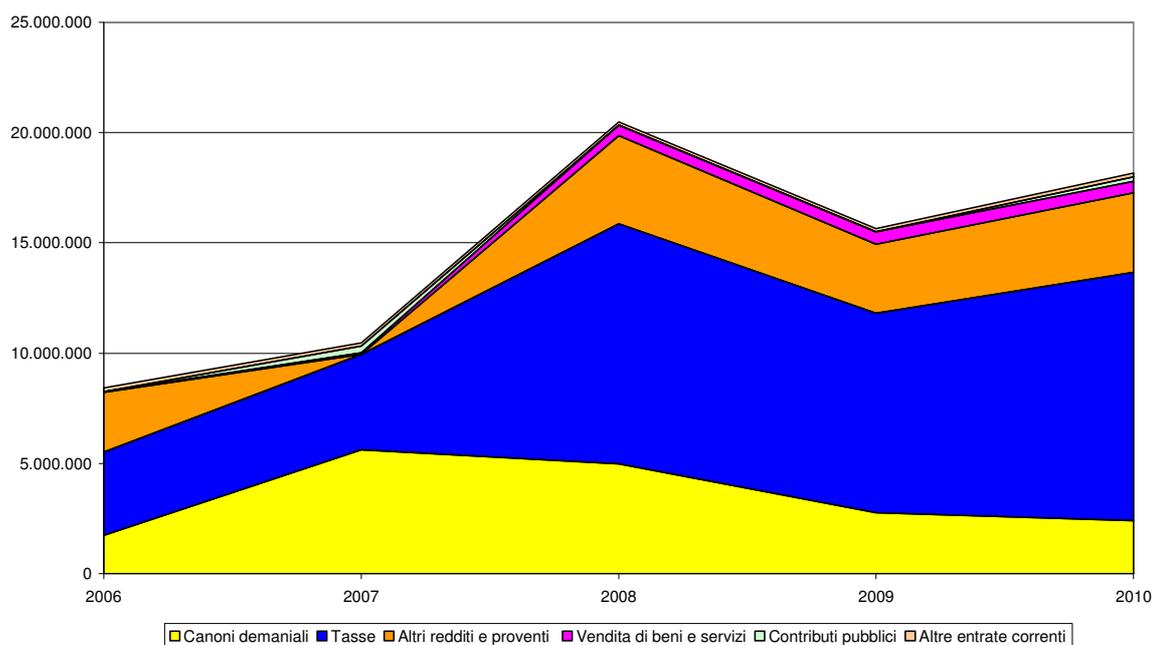
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al momento della stesura del presente documento non risultava pervenuta la relazione dell'Organo di controllo.

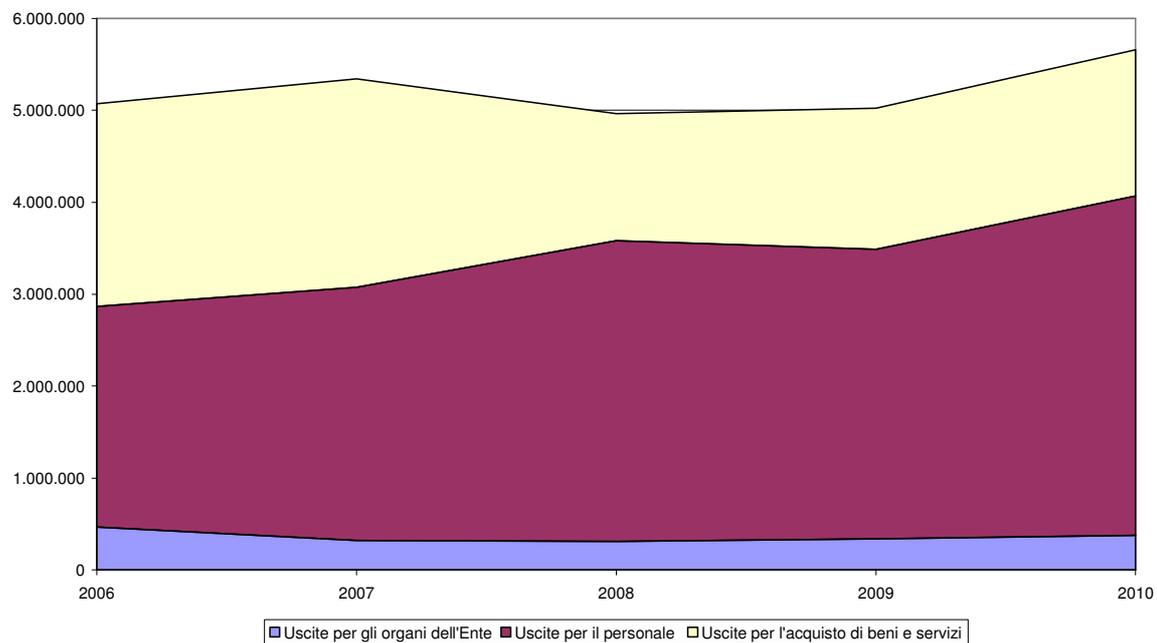
AP La Spezia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



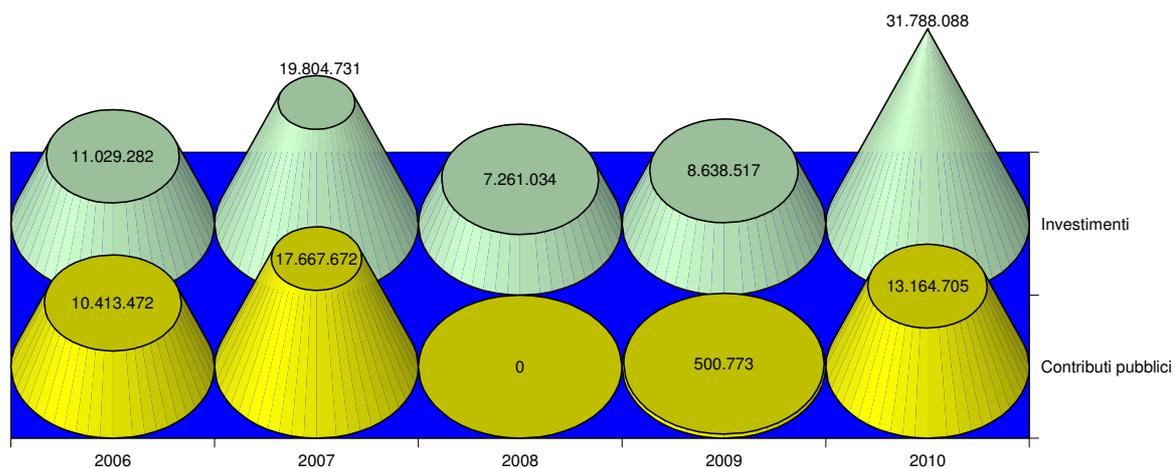
AP La Spezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP La Spezia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP La Spezia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



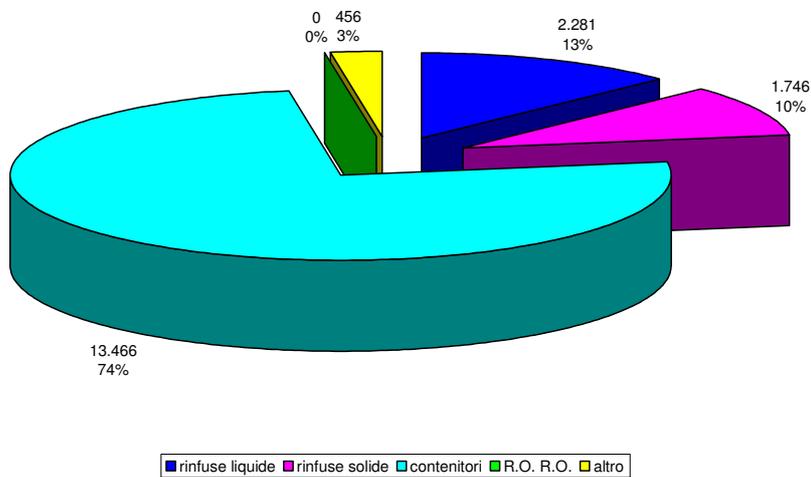
AUTORITA' PORTUALE DI LA SPEZIA

PORTO DI LA SPEZIA

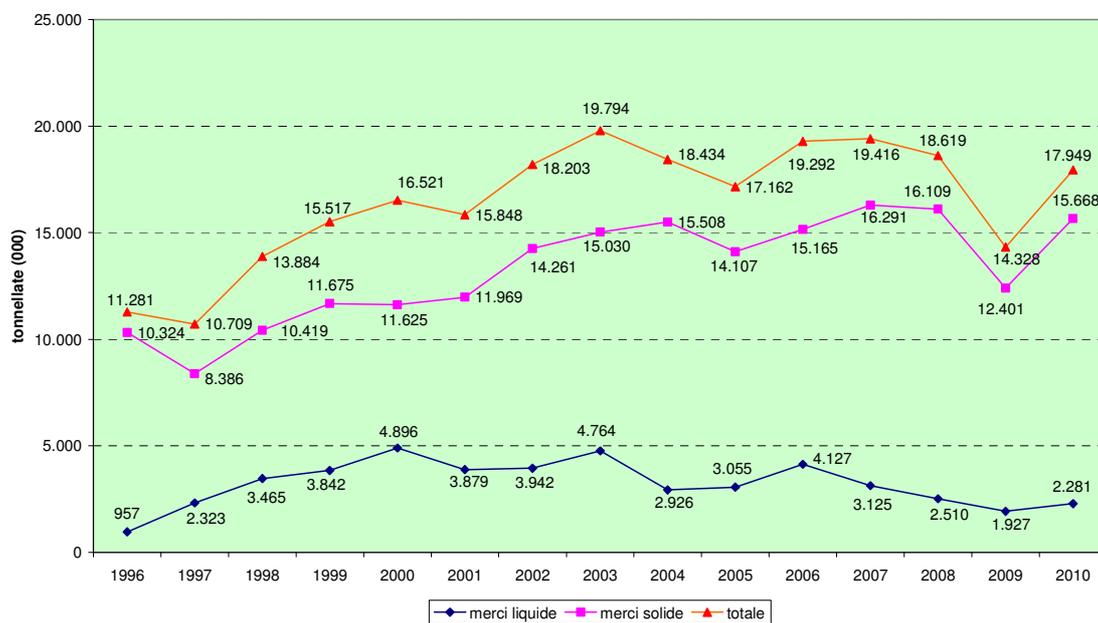
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	52	412.694,28	87,40	16.781,95	8.368,58	0	6.378,50	0
Terminal operators	21	399.786,38	0,00	14.771,92	5.157,36		6.251,00	
Attività commerciali	25	8.218,88	87,40	544,04	357,00		127,50	
Magazzini portuali	6	4.689,02	0,00	1.465,99	2.854,22		0,00	
SERVIZIO PASSEGGERI	9	3.206,45	200,00	105,80	10,00		0,00	
INDUSTRIALE	23	245.086,30	116.758,38	1.739,30	29.395,39		45.026,18	0
Attività industriali	2	26.556,81	0,00	0,00	2.047,00		0,00	
Depositi costieri	3	40.658,32	1.939,95	250,00	673,00		5.523,00	
Cantieristica	18	177.871,17	114.818,43	1.489,30	26.675,39		39.503,18	
TURISTICA E DA DIPORTO	77	133.640,60	480.054,46	5.946,36	22.653,22	0	9.110,35	0
Attività turistico ricreative	3	1.267,00	4.796,96	33,00	109,93		79,85	
Nautica da diporto	74	132.373,60	475.257,50	5.913,36	22.543,29		9.030,50	
PESCHERECCIA	20	6.198,08	334.699,00	1.560,70	0,00		0,00	
INTERESSE GENERALE	48	116.109,29	4.220,00	693,90	171,00	0	577,50	0
Servizi tecnico nautici	9	2.442,18	4.220,00	279,60	171,00		127,50	
Infrastrutture	39	113.667,11	0,00	414,30	0,00		450,00	
Imprese esecutrici di opere								
VARIE	10	5.291,20						
TOTALE GENERALE	239	922.226,20	936.019,24	26.828,01	60.598,19	0	61.092,53	0

AP La Spezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP La Spezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP La Spezia - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



LIVORNO

Scali Rosciano– 57123 LIVORNO
tel 0586 249411 – fax 0586 249514
www.porto.livorno.it info@porto.livorno.it

Presidente Roberto Piccini (dall'1.12.2006)
Segretario Generale: Giorgio Gionfriddo (dal 2.1.2007)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguito il processo di riorganizzazione dell'Ente cominciato con l'approvazione della nuova dotazione organica deliberata dal Comitato Portuale nel 2008. In particolare, a seguito delle previste procedure di selezione ad evidenza pubblica, sono state assunte in servizio n. 10 nuove unità.

Nel corso dell'anno 2010 si è verificata un'unica cessazione dal servizio per dimissioni volontarie.

Per sopperire ad esigenze di lavoro straordinarie di carattere organizzativo e sostitutivo, si è fatto ricorso all'istituto della somministrazione di lavoro a tempo determinato. Sono state complessivamente utilizzate n. 8.009 ore, la cui fornitura è avvenuta a cura della "Manpower S.p.a."

Alla data del 31.12.2010 la dotazione organica della Segreteria Tecnico Operativa, escluso il Segretario Generale, risulta determinata come segue:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	6	6	
QUADRI	28	28	
IMPIEGATI	53	47	
OPERAI			
Totale	87	81	

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

L'Autorità Portuale di Livorno ha assunto le azioni strategiche previste dal Master Plan "La rete dei porti toscani" della Regione Toscana quali indirizzi per il P.R.P.

Il 10 luglio 2008 è stato sottoscritto l'Accordo procedimentale tra l'AP, la Regione Toscana, il Comune e la Provincia di Livorno al fine di coordinare le rispettive procedure occorrenti per addivenire all'approvazione del nuovo Piano Regolatore del porto di Livorno.

In base al suddetto accordo il Comune di Livorno ha avviato le procedure per una variante al proprio Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico per allinearne le previsioni alla proposta di Piano Regolatore Portuale avanzata dall'AP e concordata in sede di Accordo procedimentale; l'Autorità Portuale, per quanto di sua competenza, ha avviato l'elaborazione della proposta vera e propria di nuovo P.R.P., comprensiva di uno Studio di Fattibilità della Piattaforma Europa, la nuova opera di espansione a mare del porto.

Un primo lotto della Piattaforma Europa è rappresentato dalla vasca di contenimento dei fanghi d'escavo, di cui è in fase di progettazione il raddoppio. La vasca già realizzata occupa una superficie di mq.350.000 e l'intera opera, una volta a regime, consentirebbe di asservire al Porto di Livorno una maggiore superficie di mq. 800.000.

La nuova area rappresentata dalla vasca di colmata, ampliata verso ovest, può essere assunta come unica possibilità di espansione infrastrutturale per il nuovo P.R.P., anche se la vera scommessa sarà sul fronte della logistica.

Il nuovo piano regolatore dovrà, pertanto, pensare ad un porto inteso come punto infrastrutturale di mare, parte di una rete logistica integrata di terra, operando nell'ottica di un'offerta aggregata e sostenendo gli investimenti nei punti mancanti o carenti della rete.

Con deliberazione del Comitato portuale n. 16/2010 è stato approvato il nuovo Piano Operativo Triennale 2010/2012.

Nel 2010 si è positivamente conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla seconda vasca di colmata in adiacenza alla prima. Nel corso dell'anno è stata, pertanto, completata la redazione del progetto esecutivo che recepisce anche le prescrizioni della Commissione VIA ed è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento della realizzazione.

Per quanto riguarda le attività di dragaggio, nel 2010 sono stati approvati dal Provveditorato alle Opere Pubbliche Toscana Umbria i progetti relativi alle seguenti aree:

1. Molo Italia sponda SUD da -10 m a -13 m.
2. Imboccatura Sud – Zona Faro
3. Banchina 75.

Nel corso dell'anno il progetto relativo al dragaggio del Molo Italia ha ottenuto anche il previsto decreto di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e conseguentemente è stata avviata la procedura di gara di appalto dei lavori.

Gli altri 2 progetti sono in attesa dei relativi decreti di approvazione del Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2010 è stato inoltre riavviato il procedimento relativo alla sottoscrizione del protocollo tra Comune di Livorno, provincia di Livorno, Autorità Portuale e Ministero dell'Ambiente riguardante il SIN.

Allo scopo di eliminare le attuali limitazioni dimensionali del Canale di Accesso e di poter procedere al relativo allargamento in corrispondenza della Torre del Marzocco, è stata proficuamente affrontata con la società ENI, concessionaria della Darsena Petroli, la tematica relativa all'approfondimento del tratto subacqueo del fascio di oleodotti che collegano la Darsena con la raffineria situata nell'area periportuale.

A tal fine, nel 2010 è stato effettuato un intervento di riprofilamento del fondale in corrispondenza della zona di attraversamento del fascio tubiero di proprietà di ENI onde consentire l'allargamento del Canale di Accesso anche nell'attuale configurazione delle tubazioni di collegamento con la raffineria.

Inoltre, è in fase di redazione da parte di ENI, un progetto per la realizzazione di un micro tunnel collocato alla profondità di -20 m per realizzare la resecazione della Calata del Marzocco e portare la larghezza del Canale di Accesso alla larghezza di 130 m con la profondità di -13 m.

Tutti i progetti e le attività hanno mirato a rafforzare la presenza tecnica e strategica presso le istituzioni comunitarie al fine di mantenere il porto di Livorno in una posizione di priorità nella programmazione e finanziamento da parte dell'UE di infrastrutture, servizi marittimi ed innovazione tecnologica, puntando sulle potenzialità del trasporto intermodale.

Coerentemente con gli obiettivi fissati dall'UE per il progetto prioritario 21 – Autostrade del Mare, l'AP, nel corso del 2010, è stata impegnata nella preparazione di due proposte progettuali:

- MoS between the Port of Livorno (Italy) and Port of Barcelona (Spain): maritime service and infrastructure improvements:
- MOS4MOS: Il progetto, con oltre 20 partners, è relativo alla sperimentazione di nuove tecnologie per la creazione di un corridoio doganale elettronico in grado di collegare l'area portuale con l'Interporto, in modo da trasferire alcune operazioni doganali in area retro portuale (Secure Electronic Corridor).

Il Progetto MOS4MOS è stato selezionato dall'Agenzia Esecutiva della rete TEN-T ed è stato ammesso al finanziamento.

L'AP si è occupata della elaborazione dei programmi Marco Polo e Marco Polo II, che prevedono incentivi legati al trasporto intermodale.

Inoltre, ha partecipato ai seguenti progetti comunitari: *PIMEX, Italia-Francia Marittimo, Vento e Porti, Agriport, Climeport, Green Port Esteso*.

Per quanto riguarda quest'ultimo progetto, alcuni obiettivi del "Green Port Esteso®" sono stati trasferiti, in termini progettuali nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Lo stato di avanzamento del SGA e la scelta metodologica del "Green Port Esteso®" hanno permesso all'AP l'ottenimento, nel corso del 2010, della certificazione ISO 14001.

Ai fini della telematizzazione dei servizi del porto è stato attivato un tavolo di concertazione e collaborazione con tutti gli enti di controllo interessati (Dogane, autorità veterinarie, sanità marittima, Polmare, Guardia di Finanza ecc.). In merito alle procedure doganali il rapporto di collaborazione con l'Agenzia delle dogane si è sviluppato in due attività progettuali:

- il progetto "*Il Trovatore*" per la sperimentazione di nuove tecnologie del sistema di gestione portuale, quali le fasi di controllo, la sigillatura dei container;

- il progetto “*E-Livorno*” relativo alla implementazione di un sistema telematico per lo svolgimento delle procedure doganali e portuali che regolano la movimentazione delle merci.

Per quanto riguarda l’attività di sviluppo dell’innovazione e della conoscenza, anche nel 2010 è continuata la collaborazione dell’Autorità portuale con il Polo universitario sistemi logistici dell’Università di Pisa, con sede a Livorno, garantendo la propria rappresentanza nel Comitato Scientifico, partecipando alla definizione del nuovo ordinamento per gli studi ed attivandosi per la promozione di tesi afferenti il settore logistico portuale.

Nel 2010, infine, è stata sottoscritta una convenzione tra l’AP ed il Centro di Eccellenza per l’Ingegneria dell’Informazione della Comunicazione e della Percezione (CEIICP) della Scuola Sant’Anna di Pisa, i cui contenuti sono centrati sulla ricerca applicata e la creazione di prototipi per l’innovazione in ambito portuale. Sulla base di tale convenzione nel corso dell’anno sono stati candidati due progetti congiunti, con un ampio partenariato, nell’ambito del programma INTERREG IV C : il progetto Preen.com, ed il progetto RISK port.

Nel 2010 è proseguita l’attività del Centro di Formazione dell’Autorità Portuale di Livorno, struttura accreditata presso la Regione Toscana e Certificata per il sistema di gestione qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 dall’Ente di Certificazione DNV per la pianificazione, progettazione e realizzazione di iniziative e programmi di formazione professionale, finalizzati all’inserimento, all’aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori delle imprese portuali ed all’attivazione di percorsi di orientamento, di formazione e stage post diploma, post laurea per giovani.

Inoltre, in applicazione a quanto disposto dal Protocollo d’intesa regionale porti toscani del 03.06.2009, l’AP si è occupata del corso formativo “*Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo e RLS*” e del progetto denominato “Porto Sicuro”.

Nel corso del 2010 l’Autorità portuale ha ampliato la propria strategia per le partnership internazionali, operando su proposte di accordi di cooperazione “allo sviluppo” tra porti ed in particolare con i Porti del Mediterraneo. Da segnalare, le partnership di sviluppo con Egitto, Marocco ed Algeria. Ognuno di questi Paesi è stato oggetto nel corso del 2010 di specifiche attività, grazie alle quali l’AP ha potuto iniziare, dopo lunga assenza, a riaccreditarsi anche a livello istituzionale presso il Ministero Affari Esteri ed il Ministero dello Sviluppo Economico.

Traffici

Un 2010 favorevole per il porto di Livorno, che mostra una crescita in tutte le tipologie di merci movimentate, recuperando, seppur parzialmente, ciò che aveva perso, in termini di traffico, nel corso del 2009.

Per quanto riguarda il complesso delle merci movimentate, si osserva un incremento di oltre tredici punti percentuali (+13,19% sul 2009).

In particolare, le rinfuse liquide registrano un aumento del 24,16%, mentre più contenuto è quello rilevato nelle merci solide, pari all’8,94%.

A seguito di tale aumento, cresce il peso delle merci liquide sul totale del traffico (31%; +3% rispetto all’anno precedente) mentre, per quanto riguarda quelle solide, le

movimentazioni in modalità Ro-Ro, con il 34% del totale, si confermano quale tipologia principale, seguite dai contenitori con il 24% (-2% sul 2009).

Peraltro, il traffico containers registra un aumento del 6,15% rispetto al 2009 (628.489 TEU).

Il numero di passeggeri, in crescita già nel 2009, registra un ulteriore incremento del 3,42% (3.374.768 passeggeri imbarcati e sbarcati).

Attività promozionale

Durante l'anno 2010 le attività promozionali svolte hanno mirato a far conoscere all'interno di nuovi mercati le potenzialità che il porto può esprimere, cercando di fidelizzare i clienti attraverso iniziative puntuali promosse dall'AP o in azioni di marketing condivise con le AP di Piombino e Marina di Carrara, per quanto previsto dall'accordo Tuscan Port Authorities.

Le principali iniziative svolte nel 2010 si riferiscono alla partecipazione alle seguenti fiere ed esposizioni:

- Fiera internazionale del settore agroalimentare FRUIT LOGISTIC di Berlino
- Fiera internazionale SIL 2010 di Barcellona
- Fiera internazionale della logistica Transport China di Shanghai
- Fiera internazionale del settore agroalimentare MADFEL di Perpignan
- Trofeo Accademia Navale (TAN)

L'AP, inoltre, ha attivamente partecipato ai lavori dell'associazione Mediterranean Port Community, di cui è membro ed ha intrattenuto costanti rapporti con le organizzazioni di rappresentanza dei diversi soggetti e categorie del settore marittimo-portuale ospitando delegazioni di compagnie marittime, porti e Paesi stranieri.

Si segnala inoltre la partecipazione, dal Giugno 2009, al Gruppo di Lavoro "People around the Ports", in qualità di unico porto italiano all'interno del gruppo, che ha visto come risultato nel 2010 la stesura di un "Code of Practice on Societal Integration of Ports". Il Code è stato presentato a maggio 2010 nell'ambito della conferenza annuale di ESPO e, successivamente, assieme ad ASSOPORTI, è stato presentato nell'ottobre 2010 a Roma durante una conferenza internazionale predisposta per presentare gli assi portanti del Code.

All'interno del programma promozionale rivolto al territorio locale ed alla comunità cittadina, allo scopo di promuovere l'immagine del porto quale volano economico della città di Livorno e del territorio circostante, si è svolta la terza edizione del progetto Porto Aperto.

L'attività promozionale è stata sostenuta ancora attraverso una fitta rete di eventi ed azioni informative mezzo stampa e televisione, nonché con il costante aggiornamento del sito web istituzionale.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale, a conclusione di rispettive procedure di gara, ha affidato i seguenti servizi portuali di interesse generale:

- pulizia aree comuni a terra (strade, piazzali, scalandroni dei fossi) – concessionario: ditta Lonzi Metalli Srl;
- pulizia specchi acquei (specchi acquei portuali e dei fossi); nell’ambito di tale servizio, oltre alla normale pulizia giornaliera degli specchi acquei, sono previsti gli interventi per eventuali inquinamenti che si dovessero verificare. Tali prestazioni vengono conteggiate separatamente sulla base delle tariffe stabilite in fase di gara e sulle quantità impegnate nell’intervento per manodopera, mezzi e materiali – concessionario: ditta Labromare Srl;
- raccolta dei rifiuti da navi – concessionario: ditta A.T.I. Labromare AAMPS;
- fornitura di acqua – concessionario : ditta Hydrasa SpA.

Tutti i servizi sono svolti con efficienza e con rari reclami da parte dell’utenza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione

Nel 2010 ha continuato ad incidere negativamente sul regolare inizio ed avanzamento di alcune opere l’inserimento dell’area portuale di Livorno tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) da bonificare ai sensi del Decreto Ministeriale 471/99, che impone complesse procedure autorizzative ai fini dell’ottenimento della deperimetrazione del sito.

Nel corso dell’anno 2010 sono stati eseguiti diversi interventi tra i quali si ricordano i seguenti:

Manutenzione ordinaria e straordinaria

- 1) Manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione;
- 2) Manutenzione strade comuni demaniali;
- 3) Riprofilamento e consolidamento della banchina A, dell’accosto 55 e della Calata Carrara;
- 4) Completamento difese di sponda Circolo “Il Marzocco”;
- 5) Adeguamento e manutenzione arredi ferroviari Portovecchio e Porto Nuovo;
- 6) Consolidamento della banchina della Calata del Magnale;
- 7) Manutenzioni straordinarie strutture portuali.

Per la grande infrastrutturazione:

- costruzione nuovo bacino galleggiante – collaudo finale nel corso del 2010;
- resecazione calata Bengasi;
- riqualificazione tecnico-funzionale della darsena Morosini – dragaggio ed opere portuali interne lotto Sud – lavori ultimati nel 2010;
- riqualificazione tecnico-funzionale della darsena Morosini – opere portuali interne lotto Nord;
- fornitura di una piattaforma di alaggio e varo – lavori ultimati;
- realizzazione del nuovo attracco per traghetti e messa in sicurezza dell’approdo di Capraia Isola – lavori ultimati nel 2010;
- realizzazione piazzale presso Nuovo Mercatino;
- IV lotto sponda Est Darsena Toscana;
- riprofilamento della banchina del canale di accesso alla darsena Toscana lato torre del Marzocco;

- fornitura di due pontoni galleggianti per denti di attracco per navi Ro-Ro;
- fornitura di taccate in acciaio per bacino galleggiante;
- riprofilamento banchina Ex Lips;
- spostamento delle guide di ancoraggio del bacino galleggiante;
- Banchinamento Darsena Calafati;
- Riprofilamento banchina Andana Elba.

Gestione del demanio

Per la determinazione dei canoni demaniali relativi alle concessioni assentite nonché all'utilizzo di accosti pubblici da parte di Imprese autorizzate ex art. 16 L. 84/94, anche per l'anno 2010 è continuata l'applicazione delle tariffe previste dal Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Livorno.

Si rappresentano di seguito gli atti di maggior rilievo emessi nell'anno 2010.

E' stato espresso parere favorevole alle richieste di concessione demaniale presentate dalle seguenti imprese:

- F.lli Lorenzini & C. S.r.l.
- Società SINTERMAR S.p.A.
- Comune di Livorno per un'area da adibire a parcheggio pubblico ed alla locale Azienda Trasporti per l'utilizzo di detta area
- Circolo motonautico Alcatraz
- Cricolo nautico La Rinascita A.S.D.
- Società Aragosta
- Società N. Tozzi
- Società Azimut Benetti
- Circolo nautico Orlando.

E' stato espresso parere favorevole ad alcune istanze di modifica di atti concessori a seguito della fusione della soc. Marchi Terminal nella soc. Scotto & C., nonché al rilascio di n. 2 atti suppletivi a concessioni già vigenti.

Nel corso dell'anno 2010 non sono state rilevate dagli ispettori dell'Autorità Portuale gravi situazioni di abusiva occupazione di superfici demaniali, di inosservanza di disposizioni di legge o regolamento, nonché l'effettuazione di lavori o costruzioni realizzate in mancanza delle relative autorizzazioni, per le quali sia stato necessario emettere ingiunzione di sgombero ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav.

Le entrate per utilizzo di aree e specchi acquei demaniali marittimi rientranti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale sono state pari ad € 9.576.217,10.

I residui attivi riferiti all'anno 2010 risultanti da contabilità, al 31.12.2010, sono pari ad € 3.055.975,96.

Per un residuo di € 108.320,18 è stata avviata procedura giudiziaria nei confronti della Soc. CANTIERE NAVALE F.lli ORLANDO, a suo tempo sottoposta a procedura di amministrazione controllata, e nei confronti della Soc. AZIMUT – BENETTI, subentrata nell'atto concessorio in testa al CANTIERE. In data 25.3.2008 è stata emessa sentenza di 1° grado che ha visto soccombente l'Autorità Portuale nei confronti della Soc. Azimut - Benetti. Avverso tale pronuncia, l'Autorità Portuale, per il tramite

dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, ha proposto Giudizio di Appello, tuttora pendente.

Tasse portuali

Per l'anno 2010 le entrate per tasse portuali accertate ammontano ad un importo pari ad € 12.171.122,58, così ripartito:

- Gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	€	8.090.020,03
- Gettito tasse di ancoraggio	€	4.081.102,55

Non sono state registrate anomalie per la riscossione.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

L'Ordinanza n. 40 del 15.12.2001 che disciplina la materia del lavoro portuale in sede locale, nell'anno 2009, è stata implementata da specifiche schede relative ai cicli di lavoro, diverse per le varie tipologie merceologiche operate, emanate con l'Ordinanza n. 18.

Servizi portuali

Con Ordinanza n. 22/2009 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'anno 2010 è stato stabilito in 12.

Il numero delle autorizzazioni rilasciate/rinnovate nel corso dell'anno è stato di 10.

Le imprese autorizzate sono le seguenti:

- Unicoop Servizi Livorno Scarl
- Inter Repairs Nord Srl
- Consorzio Trasportatori Portuali Riuniti
- Consorzio ALFA
- Autotrasporti Macchiaioli Srl
- Harbor Service Srl
- Silpres Vigilanza srl
- Cooperativa Porto Mediceo a r.l.
- Vigilantes Livorno Srl
- Argo Istituto di Vigilanza

Operazioni portuali

La medesima Ordinanza n. 22/2009 ha determinato in 20 il numero massimo delle imprese da autorizzare per l'anno 2010.

Nel corso dell'anno sono risultate attive n. 19 imprese, di cui n. 2 con autorizzazioni in c/proprio e n. 17 con autorizzazioni in c/terzi.

Le imprese autorizzate sono le seguenti:

- Mediterranea Trasporti Srl
- Terminal Alto Fondale Srl (ex Dole Term Srl)
- Neri Spa
- Seatrag Autostrade del Mare Srl

- N. Tozzi Srl
- Scotto & c. Srl
- Atlas Srl
- Compagnia Impresa Lavoratori Portuali Srlu
- F.lli Bartoli Srl
- L.T.M. Livorno Terminal Marittimo Srl
- Sintermar Spa
- Terminal Calata Orlando Srl
- Terminal Darsena Toscana Srl
- Lorenzini & C. Srl
- Unicoop Impresa Srl
- Compagnia Portuale Livorno S.C.
- Unicoop Servizi S.C.
- Grandi Molini Italiani Spa
- Silos e Magazzini del Tirreno Spa.

Lavoro portuale temporaneo

Con Provvedimento n.229 in data 23.11.2007 l'Autorità Portuale ha autorizzato la società Age.L.P. Srl quale fornitrice esclusiva di lavoro portuale temporaneo nel porto di Livorno, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L 84/94.

Nel 2010 le giornate di avviamento della ditta ammontano a 10.922, riscontrando un incremento pari al 100% rispetto al 2009.

Alla data del 31.12.2010 l'organico dell'Age.L.P. è composto da n. 58 addetti operativi e n. 6 impiegati amministrativi.

Attività diverse dalle operazioni e servizi portuali

Nel 2010 le imprese sia del settore commerciale che industriale, iscritte nel registro di cui all'art. 68 Cod. Nav., sono risultate pari a n. 382.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

L'Autorità Portuale ha predisposto sin dal 2002 un Sistema di controllo accessi ai varchi doganali denominato G.T.S. (Gate Transit Security).

Il Sistema G.T.S., che ha comportato l'installazione di rilevatori di prossimità per la lettura dei badge di accesso, la realizzazione di un apposito software e la presenza di una Guardia Giurata dedicata h 24, è in grado di controllare e registrare i passaggi e la permanenza in ambito portuale di tutte le persone che transitano dai varchi doganali.

La Guardia di Finanza e Polmare, nell'ambito delle indagini di propria competenza, hanno più volte richiesto ed ottenuto da parte dell'Autorità portuale i dati registrati dal Sistema.

In accordo con le prescrizioni del nuovo codice internazionale I.S.P.S., l'AP ha eseguito in proprio i Risk Assessment delle n. 25 strutture portuali rientranti nell'ambito di applicazione del codice. Tali documenti sono stati regolarmente approvati dalla Capitaneria di Porto di Livorno (Autorità designata per le verifiche di applicazione del codice ISPS, entrato in vigore il 1° luglio 2004).

Le suddette strutture portuali hanno conseguentemente provveduto alla redazione dei rispettivi Security Plan, anch'essi regolarmente approvati dalla Capitaneria di Porto.

E' importante evidenziare che il Prefetto di Livorno ha inteso istituire un Tavolo Tecnico con il compito di esaminare ogni problematica concernente la security portuale, individuando soluzioni tecnico-organizzative atte a superare i problemi riscontrati.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati eseguiti i seguenti interventi per la sicurezza della circolazione all'interno del porto:

- ricollocazione di new jersey;
- ripristino di segnaletica orizzontale;
- riparazione sbarre in corrispondenza dei varchi doganali;
- ripristino isole sparti-traffico;
- adeguamento di segnaletica verticale;
- riorganizzazione segnaletica orizzontale e verticale in varie zone portuali;
- integrazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano rilievi ed osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso dell'anno in esame.

AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	22.887.446	95,9%	8%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	8.431.185	71,2%	11%
Canoni demaniali	8.517.236	35,7%	17%	Uscite per gli organi dell'Ente	246.541	2,1%	-23%
Tasse	12.171.123	51,0%	5%	Uscite per il personale	6.502.423	54,9%	13%
Altri redditi e proventi	2.041.297	8,6%	-2%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.682.221	14,2%	12%
Vendita di beni e prestazione di servizi	157.790	0,7%	-33%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	552.227	4,7%	-0,1%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.467.308	20,8%	8%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	393.767	3,3%	-47%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	11.844.487	14,6%	6%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	65.272.644	99,6%	986%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	62.267.415	95,1%	984%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	974.053	4,1%	105%	manutenzione straordinaria	2.124.532	3,2%	22031%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	23.861.499	28,9%	10%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	880.697	1,3%	239%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-100%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	231.389	0,4%	2%
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	55.107.930	100,0%	682%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	2.500	0,0%	-42%
Stato per opere	55.107.930	100,0%	1548%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	2.500	0,0%	-42%
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	65.506.533	80,9%	949%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	3.658.569	4,5%	-14%
ENTRATE DA PRESTITI	2.500	0,0%	-42%	TOTALE USCITE	81.009.589	100%	274%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	114.423.302	100%	86%
Altri debiti finanziari	2.500	0,0%	-42%	di parte corrente	3.967.897	3%	19%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	55.110.430	66,7%	682%	in conto capitale	108.638.934	95%	93%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	3.658.569	4,4%	-14%	di partite di giro	1.816.471	2%	11%
TOTALE ENTRATE	82.630.498	100%	150%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	93.850.069	100%	91%	48.896.708	1.620.909	10.736.881	58.489.262
di parte corrente	8.859.342	9%	26%				
in conto capitale	78.418.474	84%	117%				
di partite di giro	6.572.253	7%	8%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	2,80
2010	2,71

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,74
2010	0,71

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,75
2010	0,73

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

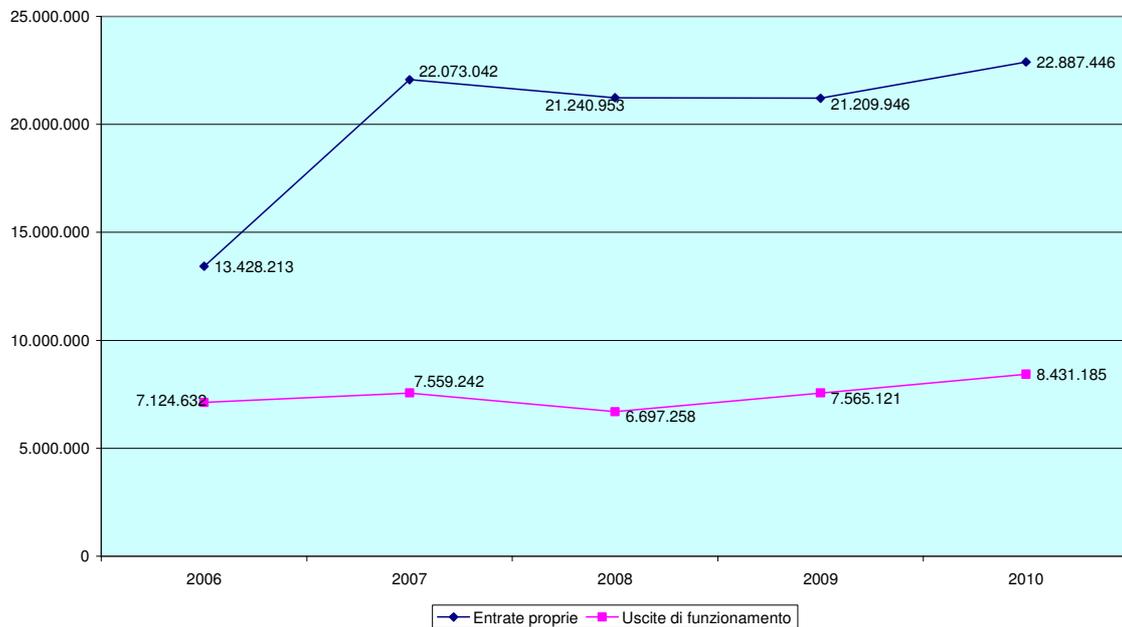
2009	0,68
2010	0,80

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

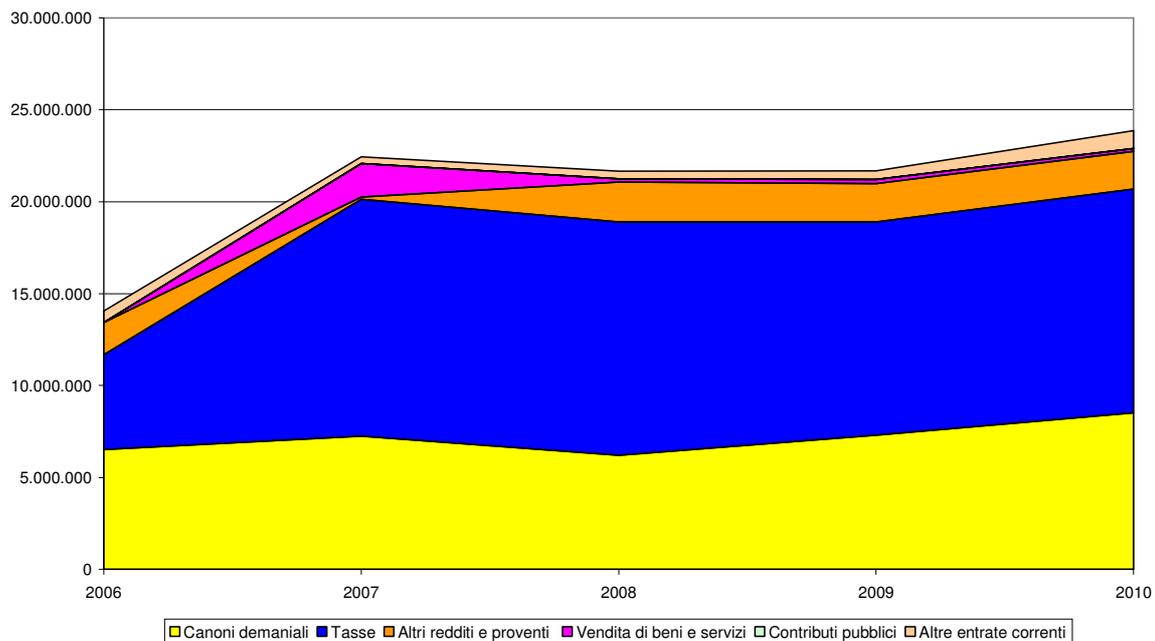
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,57
2010	0,71

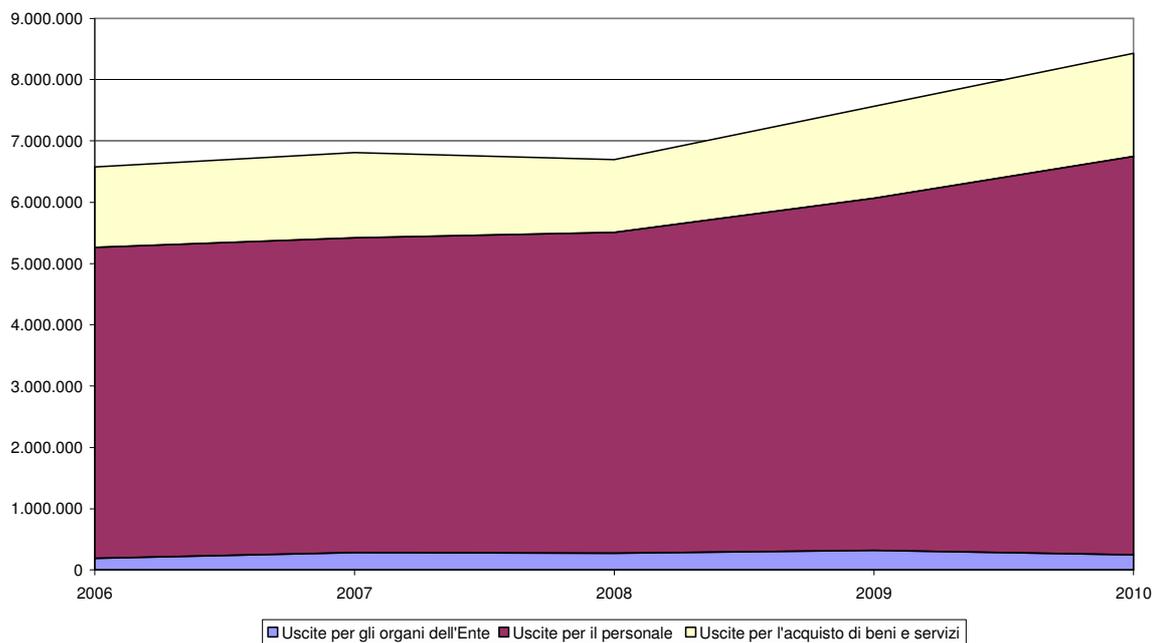
AP Livorno. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



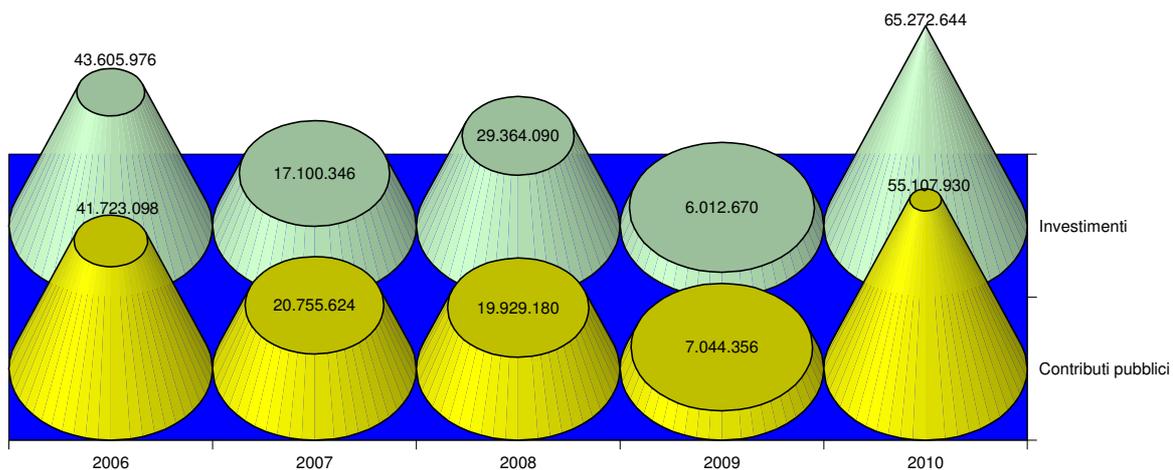
AP Livorno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Livorno. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Livorno. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



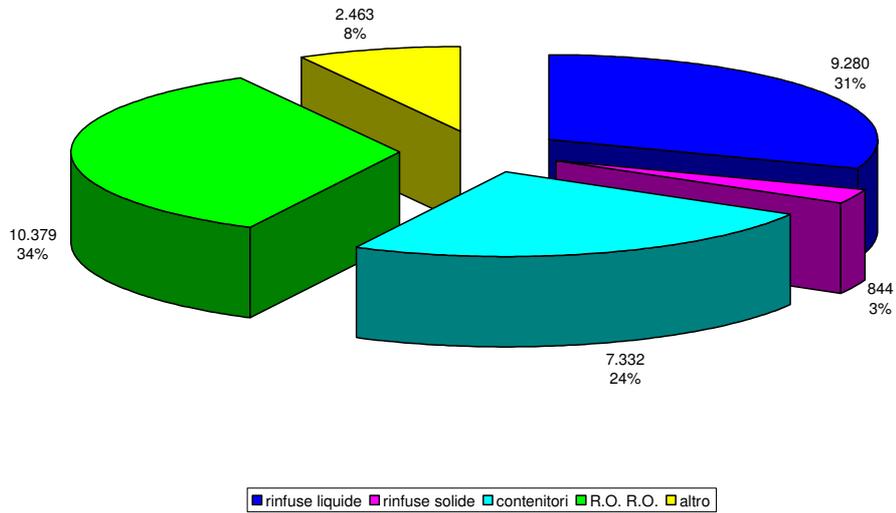
AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

PORTO DI LIVORNO

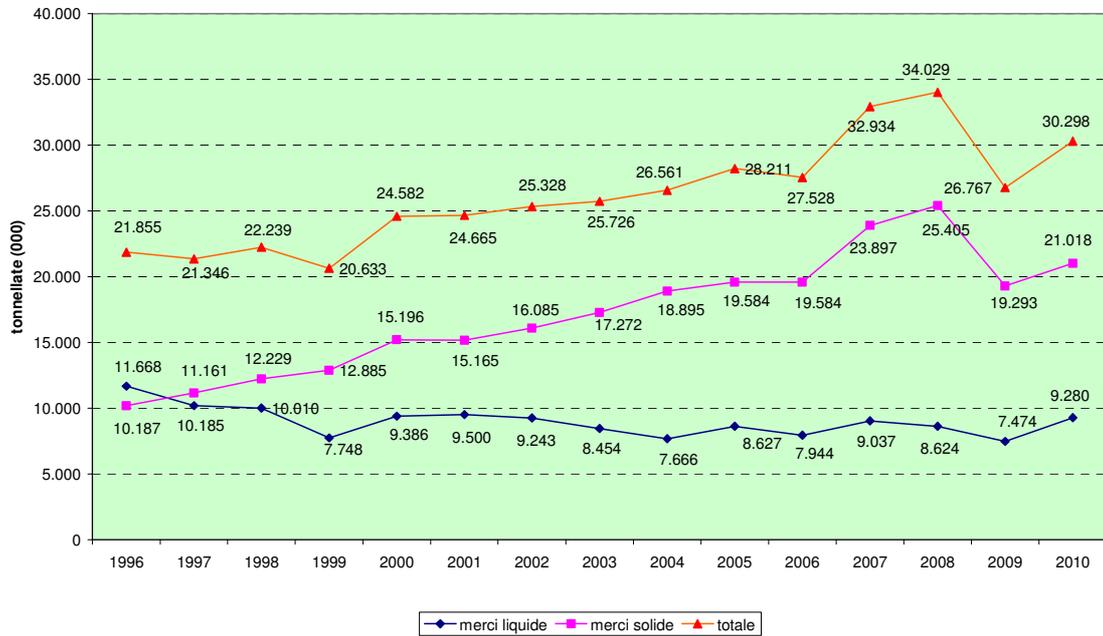
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	75	833.968	280	22.942	41.276	228.082	27.407	251.151
Terminal operators	18	789.202		12.223	11.097	89.497	27.407	251.151
Attività commerciali	51	20.130	280	10.719	2.462	0	0	0
Magazzini portuali	6	24.636			27.717	138.585	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	2	70.233					255	
INDUSTRIALE	37	89.799	18.135	3.039	15.502	23.892	7.894	818
Attività industriali	14	23.842		2.934	1.153			
Depositi costieri	7	47.753		0	14.349	23.892	476	818
Canilieristica	16	18.204	18.135	105			7.418	
TURISTICA E DA DIPORTO	85	2.383	69.246	1.252	891	0	0	0
Attività turistico ricreative	80	1.447	51.009	0	891	0		
Nautica da diporto	5	936	18.237	1.252				
PESCHERECCIA	3	2.100	2.833				0	
INTERESSE GENERALE	16	26.106	4.045	1.146	106	77	704	16.748
Servizi tecnico nautici	15	15.064	4.045	1.146	106	77	704	16.748
Infrastrutture	0							
Imprese esecutrici di opere	1	11.042						
VARIE	10	31.668					1.957	178
TOTALE GENERALE	228	1.056.257	94.539	28.379	57.775	252.051	38.217	268.895

AP Livorno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Livorno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Livorno - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



MANFREDONIA

Via dei Celestini, 2 – 71043 MANFREDONIA
tel.0884.583871 - fax 0884.515635
info@autoritaportualemanfredonia.com

<i>Commissario:</i>	<i>Gaetano Falcone</i>	<i>(dal 5.8.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i> <i>(dall'11.1.2008)</i>
<i>Commissario aggiunto:</i>	<i>Guido Capurso</i>	<i>(dal 6.9.2005 al 21.10.2007)</i> <i>(dal 4.12.2007 al 21.12.2007)</i> <i>(dall'11.1.2008)</i>

Aspetti organizzativi

Le legge 84/1994 ha istituito le prime 18 Autorità portuali e indica all'art. 6, comma 8, la procedura da adottare per l'istituzione successiva di altre Autorità portuali, come è effettivamente avvenuto in questi anni.

Con modalità del tutto diversa, la legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) ha istituito l'Autorità portuale di Manfredonia, aggiungendo detto porto all'elenco di cui all'art.6, comma 1, della Legge 84/1994.

Nel 2005, con successivi decreti ministeriali, sono stati nominati un commissario ed un commissario aggiunto, con il compito iniziale di verificare l'assetto infrastrutturale del porto di Manfredonia, le potenzialità economiche e le prospettive di sviluppo delle attività portuali e, successivamente, di dare avvio all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel corso del 2007, il Ministero dei trasporti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 10, della legge n. 84/1994, ha concluso la verifica relativa ai volumi di traffico registrati nei porti sedi di Autorità portuali.

Dall'esito dell'analisi dei dati forniti dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia è risultata una carenza dei requisiti prescritti dalla legge.

Pertanto, ai sensi della citata norma, il Ministero dei Trasporti ha provveduto ad avviare la procedura di soppressione dell'Autorità portuale secondo le modalità previste dalla stessa legge n. 84/1994.

Con D.P.R. del 12.10.2007 è stata decretata la messa in liquidazione e successiva soppressione dell'Autorità portuale di Manfredonia e con il decreto del Ministro dei trasporti del 22.10.2007 è stato nominato il commissario liquidatore, amm. Salvatore Giuffrè.

Avverso i detti decreti il commissario ed il commissario aggiunto hanno presentato ricorso, previa sospensiva, al TAR-Lazio, il quale, con provvedimento cautelare del 4.12.2007 sospendeva provvisoriamente gli effetti degli atti impugnati in attesa della decisione. Successivamente, nella udienza del 13.12.2007, il TAR rigettava la domanda incidentale di sospensione.

Avverso la decisione del TAR-Lazio, i ricorrenti proponevano appello al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza del TAR. Nella seduta dell'11.1.2008, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare in primo grado e, pertanto, dal gennaio 2008 il commissario avv. Falcone ed il commissario aggiunto prof. Capurso hanno ripreso i poteri di cui alle rispettive nomine ministeriali.

Si è, tuttora, in attesa dell'esame del merito dei provvedimenti impugnati.

L'Autorità portuale, non avendo una propria dotazione organica, si avvale della collaborazione della locale Capitaneria di porto e di due esperti con contratti di collaborazione.

Nel corso del 2010 è stato rinnovato il Collegio dei Revisori.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

Dalla relazione dell'organo di Controllo non si evidenziano particolari osservazioni sull'attività svolta dall'Autorità portuale nel corso del 2010.

AUTORITA' PORTUALE DI MANFREDONIA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	648.641	85,3%	-7%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	353.822	51,5%	-17%
Canoni demaniali	255.694	33,6%	-29%	Uscite per gli organi dell'Ente	277.159	40,4%	-23%
Tasse	373.972	49,2%	25%	Uscite per il personale	44.592	6,5%	-6%
Altri redditi e proventi	9.230	1,2%	-28%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	32.071	4,7%	44%
Vendita di beni e prestazione di servizi	9.745	1,3%	-57%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	0	0,0%	-
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	101.982	14,9%	-64%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	230.642	33,6%	-
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	686.446	82,2%	-3%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	45.701	100,0%	44%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	23.059	50,5%	-22%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	111.694	14,7%	17%	manutenzione straordinaria	0	0,0%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	760.335	88,1%	-4%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	22.642	49,5%	904%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	45.701	5,5%	44%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	103.165	12,4%	-28%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	835.312	100%	-5%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	372.764	100%	5%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	347.444	93%	5%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%	in conto capitale	25.320	7%	-1%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	103.165	11,9%	-28%	di partite di giro	0	0%	-
TOTALE ENTRATE	863.500	100%	-92%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	30.309.882	100%	-0,1%	30.017.810	28.188	65.991	448.890
di parte corrente	309.382	1%	-10%				
in conto capitale	30.000.000	99%	0%				
di partite di giro	500	0%	0%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	1,63
2010	1,83

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,67
2010	0,72

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,68
2010	0,66

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

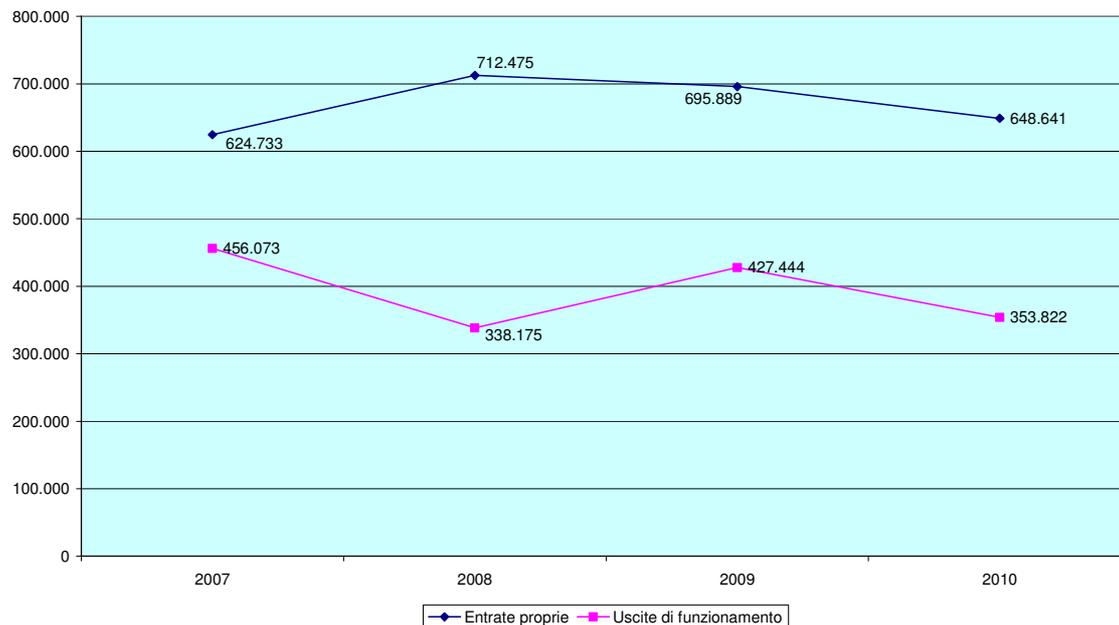
2009	0,29
2010	0,31

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

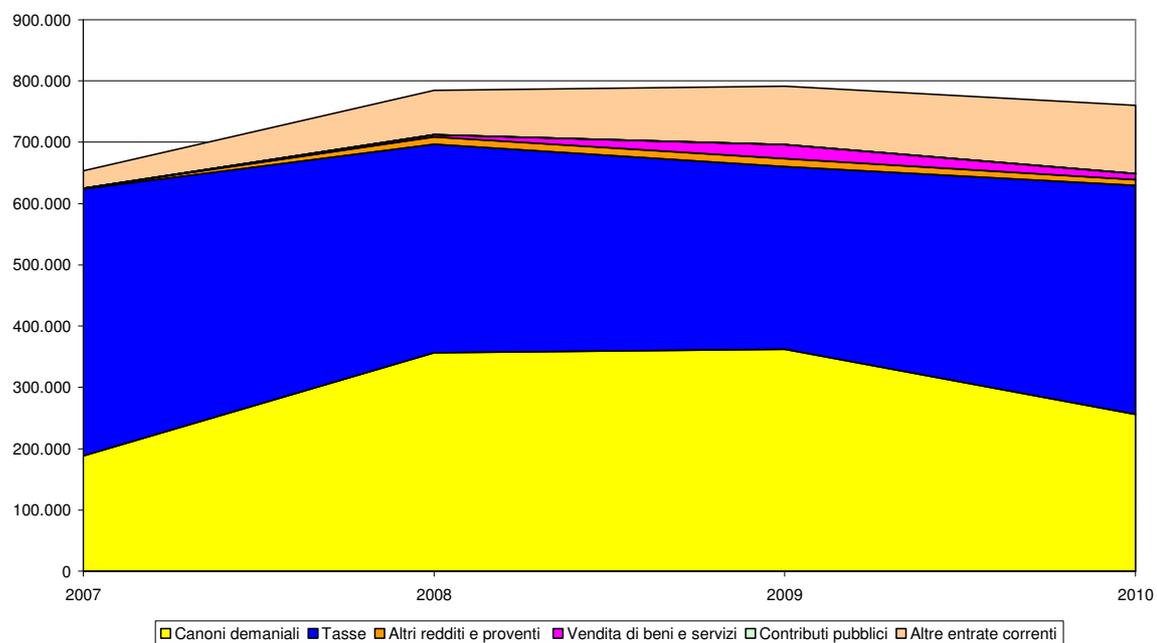
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,97
2010	0,97

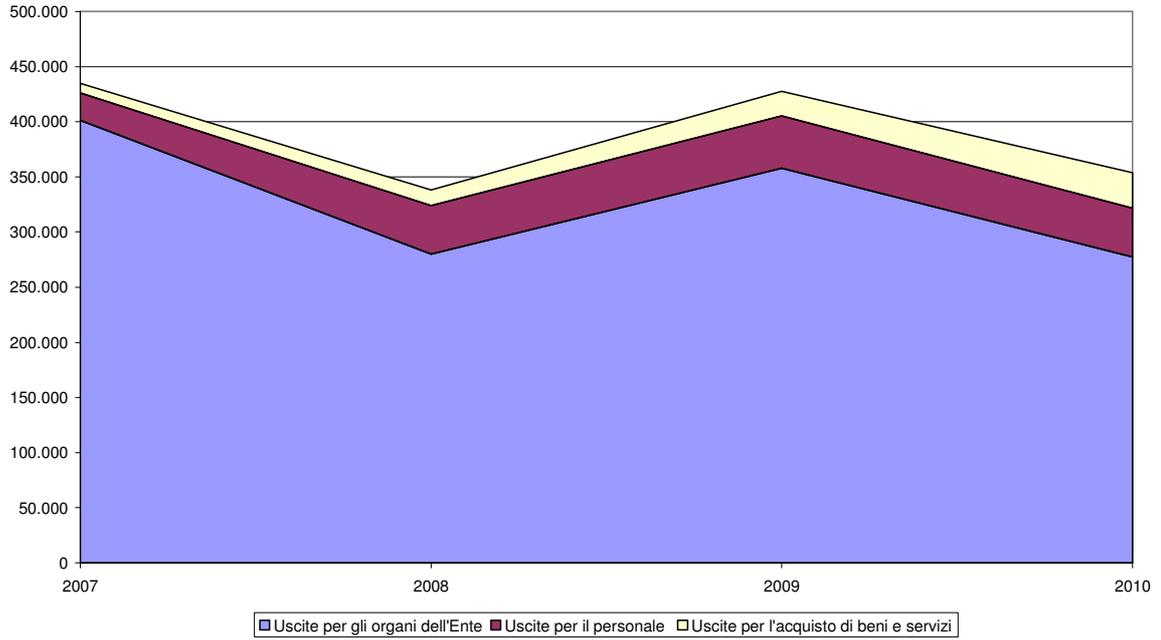
AP Manfredonia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2007-2010



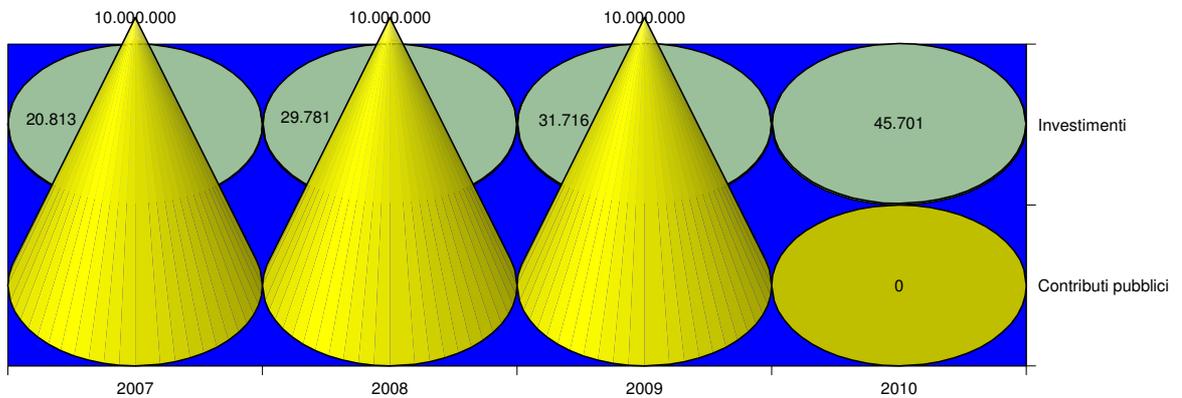
AP Manfredonia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2007-2010



AP Manfredonia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2007-2010



AP Manfredonia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2007-2010



MARINA DI CARRARA

V.le C. Colombo, 6 - 54036 MARINA DI CARRARA

Tel.0585/782501- fax 0585/782555

www.autoritaportualecarrara.it info@ portauthoritymdc.ms.it

Presidente: Luigi Guccinelli (dal 20.12.07)
Segretario Generale: Luigi Bosi (dall'11.3.04 – 2° mandato)

Aspetti organizzativi

Nel 2009 era stato approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un aggiornamento della pianta organica dell'Autorità portuale deliberato dal Comitato portuale. Nel corso del 2010 si è provveduto, nel rispetto della dotazione della pianta organica approvata, ad un riassetto dei profili professionali occupati.

Alla data del 31.12.2010 la dotazione organica, escluso il Segretario Generale, risulta così composta:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	1	
QUADRI	5	5	
IMPIEGATI	9	6	
OPERAI			
<i>Totale</i>	16	12	

La copertura dei posti vacanti è un obiettivo dell'Autorità portuale anche se rimane fondamentale la necessità di reperire ulteriori risorse economiche.

L'AP utilizza una rete di personal computer collegata ad un server centrale ed ha quindi attuato sin dalla sua costituzione i moderni criteri dell'office automation, quali l'uso di un sistema di protocollo informatico.

L'AP ha un proprio sito web dove vengono pubblicate le notizie più importanti (gare di appalto, ordinanze, avvisi, tariffe, decreti, delibere, moduli per la richiesta di autorizzazioni ecc.).

E' in fase di attuazione la completa informatizzazione portuale che consentirà lo scambio di immagini e messaggi da ogni punto del porto. Tale informatizzazione consentirà di ridurre drasticamente l'uso del supporto cartaceo.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Carrara è il principale centro mondiale intermodale per l'import e l'export di pietre naturali quali i graniti, i marmi, ecc. ed è direttamente collegato agli importanti caselli autostradali di Carrara e Massa per raggiungere le autostrade A1, A21, A4, A22; inoltre, dall'inizio degli anni 2000, è stato realizzato e messo in funzione un apposito raccordo ferroviario che collega il porto con la stazione di Massa – zona industriale e, pertanto, con tutta la rete ferroviaria nazionale.

La favorevole posizione geografica fa del porto di Marina di Carrara un porto inserito perfettamente nel T.E.N. (TRANS EUROPEAN NETWORK).

Il porto di Marina di Carrara ha rapporti commerciali stabili con 85 porti di 48 nazioni sparsi nei diversi continenti.

L'anno 2010 è stato un anno di ripresa importante, nel quale i traffici hanno registrato una decisa ripresa e hanno raggiunto il miglior risultato degli ultimi dieci anni, con una movimentazione complessiva di 3.341.929 tonnellate ed un incremento rispetto al precedente anno del 65%.

Infine, nel corso del 2010 è proseguito il traffico di natura crocieristica, che ha visto molti passeggeri transitare in porto, per visitare la città di Carrara e le bellezze artistiche e culturali della Toscana.

La predetta attività crocieristica, pur con i limiti imposti dalle dimensioni del porto, della sua vocazione commerciale e dall'assenza di infrastrutture per i servizi alle persone, ha comunque una prospettiva di crescita e consolidamento dal 2011 attraverso l'acquisizione stabile di traffici crocieristici di primarie compagnie di navigazione mondiali. Detta tendenza potrà, pertanto, avere stabile definizione solo con la realizzazione dell'ampliamento del porto e, quindi, con la realizzazione di idonee e apposite infrastrutture di attracco e di servizi.

Nel corso dell'anno 2010 si è confermato e consolidato il traffico di cabotaggio con navi RO-RO della Compagnia Armamento Sardo. Tale nuovo traffico ha permesso di acquisire stabilmente importanti volumi di traffico.

Il Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara è stato approvato con Decreto del Ministro dei LL.PP. D.M. n. 1007.894 del 27.04.1981.

Esso prevede, rispetto alla situazione attuale, la realizzazione di due sole opere aggiuntive che tuttavia non sono più conformi alle linee di sviluppo portuale registrate negli ultimi anni.

In considerazione di ciò, nel 2001 l'AP ha deliberato una variante al Piano Regolatore Portuale sulla quale il Ministero dell'Ambiente, con decreto in data 20.12.2002, ha espresso valutazione di impatto ambientale negativa. Nel gennaio 2003 il Comitato portuale ha deciso di presentare ricorso al TAR Lazio avverso il citato decreto. Nel 2006 il TAR Lazio ha confermato la legittimità del provvedimento del Ministro dell'Ambiente.

Si è provveduto, pertanto, ad attivare le procedure per la redazione di un nuovo PRP.

Nel 2008 l'Autorità portuale, la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara e i Comuni di Massa e di Carrara hanno sottoscritto il *Protocollo di intesa per il piano regolatore del porto di Marina di Carrara*.

A seguito del suddetto Protocollo di intesa, è stato convenuto che la redazione del Piano Regolatore Portuale sarà effettuata dall'Autorità portuale e potrà essere articolato in due sotto ambiti: "porto commerciale" e "porto turistico".

Nel corso del 2010 l'AP ha bandito e quindi espletato la gara per l'affidamento del servizio di redazione del PRP che comprende anche la riqualificazione del waterfront.

Con delibera del 4.11.2010 è stato aggiornato il Piano operativo triennale per gli anni 2010-2012. Gli interventi previsti sono:

- Completamento ampliamento del piazzale portuale denominato "Città di Massa". L'opera era stata sospesa per vicende giudiziarie che sono state superate. I lavori sono stati ripresi nel 2009, dopo l'attuazione delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, con la redazione del progetto definitivo, che nel corso del 2010 ha ottenuto l'approvazione della Conferenza dei servizi.
- Adeguamento tecnico-funzionale del molo di levante. Intervento programmato al fine di rendere possibile il completamento della rete ferroviaria portuale ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro sulla banchina Fiorillo. I fondali interessati dall'intervento rientrano nell'area marino costiera perimetrata prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara.

Nel 2009 il progetto ha conseguito il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di pronuncia di parere favorevole alla VIA ma con prescrizioni soggette a verifica di ottemperanza, unitamente ai pareri allegati della Commissione tecnica di verifica VIA/VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Toscana, che sono parte integrante del decreto stesso.

Le numerose prescrizioni impartite, soggette alla relativa verifica di ottemperanza, prevedono tra l'altro di sentire o concordare preventivamente con Enti diversi (ISPRA, ARPAT, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara) modalità e aspetti della prescrizione stessa. Tale fase preventiva risulta propedeutica alla successiva fase progettuale esecutiva in cui saranno recepite tutte le suddette prescrizioni impartite.

Nel corso del 2010 l'AP ha proceduto alla predisposizione della documentazione per la verifica di ottemperanza, sulla quale si sono già pronunciati con parere favorevole, rispettivamente per la parte di propria competenza, il Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale della Regione Toscana ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

- Dragaggio portuale. Dal 1999 il bacino portuale di Marina di Carrara è stato inserito nel Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara e ciò ha comportato tutta una serie di problemi legati ai vincoli posti dalla normativa vigente in materia, con pesanti ripercussioni sulla realizzazione delle nuove opere portuali nonché sulla capacità del porto di acquisire traffici con navi di maggior pescaggio.

Allo stato attuale il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato solamente il dragaggio di 25.000 metri cubi di sabbia dal passo d'accesso al porto da conferire presso la vasca di colmata di Livorno ed è stato predisposto il progetto definitivo per il completamento del dragaggio della restante parte del passo di accesso al porto per la rimozione di 68.000 mc.

In attesa delle relative autorizzazioni, si è reso necessario stralciare dal progetto originario la realizzazione di un dragaggio urgente di circa 10.000 m³ per ripristinare l'accesso al porto con navi aventi pescaggio di 10 metri. Il progetto è stato approvato dal Comitato portuale con delibera n. 30/2010, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 05.08.2010 ed ha ricevuto la prescritta autorizzazione del Ministero dell'Ambiente.

Pertanto, l'AP ha proceduto ad effettuare una procedura negoziata urgente ed i lavori sono in fase di completamento.

- Progetto tetti portuali fotovoltaici. L'opera comprende la realizzazione di :
 1. impianti fotovoltaici di Levante del porto di Marina di Carrara. Sono in fase di completamento le operazioni di collaudo funzionale dell'impianto al fine di procedere allo scambio sul posto;
 2. impianti fotovoltaici di Ponente del porto. Nel corso del 2010 sono stati aggiudicati i lavori;
 3. impianto fotovoltaico sulle coperture della sede dell'Autorità portuale. Nel 2010 è stato approvato il progetto preliminare;
 4. impianto fotovoltaico integrato sui capannoni portuali del comprensorio del faro. E' in corso un'indagine conoscitiva per la verifica strutturale dei manufatti.
- Completamento della rete fognaria portuale. Il progetto ha la finalità di collegare tutti i siti attualmente serviti da fosse settiche con la rete fognaria cittadina o con appositi impianti di depurazione, in modo da evitare dispersione di liquami nel terreno circostante e conseguenti problematiche ambientali. Analoga esigenza riguarda il completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche che attualmente confluiscono in mare. Nel 2010 è stata approvata la revisione del progetto esecutivo ed è stato deliberato il bando per la gara di appalto.
- Completamento della rete ferroviaria portuale. L'intervento è subordinato alla realizzazione dell'ampliamento del molo di levante ed al completamento del piazzale Città di Massa.
- Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città. L'intervento mira a migliorare le condizioni di tutta l'area prospiciente l'interfaccia porto – città, tenendo conto anche della vocazione turistica del contesto urbanistico di riferimento.

Il progetto prevede soluzioni per riorganizzare e razionalizzare il sistema di accesso al porto in funzione della viabilità urbana e provinciale, separare il traffico pesante di autoarticolati diretti al porto dal traffico urbano e realizzare un unico accesso all'area portuale nella zona di Levante.

Con delibera del Comitato Portuale n. 35/2010 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento della redazione della pianificazione riguardante l'intervento di cui trattasi e con successiva delibera del Comitato Portuale n. 57/2010 è stata dichiarata definitiva l'aggiudicazione della suddetta gara.

- Completamento della banchina Buscaioli. L'intervento consiste nel prolungare la banchina Buscaioli spostando in un'altra localizzazione le imbarcazioni da diporto presenti in porto e le relative strutture a terra.
- Completamento infrastrutturazione magazzini portuali. Il progetto preliminare, che prevede 3 magazzini per deposito merci muniti di carroponti e la copertura del tetto con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, ha subito

una battuta di arresto in seguito al blocco dell'ampliamento del piazzale di Città di Massa. Allo stato attuale è stata completata la progettazione definitiva.

- Miglioramento delle condizioni di security portuale.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati portati avanti ulteriori interventi che hanno migliorato in linea generale le condizioni di Security Portuale. A partire dal mese di dicembre i varchi vengono controllati continuativamente dalle ore 8:00 alle ore 18:00 da personale di Security che controlla l'ingresso delle ditte e mezzi autorizzati. Il sistema di controllo ai varchi con il personale permette così d'integrare in maniera sostanziale la videosorveglianza.

Inoltre, nel corso del 2010 sono state ottimizzate le seguenti attività:

1. rete di videosorveglianza per tenere vigilati oltre i varchi, gli obiettivi sensibili ubicati in porto;
2. strumento di monitoraggio al fine di tenere sotto controllo tutta una serie di attività che vengono svolte in ambito portuale;
3. sistema di controllo degli accessi con l'utilizzo di tornelli a tutt'altezza e sistemi di riconoscimento biometrico;
4. sistema di altoparlanti in grado di far arrivare comunicazioni sonore in tutta l'area portuale;
5. a seguito del completamento dei lavori della nuova sede dell'AP è stato implementato il sistema di video sorveglianza con ulteriori n. 10 telecamere;
6. autovelox di sicurezza in dotazione alla Capitaneria di porto.

Infine, è stata ultimata la revisione del Piano di Security (PFSP) dell'impianto portuale pubblico di Marina di Carrara, in conformità alla SOLAS 74, al Codice ISPS, al Regolamento CE 725/2004 ed al "Programma Nazionale di Sicurezza Marittima contro eventuali azioni illecite internazionali".

In data 29/12/2010 è stato, inoltre, approvato dalla Prefettura di Massa-Carrara il "Piano di Sicurezza del Porto" di Marina di Carrara redatto dall'Autorità di Sicurezza del Porto, ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 203/2007.

Traffici

Dopo un triennio in flessione, nel 2010 il traffico complessivo delle merci nel porto di Marina di Carrara fa registrare un confortante scatto in avanti con un + 64,87% rispetto all'anno precedente.

Il dato è tanto più positivo se si considera che esso riguarda esclusivamente le merci solide (+65,72 sul 2009), che costituiscono praticamente il 100% delle merci movimentate nel porto.

Per quanto riguarda le tipologie di traffico che hanno interessato lo scalo, si osserva un considerevole aumento dell'incidenza delle movimentazioni in modalità Ro-Ro, salita al 46% rispetto al 17% del 2009, mentre diminuisce il peso della categoria "altro" che rappresenta il 41% del totale (-20% rispetto all'anno precedente).

Il movimento passeggeri, di entità comunque marginale, subisce una flessione del 59% con 9.474 unità imbarcate e sbarcate.

Attività promozionale

Nel corso dell'anno 2010 l'Autorità Portuale ha svolto attività promozionali a sostegno dello sviluppo del porto nei limiti di quanto consentito dalla pesante riduzione degli stanziamenti imposti dalla Legge Finanziaria.

Per quanto concerne l'attività di carattere espositivo - promozionale l'AP ha partecipato, oltre ad eventi a livello regionale, al *SIL* di Barcellona ed alla *Fiera Transport logisti China 2010*, in collaborazione con "Tuscan Port Authorities", nonché alla *Carrara Marmotec 2010*, la manifestazione maggiormente accreditata del settore marmoreo sul piano internazionale, giunta ormai alla trentesima edizione.

L'AP ha ritenuto opportuno, infine, promuovere la propria immagine all'interno dell'ambito territoriale anche attraverso alcuni piccoli contributi ad Enti od Associazioni promotori di importanti iniziative e ristampa di depliant informativi.

Su numerosi organi di stampa sono stati pubblicati alcuni inserti pubblicitari.

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha da tempo un proprio sito Internet www.autoritaportualecarrara.it, consultabile anche in lingua inglese.

Servizi di interesse generale

I servizi di interesse generale nel porto di Marina di Carrara sono affidati alle seguenti Società.

Servizio	Soggetto affidatario	Decorrenza	Termine
Servizio elettrico	AMIA S.p.A.	01.01.2004	31.12.2011
Servizio di pulizia e raccolta rifiuti	DUSTY S.r.l.	01.07.2010	30.6.2012
Servizio di rifornimento idrico	Rifornimento Idrico navale (RIN) s.n.c.	01.01.2008	31.12.2011
Servizio ferroviario	Soc. Ferroviaria Apuo Veneta S.r.l.	01.01.2003	31.1.2011

La qualità e l'efficienza dei servizi di cui trattasi è buona tenuto conto anche del rapporto qualità prezzo e nel corso dell'anno in esame non vi sono state lamentele da parte dell'utenza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso del 2010 sono stati impostati o continuati i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

MANUTENZIONE PORTUALE	IMPORTO	NOTE
-----------------------	---------	------

ORDINARIA E STRAODINARIA	IMPEGNI SPESA EURO	
Manutenzione impianto illuminazione (SEMP)	39.500,00	ultimato
Lavori di manutenzione impianto antincendio portuale (BEDINI)	62.438,56	In corso dal 2008
Derattizzazione ambito portuale (TUSCANIA PEST CONTROL)	4.276,20	ultimati
Pulizia ambito portuale (DUSTY S.r.l.)	423.683,20	ultimati
Spese di fornitura di energia elettrica del porto (AMIA)	125.000,00	ultimati
Manutenzione ordinaria e straordinaria sede (Edilglobal)	22.320,00	ultimati
Manutenzione opere portuali (Ediltecnica)	811.000,00	ultimati
Installazione nuova boa (Resinex - Subamariner)	69.340,00	ultimati

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione, nella tabella seguente sono riportati gli interventi programmati e le relative fonti di finanziamento.

<u>INTERVENTO</u>	<u>MUTUI L.388/2000 somme già incassate</u> <u>(Euro)</u>	<u>MUTUI L.166/2002 somme al lordo degli interessi sui mutui</u> <u>(Euro)</u>	<u>Altri finanziamenti o Fondi propri</u> <u>(Euro)</u>
Riqualificazione banchina FIORILLO OPERA COMPLETATA	552.038,54	0	6.972.168,14 (contrib. MIT)
Completamento impianto antincendio portuale OPERA COMPLETATA	538.400,79	0	537.940,33 (Docup)
Ampliamento e riqualificazione uffici pubblici in ambito portuale OPERA COMPLETATA	2.781.878,26	0	4.792.175,93 (di cui Docup 3.707.617,73 e contrib. MIT 1.084.558,20)
Adeguamento varco portuale ponente alle esigenze di security portuale OPERA COMPLETATA	940.000,00	0	84.694,00
DA REALIZZARE			
1) Completamento del piazzale denominato Città di Massa <u>PRIORITA' ALTA</u>	12482999,14	0,00	9.025.930,53
2) Adeguamento tecnico – funzionale del molo di Levante <u>PRIORITA' ALTA</u>	7995957,06	0	

3) Dragaggio portuale <u>PRIORITA' ALTA</u>	<u>2500000</u>	8.000.000,00	5.000.000,00
4) Tetti portuali fotovoltaici <u>PRIORITA' ALTA</u>	<u>5.000.000,00</u>	0	0
-	-		
5) Completamento rete fognaria portuale <u>PRIORITA' ALTA</u>	550.000,00	1.700.000,00	0
6) Completamento rete ferroviaria portuale	0	1.400.000,00	0
7) Miglioramento funzionale ed ambientale dell' interfaccia porto città	150000,00	25.900.000,00	0
8) Completamento banchina Buscaiol	711.820,80	5.000.000,00	7.299.179,20
9) Completamento infrastrutturazione portuale – magazzini portuali	435.351,00	0	12.534.649,00 <u>DA REPERIRE</u>
10) Miglioramento delle condizioni di security portuale			3.204.612,79

Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”

L'opera principale connessa alle autostrade del mare è il dragaggio portuale:

- il 1° ed il 2° lotto sono stati ultimati con esito positivo;
- il progetto esecutivo per il cosiddetto “3° lotto” di escavo è in attesa dell'autorizzazione ministeriale.

Gestione del demanio

Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono state determinate, per l'anno 2010, con Deliberazione Presidenziale n. 1/2010.

Nel 2010 sono stati accertati canoni demaniali per euro 960.954,34. Gli introiti dei canoni sono abbastanza regolari. Vi sono dei problemi per la riscossione di alcuni canoni, per il recupero dei quali l'AP si è rimessa alla decisione dell'Autorità Giudiziaria.

Nel corso del 2010 sono stati effettuati controlli a campione sui beni demaniali e non sono state accertate occupazioni abusive.

Inoltre, in occasione dell'espletamento dell'incarico per la realizzazione delle coperture in pannelli fotovoltaici, da posizionare sui tetti dei manufatti demaniali ricadenti nella zona del faro, è stata effettuata un'accurata disamina dello stato dei manufatti stessi, a seguito della quale sono stati convocati i concessionari per una valutazione congiunta delle risultanze, finalizzata a adeguare i medesimi manufatti secondo le indicazioni tecniche.

Non vi sono concessioni rilasciate ai sensi dell'art. 18 della L. 84/94.

Nel corso del 2010 sono state accertate le seguenti entrate:

- tasse portuali/erariali per 831.325,17 euro,
- tasse di ancoraggio per 396.026,76 euro.

Non sono state riscontrate anomalie nella riscossione.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall’Autorità Portuale ai sensi dell’art. 16 della Legge 84/94, nonché dalle navi, previa apposita autorizzazione, in regime di *self - handling*.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Con apposita Delibera, l’A.P. ha stabilito in due il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per l’esercizio dell’attività di impresa portuale per conto terzi ai sensi dell’art. 16 della Legge 84/94. Non vengono computate in tale numero le autorizzazioni rilasciate per l’esercizio per conto proprio delle operazioni portuali e quelle rilasciate per l’esercizio del *self - handling*.

Delle due autorizzazioni previste ne è stata rilasciata soltanto una alla Porto di Carrara S.p.A. che si pone quindi come unica impresa per conto terzi operante nel porto di Marina di Carrara. Detta autorizzazione ha una validità di 15 anni (dal 1999 al 2013).

Le imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84/1994 sono :

1. DUSTY S.R.L.
2. SOCIETA' COOPERATIVA INTERMOD
3. PANZANI S.R.L.

L’impresa autorizzata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell’art. 17 della legge n. 84/1994 è la COSEPORT SCARL. L’autorizzazione rilasciata ha validità fino al 31.12.2011.

Nel corso dell’anno 2010 sono state rilasciate n. 271 autorizzazioni ai sensi dell’art. 68 Cod. Nav.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

In ordine all’attività svolta dall’Autorità portuale di Marina di Carrara nell’anno 2010, il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI MARINA DI CARRARA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	2.312.960	93,6%	-0,3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	1.546.954	66,2%	8%
Canoni demaniali	978.801	39,6%	0,3%	Uscite per gli organi dell'Ente	253.599	10,8%	-11%
Tasse	1.238.234	50,1%	0,5%	Uscite per il personale	962.575	41,2%	5%
Altri redditi e proventi	95.925	3,9%	-15%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	330.780	14,1%	44%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	4.659	0,2%	-9%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	706.893	30,2%	3%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	79.477	3,4%	18%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	2.337.983	54,1%	7%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	1.356.545	93,8%	-97%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	1.264.332	87,4%	-97%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	158.320	6,4%	83%	manutenzione straordinaria	59.040	4,1%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	2.471.280	82,2%	3%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	33.173	2,3%	216%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	89.938	6,2%	18%
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.446.483	33,5%	-96%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-100%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	534.016	12,4%	25%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	4.318.482	100%	-90%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	33.289.213	100%	-39%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	543.300	2%	43%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%	in conto capitale	32.589.765	98%	-40%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	534.016	17,8%	25%	di partite di giro	156.148	0%	97%
TOTALE ENTRATE	3.005.296	100%	2%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	33.406.808	100%	-5%	30.288.361	-1.313.186	105.061	9.306.388
di parte corrente	402.504	1%	-25%				
in conto capitale	32.935.422	99%	-5%				
di partite di giro	68.882	0%	81%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	1,62
2010	1,50

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,82
2010	0,87

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,83
2010	0,79

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

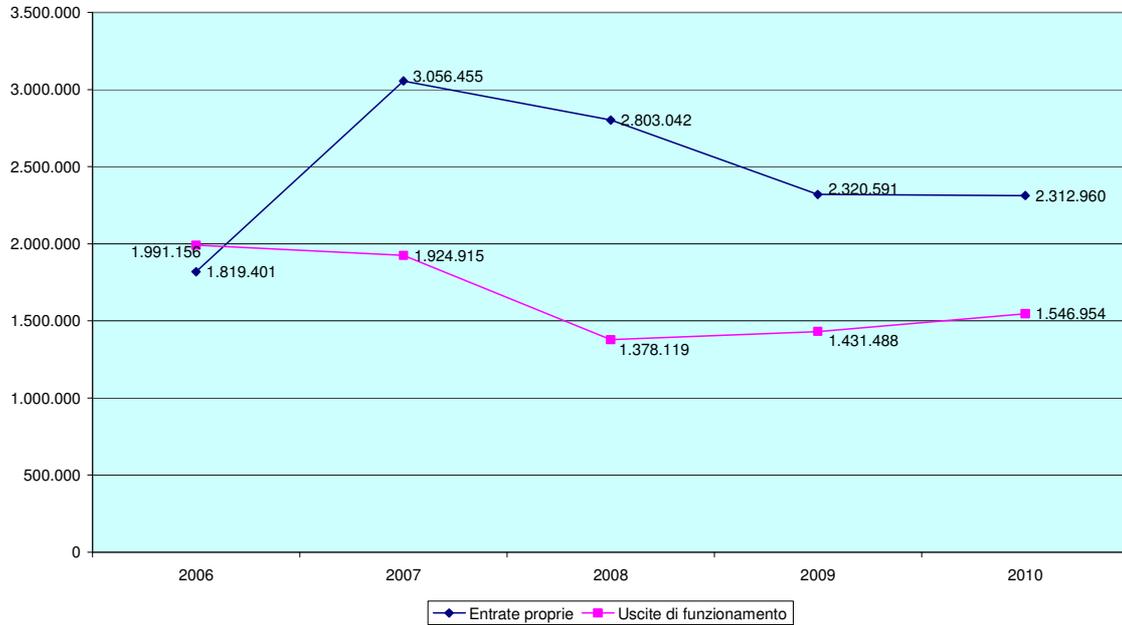
2009	0,87
2010	0,56

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

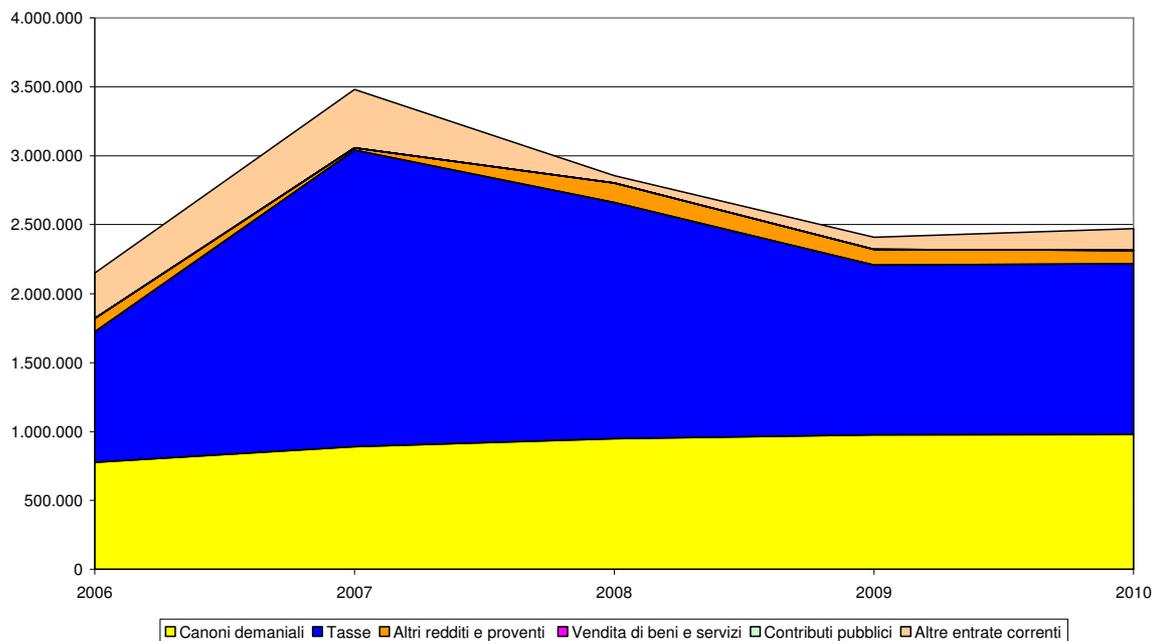
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,83
2010	0,87

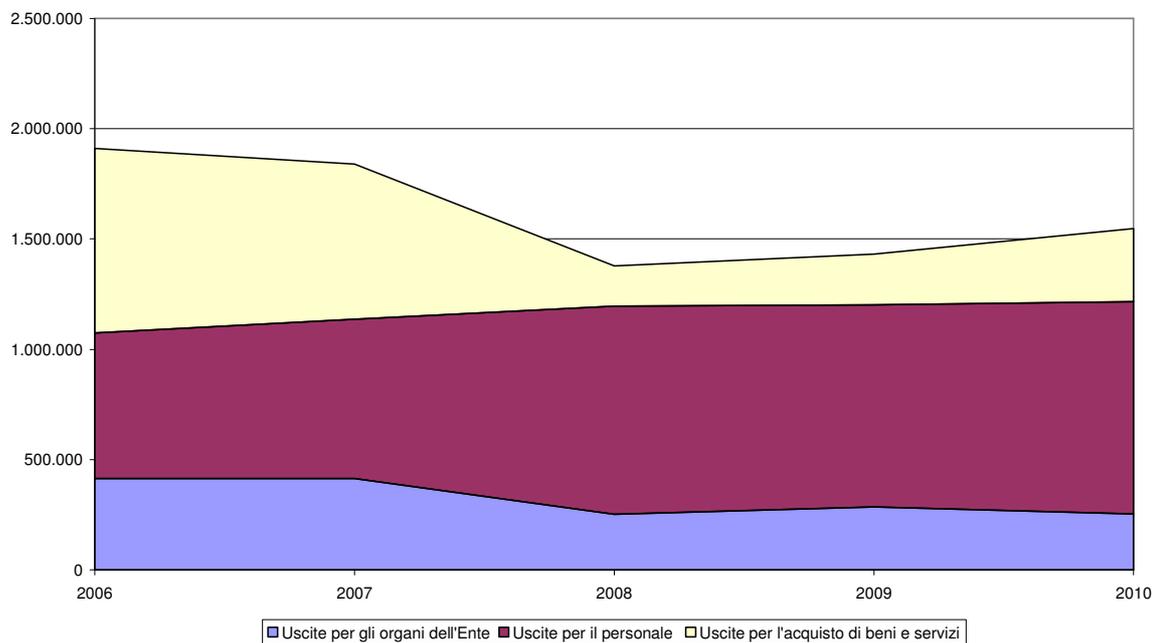
AP Marina di Carrara. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



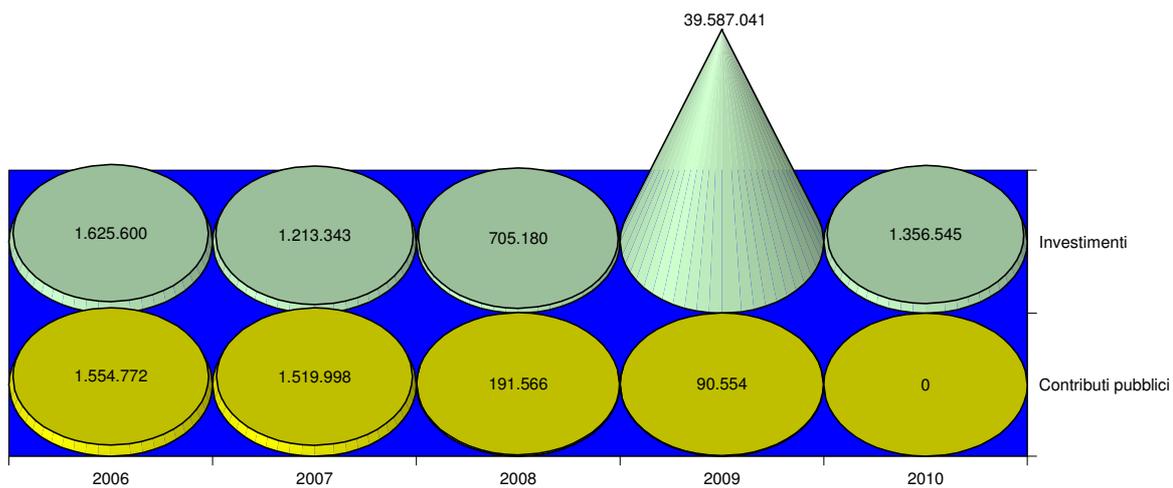
AP Marina di Carrara. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



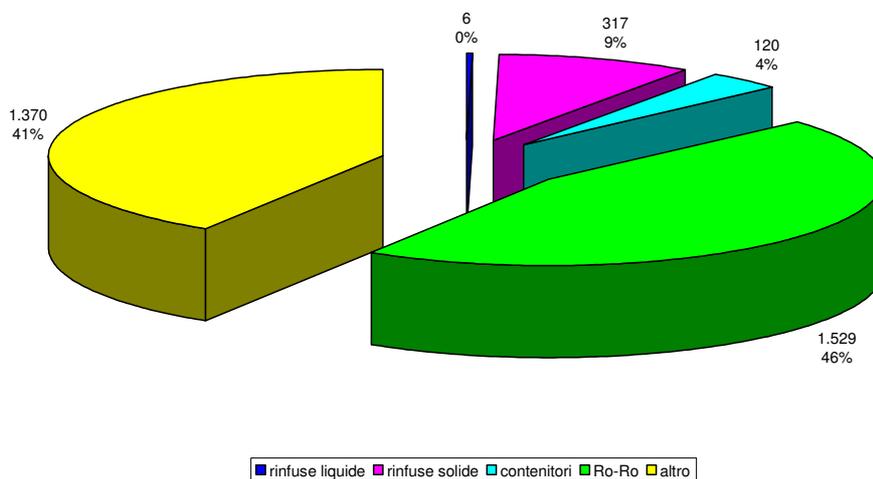
AP Marina di Carrara. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



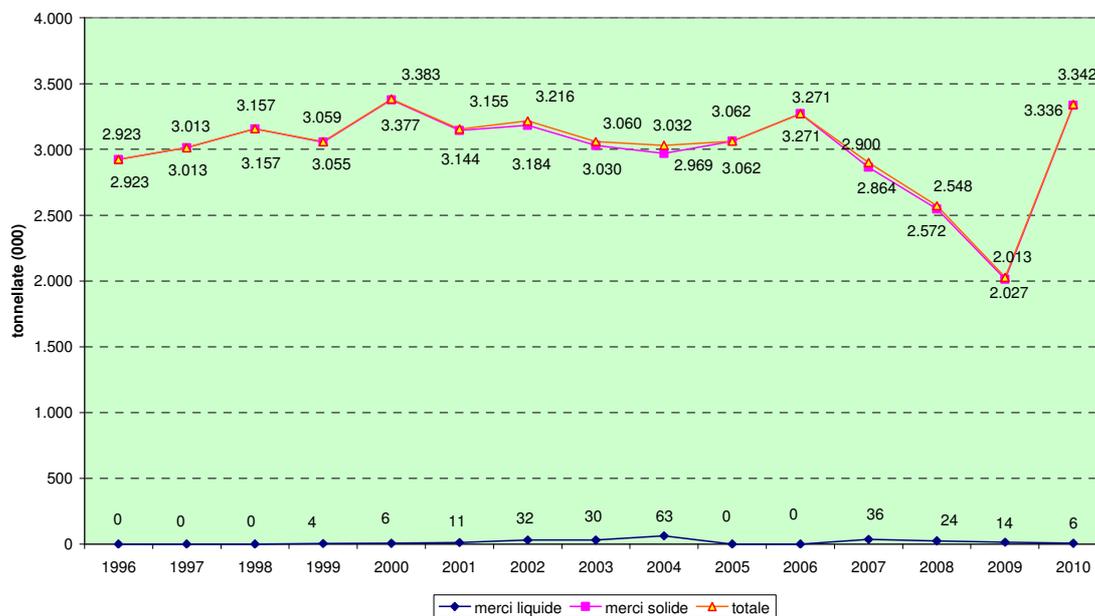
AP Marina di Carrara. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AP Marina di Carrara - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP M. di Carrara - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Marina di Carrara - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



MESSINA

Corso Vittorio Emanuele II n.27- 98122 Messina
Tel.090/679991-6013211- fax 090/710120
www.porto.messina.it

Presidente *Dario Lo Bosco* (dal 19.12.07)
Segretario Generale *Giuseppe Del Grande* (dal 22.11.07)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'anno 2010 l'Ente ha proseguito nel processo di ottimizzazione delle risorse umane disponibili e di adeguamento della pianta organica alle nuove esigenze organizzative, portando la dotazione da n. 25 a n. 32 unità complessive escluso il Segretario Generale, avviato nel 2008.

Sul fronte dell'iter tecnico procedurale finalizzato alla copertura dei n. 8 posti disponibili in pianta unica, l'Autorità portuale, nel rispetto del vigente CCNL per i lavoratori dei porti, nel 2010 ha coperto l'ultima figura di dirigente disponibile in pianta organica attraverso una selezione interna condotta dalla "Quanta" S.p.A., affidataria peraltro del servizio di ricerca e selezione in itinere ed avviato nello stesso anno 2010. Il personale in servizio al 31/12/2010 si conferma a 24 unità:

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico
DIRIGENTI	4	3
QUADRI	10	7
IMPIEGATI	18	14
Totale	32	24

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Anche l'attività del 2010, come del resto evidenziato già nella relazione annuale del 2009, ha mostrato quanto il sistema portuale Messina – Milazzo necessiti di una crescita

infrastrutturale, logistica ed organizzativa, che va oltre quanto consentito dagli interventi programmati ed in corso di esecuzione, che lo conduca ad un più efficace inserimento nello scenario trasportistico nazionale ed internazionale. Le cause dell'attuale criticità sono da ricercarsi nella congestione dei traffici a terra, nella limitata disponibilità di adeguati spazi in banchina, nella promiscuità dei traffici esistenti. In questa ottica, l'entrata in esercizio nel marzo del 2006 del nuovo approdo di Tremestieri ha permesso il superamento anche se parziale dei problemi di congestione stradale al porto di Messina. Tale processo sarà portato a termine quando sarà possibile realizzare il completamento del porto, il cui processo è affidato al Commissario Delegato per l'emergenza traffico della Città di Messina, che dal 27/12/2008 è il Sindaco della Città medesima.

Nel corso del 2010, sono stati avviati alcuni procedimenti contenuti nel Piano Operativo Triennale 2010/2012, redatto nel corso del 2009 come previsto dalla legge.

Traffici

Nei porti di Messina e Milazzo si registrano buoni dati di crescita del traffico complessivo delle merci (+7,96%) dopo la flessione del 2009.

In particolare, le merci liquide mostrano un aumento del 10,25% contro il +2,74% delle merci solide.

Di conseguenza, aumenta l'incidenza delle rinfuse liquide sul totale, pari a ben il 71% (+2% rispetto all'anno precedente), mentre il restante traffico è costituito dalle movimentazioni in modalità Ro-Ro .

In consistente aumento appare il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati (+16,43% sul 2009). Con un numero di transiti pari a 9.458.934, il porto di Messina riconquista il primo posto in Italia nel settore passeggeri.

Attività Promozionale

L'Autorità portuale ha condiviso, nel mese di marzo 2010, lo stand con il porto di Palermo a Miami, al *Seatrade Cruise Shipping Convention*, principale fiera internazionale del crocierismo e, dal 30 novembre al 2 dicembre 2010 a Cannes, al *Seatrade Med 2010*. Con riferimento invece al settore logistico, ha partecipato al *Salone Internazionale della Logistica* di Barcellona dal 25 al 28 maggio 2010. L'Autorità portuale ha inoltre confermato la propria presenza nell'agosto 2010 anche alla *71° Fiera Campionaria Internazionale di Messina*, maggiore evento fieristico cittadino, ormai entrato a far parte delle tradizioni culturali messinesi, con un proprio spazio espositivo e con materiale divulgativo sulle finalità e peculiarità dell'Ente, sulle caratteristiche infrastrutturali dei porti di competenza, sui servizi marittimi offerti, sui programmi di riqualificazione dell'affaccio a mare con l'obiettivo di stimolare l'interesse sulle attività e sugli scopi istituzionali dell'Autorità.

La comunicazione istituzionale dell'Autorità Portuale di Messina ha ottenuto nel corso del 2010 adeguati spazi sulla carta stampata e su alcune emittenti nazionali e locali. Fra questi *Il Sole 24 Ore*, *Corriere della Sera*, *La Repubblica*, *La Gazzetta del Sud*, *La Sicilia*, *Il Giornale di Sicilia*, *il Quotidiano di Sicilia*, il settimanale *Centonove*, *Milano*

Finanza, Ship2Shore, Medcruise Newsletter, Seatrade Cruise Review, RTP, TreMedia, TCF.

Servizi di interesse generale

La concessione del servizio di ritiro, trasporto e conferimento agli impianti portuali di recupero e smaltimento, dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle navi in transito e/o in sosta nel porto di Messina è stata affidata, a seguito di espletamento di gara pubblica, alla ditta C.R.G.T. Srl di Reggio Calabria (Delibera del Comitato Portuale n. 23 del 25/07/2007), per il periodo di 2 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 31/07/2007. Con nota prot. n. 7498 del 29/07/2009, in ossequio a quanto statuito dalla delibera presidenziale n. 90 del 27/07/2009, è stata affidata alla suddetta ditta la continuità del servizio, nelle more della conclusione della procedura concorsuale avviata con delibera presidenziale n. 60 del 25/05/2009 per la quale è pendente un ricorso.

La concessione del servizio di ritiro, trasporto e conferimento agli impianti portuali di recupero e smaltimento, dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle navi in transito e/o in sosta nel porto di Milazzo è stata affidata, a seguito di espletamento di gara pubblica, alla ATI Pizzo-Onofaro di Messina (Delibera del Comitato Portuale n. 24 del 25/07/2007), per il periodo di 2 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, avvenuto il 03/07/2007. Con nota prot. n. 7500 del 29/07/2009, in ossequio a quanto statuito dalla delibera presidenziale n. 90 del 27/07/2009, è stata affidata alla suddetta ATI la continuità del servizio nelle more della conclusione della procedura concorsuale avviata con delibera presidenziale n. 60 del 25/05/2009, sospesa per ricorso.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Sotto il profilo dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e delle opere di grande infrastrutturazione, nell'anno 2010 l'Ente ha proseguito a rivolgere particolare attenzione alla necessità di dare attuazione a tutte le iniziative programmate ed al contempo a gettare le prime basi per l'avvio dei procedimenti di completamento delle previsioni di POT che troveranno concreta attuazione con l'adozione dei nuovi PRP.

Nel Porto di Messina è stata realizzata una banchina galleggiante per un importo di 900.000,00 euro; nel porto di Milazzo è stata effettuata la manutenzione straordinaria di un pontile nelle isole Eolie per un importo di 830.000,00 euro e sono iniziati i lavori per la realizzazione di un piazzale e nuove biglietterie per un importo di 1.050.000,00 euro.

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2010, si è dato seguito alla capillare attività di controllo, già avviata nel biennio precedente, sia nell'ambito del porto di Milazzo che di Messina, orientata alla eliminazione dell'abusivismo ed alla salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Con riferimento alle concessioni demaniali marittime rilasciate nel corso dell'anno 2010 particolare citazione, in considerazione della particolare complessità dei procedimenti, meritano senz'altro gli atti formali che hanno consentito l'affidamento della gestione degli approdi di Rada San Francesco (art.36 C.d.N.) e di Tremestieri (art.18 L.84/94) alle ditte aggiudicatrici delle relative procedure concorsuali ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Ulteriore citazione merita il rinnovo della concessione demaniale marittima alla società R.F.I. S.p.A. per il mantenimento della Stazione Marittima di Messina con le relative invasature e locali-officina, al termine di diversi contraddittori circa la titolarità di alcune aree e la tipologia delle opere oggetto dei canoni concessori dovuti.

Significativa risulta anche la concessione rilasciata ad una associazione sportiva di pescatori per il mantenimento di un'area demaniale marittima nei pressi del torrente Giostra del Comune di Messina, da utilizzare esclusivamente per il ricovero di piccole imbarcazioni da pesca.

In tema di servizi di collegamento marittimo mediante mezzi veloci tra Messina e Reggio Calabria, l'atto di anticipata occupazione (ex art. 38 del Codice della Navigazione) precedentemente rilasciato alla Ustica Lines S.p.A., per l'utilizzo di una piattaforma galleggiante per l'approdo di aliscafi e mezzi veloci con soprastante struttura uffici e servizi ormeggiata all'interno del Porto di Messina, al termine dell'iter istruttorio si è trasformato in atto formale di durata quadriennale rilasciato alla stessa società.

Per quanto attiene al Porto di Milazzo, si è puntato decisamente al rilancio dell'attività cantieristica e della nautica da diporto, con il rilascio di nuovi titoli concessori per la realizzazione di un approdo turistico, di campi boa e di aree destinate al varo, alaggio e rimessaggio di imbarcazioni.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nel 2010 si è conclusa la procedura di gara per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 18 della Legge 84/94, dell'approdo di Tremestieri (Porto di Messina), al fine di condurre la gestione commerciale del servizio di cabotaggio marittimo nello Stretto di Messina, nonché la manutenzione, l'esercizio in sicurezza e custodia dello stesso.

Pertanto, all'aggiudicataria Terminal Tremestieri s.r.l. è stato assentito in concessione, ai sensi dell'art. 18 L. 84/94, l'approdo di Tremestieri, inclusa l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della L. 84/94.

Nel corso del 2010 si è provveduto ad effettuare delle verifiche, congiuntamente all'Autorità Marittima di Milazzo, presso la banchina XX Luglio (sede delle operazioni portuali svolte dall'impresa portuale G. Garibaldi s.r.l. e delle prestazioni di lavoro temporanee della Compagnia Portuale "G. Garibaldi" soc. coop. a r.l.) circa la corrispondenza tra la comunicazione di avviamento al lavoro della sopracitata

Compagnia Portuale, effettuata a mezzo e-mail quotidianamente, e gli avviati al lavoro presenti in banchina alla data della verifica.

L'Ente ha rilasciato l'autorizzazione al servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Milazzo ai sensi dell'art. 17, c. 2), L. 84/94 alla Compagnia Portuale " G. Garibaldi " Soc. Coop. a r.l.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Nel 2010 è stata aggiunta una unità al "Servizio di Prevenzione e Protezione, Ambiente e Territorio" che, in aggiunta a quelle di sicurezza già esistenti, ha competenze nel servizio di prevenzione e protezione di cui alla sezione III, art. 31 e seguenti del T.U. sulla sicurezza D.lgs. n. 81/2008.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

Nel corso dell'anno 2010, il Collegio dei Revisori dei conti di Messina ha relazionato in esito alle riunioni tenutesi periodicamente presso l'Autorità portuale della stessa, non manifestando rilievi da segnalare sull'attività di gestione dell'Ente.

AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	10.607.579	99,5%	-10%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.584.484	61,0%	2%
Canoni demaniali	2.657.546	24,9%	-45%	Uscite per gli organi dell'Ente	247.258	5,8%	-4%
Tasse	7.676.792	72,0%	18%	Uscite per il personale	1.948.817	46,0%	14%
Altri redditi e proventi	155.453	1,5%	-36%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	388.409	9,2%	-33%
Vendita di beni e prestazione di servizi	117.788	1,1%	-57%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	11.034	0,3%	-47%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.449.314	34,2%	7%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	193.145	4,6%	-15%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	4.237.977	36,6%	2%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	5.982.266	99,6%	34%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	5.887.025	98,1%	55%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	57.957	0,5%	12%	manutenzione straordinaria	90.885	1,5%	-85%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	10.665.536	74,5%	-10%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	4.356	0,1%	-87%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	21.064	0,4%	53%
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	2.311.998	100,0%	-52%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	2.311.998	100,0%	-52%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	6.003.330	51,8%	34%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.345.689	11,6%	18%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	11.586.996	100%	19%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	44.715.311	100%	-3%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	1.060.183	2%	-10%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	2.311.998	16,1%	-52%	in conto capitale	43.355.980	97%	-3%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.345.686	9,4%	18%	di partite di giro	299.148	1%	10%
TOTALE ENTRATE	14.323.220	100%	-20%	Risultato d'amministrazione			
TOTALE RESIDUI ATTIVI	87.888.822	100%	-1%	Risultato finanziario			
di parte corrente	10.717.465	12%	-13%				
in conto capitale	74.546.244	85%	0%	Risultato economico			
di partite di giro	2.625.113	3%	14%				
				Patrimonio netto			
	103.307.707						49.546.826
					2.736.224		
						4.804.869	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	4,64
2010	4,10

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,44
2010	0,47

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,78
2010	0,78

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

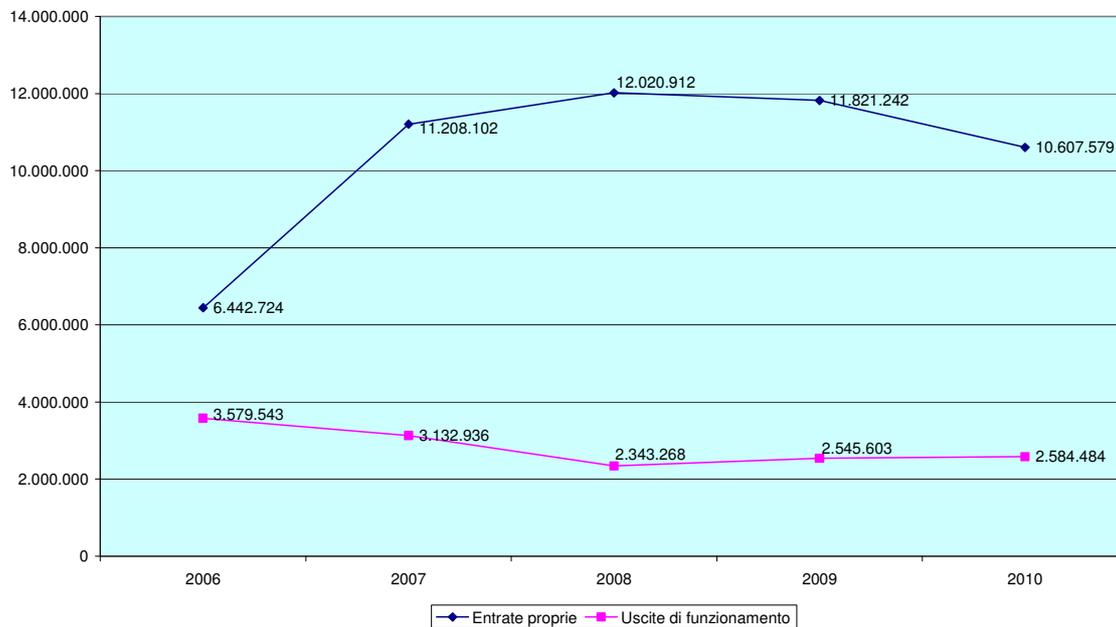
2009	0,66
2010	0,78

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

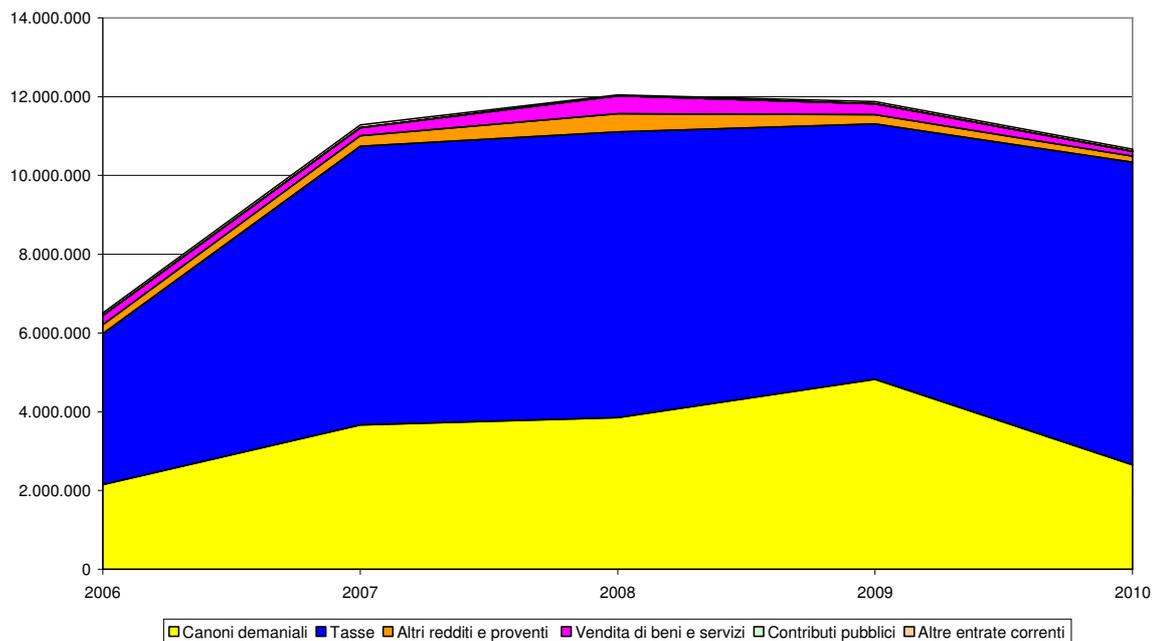
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,80
2010	0,85

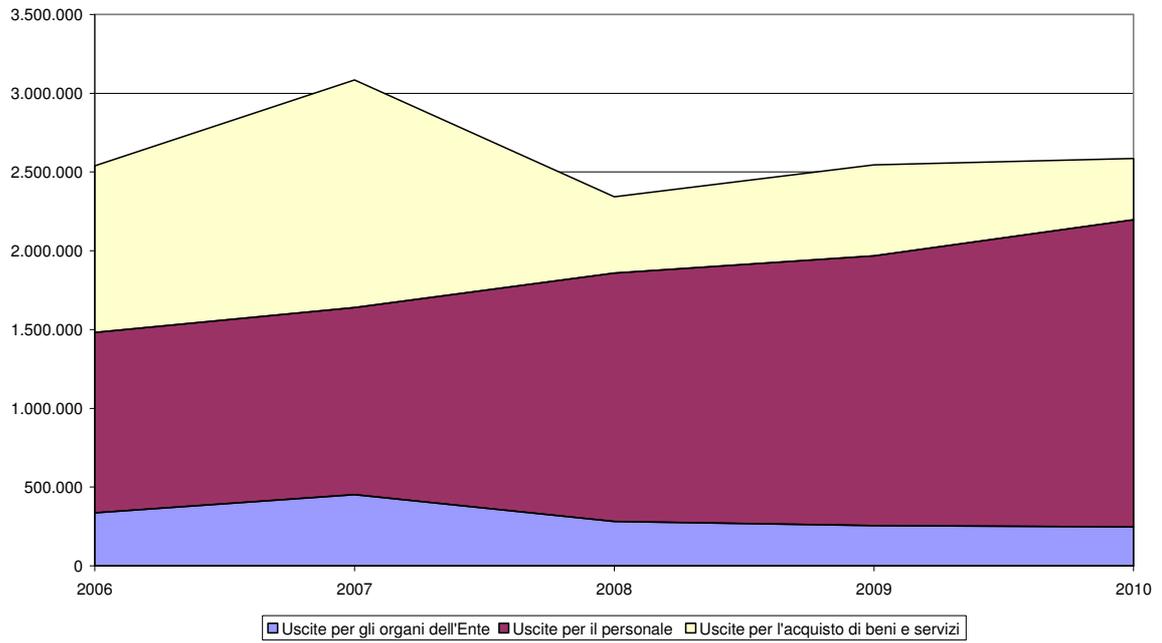
AP Messina. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



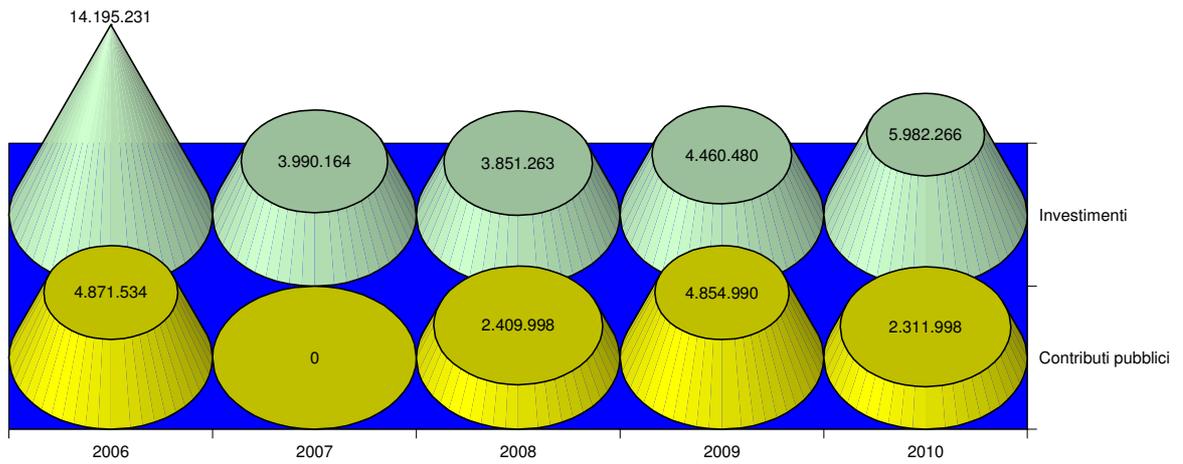
AP Messina. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Messina. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Messina. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

PORTO DI MESSINA

Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	31	7.424,69	0,00	1.365,00	7.175,00	0	1.212,00	0
Terminal operators	7	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	25	7.424,69	0	1.365,00	7.175,00	0	1.212,00	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	4	18.687,92	44.177,00	771,72	14.165,00	0	44.972,00	0
INDUSTRIALE	11	74.051,00	11.250,00	1.958,00	49.980,44	0	2.645,00	0
Attività industriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	12	74.051,00	11.250,00	1.958,00	49.980,44	0	2.645,00	0
TURISTICA E DA DIPORTO	3	4.772,90	22.977,00	2.179,00	2.029,00	0	3.282,00	0
Attività turistico ricreative	2	4.772,90	2.335	2.179,00	2.029,00	0	0	0
Nautica da diporto	1	0	20.642,00	0	0	0	3.282,00	0
PESCHERECCIA	1	2.435,00	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	34	61.080,90	0	440,00	17.427,00	0	0	0
Servizi tecnico nautici	2	0	0	199,00	0	0	0	0
Infrastrutture	32	61.080,90	0	241	17.427,00	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	84	168.452,41	78.404,00	6.713,72	90.776,44	0	52.111,00	0

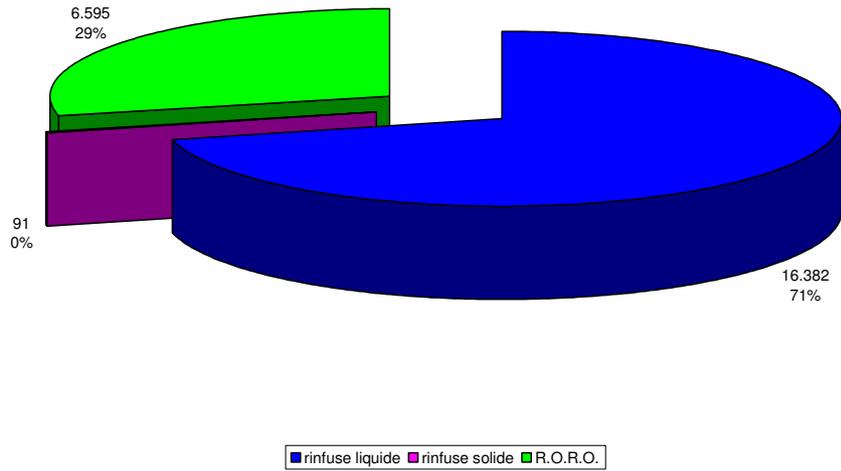
AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA

PORTO DI MILAZZO

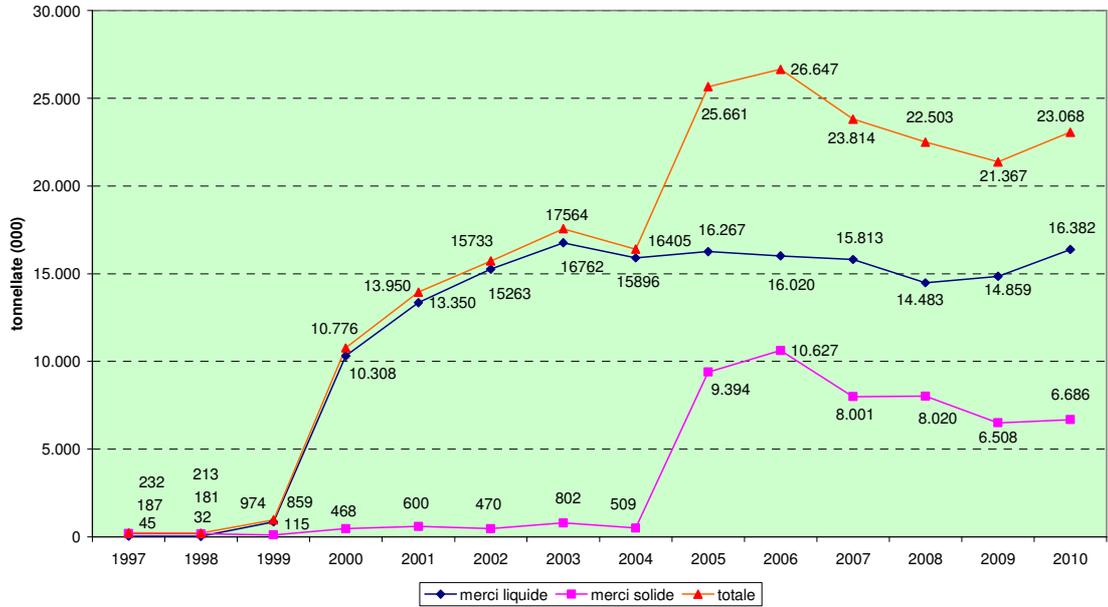
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	25	8.560	3	141	3.662	0	0	0
Terminal operators	6	0	0	0	0	0	0	0
Attività commerciali	17	8.560	3	141	3.662	0	0	0
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	2	2.261	1.200	0	470	0	0	0
INDUSTRIALE	11	138.100	505.318	10.589	769	0	0	0
Attività industriali	2	118.485	503.988	0	0	0	0	0
Depositi costieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Cantieristica	9	19.615	1.330	10.589	769	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	4	5.728	14.048	203	1.201	0	2.187	0
Attività turistico ricreative	1	4.228	0	203	1.172	0	224	0
Nautica da diporto	3	1.500	14.048	0	29	0	1.963	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	9	117.845	7.459	4.683	38.434	0	0	0
Servizi tecnico nautici	2	0	0	42	208	0	0	0
Infrastrutture	7	117.845	7.459	4.641	38.226	0	0	0
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	51	272.494	528.028	15.616	44.536	0	2.187	0

AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Messina-Milazzo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2010



NAPOLI

Piazzale Pisacane – 80133 NAPOLI

tel 081 2283111– fax 081 206888

www.porto.napoli.it www.apsegrcoord@tin.it

Presidente
Segretario Generale:

Luciano Dassatti
Zeno D'Agostino

(dal 4.2.2009)
(dall'11.5.2009)

Aspetti organizzativi

Nell'anno 2010 l'AP ha cercato di ottimizzare le risorse disponibili, di razionalizzare la gestione informativa ed organizzativa interna in un'ottica di maggior raccordo tra le aree e delle stesse con i vertici dell'Autorità Portuale.

La pianta organica della Segreteria Tecnica Operativa prevede un organico di 133 unità. Nel 2010 non è stato registrato personale in esubero e/o distaccato, essendo rientrati a pieno titolo nell'organico degli uffici i due ex distaccati Ferport. Nel corso dell'anno, inoltre, sono cessate n. 2 unità e l'AP ha effettuato diverse promozioni.

La consistenza organica, al 31.12.2010, risulta così articolata:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Qualifica	Pianta Organica approvata	Copertura dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	13	11	
QUADRI	40	32	
IMPIEGATI	76	63	
OPERAI	4	4	
<i>Totale</i>	133	110	

L'Autorità Portuale ha promosso, anche nel corso del 2010, una serie di iniziative formative con Istituti specializzati, Enti Pubblici, Università per rispondere in modo organico e continuo alle esigenze di formazione di tutto il personale dipendente.

In particolare, i corsi di formazione e di aggiornamento volti ad adeguare la preparazione professionale alle nuove tecnologie e procedure amministrative hanno interessato complessivamente 75 dipendenti, per un totale di 253 giornate formative.

L'AP, adeguandosi ai dettami normativi in materia di gestione del servizio attraverso l'informatica, ha completamente cambiato negli anni passati il proprio sistema informativo aziendale.

È, infatti, ormai pienamente ed efficientemente funzionante il sistema ERP basato su *Oracle Application*. Detto sistema risiede presso un *Host* esterno cui gli utenti accedono mediante un collegamento punto-punto ad alta velocità che garantisce elevata sicurezza. Questa scelta ha comportato l'eliminazione dei costi di hardware per server, manutenzione software e database, sostituendoli con un canone mensile ed annullando così l'esborso iniziale e il rischio obsolescenza delle macchine.

I costi annuali per la manutenzione del sistema sono di circa 26.000 euro, iva inclusa.

Nel 2010 è stato ulteriormente perfezionato il processo di rilascio dei nuovi permessi di accesso in porto, passato nelle competenze dell'AP nel 2007.

La stima complessiva dei permessi da rinnovare ogni anno è di circa 8500 e per l'anno 2010 sono stati rinnovati 8600 permessi ed i relativi dati sono stati trasmessi all'Agenzia delle Dogane ed al Comando Guardia di Finanza del porto per le eventuali verifiche di competenza.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) vigente nel Porto di Napoli è quello approvato con D.M. n. 2478 del 27.04.1958 e successive varianti.

Considerato che il P.R.P. risulta datato ed incompatibile con le moderne esigenze del Porto di Napoli nonché inadeguato ai requisiti richiesti dalla legge 84/94, nel 2000 è stato redatto un nuovo Piano Regolatore Portuale.

Per il necessario adeguamento di detto piano alle prescrizioni del voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla progettazione del waterfront portuale dell'area dal Piazzale Pisacane al Molo S.Vincenzo, nonché alle ulteriori esigenze che si sono nel frattempo manifestate, nel corso del 2008, l'AP ha portato a conclusione una integrazione del PRP, con una dettagliata specificazione normativa e l'aggiornamento dei programmi. Nel 2009 l'AP ha formalmente trasmesso gli elaborati del nuovo PRP al Dipartimento di Pianificazione Urbanistica del Comune di Napoli.

Nel corso del 2010 si sono svolti numerosi incontri con i tecnici del citato Dipartimento al fine di un'azione coordinata tra il PRP e il PRG.

Il Piano Operativo Triennale 2008/2010 ha tenuto conto delle mutate esigenze del Porto Napoli, con l'ampliamento della competenza dell'Autorità Portuale di Napoli al porto di Castellammare di Stabia, nell'ambito dei nuovi obiettivi strategici di sviluppo.

Seppur allo stato attuale gran parte degli obiettivi strategici previsti nel P.O.T. sono stati conseguiti, per alcuni di essi sono state riscontrate difficoltà di attuazione. E' per tale motivazione che con decreto n. 66 del 26.11.2010 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di supportare il Segretario Generale nella formazione del Piano Operativo Triennale 2011/2013.

Con riferimento all'art. 3, comma 27 della legge Finanziaria 2008 e all'art. 71 della Legge n. 69/2009 l'AP sta verificando la possibilità di mantenere alcune società partecipate. Per quanto riguarda la NAUSICAA SpA nel 2010 è stata richiesta la messa in liquidazione della società; mentre in merito alla fondazione Museo dell'emigrazione, dopo un periodo di stallo, nel corso del 2010, la Regione Campania, si è impegnata a finanziare – con fondi europei ed in tempi brevi – gli interventi di restauro dell'edificio Immacolatella Vecchia.

Per quanto riguarda le possibilità di sviluppo del Porto di Castellammare di Stabia, la sua collocazione privilegiata rispetto alla penisola Sorrentina ed ai siti archeologici di Pompei lascia ipotizzare la possibilità di uno sviluppo turistico/crociéristico. A tal fine, nel corso dell'anno 2009, era stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di una concessione per le aree demaniali da destinare all'ormeggio di navi da diporto e da crociera di medie dimensioni.

La predetta iniziativa interessa i manufatti rispettivamente denominati "ex Stabia Porto" e "Capannone Doganale", molo di sottoflutto e parte della banchina Marinella con i relativi antistanti specchi acquei.

Nel corso del 2010, si è svolta apposita conferenza di servizi ai sensi della L. 241/90 per l'acquisizione dei pareri degli Enti coinvolti nel procedimento, mentre la procedura ad evidenza pubblica ha visto l'aggiudicazione provvisoria alle imprese Cidonio S.p.A. ed all'Acquatecno S.r.l..

Una problematica che, se non tempestivamente risolta, ostacolerà il rilancio delle attività portuali con gravi danni all'economia locale è il mantenimento dei fondali.

A tal proposito occorre evidenziare che il porto di Castellammare di Stabia è incluso nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Litorale Vesuviano". Tale circostanza comporta che la realizzazione di qualsivoglia intervento che possa prevedere la rimozione di materiali potenzialmente inquinati, debba essere preceduto dall'esecuzione di un Piano di Caratterizzazione Ambientale e dal perfezionamento delle necessarie procedure autorizzative da porre in essere presso il Ministero dell'Ambiente.

Nel 2009 sono stati presentati al Ministero dell'Ambiente i risultati del Piano di caratterizzazione, che hanno evidenziato una contaminazione delle aree portuali in argomento, e nel corso del 2010 l'AP ha attivato la procedura per la predisposizione di un idoneo progetto di dragaggio.

La medesima problematica riguarda anche il porto di Napoli, inserito a sua volta nel S.I.N. di Napoli Orientale.

Nel 2006 gli esiti delle indagini condotte relative al Piano di caratterizzazione ambientale dell'area sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente che, sulla scorta dei risultati acquisiti, ha affidato all'I.C.R.A.M. l'incarico di redigere il Progetto preliminare di bonifica dell'intera area a mare del S.I.N. di Napoli Orientale.

Nel 2009 l'Autorità Portuale ha affidato al C.N.R.- I.A.M.C. di Napoli la realizzazione del Piano di Caratterizzazione Integrativo dei sedimenti portuali nelle aree incluse nelle perimetrazioni del sito di bonifica di interesse nazionale e nelle altre aree portuali, propedeutico alla redazione del progetto di dragaggio.

Nel frattempo, considerate le condizioni particolarmente critiche manifestatesi negli ultimi mesi dell'anno 2009, è stata avviata la procedura per la realizzazione del dragaggio "urgente" di alcune aree del Porto di Napoli nelle quali le attuali quote batimetriche rendono difficoltoso, e talvolta impossibile, la manovra e l'ormeggio delle navi.

Il progetto interessa i fondali della darsena Granili (lato molo Bausan), parte dei fondali della darsena Pollena, i fondali del canale di accesso al Porto e limitate aree della darsena Diaz. Il materiale dragato verrà conferito nella cassa di colmata esistente in località Vigliena la quale ha un volume disponibile sufficiente ad accogliere il materiale rimosso.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, effettuata l'istruttoria di propria competenza, con Decreto n. 29 dell'8.03.2010 ha approvato, con prescrizioni, il citato progetto dei lavori di dragaggio urgente.

Nel mese di marzo 2010, si è verificata un'eccezionale mareggiata che, sottoponendo il palancoleto metallico della cassa di colmata di Vigliena a notevoli sollecitazioni, lo ha danneggiato per alcuni tratti.

Il citato evento eccezionale ha vanificato la funzionalità della parte di cassa non ancora riempita ed ha indotto l'AP a predisporre un progetto di immediato ripristino.

Nelle more dell'approvazione di detto progetto, considerato che i lavori di ripristino della cassa colmata richiedono tempi relativamente lunghi, si è reso necessario provvedere ad una rivisitazione del progetto così da poter procedere al dragaggio immediato dei sedimenti al fine di garantire la funzionalità immediata di alcune aree strategiche del porto di Napoli.

Il "Progetto Esecutivo Revisione" ed il "Progetto Esecutivo I Stralcio" dei lavori sono stati approvati, con prescrizioni, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del 14.09.2010.

Per quanto riguarda l'attività progettuale, l'AP partecipa ai seguenti progetti comunitari:

- il progetto C.T.U.R. – CITY YOU ARE - CRUISE TRAFFIC AND URBAN REGENERATION of city port heritage (la Rigenerazione Urbana ed il Traffico Crocieristico delle città portuali) nell'ambito della struttura del Programma Urbact II. Il Comune di Napoli ha il ruolo di Leader del Progetto e l'Autorità Portuale di Napoli è uno dei suoi Partners. Il progetto avrà la durata di 30 mesi.
- il progetto HINTERPORT, presentato dall'Interporto di Bologna nell'ambito della nuova programmazione comunitaria II Marco Polo, che mira a trasferire il trasporto stradale di merci verso modalità ecologiche, quali il trasporto marittimo a corto raggio, il trasporto ferroviario ed il trasporto su vie d'acqua interne.

Traffici

Il porto di Napoli, i cui traffici, a differenza di quanto avvenuto per la maggior parte degli scali italiani, avevano tenuto anche nel 2009, registra nel 2010 una buona crescita.

Il volume totale del traffico segna un incremento del 12,89%, con un miglioramento del 30,33% nelle merci liquide e dell'8% nelle solide.

L'incidenza delle merci liquide, a seguito di tale aumento, sale di tre punti percentuali rispetto al 2009, e rappresenta il 25% del totale.

Per quanto riguarda le merci solide, esse sono costituite per il 28% da quelle movimentate in modalità Ro-Ro (-3% sull'anno precedente), per il 27% da quelle in contenitori (+4% rispetto al 2009) e per il 20% da rinfuse (-4%).

In particolare, il traffico contenitori migliora del 3,21% rispetto al già positivo risultato del 2009, toccando, con 532.432 TEU movimentati, un nuovo massimo storico.

Il traffico passeggeri mostra invece una flessione del 14,53% (7.365.397 transiti) e a causa di ciò lo scalo partenopeo perde il primato nazionale nel settore conquistato nel 2009.

Attività promozionale

Sempre più frequentemente l'Autorità Portuale di Napoli condivide gli stand fieristici con altri soggetti pubblici e privati, per contenere i costi di allestimento e presentare un sistema integrato di aziende pubblico/private nei diversi settori di interesse.

Gli eventi fieristici del 2010 sono stati scelti in base a diversi criteri: area geografica (in primis Mediterraneo, Europa ed i paesi del “bric”, cioè Brasile, Russia, India, Cina) in cui si svolge l'evento, quantità e qualità degli espositori, quantità e qualità dei visitatori, organizzazione di missioni specifiche dedicate a quell'evento.

Per il *settore commerciale*, l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti fiere :

- Transport & logistics (Shangai, 8-10 giugno);
- Intermodal Sud America (San Paolo del Brasile, 14-16 aprile);
- SIL (Barcellona, 25-28 maggio);
- SITL (Parigi, 23-26 marzo);
- Transrussia (Mosca, 26-29 aprile);
- Intermodal (Amsterdam, 30 novembre-2 dicembre).

Per quanto riguarda il *settore crocieristico* l'Autorità Portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

- BIT (Milano, 18-21 febbraio);
- Seatrade (Miami, 15-18 marzo);
- BMT (Napoli, 1-3 aprile);
- Seatrade Europe (Cannes, 30 novembre-2 dicembre);
- MedCruise – Il porto di Napoli ha preso parte a tutti gli appuntamenti annuali organizzati dall'Associazione Medcruise.

Anche per il 2010 è stato dato luogo all'iniziativa “Il Porto di Napoli incontra le scuole”. Quest'anno gli alunni napoletani sono 1.000 (nella scorsa edizione erano 500) alla scoperta del porto di Napoli.

L'A.P. di Napoli, inoltre, fa parte da alcuni anni di un Gruppo di lavoro denominato “**Focus Group**” (che comprende istituti di ricerca, uffici studi di enti pubblici e privati ed altre istituzioni sociali della Regione Campania) che ha l'obiettivo di favorire lo scambio continuo e qualificato di flussi informativi e statistiche tra gli Enti partecipanti e realizza ogni anno un rapporto finale su argomenti, ogni volta differenti, alla cui stesura concorrono in varia misura gli stessi membri del Group.

Per quanto riguarda l'*house organ* dell'Autorità Portuale di Napoli “Porto di Napoli” l'Ente ha proseguito nel compito di veicolare attraverso il giornale l'attività di programmazione, indirizzo, controllo e promozione.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale ha dismesso la gestione diretta degli stessi, affidandoli a società terze di cui ha conservato, in maniera diversa, una quota societaria al fine di esercitare il necessario ed opportuno controllo sull'efficienza del servizio stesso.

Con atto concessivo decennale in data 22.3.2005 (con validità 1.1.2004-31.12.2013), la gestione del servizio idrico è stata affidata alla società IDRA PORTO con la partecipazione minoritaria dell'Autorità Portuale di Napoli.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società SEPN, partecipata con una quota del 25% dall'Autorità Portuale, in virtù della convenzione rinnovata con decorrenza dal 2.1.2008 fino al 31.12.2010.

La società di movimentazione ferroviaria portuale è la FERPORT, la cui compagine societaria risulta la seguente:

Serfer	51%
Autorità Portuale di Napoli	34%
Interporto Campano	15%

L'edificio della Stazione Marittima, in concessione alla società Terminal Napoli con atto di concessione trentennale n. 124/05 e successivo atto suppletivo n. 126/2006, è stato trasformato in un moderno e funzionale terminal crocieristico ed un centro congressuale tecnologicamente adeguato.

L'attività congressuale, ai sensi dell'art. 3 del citato atto concessivo e per gli effetti di un accordo datato 20.04.2005, viene gestita congiuntamente all'Autorità Portuale e dalla Terminal.

Nel corso dell'anno 2010 il polo Congressuale ha ospitato circa n. 45 eventi tra convegni, seminari, congressi. Per tale attività congressuale nell'anno 2010, la soc. Terminal Napoli ha emesso fatture per complessivi € 600.000 con quota spettante all'Autorità Portuale di € 30.000.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per l'anno 2010 le spese sostenute per la manutenzione ordinaria ammontano a complessivi € 2.575.051,19, mentre per la manutenzione straordinaria l'importo impegnato per il 2010 ammonta ad € 5.417.706,30, comprensivo anche degli interventi nel porto di Castellammare di Stabia.

Dalla ripartizione tra le Autorità portuali del fondo perequativo istituito dall'art. 1 comma 983 della Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007), per l'anno 2010 alla AP di Napoli è stato attribuito l'importo di € 5.662.176,00 da destinarsi alla manutenzione straordinaria.

Interventi infrastrutturali

Porto di Castellammare di Stabia

Con lo scopo di proseguire la riqualificazione dell'area portuale "concessione ex Magazzini Generali" vanno menzionati i seguenti interventi:

- la bonifica del silos granario ubicato sulla banchina ex Magazzini Generali, non più utilizzato, all'interno del quale erano accumulati residui di granaglie in avanzato stato di putrefazione che hanno generato emissioni di gas nauseabondi in un'area caratterizzata dalla presenza di numerose attività commerciali;
- l'intervento di risanamento dell'edificio demaniale ubicato sul piazzale "Incrociatore S. Giorgio", posto in adiacenza alla sede della Capitaneria di Porto. Nel 2010 è stata ultimata la campagna di indagini geognostiche e diagnostiche per la caratterizzazione del sottosuolo e delle strutture portanti del fabbricato ed è stato, quindi, redatto il progetto esecutivo dei lavori per un importo complessivo di circa € 1.120.000.

Porto di Napoli

Tra gli altri interventi infrastrutturali, compresi nell'aggiornamento degli elenchi annuali 2004-2010 e nel programma 2011/2013, si segnalano i seguenti:

- 1) Consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo Pisacane ormezzi 23 e 24;
- 2) Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa;
- 3) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti, nonché rimozione colmata di Bagnoli - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA;
- 4) Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini nn. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2;
- 5) Consolidamento banchina levante molo V. Emanuele;
- 6) Attrezzature per le riparazioni navali marittime;
- 7) Indagini, servizi di progettazione, consulenza per adeguamento "Nuova darsena" a terminal contenitori;
- 8) Indagini, rilievi, consulenza per caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, nella colmata di Bagnoli, siti soggetti a bonifica d'interesse nazionale;
- 9) Accantonamento per indagini, servizi di progettazione e consulenza, ecc. ex art. 92 c.7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- 10) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto);
- 11) Adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili;
- 12) Dragaggio urgente di parte dei fondali portuali e refluento nella cassa di colmata in località Vigliena – 1° lotto;
- 13) Consolidamento del molo Immacolatella Vecchia lato Piliero;
- 14) Dragaggio urgente di parte dei fondali portuali e refluento nella cassa di colmata in località Vigliena – 2° lotto;
- 15) Riempimento cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dalla bonifica dei fondali dell'area Portuale di Napoli;
- 16) Lavori di ripristino di una parte della cassa di colmata sita in località Vigliena per il conferimento e refluento dei sedimenti provenienti dal dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli;
- 17) Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina levante molo

Pisacane.

Per quanto riguarda il PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE del porto di Napoli (Angioino – Beverello – Darsena Acton e Molo S. Vincenzo), con delibera di Comitato Portuale n. 27 del 31.07.2009 era stata confermata la partecipazione dell'Autorità Portuale nella società NAUSICAA s.c.a.r.l., con contestuale aumento di capitale deliberato con delibera di Comitato Portuale n. 28 sempre del 31.07.2009.

Successivamente, con delibera n. 29 del 5.11.2010 è stata richiesta la messa in liquidazione della società Nausicaa s.c.p.a., dando mandato al Presidente dell'A.P. di procedere a tutti gli adempimenti consequenziali.

Gestione del demanio

Nel corso dell'anno 2010 è stato realizzato il ruolo delle concessioni del porto di Castellammare di Stabia, contenente l'individuazione delle aree concesse, i dati relativi ai titoli concessori, un'anagrafica dei concessionari e l'individuazione del canone da corrispondere da parte di ognuno di essi per l'anno in corso.

Nell'ottica di una regolarizzazione delle aree occupate, sono stati rilasciati nel corso del 2010, n. 11 titoli concessori *ex art. 36* del Codice della Navigazione.

Nell'ambito del rilascio delle licenze di concessione è stato sottoscritto un titolo concessorio in favore della Porto Antico Stabia S.c. a r.l. per l'utilizzo di tre aree poste a ridosso del Piazzale Picard, dell'area *ex* Pescheria e dell'area Magazzini Generali per destinarle ad area di parcheggio.

Particolare rilevanza ha rivestito anche il rilascio di una concessione demaniale in favore della Portodavide S.r.l. per il mantenimento di un impianto di distribuzione carburante in testata alla banchina Mare Morto.

Si evidenzia, infine, che allo stato attuale le concessioni, regolarizzate e non, insistenti nel porto di Castellammare di Stabia sono 48.

Per il porto di Napoli, nel corso dell'anno 2010 l'Autorità Portuale ha provveduto a rilasciare n. 78 titoli *ex art. 36* C.N. di cui 12 *ex novo* e n. 66 rinnovi.

Si è proceduto, inoltre, a regolarizzare le occupazioni insistenti nell'ambito di alcuni manufatti ubicati nel porto di Napoli alla Calata Villa del Popolo e, precisamente, con provvedimento AP n°508 del 18.10.2010 è stato deliberato che possono essere rilasciate in favore della OMLI – Officine Orlando S.r.l. licenze di concessione della durata di anni quattro in regolarizzazione del periodo pregresso.

Per quanto attiene alla gestione della fascia costiera di competenza dell'AP, nel corso del 2010:

- è stato stipulato l'atto formale per la concessione trentennale decorrente dal 24/12/96 in favore della Compagnia Marittima Meridionale s.r.l. (prevista da delibera di Comitato Portuale n.40 del 14/12/2006) per la gestione della Stazione Marittima Sussidiaria, all'interno del capannone denominato "Juta", ubicato sulla banchina della calata di Porta Massa ed a servizio del traffico di passeggeri e mezzi per le linee di cabotaggio nazionale, internazionale e con le Isole del Golfo di Napoli;

- a seguito del completamento delle attività di bonifica da parte del Commissario Straordinario di Governo del S.I.N. di Napoli Orientale sugli arenili e specchi acquei in località San Giovanni a Teduccio, le suddette aree sono state riconsegnate all'AP che,

contestualmente, ha proceduto alla consegna alla Porto Fiorito SpA per la prevista realizzazione del porto turistico.

Con riferimento all'attuazione del Piano Ormeggi del Lungomare di Napoli, è stata emessa la seconda concessione demaniale marittima (lic. 8/2010), avente validità quadriennale e carattere stagionale, con la quale è stato affidato lo specchio acqueo antistante la rotonda N. Sauro del comune di Napoli. Invece, per quanto attiene all'utilizzo del terzo sito di cui al predetto Piano Ormeggi, ovvero lo specchio acqueo antistante la via F. Caracciolo del comune di Napoli, è stato individuato un nuovo soggetto al quale affidare il predetto specchio acqueo e, pertanto, è stato emesso il provvedimento prot. n. 0545 del 29.04.2010, con il quale è stata avviata la prevista sperimentazione per il periodo maggio/ottobre 2010.

Nel corso dell'anno 2010 l'AP non ha potuto procedere alla riattivazione delle concessioni relative agli arenili posti a sud della colmata di Bagnoli (relative ad attività turistico -balneari) in quanto non sono stati completati gli interventi di bonifica a suo tempo disposti dal Ministero dell'Ambiente, ad esclusione delle porzioni di arenili non oggetto di bonifica.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2010 la Darsena Acton è stata destinata all'attività di charter velico con emissione, all'esito della prevista procedura di assegnazione secondo le disposizione del relativo regolamento di gestione, di apposite autorizzazioni aventi validità semestrali. Per l'anno 2010 sono state rilasciate n. 22 autorizzazioni per ogni semestre, a fronte delle quali l'AP ha introitato la somma complessiva di Euro 112.000 circa.

Al fine di esercitare una costante attività di controllo del demanio marittimo, sono proseguite le verifiche sulle singole concessioni, sia di carattere amministrativo che di carattere operativo. Sinergicamente a tali attività, è proseguito, nel 2010, il collegamento dell'Autorità Portuale di Napoli con il S.I.D., che rappresenta un ulteriore e valido ausilio per lo svolgimento delle suddette attività di controllo.

Nel corso dell'anno 2010 sono state emesse, da parte dell'Autorità Portuale e sulla scorta delle notizie di reato redatte dalla Capitaneria di Porto per le violazioni di cui agli artt. 54 e 1161 del Codice della Navigazione, n. 30 provvedimenti ingiuntivi di sgombero relativi ad opere e occupazioni abusive.

Si riportano, di seguito, i soggetti titolari di concessioni ai sensi dell'art. 18 Legge n. 84/94:

Funzione Commerciale – Categoria Terminal Operators

Co.Na.Te.Co. s.p.a.
So.Te.Co. s.r.l.
Terminal Flavio Gioia s.p.a.
Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.
Logistica Portuale s.r.l.
Snav s.p.a.

Funzione Commerciale – Categoria Magazzini Portuali

Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.
Magazzini Tirreni s.r.l.
Silos Granari della Sicilia s.r.l.

Magazzini Generali Silos Frigoriferi s.p.a.
Garolla s.r.l.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

L'Autorità Portuale di Napoli, con appositi provvedimenti, ha disciplinato lo svolgimento dei servizi ed operazioni portuali previsti dall'art. 16 della legge 84/1994. Con delibera del Comitato Portuale n. 10 del 18.03.2008 sono state autorizzate alcune modifiche al Regolamento per l'espletamento delle operazioni portuali, con un adeguamento del canone annuale da applicare, al fine di reperire risorse necessarie a finanziare il pagamento di parte delle ore lavorative dovute ai "Responsabili di sito" per l'espletamento dei loro compiti.

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94:

1. Fumigat s.r.l.
2. Tato Trans
3. GESTPORT srl
4. START srl
5. AUTRAM srl
6. Ditta Giovanni Acampora
7. GEMPA sas
8. Turi tran sport srl

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 84/94

1. Compagnia Marittima Meridionale
2. CO.NA.TE.CO
3. De Luca & c.
4. Magazzini Generali Silos e Frigoriferi
5. Magazzini Tirreni s.r.l.
6. Merismar s.r.l.
7. Silos Granari della Sicilia
8. S.I.M.M. s.p.a.
9. Snav s.p.a.
10. So.Te.co. s.r.l.
11. Terminal Flavio Gioia
12. Terminal Traghetti Napoli s.r.l.
13. Searail s.r.l. Trasporti Combinati
14. I.S.O.
15. T.I.N.
16. Logistica Portuale.

Nel 2010 non sono state rilasciate autorizzazioni per il porto stabiese.

Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della Legge n. 84/94

Per quanto attiene all'attività di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della legge 84/94, il soggetto abilitato è l'impresa "CULP, che nel 2010, si è nuovamente aggiudicata il servizio per un periodo di otto anni rinnovabile per anni due.

Il numero delle giornate lavorate effettuate nel corso dell'anno è stato di circa 16000.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Il Piano di Security del porto, approvato nel 2009, prevede le regole di fruizione delle aree portuali, le condizioni di accessibilità veicolare e pedonale, differenti a secondo dell'area portuale nella quale si intende accedere, oltre ad un consistente impiego di guardie giurate ai varchi e lungo la viabilità.

Nel corso del 2010 è stato affidato, ad un gruppo di imprese specializzate nel settore security, il nuovo servizio di accesso ai varchi portuali, verifiche di security e viabilità. Tale affidamento è stato reso possibile a seguito dell'espletamento di una procedura di gara a termine della quale, l'aggiudicataria, a.t.i. S.G.S. s.a.s., ha proposto, nel servizio di vigilanza/sorveglianza, l'impiego di n. 27 addetti alla guardia non armata e di n. 11 guardie particolari giurate.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla security nel Porto di Castellammare di Stabia, nel 2010 sono state verificate le misure finalizzate a scongiurare il pericolo di caduta, accidentale o non, di auto e/o persone in mare, attraverso l'installazione di strutture di protezione e contenimento poste sulle banchine, oltre all'esistente segnaletica monitoria. Poiché nel corso dell'anno 2009, in materia di diritti di security, sono intervenuti due D.P.R. che, in accoglimento di ricorsi giurisdizionali al Capo dello Stato proposti da Mediterranea Iciom ed Esso Italiana, hanno annullato il decreto AP n. 99/06, l'AP ha provveduto ad esperire una nuova istruttoria finalizzata alla emanazione di un nuovo provvedimento in materia. Tale provvedimento è stato emesso in data 30.07.2010 n.38 e tiene conto delle indicazioni dei D.P.R. che, in sintesi, richiedono all'AP una descrizione delle spese e degli investimenti relativi alla security e come essi siano distribuiti rispetto all'utenza portuale in modo che venga rispettata la congruenza tra i diritti riscossi e gli investimenti ed i servizi erogati nei confronti dei singoli settori del porto.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti più strettamente connessi al tema della safety, nel corso del 2010 il S.O.I. (Sistema Operativo Integrato) ha effettuato n. 12 sopralluoghi finalizzati al riscontro del rispetto delle norme poste a tutela delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Tale attività ha contribuito ad una riduzione degli infortuni sul lavoro in ambito portuale.

Tasse portuali

Per l'anno 2010 sono stati fatturati diritti di approdo per i porti di Napoli e di Castellammare di Stabia per complessivi € 1.908.903,37.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'Organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione.

Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	23.017.885	95,2%	3%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	10.255.714	72,7%	0,3%
Canoni demaniali	10.731.650	44,4%	15%	Uscite per gli organi dell'Ente	298.822	2,1%	4%
Tasse	6.825.271	28,2%	-13%	Uscite per il personale	7.994.492	56,6%	1%
Altri redditi e proventi	773.911	3,2%	-18%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.962.400	13,9%	-3%
Vendita di beni e prestazione di servizi	4.687.053	19,4%	9%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	113.652	0,8%	28%
CONTRIBUTI CORRENTI	766.421	3,2%	0%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.004.167	21,3%	2%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	742.511	5,3%	2%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	14.116.044	27,3%	1%
Province e Comuni	766.421	3,2%	0%	INVESTIMENTI	33.139.938	98,8%	290%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	26.905.141	80,2%	245%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	395.359	1,6%	-26%	manutenzione straordinaria	6.023.617	18,0%	5231%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	24.179.665	39,2%	2%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	211.180	0,6%	-64%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-100%
RISCOSSIONE DI CREDITI	40.637	0,1%	-2%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	237.474	0,7%	4%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	32.284.309	96,6%	412%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	153.900	0,5%	-59%
Stato per opere	26.622.135	79,7%	1016%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	5.662.174	16,9%	44%	Rimborso di altri debiti	153.900	0,5%	-59%
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	33.531.312	64,8%	227%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.116.360	8,0%	0,1%
ENTRATE DA PRESTITI	1.091.135	3,3%	123%	TOTALE USCITE	51.763.716	100%	83%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	334.012.084	100%	4%
Altri debiti finanziari	1.091.135	3,3%	123%	di parte corrente	6.416.443	2%	1%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	33.416.081	54,1%	388%	in conto capitale	326.991.830	98%	5%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.116.360	6,7%	0,1%	di partite di giro	603.811	0%	1%
TOTALE ENTRATE	61.712.106	100%	78%	Risultato d'amministrazione			
TOTALE RESIDUI ATTIVI	287.818.799	100%	12%	Risultato finanziario			
di parte corrente	29.694.598	10%	22%				
in conto capitale	254.279.555	88%	12%	Risultato economico			
di partite di giro	3.844.646	1%	-1%				
				Patrimonio netto			
	66.862.551						150.665.818
					9.948.390		
						8.495.652	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	2,19
2010	2,24

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,46
2010	0,38

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,68
2010	0,69

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

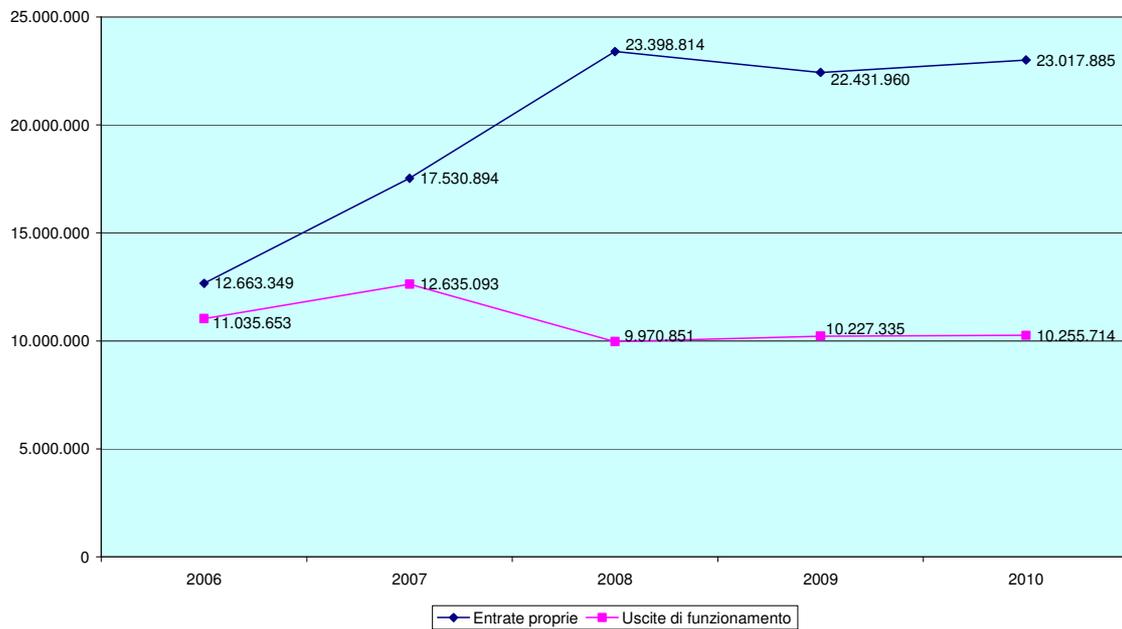
2009	0,91
2010	0,90

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

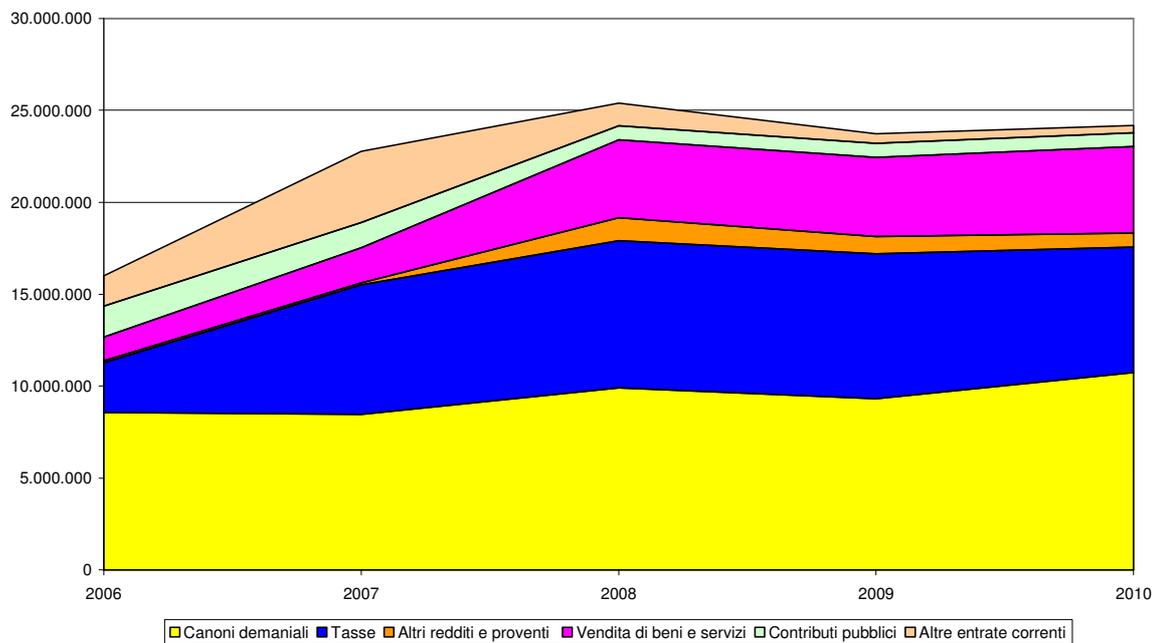
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,87
2010	0,91

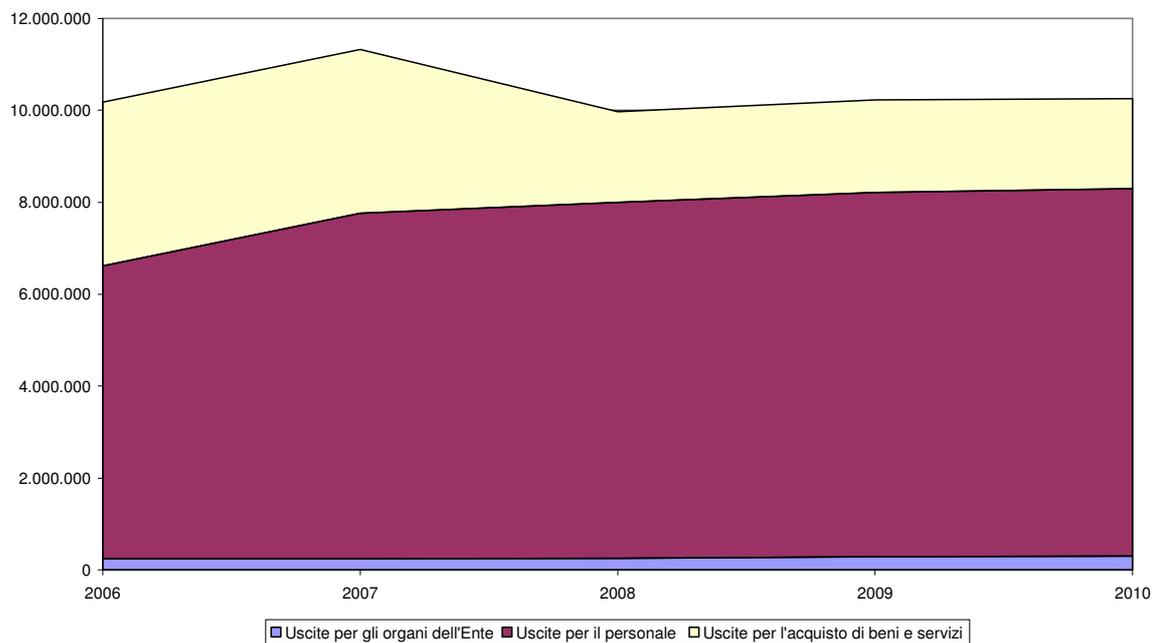
AP Napoli. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



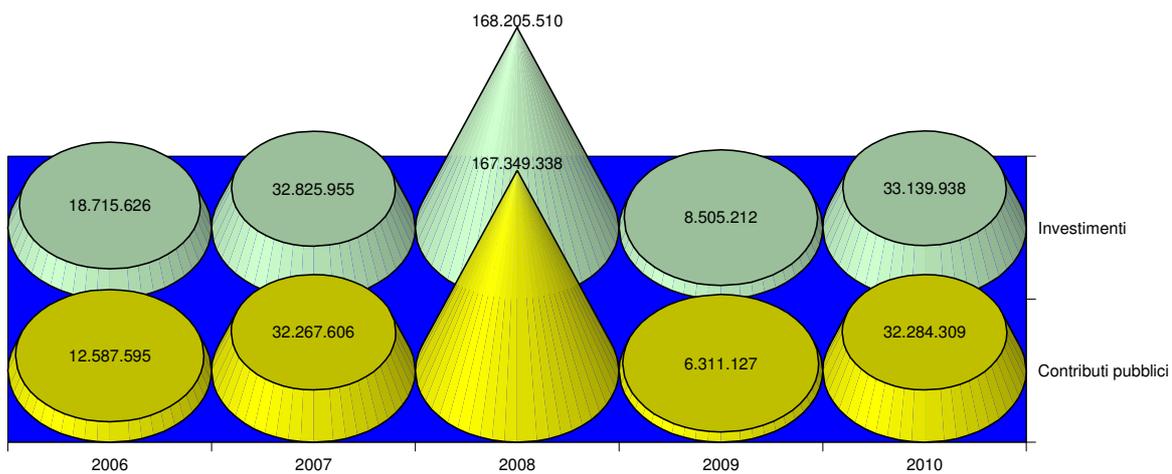
AP Napoli. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Napoli. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Napoli. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

PORTO DI NAPOLI

Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	8	34.823	1.110	1.151	0	0	611	0
Terminal operators	2	34.823	1.110				68	
Attività commerciali	4			59			543	
Magazzini portuali	2			1.092				
SERVIZIO PASSEGGERI	1	1.060		490			2.135	
INDUSTRIALE	33	124	132.904	352	0	0	474	0
Attività industriali			12.747					
Depositi costieri	29		30.157					
Cantieristica	4	124	90.000	352			474	
TURISTICA E DA DIPORTO	12	4.406	0	10.445	3.691	0	1.824	0
Attività turistico ricreative	8	4.406		10.408	3.691		1.824	
Nautica da diporto	4			37				
PESCHERECCIA	1							
INTERESSE GENERALE	4	730	0	0	119	0	898	0
Servizi tecnico nautici	1				119		878	
Infrastrutture								
Imprese esecutrici di opere	3	730					20	
VARIE	6		312				189	
TOTALE GENERALE	65	41.143	134.326	11.948	3.810	0	6.131	0

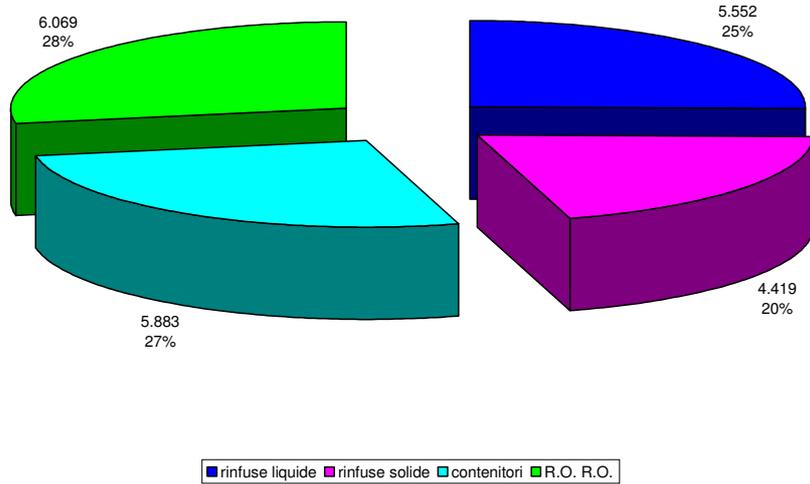
AUTORITA' PORTUALE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

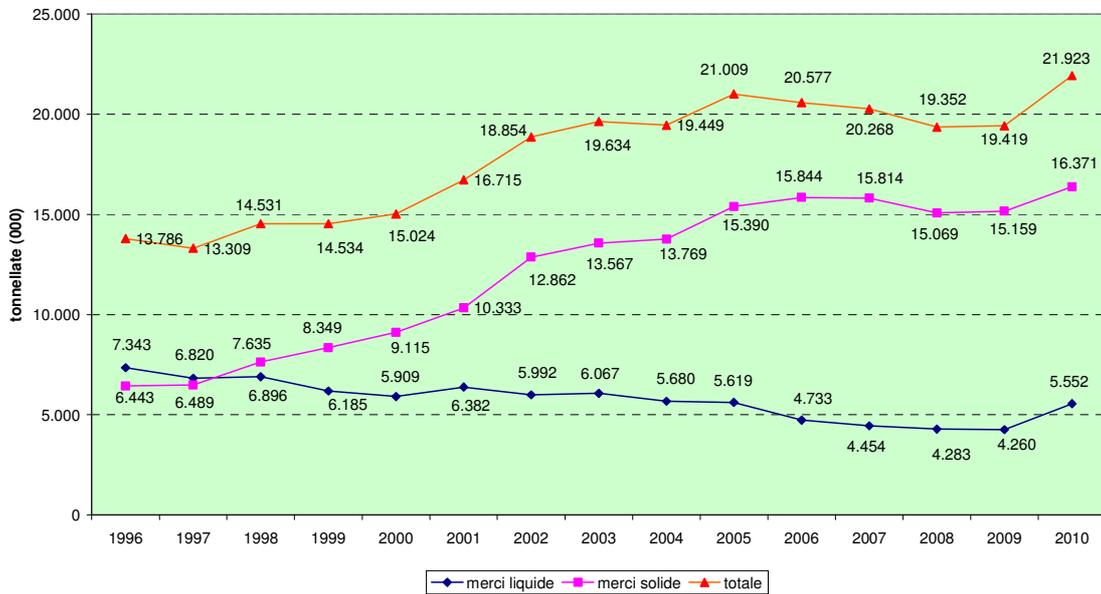
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Terminal operators								
Attività commerciali								
Magazzini portuali								
SERVIZIO PASSEGGERI								
INDUSTRIALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività industriali								
Depositi costieri								
Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO	5	0	0	0	0	0	451	0
Attività turistico ricreative	4			18			451	
Nautica da diporto	1	4.350	2.333	239				
PESCHERECCIA								
INTERESSE GENERALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici								
Infrastrutture								
Imprese esecutrici di opere								
VARIE	4	92			718			
TOTALE GENERALE	9	4.442	2.671	257	718	0	451	0

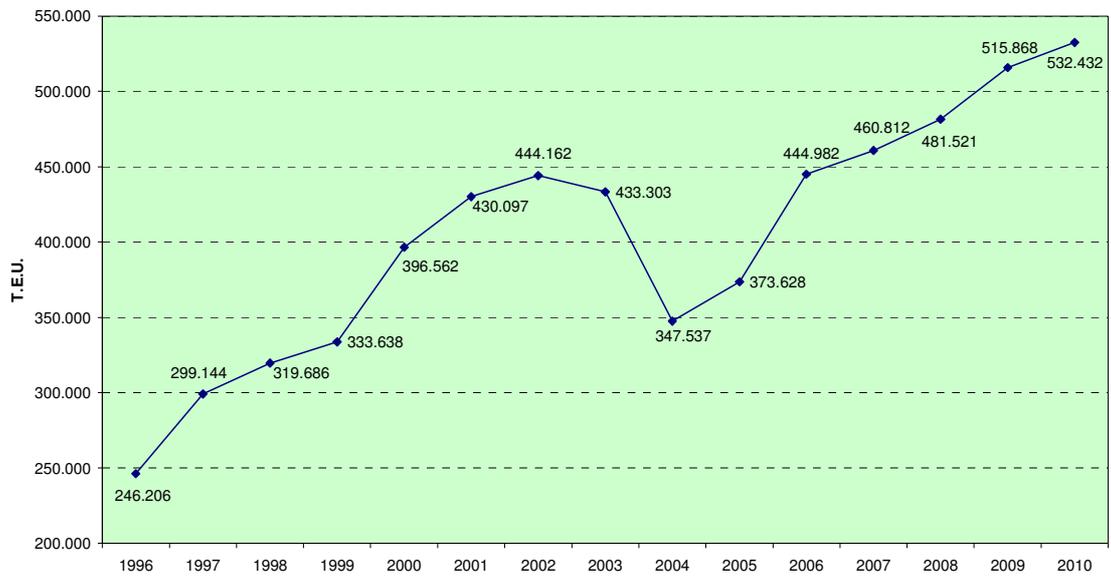
AP Napoli - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Napoli - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Napoli - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



OLBIA E GOLFO ARANCI

Stazione Marittima- Isola Bianca 07026 Olbia (SS)
ap.olbiagolfoaranci@tiscali.it
www.olbiagolfoaranci.it

Presidente: Paolo Piro (dal 09.07.09 – secondo mandato)
Segretario Generale: Ammiraglio Franco Mulas (dall'08.11.06)

Aspetti organizzativi

Nel corso dell'esercizio 2010, l'Autorità portuale ha proceduto alla graduale assunzione, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, del personale previsto nella pianta organica, approvata con delibera del Comitato portuale n. 20 del 4 novembre 2009 e con nota del Ministero dei Trasporti M_TRA/DINFR/14607 in data 16 novembre 2009, che prevede una situazione a regime di 44 dipendenti. A seguito delle nuove assunzioni, l'organico è passato da 29 dipendenti presenti al 31/12 /2009 a 37 dipendenti al 31/12/2010, secondo il prospetto di seguito indicato:

PIANTA ORGANICA	AL 31/12/2009	AL 31/12/2010
DIRIGENTI	1	3
QUADRI (A e B)	3	5 (1 + 4)
IMPIEGATI 1°LIV	9	10
IMPIEGATI 2°LIV	3	6
IMPIEGATI 3° LIV	11	9
IMPIEGATI 4° LIV	1	4*
IMPIEGATI 5° LIV	1	0
TOTALE	29	37

* Di cui 3 a tempo determinato.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nel corso del 2010, nonostante il calo in percentuale registrato, la portualità del Nord Sardegna ha comunque confermato la sua funzione di porta dell'isola. Nello specifico di Olbia e di Porto Torres, è stato registrato un notevole interesse da parte delle principali compagnie crocieristiche, che hanno apprezzato il ventaglio di offerte che il territorio del retroporto garantisce alla clientela. Mentre nel caso di Golfo Aranci, l'anno in

esame ha segnato una ripresa dei traffici commerciali e la rinnovata attenzione al porto da parte del mercato delle crociere, grazie soprattutto alla presenza dell'Amministrazione Comunale all'edizione 2010 del Seatrade Cruise Shipping di Miami.

Il giorno 28 luglio 2010, il Comitato Portuale ha adottato all'unanimità il nuovo Piano Regolatore Portuale dei porti di Olbia e Golfo Aranci. L'adozione è avvenuta a seguito dell'intesa raggiunta con il Comune di Olbia in data 16 aprile 2010 e con il Comune di Golfo Aranci il 10 giugno 2010.

Traffici

Dopo la significativa flessione registrata nel 2009, il volume globale di traffico nei porti di Olbia-Golfo Aranci-Porto Torres mostra segni di ripresa con un incremento pari al 6,38%.

La crescita riguarda esclusivamente le merci solide con un +8,58% rispetto all'anno precedente mentre si osserva un calo del 4,63% nelle rinfuse liquide, la cui incidenza sul complesso dei traffici si riduce di due punti percentuali (15% del totale).

Per quanto riguarda la tipologia di merci solide movimentate nello scalo, aumentano quelle in modalità Ro-Ro che passano dal 67% del 2009 al 71% del 2010, mentre calano le rinfuse solide che costituiscono il 14% del totale (-2% rispetto all'anno precedente).

Un decremento di poco più del 3% si osserva nel traffico passeggeri, per il quale lo scalo è terzo in Italia con 5.927.655 unità transitate.

Attività promozionale

Anche per il 2010 l'Ente ha rinnovato la sua partecipazione ad eventi fieristici e promozionali. Nel mese di marzo 2010, lo staff del marketing ha partecipato per la quinta volta consecutiva al Sea Trade Cruise Shipping di Miami, fiera mondiale del crocierismo, che richiama tutte le principali compagnie armatoriali e i soggetti coinvolti nell'industria turistica. Dal mese di giugno, con l'ingresso nel Med-Cruise, l'Autorità Portuale ha incrementato la sua presenza nel settore e l'incisività delle azioni di marketing, grazie alla partecipazione alle assemblee generali dell'associazione con cadenza semestrale. Già in occasione del primo incontro dal 3 al 5 giugno a Constantza, in Romania, l'Ente, chiamato alla presentazione delle tre realtà portuali, ha potuto svolgere un'importante azione promozionale e di informazione del nord isolano. Sempre in tema di presenza ad eventi fieristici, l'Ente ha partecipato al Seatrade Med 2010, fiera del crocierismo mediterraneo, che si è tenuta al Palazzo del Festival e dei Congressi di Cannes dal 30 novembre al 2 dicembre. L'evento, in linea con l'attività oramai consolidata dell'Ente, ha permesso, oltre alla semplice vetrina per i porti, l'incontro con gli executives di Msc Crociere, Silver Sea Cruises e con importanti tour operators italiani, con i quali sono stati avviati dei contatti che, entro il 2011, porteranno alla realizzazione del primo family trip nel Nord Sardegna e ad una prima ricognizione delle attività commerciali del territorio, in previsione di futuri accordi con compagnie di primario interesse internazionale che sbarcheranno ad Olbia nel 2012.

Servizi di interesse generale

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia, porto Cocciani e porto di Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2010, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2010 dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità portuale per il triennio 2010- 2012.

I servizi di pulizia, spazzatura e disinfezione giornaliera delle aree demaniali marittime portuali dei porti di Olbia, Cocciani e Golfo Aranci sono stati assicurati, nel corso del 2010, con gara pubblica indetta e aggiudicata nel 2010 dall'ufficio tecnico dell'Autorità portuale per il biennio 2010- 2011.

Il passaggio dei servizi del porto di Porto Torres dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. di Cagliari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Autorità portuale è stato completato solamente nel maggio 2009 e i servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione, nonché i servizi di pulizia, spazzatura e disinfezione giornaliera delle aree demaniali marittime portuali del porto di Porto Torres sono stati assicurati, nel corso del 2010, con gara a procedura negoziata indetta e aggiudicata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità portuale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguito il processo di completamento delle opere di grande infrastrutturazione avviate negli anni precedenti.

Nel mese di maggio è stato inaugurato il molo 2-bis, denominato "Molo Madonna di Bonaria", mentre il molo 9, consegnato nell'anno 2008, è stato adeguato alle esigenze del mercato crocieristico con un ulteriore approfondimento dei fondali.

In conformità alle disposizioni normative recate dalla legge 28.01.1994, n. 84, particolare attenzione è stata riservata ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le aree portuali appartenenti alla circoscrizione.

Nello scalo di Golfo Aranci sono stati ultimati i lavori di sistemazione del porto pescherecci, che agevola la funzionalità e la fruizione degli impianti esistenti.

Nelle more dell'approvazione del Piano Regolatore Portuale, sono stati attivati i lavori di prolungamento a circa 202 metri della banchina del porto commerciale

Nello scalo di Porto Torres sono proseguiti i lavori di manutenzione dei banchinamenti, mentre hanno avuto inizio quelli relativi alla realizzazione del nuovo terminal passeggeri.

Gestione del demanio

All'interno della propria circoscrizione territoriale, l'Autorità portuale di Olbia, con l'Ordinanza n. 06/2005 ("Regolamento d'uso della aree demaniali marittime"), ha individuato l'ambito portuale in conformità del P.R.P., ossia "tutte le opere e

infrastrutture portuali vere e proprie: banchine, massicciate, dighe frangiflutti, moli, ecc., gli specchi acquei dove si esercitano le operazioni portuali, le aree funzionali per le attività portuali, le aree per la difesa militare e le infrastrutture stradali e ferroviarie portuali di penetrazione ai porti di Olbia e Golfo Aranci, oltre alle nuove aree libere che il P.R.P. potrà destinare ad ampliamento e a servizio dei medesimi porti”.

È stata quindi attivata la procedura di pubblicazione della domanda di cui al DPR 509/97 presentata dalla Marina di Olbia Srl per l’ampliamento del Porto Turistico realizzato in Olbia – località Sa Marinedda. È stata definita la procedura per l’aggiudicazione, per dieci anni, della Palazzina “ex fanalisti”, sita lungo il Viale Isola Bianca ad Olbia, da adibire a ristorazione con aggiudicazione alla Soc. Eldorada Gestioni S.r.l.. Nel corso dell’esercizio in esame, è stata portata a termine una pulizia straordinaria da rifiuti solidi urbani, potatura, sfalcio del verde, rimozione rottami di vario genere e relitti di piccole imbarcazioni e veicoli, batterie esauste ecc.. nell’area demaniale marittima del tratto di litorale ubicato tra Via dei Lidi e Su Tappaiu-Mogadiscio. La sede di Porto Torres nell’anno 2010 ha provveduto a determinare e domandare canoni demaniali per complessivi € 1.490.197,20.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo

L’attività dell’Ufficio Lavoro e Sicurezza Portuale, nel corso del 2010, ha continuato a svolgersi nel duplice ambito amministrativo ed operativo. L’introduzione di una nuova figura professionale, di carattere spiccatamente operativo, ha reso possibile lo svolgimento di un maggior numero di attività ispettive, che hanno addirittura raggiunto una cadenza quotidiana nel periodo estivo. Le due Commissioni Consultive Locali, la cui composizione è stata confermata e prorogata fino al 28 luglio 2010, ai sensi del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 83, si sono riunite diverse volte nel corso dell’anno, affrontando, come di consueto, le tematiche inerenti al rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 16 e 18 della L. 84/94, fornendo il proprio parere in merito alla fissazione del numero massimo di imprese portuali autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi portuali nonché, infine, per vagliare alcune modifiche al vigente Regolamento per l’esercizio delle operazioni e servizi portuali.

Nel corso del 2010, le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali, ai sensi dell’art. 16 della legge 84/94, sono state le seguenti:

1. Compagnia Portuale “Filippo Corridoni” coop. a r.l.;
2. UNIMARE – Unione Agenti Marittimi S.r.l.;
3. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Al fine di facilitare le operazioni di controllo svolte dal personale adibito al servizio di vigilanza nonché di aumentare i livelli di sicurezza, all’ingresso delle “Aree ad accesso ristretto”, individuate ai sensi del Reg. Europeo n. 725/04 (principale normativa relativa alla security portuale), nelle aree portuali sono stati installati alcuni sistemi di protezione fisica (cancelli radiocomandati, sbarre veicolari, recinzioni, etc.).

Durante l'esercizio 2010 è stato portato avanti l'appalto - aggiudicato alla Soc. Electron Italia (Gruppo Finmeccanica), per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza che interesserà tutte le aree portuali operative: il Pontile Isola Bianca e il Porto Cocciani di Olbia ed il Porto Commerciale di Golfo Aranci.

Più dettagliatamente, tale sistema integrato di sicurezza sarà composto principalmente da:

- impianto di videosorveglianza, il quale sfrutterà avanzate tecnologie di analisi dell'immagine, al fine, ad esempio, di poter generare allarmi automatici in caso di intrusione in aree riservate;
- sistema antintrusione posto lungo le recinzioni, il quale permetterà di evitare intrusioni non autorizzate all'interno delle "Aree ad accesso ristretto";
- sistema di diffusione sonora, utile sia per dare informazioni all'utenza che nella gestione delle emergenze;
- rete di trasmissione dati, la quale, oltre a costituire la "dorsale" utilizzata per la trasmissione dei dati del sistema di videosorveglianza, potrà essere utilizzata, ad esempio attraverso appositi palmari, per aumentare l'efficacia e la rapidità delle operazioni di controllo dei passeggeri in partenza.

Tasse portuali

L'Agenzia delle dogane ha comunicato i seguenti dati relativi all'anno 2010:

	2009	2010
Gettito delle tasse portuali	€ 1.297.484,10	€ 1.241.932,37
Gettito della tassa di ancoraggio	€ 576.698,35	€ 606.014,95
TOTALE	€ 1.874.182,45	€ 1.847.947,32

Relazione del Collegio dei Revisori

L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale MINFTRA/DINFR/3951 del 4.4.2008. Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

AUTORITA' PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI							
RENDICONTO GENERALE 2010							
ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.171.447	98,2%	0%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.581.662	36,7%	20%
Canoni demaniali	5.156.003	33,4%	-2%	Uscite per gli organi dell'Ente	258.420	2,6%	-6%
Tasse	1.847.947	12,0%	-1%	Uscite per il personale	2.932.417	30,1%	29%
Altri redditi e proventi	69.229	0,4%	-31%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	390.825	4,0%	-10%
Vendita di beni e prestazione di servizi	8.098.268	52,4%	2%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.037	0,0%	3%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-100%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	5.563.545	57,0%	28%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	610.759	6,3%	21%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	9.757.003	40,4%	24%
Province e Comuni	0	0,0%	-100%	INVESTIMENTI	13.267.571	99,9%	18%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	11.740.825	88,4%	12%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	274.593	1,8%	1339%	manutenzione straordinaria	1.442.505	10,9%	165%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	15.446.040	54,6%	1%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	84.241	0,6%	-62%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0,0%	-
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	11.699.270	99,9%	39%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-100%
Stato per opere	2.380.000	20,3%	-56%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	6.319.270	53,9%	114%	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-100%
Regione	3.000.000	25,6%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	17.300	0,1%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	13.284.871	55,0%	18%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.103.201	4,6%	35%
ENTRATE DA PRESTITI	17.300	0,1%	1473%	TOTALE USCITE	24.145.075	100%	21%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	25.004.671	100%	-16%
Altri debiti finanziari	17.300	0,1%	1473%	di parte corrente	2.777.283	11%	81%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	11.716.570	41,5%	39%	in conto capitale	22.157.394	89%	-21%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.103.201	3,9%	35%	di partite di giro	69.994	0%	-22%
TOTALE ENTRATE	28.265.811	100%	16%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	22.749.221	100%	7%	32.534.778	4.120.736	6.582.902	35.553.583
di parte corrente	9.152.910	40%	85%				
in conto capitale	13.596.311	60%	-16%				
di partite di giro	0	0%	-100%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	5,09
2010	4,24

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,72
2010	0,54

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,82
2010	0,75

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/ impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

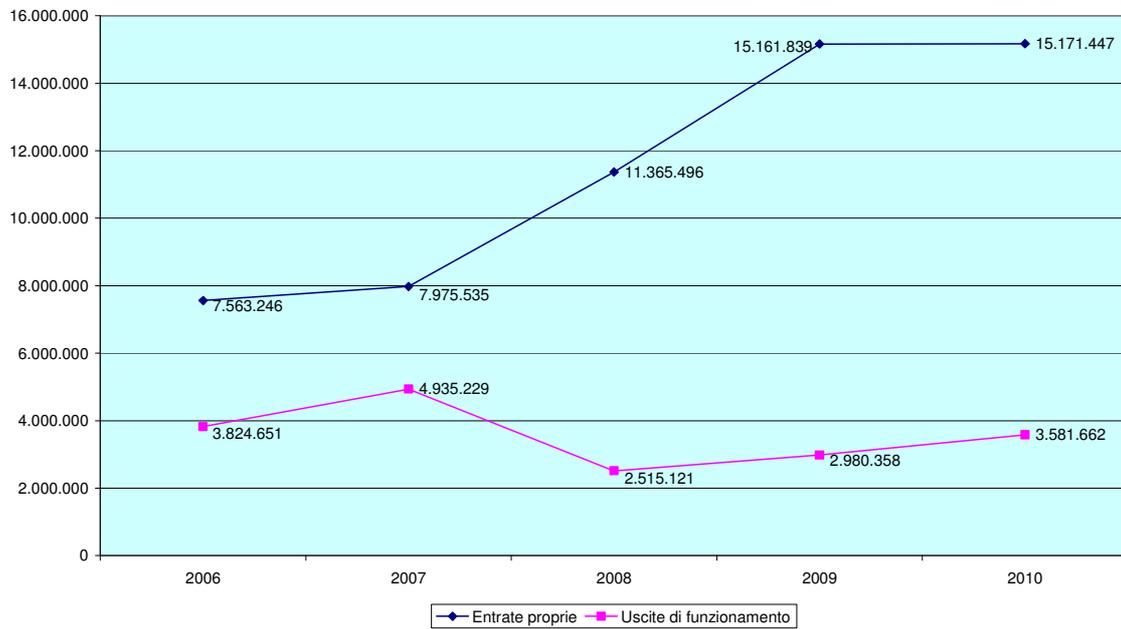
2009	0,57
2010	0,46

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

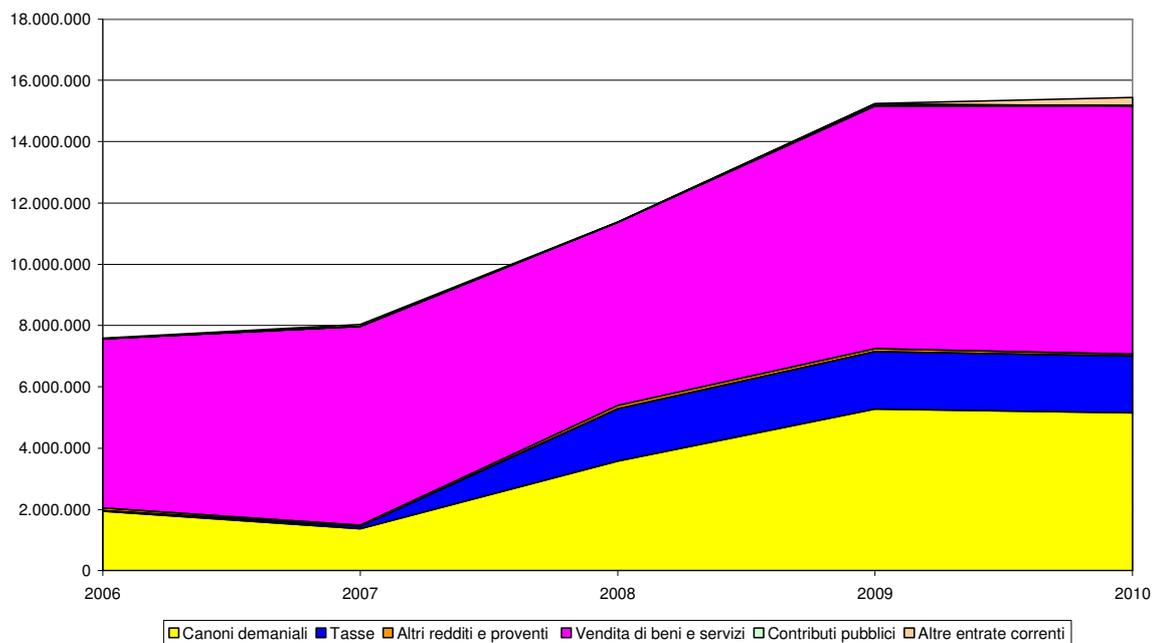
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,41
2010	0,46

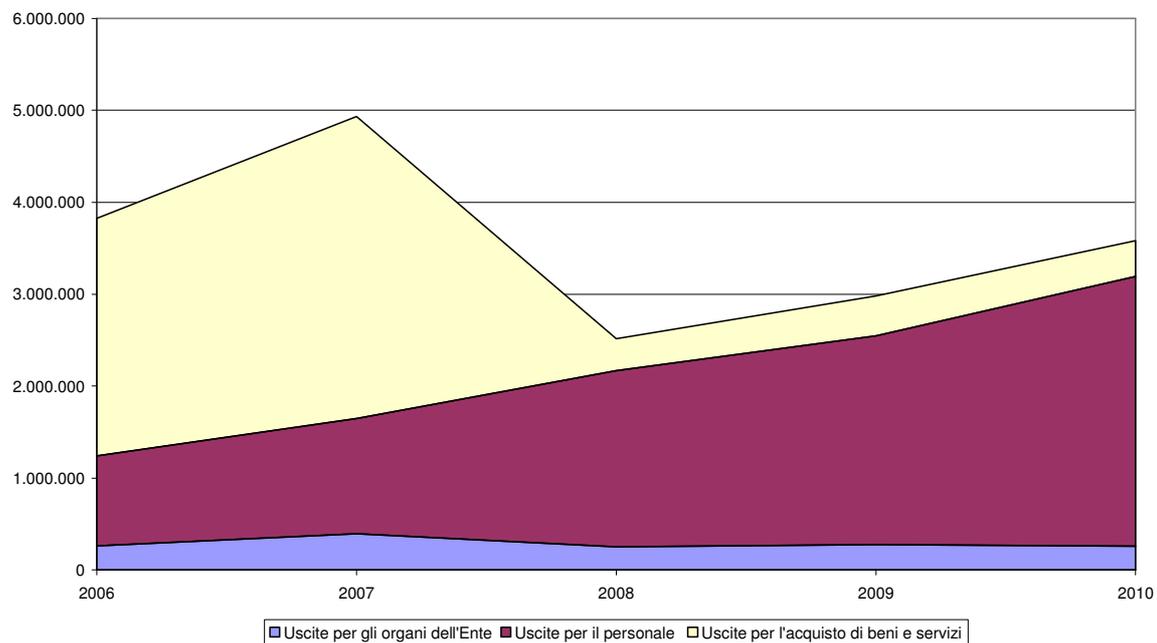
AP Olbia e Golfo Aranci. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



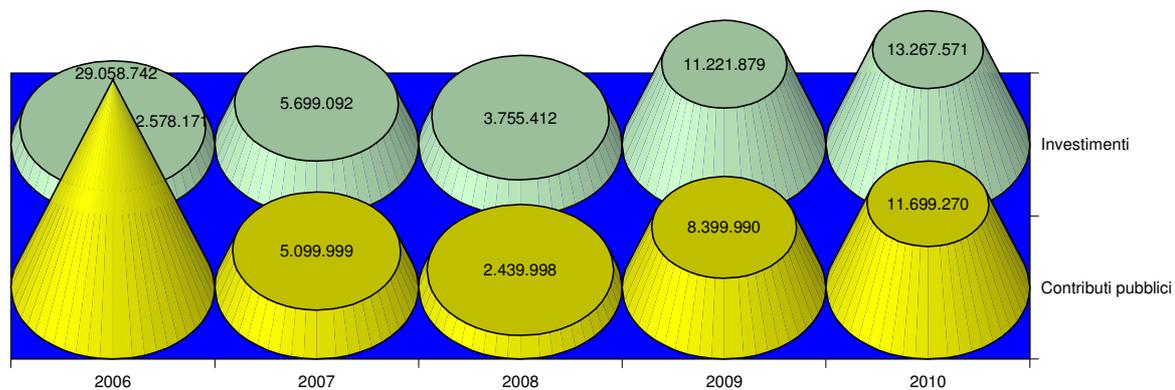
AP Olbia e Golfo Aranci. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



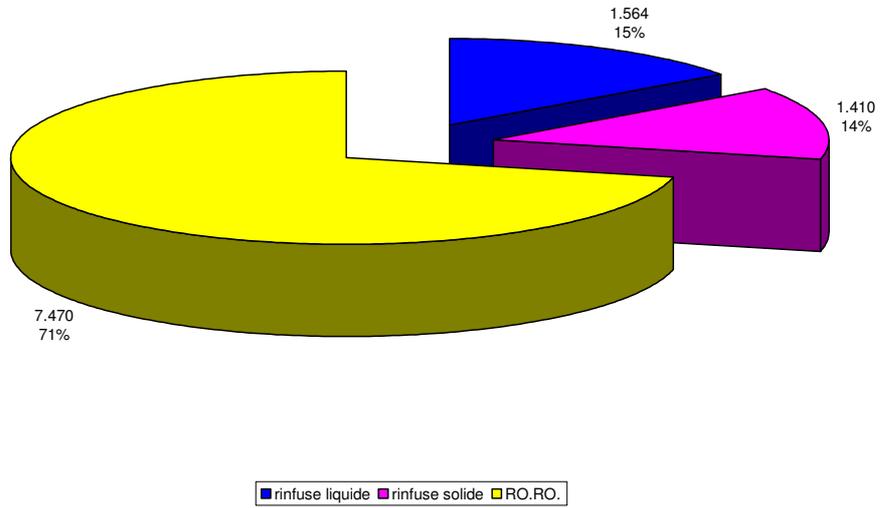
AP Olbia e Golfo Aranci. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



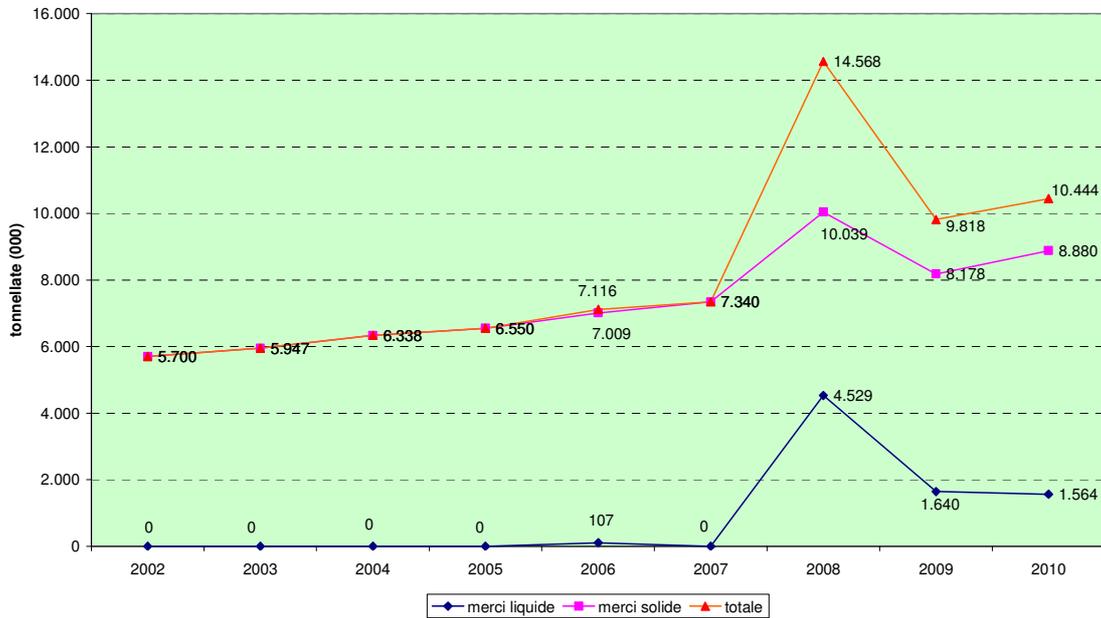
AP Olbia e Golfo Aranci. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Olbia-Golfo Aranci - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2002-2010



PALERMO

Via Piano dell'Ucciardone,4 - 90139 Palermo
<http://www.autport.pa.it> autport@autport.pa.it

Presidente: Antonio Bevilacqua (dal 29/09/2004 - 2° mandato)
Segretario: Riccardo D'Amico (dal 15/2/2005 - 2° mandato)

Aspetti organizzativi

Nel 2010 si è resa necessaria una modifica della Pianta Organica approvata nel 2007. Questa variazione non è consistita in una variazione numerica, bensì in una redistribuzione nei differenti livelli d'inquadramento, ottenuta mediante una riduzione di tre figure di funzionari quadri e tre di terzo livello, a favore di un incremento numerico della posizione del secondo. Il nuovo organigramma è stato approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 1 del 22/2/10.

E' stata completata la procedura di selezione per la copertura di vacanze d'organico da destinare, in particolare, al Porto di Termini Imerese.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/10		
Posizioni	Pianta Organica	Copertura effettiva
	Approvata	dell'organico
DIRIGENTI	4	4
QUADRI	8	7
IMPIEGATI	37	35+1**
OPERAI	0	0
Totali	49	46+1**

** INDICA IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Tutti i dipendenti sono stati dotati di personal computer, monitor e stampante. I computer in dotazione, attraverso gli apparati di rete (routers e switches), sono connessi in rete locale e sono attestati ad un dominio (residente su uno dei 4 server in uso presso la nostra struttura) in modo da autenticare gli accessi alla rete, garantire la sicurezza e definire le politiche di accesso ai files. Nel 2010, è stato rinnovato il regolare abbonamento per l'installazione del software su tutti i computer.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il porto di Palermo è in atto classificato dall'art. 4, commi 1 ed 1bis della Legge 84/94. Il Piano Regolatore vigente è stato approvato con D. M. n° 1529 del 30/04/1955. Il Piano Operativo Triennale 2008–2010 è stato approvato con delibera n. 7 del 16/06/2008. Il 2 /7/2010, con delibera n. 6, è stata approvata la revisione 2010. Detto piano ha compreso anche gli interventi riguardanti il porto di Termini Imerese che sono stati, altresì, inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2011-2013, approvato con delibera n. 12 del 15/11/2010 del Comitato Portuale.

L'intervento architettonico di ammodernamento della Stazione Marittima del Porto di Palermo è inserito nel più ampio contesto di ristrutturazione e riorganizzazione funzionale del porto, che è stato avviato con la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale. Il progetto, redatto in data gennaio 2010, dell'importo complessivo di € 28.500.0000, è stato favorevolmente approvato dal Provveditorato Interregionale Sicilia - Calabria con parere n. 433/09 del 27.7.2009. E' stata espletata la gara per l'appalto integrato della progettazione esecutiva aggiudicando i lavori all'impresa So.co.stra.mo srl.. Sono stati approvati nel marzo 2010 dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria, alcuni progetti finalizzati al potenziamento ed alla riqualificazione dell'attività diportistica, attualmente sprovvisti di copertura finanziaria, come il progetto di manutenzione ed infrastrutturazione, con arredi ed impianti del Molo Sud per il miglioramento della funzionalità e della sicurezza del diporto nautico ed i lavori di completamento del Molo foraneo del Porto dell'Arenella, secondo la configurazione del vigente PRP. Nel corso del 2010 è stato, inoltre, bandito un concorso internazionale di idee allo scopo di selezionare progetti di rifunzionalizzazione delle due gru sul Molo Trapezoidale, per una loro trasformazione in chiave contemporanea.

Traffici

L'andamento positivo del complesso dei traffici nei porti di Palermo-Termini Imerese continua anche nel 2010, in cui si registra un nuovo massimo storico con 7,8 milioni di tonnellate di merci movimentate (+6,23% sul 2009).

Mentre le rinfuse liquide, che rappresentano il 10% del totale, si mantengono sostanzialmente stabili (-0,63%), le merci solide mostrano un incremento di poco più di sette punti percentuali.

Le movimentazioni in modalità Ro-Ro si confermano quale tipologia di traffico preponderante (83% del totale), seguite dai contenitori che, pur in crescita dell'11,24% rispetto al 2009, costituiscono soltanto il 4% del totale.

Mostra un calo invece il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati nello scalo siciliano, che diminuisce del 4,53% rispetto all'anno precedente (2.148.382 unità transitate).

Attività promozionale

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Autorità Portuale nel corso del 2010 ha continuato ad operare attivamente – sia in Italia che all'estero - per la promozione dei traffici e delle attività commerciali ed industriali espletate nei porti di Palermo e Termini Imerese.

Nel corso del 2010 l'Autorità Portuale ha confermato la propria partecipazione agli eventi fieristici di maggiore rilevanza nazionale ed internazionale nel settore crocieristico e della logistica quali: il Seatrade Cruise Shipping Convention – Miami 15 – 18 marzo 2010; il “Voyages To Antiquity - M/V Aegen Odyssey – Londra, 25 maggio 2010 – Palermo 05 giugno 2010”; il SIL Salone Internazionale della Logistica e della Manutenzione – Barcellona 25 – 28 maggio 2010; il Porto d'Arte II edizione – Complesso Monumentale Castello a mare – Palermo 30 luglio 4 settembre 2010.

Nel corso dell'anno, l'Autorità Portuale ha ritenuto opportuno promuovere le seguenti iniziative: rinnovo della convenzione per la comunicazione istituzionale e promozionale sulla testata “L'Avvisatore Marittimo della Sicilia”, anno 2010; rinnovo della quota associativa a Medcruise - Associazione porti crocieristi nel Mediterraneo; rinnovo dell'associazione ad Assonautica – Associazione per la nautica da diporto che svolge su tutto il territorio nazionale, un'importante attività per lo sviluppo della cultura del mare, dell'economia e dell'imprenditoria del settore diporto.

Servizi di interesse generale

L'Autorità Portuale di Palermo deriva dalla trasformazione dell'Ente Autonomo del Porto per cui, nell'ambito della dismissione dei servizi di interesse generale, si è in gran parte avvalsa della previsione dell'Art. 23, comma 5, della Legge 84/94.

I servizi di illuminazione, di pulizia delle aree comuni portuali (a terra e a mare) ed il servizio idrico (da banchina ed a mezzo bettolina) sono gestiti dalla O.S.P. s.r.l., creata con il 90% di capitale dalla Cooperativa Porto 2000, costituita da dipendenti in esubero dell'Organizzazione Portuale, e con 10% di capitale dell'Autorità Portuale di Palermo, a far data dal 1° luglio 2004, per otto anni. A seguito di regolare selezione pubblica, il servizio di ritiro dalle navi di rifiuti solidi urbani e assimilati è stato affidato, a partire dal 30 marzo 2010 e per sei anni, ad un'associazione temporanea d'impresa tra la Soc. Coop. “Gruppo Battellieri del porto di Palermo” e la Società ECOL SEA S.r.l.. Il servizio di ritiro dalle navi di rifiuti speciali, acque di sentina, olii vari, è stato in passato espletato dalla Soc. ECOL.SEA s.r.l. con atto di concessione n. 27 del 24-3-2004 della C.P. ai sensi dell'art. 59 e 60 del Reg. di esecuzione del Codice della Navigazione; a partire dal 30 marzo 2010 il servizio viene espletato dall'ATI.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

A valere sui fondi previsti dall'art. 1, comma 983 della Legge 27 dicembre 2006 n° 296, Cap. 7630 “Fondo Perequativo per le Autorità Portuali”, iscritti nel Bilancio 2010 per

€ 3.685.000, è stata impegnata la somma di € 2.395.900. La differenza - € 1.289.100 - è stata stornata nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Dell'importo assegnato nel 2010 - € 2.685.000 -, per la manutenzione straordinaria è stato utilizzato € 1.785.000, ed è stato destinato alla manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale un importo pari a € 611.650.

In data 15/3/2010 sono stati consegnati i lavori d'ordinaria manutenzione nel porto di Palermo per un importo complessivo di € 158.858,50. Nel corso dell'anno 2010 sono stati realizzati interventi vari per manutenzione ordinaria degli edifici demaniali del Porto di Palermo (ripristino della pavimentazione delle banchine portuali – Piave nord e sud – tratti di marciapiede – varco S. Lucia, Calata Marinai d'Italia -) riparazione di tratti dell'impianto idrico (Banchina Puntone), di potatura e piccoli interventi di vario genere.

In data 2/11/2010 sono stati consegnati i lavori d'ordinaria manutenzione nel porto di Palermo per un importo contrattuale di € 362.565,00 con l'utilizzo del fondo perequativo.

In data 1/3/2010 sono stati aggiudicati i lavori di ordinaria manutenzione nel porto di Termini Imerese per un importo contrattuale di € 122.990,00 con l'utilizzo di somme proprie dell'Ente.

In data 2/11/2010 sono stati aggiudicati i lavori d'ordinaria manutenzione del Porto di Termini Imerese per un importo complessivo di € 157.085,00 con l'utilizzo del fondo perequativo. Sono stati realizzati interventi vari sull'impianto d'illuminazione, sulla segnaletica di sicurezza, trasporto e collocazione parabordi, messa in sicurezza attracchi banchine e riparazione faro verde del porto.

Gestione del demanio

Nell'anno 2010 la gestione dei beni e delle aree demaniali marittime è stata caratterizzata da grande attenzione alle esigenze di programmazione in funzione dei progetti di intervento nel territorio di imminente realizzazione nonché del futuro piano regolatore portuale, tenendo in considerazione le aspettative dei concessionari demaniali in termini di stabilità dei rapporti, anche alla luce delle novità introdotte dall'art. 1, comma 18, del decreto legge 30 dicembre 2009 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25. Di particolare rilievo nel corso dell'anno: la stipula dell'atto di concessione con durata trentennale a favore di Fincantieri, relativo a mq 87.577 di aree demaniali, che riunisce in un unico atto le diverse concessioni per licenza in corso di validità e parte degli spazi già regolati con atti formali e che consentirà a Fincantieri di programmare le proprie attività in base alla lunga durata della concessione; la stipula della concessione per licenza con durata quadriennale in favore della stessa Fincantieri, in ordine a mq 22.899 di aree scoperte e manufatti che ricadono in aree la cui destinazione prevista dal nuovo Piano Regolatore Portuale di prossima adozione non coincide con le attività industriali proprie di Fincantieri.

Per quanto riguarda il porto di Termini Imerese, nel corso dell'anno 2010 sono stati sviluppati i temi già affrontati nel corso del 2009, connessi alla razionalizzazione degli spazi destinati alle operazioni portuali nonché di quelli destinati alla nautica da diporto.

Di rilievo l'avvio del procedimento relativo alla concessione di mq 10.000 circa di area scoperta presso la banchina di riva, nello spazio compreso fra le concessioni Strade Blu

e Terminali Sud, in favore della T-Link di Navigazione s.r.l., che ha intrapreso un collegamento di linea fra Termini Imerese e Genova sia per il trasporto di merci sia per il trasporto di passeggeri.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Il riassetto degli aspetti autorizzativi connessi con il lavoro portuale e le previsioni di cui agli artt. 16 e 17 della Legge 84/94 è stato completato.

Sono stati rinnovati nel 2010 gli atti autorizzativi relativi ai servizi portuali (1° comma, 2° cpv, art. 16, L. 84/94) di cui alla Regolamentazione approvata con Ordinanza n. 3 del 10/10/2002. In seguito ad espletamento dell'iter istruttorio previsto, sentita la Commissione Consuntiva ed il Comitato Portuale, sono state rilasciate per il 2010 le seguenti autorizzazioni:

- Soc. Coop. a.r.l. MAGAZZINI GENERALI: servizi portuali di pesatura merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci.;
- NEW PORT S.p.a: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, pulizia merci e ricondizionamento colli, sorveglianza e vigilanza merci, rizzaggio, derizzaggio e taccaggio, fissaggio e fardaggio merci, pesatura merce (subordinatamente e a condizione che la Società dimostri la disponibilità di idonei sistemi di pesatura);
- GRANDI NAVI VELOCI Spa: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merce (in correlazione alle operazioni portuali espletate in self – handling, come si evince dal successivo punto 8.3).;
- PALERMO EURO TERMINAL SRL: servizi portuali di smarcatura, conteggio e cernita merce, controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci;
- TIR SERVICE SRL: servizi portuali di controllo merceologico, sorveglianza e vigilanza merci;
- INTERPORT SOC. COOP: servizi portuali di smarcatura, controllo e cernita merce, controllo merceologico e sorveglianza e vigilanza delle merci.

Le Imprese Palermo Euro Terminal e Tir Service hanno altresì presentato istanza di ampliamento delle autorizzazioni già rilasciate anche per i servizi di rizzaggio/derizzaggio/taccaggio sulle navi della società Grimaldi Group Napoli in servizio sulla linea Palermo-Salerno-Tunisi.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nell'ambito dei compiti in materia di security per le aree comuni e le banchine non in concessione, l'Ufficio Sicurezza per i compiti di normale amministrazione estese anche al porto di Termini Imerese, ha svolto le attività di controllo e di indirizzo proprie del PFSO, con emanazione di note di indirizzo alle compagnie ed alle imprese su misure minime di security da adottare. Ha poi vigilato sull'ottemperanza da parte dei vari soggetti alle misure prescritte; curato la regolare compilazione sia di apposito registro delle navi in porto sia del registro delle navi soggette alla normativa SOLAS e

Regolamento CE N° 725/2004, in cui sono riportate le misure di security intraprese, le eventuali anomalie o difformità riscontrate e gli eventuali incidenti di security; rielaborato il Documento di Valutazione del Rischio (ASSESSMERNT) secondo il Regolamento CEE n. 725/2004 ed i dettami del PNSM e ex D.Lgs 06/09/2007 n. 203 del porto di Palermo approvato dalla C.P. con Decreto n. 47 del datato 23.02.2010; ha provveduto all'aggiornamento di tutto il personale addetto alla vigente normativa; ha redatto nuovo piano di sicurezza (PFSP) relativo all'impianto portuale terminal crociera, n° ITPMO-0002 molo V. Veneto nord e sud ed alle banchine non in concessione impegnate per navi passeggeri (crociera e Ro-Ro-Pax), approvato dall'Autorità Designata con decreto N° 99 del 09 Aprile 2010; ha redatto la Valutazione di Sicurezza ex D.Lgs 06/09/2007 n. 203 del porto di Palermo approvato dalla C.P. con Decreto n. 146 del 16.04.2010 che ha individuato, altresì, i confini del porto ai fini della vigente normativa nazionale di security.

In seguito ad asta pubblica è stata aggiudicata in via definitiva la progettazione esecutiva e la realizzazione delle infrastrutture ed impianti necessari all'attuazione del port facility security plan dei terminal e delle aree di competenza dell'Autorità portuale di Palermo. La suddetta gara è stata appaltata all'A.T.I. aggiudicataria, per un ribasso sull'importo dei lavori e della progettazione esecutiva del 24,54%, per l'importo di € 2.719.395,55, di cui € 130.097,33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Tasse portuali

Per l'anno 2010 l'andamento delle entrate per tasse portuali è risultato il seguente:

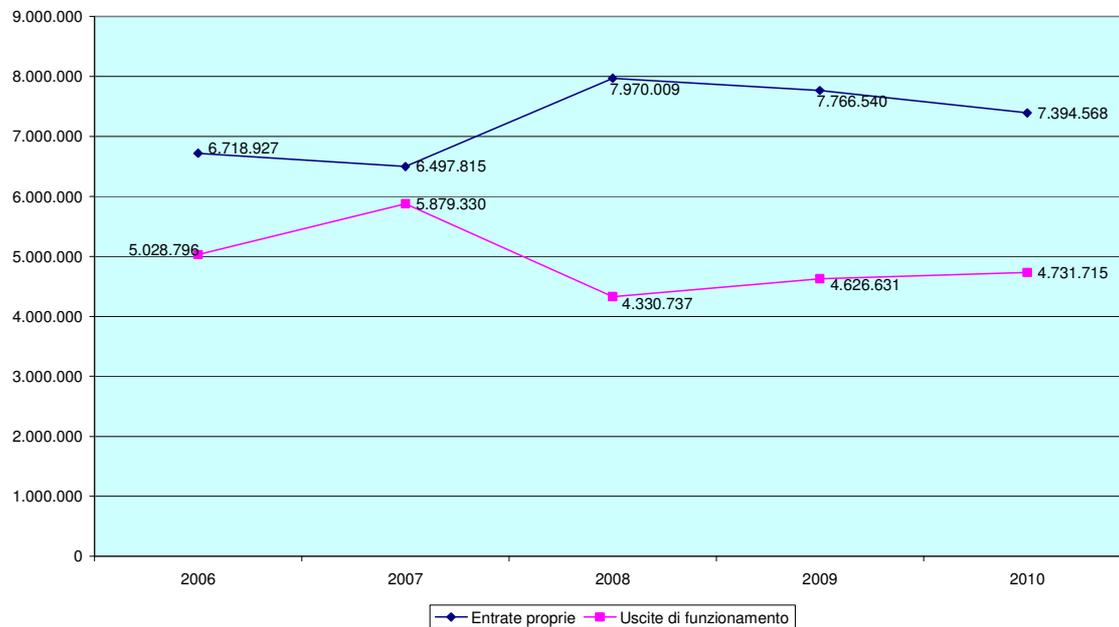
2010	accertato	incassato
Tasse imbarco/sbarco (cod. 901)	368	368
Tasse portuali (cod. 927)	272.832	253.372
Tasse ancoraggio (cod. 928)	240.294	240.294

Relazione del Collegio dei Revisori

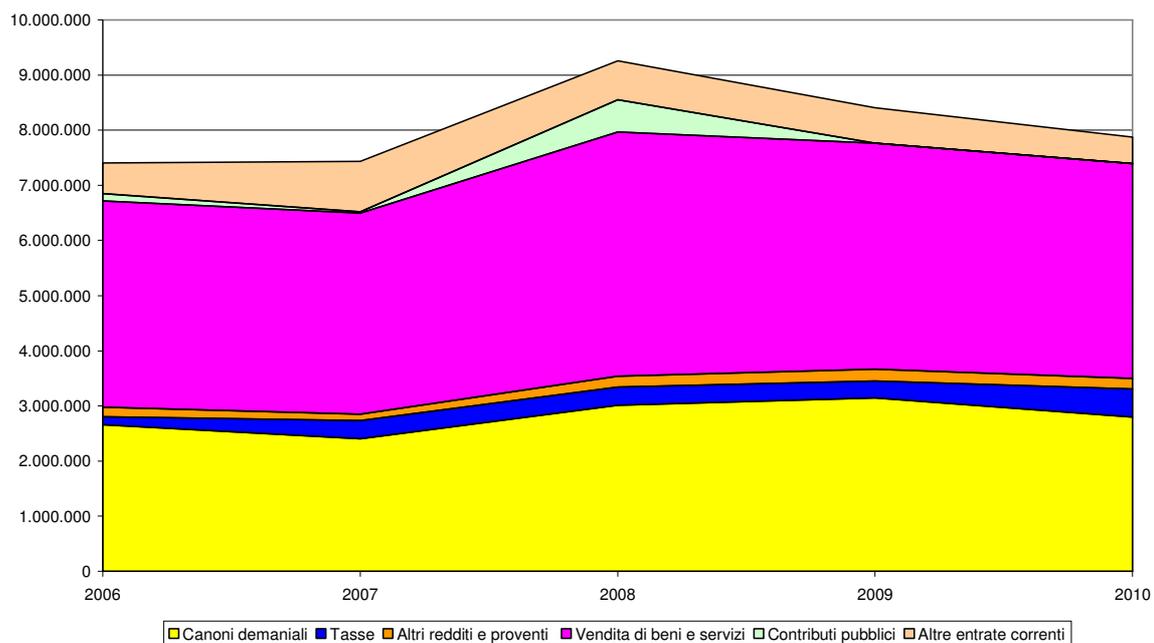
L'organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale MINFTRA/DINFR/3951 del

4.4.2008. Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

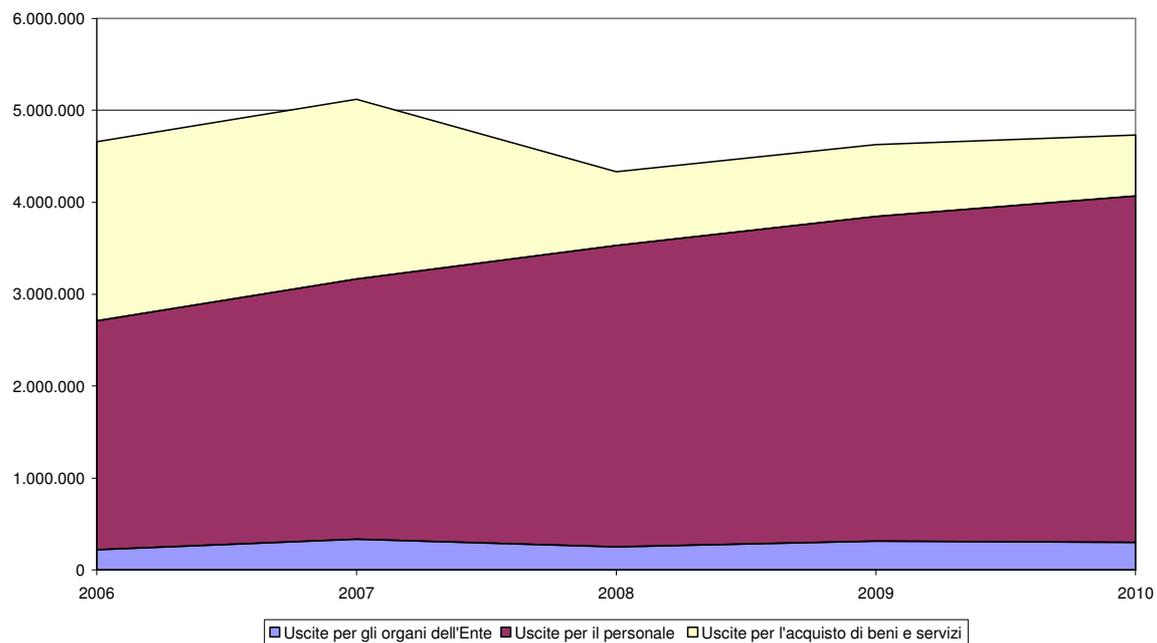
AP Palermo. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



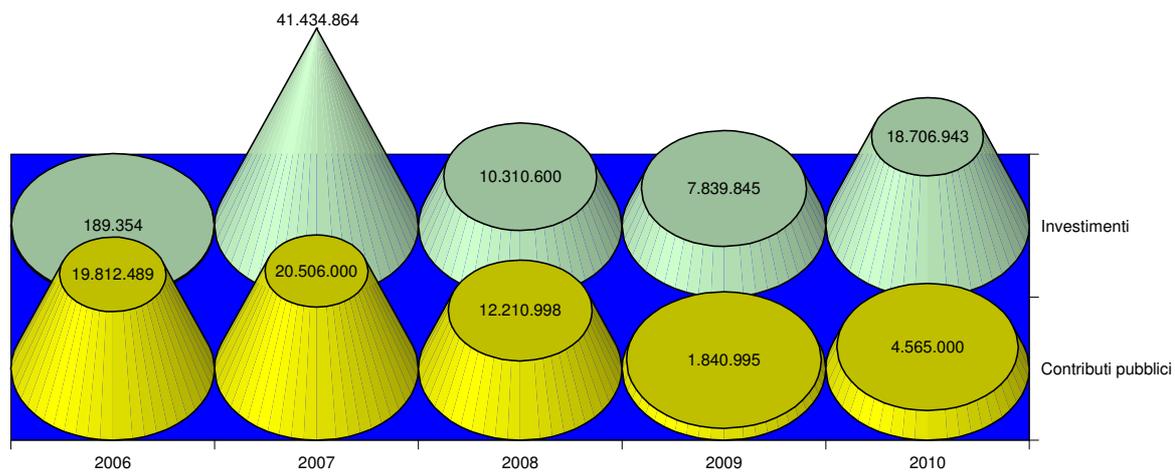
AP Palermo. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Palermo. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Palermo. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



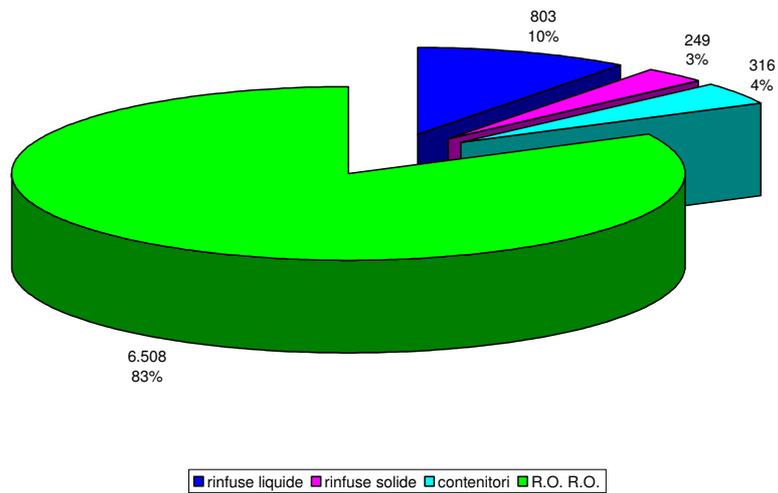
AUTORITA' PORTUALE
PORTO di PALERMO
 Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	72	159.204	916	3.951	7.643	0	23.752	0
Terminal operators	11	44.639	0	702	150		4.547	
Attività commerciali	55	56.550	916	3.249	1.827		8.247	
Magazzini portuali	6	58.015	0	0	5.666		10.957	
SERVIZIO PASSEGGERI	9	238	0	260	577		1.099	
INDUSTRIALE	15	106.358	77.059	22.919	4.540	0	156	0
Attività industriali	1	9.397	0	0	499		0	
Depositi costieri	0							
Cantieristica	14	96.961	77.059	22.919	4.041		156	
TURISTICA E DA DIPORTO	37	49.613	124.751	3.470	755	0	4.174	0
Attività turistico ricreative	11	2.996	5.767	247	728		4.165	
Nautica da diporto	26	46.617	118.984	3.223	27		8	
PESCHERECCIA	0							
INTERESSE GENERALE	16	1.366	0	46	274	0	121	0
Servizi tecnico nautici	7	794	0	46	274		76	
Infrastrutture	9	572	0	0	0		45	
Imprese esecutrici di opere	0							
VARIE								
TOTALE GENERALE	149	316.779	202.726	30.646	13.790	0	29.302	0

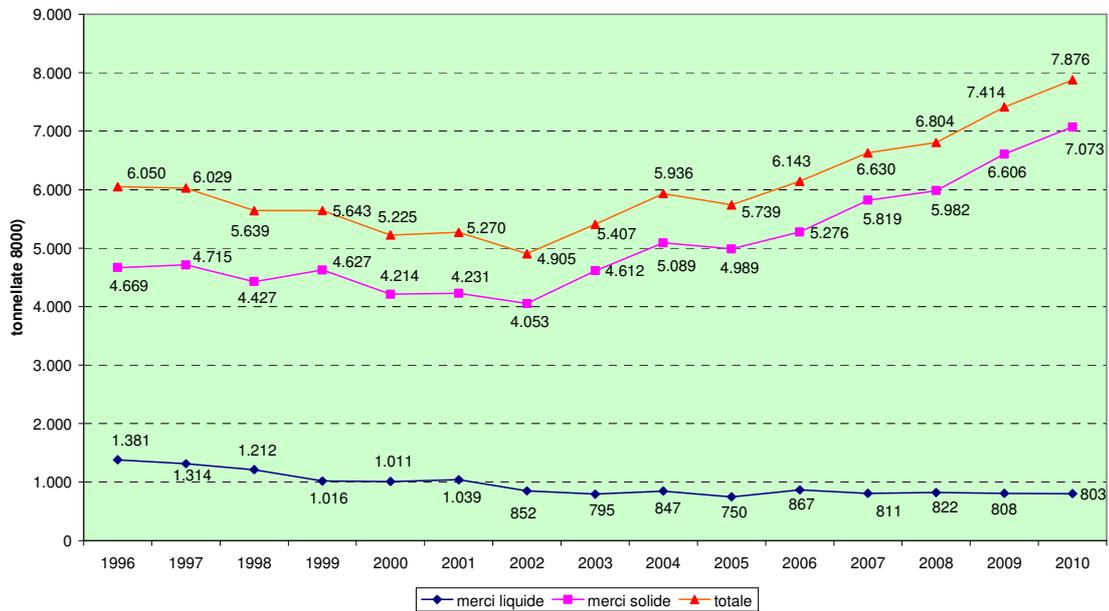
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO
PORTO di TERMINI IMERESE
 Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	5	70.479	0	902	427	0	0	0
Terminal operators	2	68.897	0	482	0		0	
Attività commerciali	3	1.582	0	420	427		0	
Magazzini portuali	0							
SERVIZIO PASSEGGERI	1	10	0	0	0		81	
INDUSTRIALE	7	13.212	3.651	647	687	0	4	0
Attività industriali	1	188	0	24	0		0	
Depositi costieri								
Cantieristica	6	13.024	3.651	623	687		4	
TURISTICA E DA DIPORTO	10	14.573	20.800	459	0	0	77	0
Attività turistico ricreative	1	5.314	0	0	0		77	
Nautica da diporto	9	9.259	20.800	459	0		0	
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	2	129	0	142	0	0	0	0
Servizi tecnico nautici								
Infrastrutture	2	129	0	142	0		0	
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	25	98.403	24.451	2.150	1.114	0	162	0

AP Palermo - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Palermo - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Palermo - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



PIOMBINO

Piazzale Premuda, 6/a – 57025 PIOMBINO
Tel 0565 229210 – Fax 0565 229229
www.ap.piombinoelba.it e-mail: info@ap.piombinoelba.it

Presidente: Luciano Guerrieri (dal 10/06/2005 al 09/06/2009)
(dal 09/06/2009 – 2° mandato)
Segretario Generale: Paola Mancuso (dal 1°/08/2005)

Aspetti organizzativi

Nel corso del 2010, l'attività organizzativa dell'AP è proseguita secondo le linee di indirizzo per un assetto sempre più razionale sotto il profilo dell'azione amministrativa, adeguato alle istanze istituzionali e rispettoso dei principi di trasparenza, snellezza, efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione.

Con decreto presidenziale n. 02/10 sono stati rivisti i termini entro i quali devono essere conclusi i procedimenti amministrativi, in conformità all'art. 7, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, che ha modificato l'art. 2 della legge 241/90 sui tempi di conclusione del procedimento.

Con delibera presidenziale n. 177/10 sono state adottate le procedure organizzative per ottemperare alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187.

Con nota n. 11841 in data 9 settembre 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha raccomandato l'osservanza delle disposizioni relative all'obbligo di sottoporre al visto ed alla registrazione preventivi della Corte dei Conti gli atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e gli atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 266/2005. Di conseguenza, con decreto presidenziale n. 04/10, per i profili connessi al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, è stato modificato il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma ad esperti esterni e per la pubblicità di tutti gli incarichi".

Nel corso del 2010 non si registrano particolari novità in materia di riorganizzazione degli uffici.

La dotazione organica dell'AP, al 31 dicembre 2010, escluso il Segretario Generale, risulta così composta:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	2	2	
QUADRI	6	6	
IMPIEGATI	23	18	
OPERAI			
<i>Totale</i>	31	26	

L'Autorità ha continuato, anche nel 2010, nella sua attività di formazione del personale attraverso la partecipazione a corsi e seminari.

Per la gestione della contabilità, l'AP utilizza un software, acquistato nel 1997 dalla soc. Infor di Arezzo, attualmente in corso di implementazione, in ragione degli adeguamenti contabili ai principi di cui alla legge 94/97. Inoltre, il servizio sicurezza utilizza il sistema "hackpack" per il monitoraggio delle merci pericolose in ambito portuale. L'Area tecnica dispone di programmi autocad, periodicamente aggiornati, e l'Area Giuridico-Amministrativo-Contabile di una stampante termografica per la predisposizione di tesserini di riconoscimento da fornire agli utenti e agli operatori portuali.

Nel 2010 le spese sostenute per l'informatizzazione dell'AP sono state pari a circa € 75.000.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Nell'ambito della funzione che la legge 84/94 attribuisce, l'AP ha perseguito nei porti di propria giurisdizione, ovvero Piombino, Portoferraio e Rio Marina, i seguenti obiettivi :

- a) accrescere i livelli di sicurezza del porto, sia sotto il profilo della *security*, sia sotto quella della *safety* e dell'igiene ambientale;
- b) razionalizzare le aree portuali e qualificare il settore dedicato ai passeggeri;
- c) realizzare tutte le opere previste dai rispettivi Piani Regolatori Portuali;
- d) programmare lo sviluppo del settore merci del porto di Piombino;
- e) ammodernare e potenziare i porti elbani.

Come ogni anno, mediante convenzione con la Prefettura di Livorno e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno, è stato attivato un servizio estivo di

presidio nel porto di Piombino, con apposita motobarca, di una squadra di pronto intervento dei vigili del fuoco. Tale presidio è stato garantito 12 ore al giorno.

Il comitato igiene e sicurezza di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 272/99 si è riunito, nel corso del 2010, in due occasioni.

In attuazione del *Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nei porti di Carrara, Livorno e Piombino*, sottoscritto in data 3 giugno 2009, si è svolto nei mesi di giugno e luglio 2010 il primo corso per la formazione dei "Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo e RLS".

Anche nel corso del 2010 è stata svolta una puntuale attività ispettiva, volta a verificare l'effettiva compatibilità e l'adeguatezza dei documenti di sicurezza di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 272/99 prodotti dalle imprese portuali di cui all'art. 16 della L. n. 84/94, in relazione alle operazioni portuali di riferimento, nonché un controllo "sul campo" dell'effettivo rispetto delle procedure.

E' stato implementato il sistema informatico denominato PTS – WORK (acronimo di Port Traffic System – Work), così da consentire un monitoraggio informatico delle attività portuali.

Inoltre è stata attivata la funzione Viewport che permette di visualizzare sullo stesso monitor la mappa 3D di tutti i porti di giurisdizione. E' attiva anche la possibilità di inserire in ogni procedura gestita dal programma dei file allegati (es. domanda d'accosto, crew list, pre-arrival form) in numero illimitato che vengono archiviati con la possibilità di consultazione in qualsiasi momento.

Anche nel 2010 sono state monitorizzate tutte le operazioni commerciali di imbarco e sbarco merci sulle e dalle navi commerciali che hanno scalato il porto di Piombino, elaborando i relativi dati statistici inerenti l'occupazione delle banchine, le operazioni portuali, i traffici, le merci e le tipologie di navi, tutto comparato con gli anni precedenti.

È attivo e funzionante il sistema di monitoraggio e di rilevazione statistica dei rifiuti conferiti dalle navi approdanti nei porti di giurisdizione dell'AP, così come previsto dal "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", redatto secondo le previsioni del D. Lgs. 182/2003.

Nel corso del 2010 è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 per l'attività istituzionale dell'AP.

Per quanto riguarda i Piani Regolatori Portuali dei porti di giurisdizione dell'Autorità portuale, si evidenzia quanto segue.

- Porto di Piombino – Nel corso dei primi mesi del 2010 è stato redatto lo Studio di Impatto ambientale del nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Piombino da parte di Sogesid S.p.A. sulla base di una convenzione tra Ministero dell'Ambiente e AP.

In data 6 maggio 2010 è stata attivata la procedura di VIA con l'inoltro del suddetto Studio a tutti i soggetti competenti.

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma Quadro Piombino-Bagnoli relativo alla bonifica del sito di interesse nazionale di Bagnoli, nel corso del 2010 l'AP e l'Autorità Portuale di Napoli hanno attivato le procedure relative alla I fase di attuazione dell'APQ rispettivamente con la gara per la realizzazione del I banchinamento Var II e la gara per la bonifica dei fondali antistanti la Colmata di Bagnoli (I fase).

L'AP ha redatto il progetto preliminare delle opere infrastrutturali previste nel Piano stesso corrispondenti alla prima fase di attuazione dell'Accordo di Programma. Tali attività sono state finanziate con parte delle somme trasferite con provvedimento del Ministero dell'Ambiente nel dicembre 2008.

In merito ai controlli da effettuare sui sedimenti provenienti da Bagnoli e destinati ad essere refluiti nelle vasche del Porto di Piombino, preso atto che nel 2010 non è stato dato corso all'“*Accordo di Programma sulla sperimentazione di tecnologie di trattamento dei sedimenti contaminati derivanti dalle attività di dragaggio*” sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Università, l'Autorità Portuale di Napoli e l'ICRAM, l'AP ha redatto un progetto di bonifica con metodi sperimentali approvato nell'ambito della conferenza dei servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 18.11.2010.

L'AP si propone infatti di individuare trattamenti che possano consentire un riutilizzo dei materiali dragati nei limiti previsti dalle vigenti normative, nonché trattamenti innovativi che consentano di migliorare le caratteristiche meccaniche dei materiali inviati direttamente in vasche di colmata per consentirne un loro successivo rapido utilizzo come piazzali portuali.

- Porto di Portoferraio - Con la realizzazione del banchinamento n.2 si va praticamente ad esaurire la previsione dell'Adeguamento tecnico funzionale del PRP vigente. L'AP non prevede di attivare le procedure relative alla predisposizione di un nuovo piano regolatore in quanto d'intesa con il Comune e nel rispetto di un protocollo sottoscritto con tutti gli enti territoriali locali, ogni intervento sarà teso a riqualificare l'area portuale e dotarla dei necessari servizi ai passeggeri come la nuova Stazione Marittima.

- Porto di Rio Marina e Cavo – Nel corso del 2010 è stato concluso il procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla VIE/VAS (Valutazione integrata degli effetti / Valutazione ambientale strategica) regionale della variante urbanistica alla portualità turistica e commerciale ed è stato effettuato uno studio di fattibilità relativamente alla viabilità alternativa al centro urbano ai fini della sostenibilità dell'incremento di traffico correlato alle previsioni del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Nel 2010, l'AP, in attuazione del POT, è stata impegnata su diversi interventi strategici tra cui il nuovo PRP di Rio Marina, il progetto di Stazione Marittima a Portoferraio, l'attuazione del distretto della nautica d'intesa con il Comune di Piombino, l'acquisizione e la sistemazione di aree retroportuali, la progettazione e la realizzazione (da parte di SAT) della strada diretta al porto di Piombino (prolungamento SS398).

Traffici

Dopo un biennio sfavorevole, il 2010 è l'anno della ripresa per i porti di Piombino-Porto Ferraio- Rio Marina; il volume totale del traffico mostra un incremento percentuale a due cifre: +25,55% sul 2009.

Da sottolineare è il fatto che l'incremento riguarda esclusivamente le merci solide, le quali costituiscono il 99% del traffico che interessa gli scali, ed è pari al 27,77%.

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate, si evidenzia che le rinfuse solide crescono del 6% e costituiscono ben il 79% del totale, mentre diminuiscono le movimentazioni Ro-Ro (11%; - 3% sul 2009) e la categoria residuale "altro" (9%; - 2% sul 2009).

Negativo è invece l'andamento del traffico passeggeri che mostra un calo, rispetto all'anno precedente, del 5,1%, con 3.263.799 transiti negli scali.

Attività promozionale

Nell'ambito dell'attività di promozione, nella seduta del 12 febbraio 2010 il Comitato Portuale ha stabilito di integrare la denominazione dell'AP in "Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba".

Al fine di promuovere nel mondo dello shipping internazionale nazionale ed internazionale le proprie portualità in base alla nuova denominazione unitaria e, altresì, al fine di dare visibilità alla stessa all'interno dei porti ricadenti nella circoscrizione è stato creato un marchio della nuova realtà portuale.

Questo ha comportato un cambio di tutta la linea grafica dei prodotti per la corrispondenza dell'ente, della comunicazione visiva interna agli uffici e il cambio del marchio dove presente in tutta l'area portuale.

Nel 2010 l'AP ha iniziato a svolgere il ruolo di coordinatore del progetto "ELBA - Integrated eco-friendly mobility services for people and goods in small islands", finanziato all'interno del programma LIFE + 09 ENV, che avrà una durata di 3 anni ed un valore complessivo di oltre 1.800.000 euro.

I partner del progetto sono il Comune di Rio Marina, Azienda Trasporti Livornesi SpA, SOFTECO SISMAT Spa, MEMEX Srl ed il Comune di Kalymnos.

L'AP, inoltre, è diventata partner, insieme ad altri nove enti/aziende, del progetto "Su.Ports" (Sustainable Management for European Local Ports) - finanziato con il programma Interreg IVC.

Per quanto riguarda la partecipazione ad eventi espositivi e promozionali, nel corso del 2010, l'AP, nell'ambito del progetto *Tuscan Port Authorities* - sinergia tra le tre autorità portuali toscane - ha partecipato al *SIL* di Barcellona ed al *Transport Logistic China* di Shanghai.

L'AP ha partecipato, inoltre, al *Seatrade Cruise Shipping Convention* di Miami ed al *Seatrade Medcruise Convention* a Cannes.

Per quanto concerne gli aspetti legati alla comunicazione, oltre al comune lavoro di ufficio stampa, anche nel 2010 si è proceduto alla pubblicazione di uno speciale, realizzato dal giornale "Il Tirreno", sul porto di Piombino.

E' stato editato "RE.PORTS", organo ufficiale di comunicazione dell'AP. Il periodico, avente cadenza trimestrale, ha per oggetto l'approfondimento di varie tematiche riguardanti i tre porti ricadenti nella giurisdizione.

Servizi di interesse generale

Nel corso del 2010 è stata assentita la nuova concessione quinquennale del servizio di fornitura di acqua alle navi, gestione e manutenzione della rete idrica del porto di Piombino. Resta sempre attivo il sistema di monitoraggio e rilevazione statistica dei consumi in tonnellate di fornitura di acqua alle navi.

E' stata bandita la gara per la concessione quinquennale per i servizi di:

- raccolta dei rifiuti solidi e liquidi dalle navi, dei residui del carico e relativo smaltimento;
- disinquinamento degli specchi acquei e pulizia delle parti a terra;
- pulizia degli specchi acquei in concessione;
- sanificazione, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione.

I servizi di illuminazione delle aree portuali sono stati svolti dalle seguenti società:

- a) ditta DICATALDO SABINO per il porto di Piombino;
- b) società ELBA IMPIANTI s.n.c. di Mansani e Bisso per il porto di Portoferraio;
- c) società PALA MARCO, per il porto di Rio Marina.

I servizi di pulizia delle aree portuali per i porti di Piombino e Portoferraio sono stati svolti dalla società PERMARE Srl.

I servizi di manutenzione e riparazione agli impianti e ai sistemi tecnici e tecnologici sono svolti:

- a) dalla CEAM TIRRENICA SERVIZI s.r.l. di Livorno, quelli connessi alla manutenzione delle scale mobili del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2013;
- b) dalla società BIAGI s.r.l., quelli connessi agli ascensori del CISP, con contratto scadente il 31 dicembre 2012;
- c) dalla società EFFEMME CLIMA S.r.l., quelli connessi agli impianti tecnologici di erogazione idrica ai fini igienico-sanitari e antincendio del C.I.S.P. e delle banchine portuali di Piombino, con contratto scadente il 31 maggio 2013.

Nei porti di Portoferraio e di Rio Marina, sulla base di apposite convenzioni con le locali Amministrazioni Civiche, sono erogati alcuni servizi di supporto ai passeggeri.

La qualità e l'efficienza dei servizi resi, anche a detta dell'utenza, risultano più che soddisfacenti. In particolare viene rilevata la professionalità degli operatori interessati, e la regolarità e dovizia seguite nell'espletamento dei servizi.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali-opere di grande infrastrutturazione.

Nel corso del 2010, l'AP ha eseguito nell'ambito dei porti di Piombino, di Portoferraio e di Rio Marina - Cavo numerosi servizi ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria fra i quali si segnalano:

Porto di Piombino:

- ricostruzione del dente di attracco del pontile Elba lato Sud;
- rifacimento di varie parti del manto stradale delle banchine e della viabilità portuale;
- delimitazione di tutte le aree di poggio Batteria con recinzioni metalliche;
- potenziamento di un tratto di illuminazione pubblica sul fronte della nuova capitaneria di porto;
- rifacimento di parte della segnaletica stradale orizzontale e verticale all'interno del porto;
- verniciatura delle aree esterne comuni del C.I.S.P.;
- fornitura e posa in opera di arredi portuali;
- fornitura e posa in opera di nuove protezioni catodiche delle strutture sommerse della banchina Marinai d'Italia;
- ripristino e fornitura e posa in opera dei sistemi di protezione delle banchine portuali(parabordi);

Inoltre nel complesso CISP sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- fornitura e posa in opera di parapetti metallici lungo i camminamenti esterni del blocco B del CISP;
- fornitura e posa in opera di un nuovo impianto elevatore per portatori di handicap;
- fornitura e posa in opera di una nuova porta di accesso girevole alla Stazione Marittima;
- sostituzione delle UTA a servizio della Stazione Marittima;
- creazione di un locale dedicato all'accoglienza delle persone disabili;
- modifiche di alcuni locali all'interno del C.I.S.P. per la successiva destinazione d'uso in concessione;
- interventi vari di manutenzione straordinaria agli impianti tecnologici a servizio della stazione marittima.

Porto di Portoferraio:

- fornitura e posa di un nuovo impianto di illuminazione dei pontili 1 e 3;
- realizzazione di nuovi cavidotti per il passaggio delle linee di servizio alla radice del pontile n. 3;
- fornitura e posa in opera di nuovi sistemi di protezione di alcune banchine portuali (parabordi cilindrici e angolari)
- rifacimento di parte della segnaletica stradale e orizzontale e verticale delle banchine portuali;
- modifica di parte dei sistemi di ormeggio presso la darsena medicea dedicati alle Forze dell'Ordine.

Porto di Rio Marina

- ricostruzione della scogliera a protezione della viabilità in prossimità della Calata dei Voltoni nel porto di Rio Marina;
- fornitura e posa in opera di un nuovo punto di ormeggio richiudibile per l'aliscafo sul lato Nord del pontile di Cavo;
- modifica del sistema di attracco dell'aliscafo sul lato Sud del pontile di Cavo;
- fornitura e posa in opera di un cancello di protezione dello scivolo di attracco del pontile di Cavo;
- fornitura e posa in opera di un nuovo sistema di illuminazione pubblica della viabilità di accesso alla radice del pontile di Cavo.

Le opere di grande infrastrutturazione sono le seguenti:

Porto di Piombino

VASCA DI CONTENIMENTO (N.2) DEI MATERIALI DI RISULTA PROVENIENTI DALL'ESCAVO DEL BACINO PORTUALE –

I lavori sono stati completati a fine anno 2010.

IMPERMEABILIZZAZIONE VASCA DI CONTENIMENTO (N.2) DEI MATERIALI DI RISULTA PROVENIENTI DALL'ESCAVO DEL BACINO PORTUALE –

In data 20 aprile 2009, conclusa l'impermeabilizzazione del 1° setto della vasca, i lavori sono stati sospesi per interferenze con il cantiere relativo alla costruenda vasca che di fatto rendeva impossibile il proseguimento dell'impermeabilizzazione del 2° setto.

BANCHINAMENTO DARSENA LANINI –

Il progetto definitivo di bonifica è stato approvato in sede di Conferenza dei Servizi a novembre 2010. E' stato quindi pubblicato il bando per la stipula del mutuo necessario al finanziamento delle opere.

VARIANTE II AL PRP DEL PORTO DI PIOMBINO (I FASE) –

A seguito dell'approvazione, con delibera presidenziale n. 86 del 24 maggio 2010, del progetto esecutivo "I fase di attuazione del P.R.P. – banchina Darsena Piccola Nord I stralcio banchina darsena grande sud, bonifica sedimenti marini e MISE falda", in data 1 luglio 2010 è stato pubblicato il bando di gara per la procedura ristretta di cui all'art.3 c.38 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii

ACQUISTO AREE –

Ai fini dell'acquisizione di una superficie di circa 110.000 mq. in loc. Montegemoli è stata siglata con il Comune una Convenzione per la realizzazione del programma denominato "Distretto nautico" in data 20 ottobre 2010. L'operazione avrà un costo complessivo pari a circa € 7.149.600,00.

S.S. 398 E VIABILITÀ PORTO–

Per quanto concerne il collegamento diretto al porto di Piombino attraverso il prolungamento della SS 398 in data 11 dicembre 2010 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, MATTM, Regione Toscana, ANAS S.p.A., SAT S.p.A., Camera di Commercio, che prevede la realizzazione del Primo lotto Montegemoli - Gagno entro la data indicativa del 2017 ed entro il 2011 la predisposizione del progetto del Secondo lotto, il cui finanziamento viene assicurato dal MIT (potendo altresì contare su 2 milioni della Regione Toscana e 1 milione della Camera di Commercio).

L'AP è inoltre impegnata insieme al Comune di Piombino, la Provincia di Livorno e la Regione Toscana all'attuazione del c.d. Protocollo Dalmine, che si propone in tempi più rapidi la realizzazione di un collegamento viario diretto stabilimento - porto, passante per l'area industriale della Lucchini, insieme alla riattivazione del raccordo ferroviario di stabilimento.

Porto di Portoferraio

NUOVA BANCHINA DI RIVA N.2 TRA IL PONTILE MASSIMO E LA BANCHINA ALTO FONDALE (CALATA ITALIA) –

Nel corso del 2010 sono stati consegnati i lavori all'impresa Sales S.p.A. di Roma ed è stato pubblicato il bando per la stipula del mutuo necessario al finanziamento delle opere.

Porto di Cavo

RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTILE –

I lavori sono stati completati nel corso del 2010.

Gestione del demanio

La gestione del demanio dell'AP si è svolta regolarmente e con continuità anche nel corso del 2010. Sono stati accertati canoni per € 1.061.230,89 e per quanto riguarda i tempi di riscossione, sono puntualmente rispettate le scadenze fissate con gli ordini di introito.

Sono, peraltro, proseguite di concerto con l'Avvocatura dello Stato le previste procedure di riscossione coattiva nei casi di mancato pagamento dei canoni da parte dei concessionari. Al momento non è in corso alcun contenzioso giurisdizionale sulla materia.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo, l'AP non ha, fino ad oggi, svolto particolari azioni operative, limitandosi a coinvolgere la competente Autorità Marittima, in relazione alle sue competenze di polizia giudiziaria, ed applicando, ove del caso, i successivi provvedimenti amministrativi.

Nel corso del 2010 non sono state rilasciate concessioni ex articolo 18 della legge 84/94. L'unica concessione ex art. 18 della legge 84/94 rilasciata è quella intestata a Moby s.p.a. e Compagnia Portuali s.c.a r.l., in corso di rinnovo.

Tasse portuali

La consolidata prassi in questi anni connessa alle entrate previste dall'articolo 13, comma 1, lettera c) della legge 84/94, non ha registrato situazioni o problematiche degne di particolare rilievo.

Nel 2010 sono state accertate entrate per un importo pari a circa € 3.608.000.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Con l'Ordinanza del Presidente n. 23/2009 è stato fissato, per il 2010, il numero massimo di imprese portuali e di imprese di servizi portuali per i tre porti di giurisdizione e i relativi canoni di impresa, adeguati con gli aggiornamenti Istat.

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

<i>Impresa</i>	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Compagnia Portuali	X	X	X	conto terzi	2010-2011
Smepp	X			conto terzi	2010-2013
ArcelorMittal Piombino	X			conto proprio	2009-2010

SOGGETTI AUTORIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 84/1994

<i>Impresa</i>	Porto PB	Porto PF	Porto RM	Tipo	Periodo
Moby	X	X		conto proprio	2009 – 2012
Top	X			autoproduzione	2004 - 2011
Compagnia Portuali	X			conto terzi	2004 - 2013
Smepp	X			conto terzi	2010– 2013
Logistic Shipping Tuscany	X			conto terzi	2009 – 2012
ArcelorMittal Piombino	X			conto proprio	2009 – 2013
Sales	X			conto proprio	2010 – 2013

SOGGETTO AUTORIZZATO ALLA PRESTAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 (COMMI 2 E 5) E DELL'ARTICOLO 21, COMMA 1, LETT. B) DELLA LEGGE 84/1994

Il soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo anche per il 2010 è l'“Agenzia Lavoro Portuale Temporaneo Piombino s.r.l.” (in forma abbreviata *AGE.L.P.T.P. S.r.l.*).

Al 31.12.2010 risultano autorizzati a svolgere attività portuali ex art. 68 del codice della navigazione n. 113 soggetti.

Iniziative di materia di sicurezza (security)

E' stata costituita la “ Port Security Piombino S.r.l.u.”, una società interamente partecipata dall'AP avente per oggetto sociale l'espletamento delle attività di vigilanza e di security in genere per conto dell'AP. Tale soluzione, oltre ad un'ottimizzazione e razionalizzazione del servizio, ha consentito per il primo anno un risparmio economico in misura percentuale pari al 15% con conseguenti benefici sulla qualità del servizio. Dal primo luglio 2010, inoltre, è attiva la Control Room dell'AP che risulta essere il centro di informazione principale di tutte le attività operative dei porti di giurisdizione. La Control Room è presidiata 24h/24h da personale specializzato dipendente dalla società partecipata.

È stato, infine, attivato un servizio di controllo preventivo per l'accesso nelle aree portuali. Tale controllo è volto a verificare la titolarità all'accesso in porto da parte dell'utenza, ovvero se la stessa è munita di valido biglietto di imbarco e/o di apposita autorizzazione.

Sono state avviate le procedure di coordinamento con la locale capitaneria di Porto per la redazione del Piano di Security del porto di Piombino.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Ad avviso del Collegio l'attività svolta dall'Autorità portuale è sostanzialmente rispondente alle finalità perseguite dall'Ente e pertanto l'Organo di controllo non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione da parte dell'Ente delle misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, così come previsto dal D.L. n. 78/2009.

In particolare evidenzia l'attività di investimento in immobili ed opere infrastrutturali dell'Ente che nel 2010 è risultata pari a 9,3 milioni di euro.

AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	7.746.919	93,5%	9%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	2.532.869	38,3%	6%
Canoni demaniali	1.061.231	12,8%	-0,3%	Uscite per gli organi dell'Ente	264.934	4,0%	-9%
Tasse	3.607.964	43,5%	30%	Uscite per il personale	1.877.523	28,4%	7%
Altri redditi e proventi	73.692	0,9%	1%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	390.412	5,9%	14%
Vendita di beni e prestazione di servizi	3.004.032	36,2%	-6%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	132.367	2,0%	-4%
CONTRIBUTI CORRENTI	366.746	4,4%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.077.151	46,5%	6%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	870.435	13,2%	32%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	6.612.822	37,8%	9%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	9.394.720	97,4%	-7%
Altri enti pubblici	366.746	4,4%	-	opere e fabbricati e progettazioni	8.048.942	83,5%	-20%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	174.797	2,1%	11%	manutenzione straordinaria	1.280.599	13,3%	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	8.288.462	48,5%	14%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	65.179	0,7%	-33%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	100.000	1,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	27.685	0,4%	-72%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	107.685	1,1%	-32%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	382.382	5,0%	-58%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	40.734	0,4%	-11%
Stato per opere	24.831	0,3%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	40.734	0,4%	-11%
Regione	357.551	4,7%	-61%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	9.643.139	55,1%	-7%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.234.599	7,1%	11%
ENTRATE DA PRESTITI	7.165.219	94,6%	12%	TOTALE USCITE	17.490.560	100%	-0,3%
Mutui	7.126.709	94,1%	12%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	53.881.203	100%	-3%
Altri debiti finanziari	38.510	0,5%	-20%	di parte corrente	1.448.489	3%	-23%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	7.575.286	44,3%	2%	in conto capitale	52.165.445	97%	-2%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	1.234.599	7,2%	11%	di partite di giro	267.269	0%	46%
TOTALE ENTRATE	17.098.347	100%	8%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	31.934.606	100%	-0,4%	32.809.810	-392.213	1.221.804	27.902.105
di parte corrente	4.687.788	15%	24%				
in conto capitale	27.047.272	85%	-4%				
di partite di giro	199.546	1%	-4%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	2,99
2010	3,06

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,65
2010	0,61

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,74
2010	0,82

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

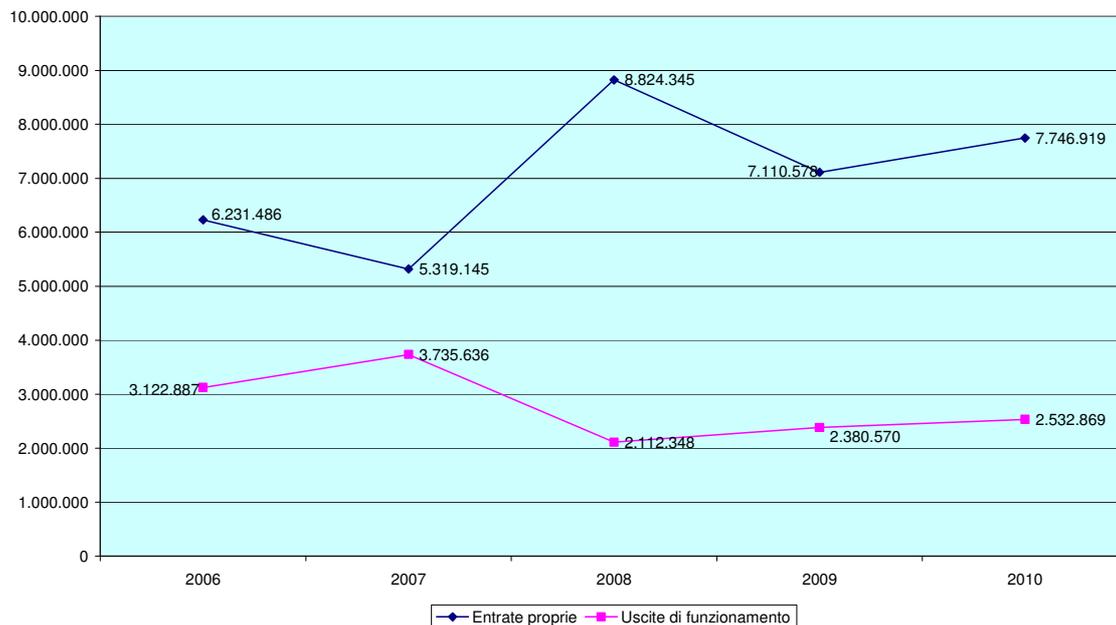
2009	0,79
2010	0,74

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

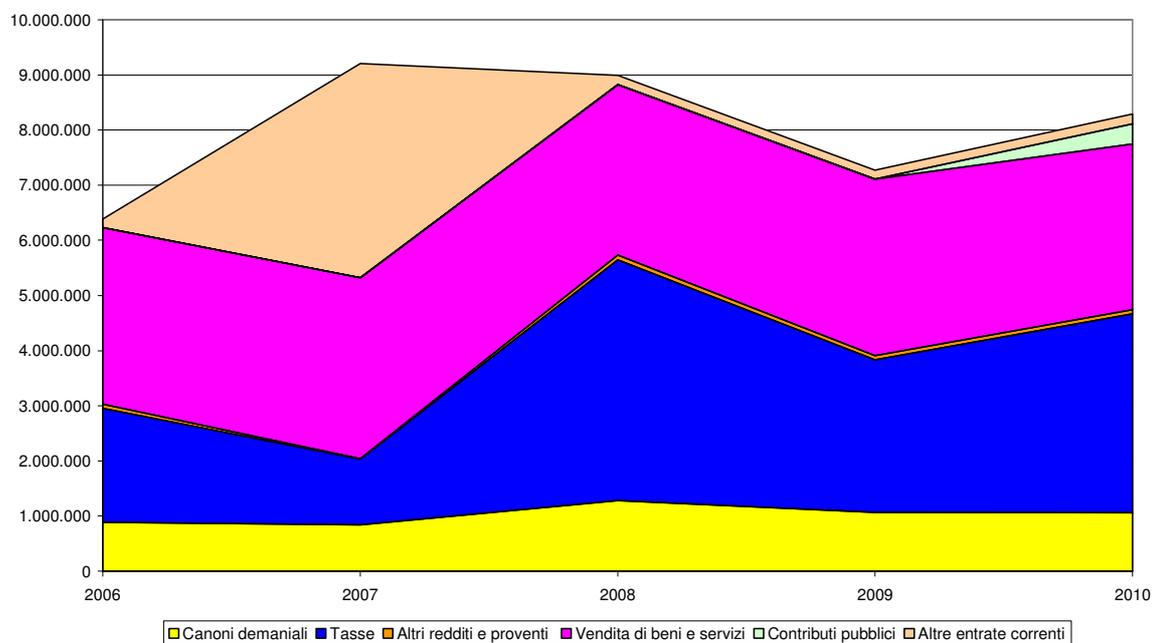
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,72
2010	0,65

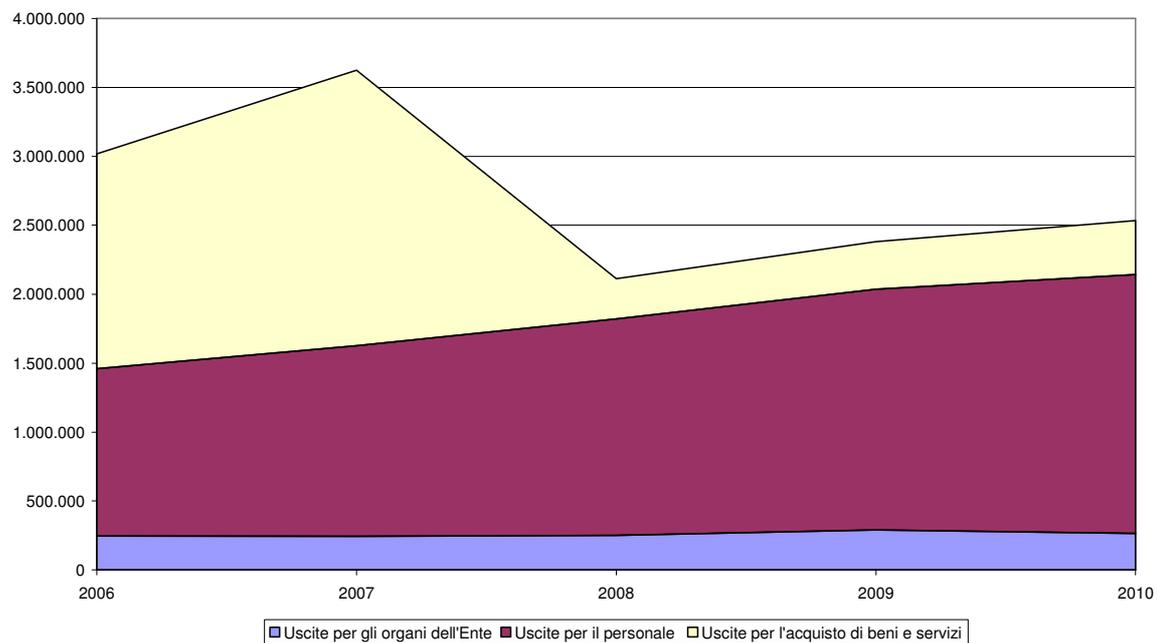
AP Piombino. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



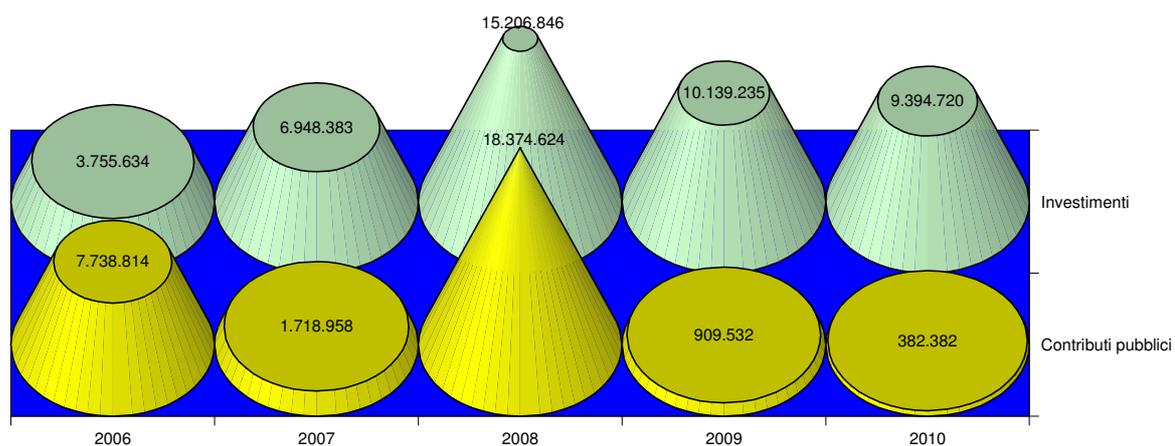
AP Piombino. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Piombino. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



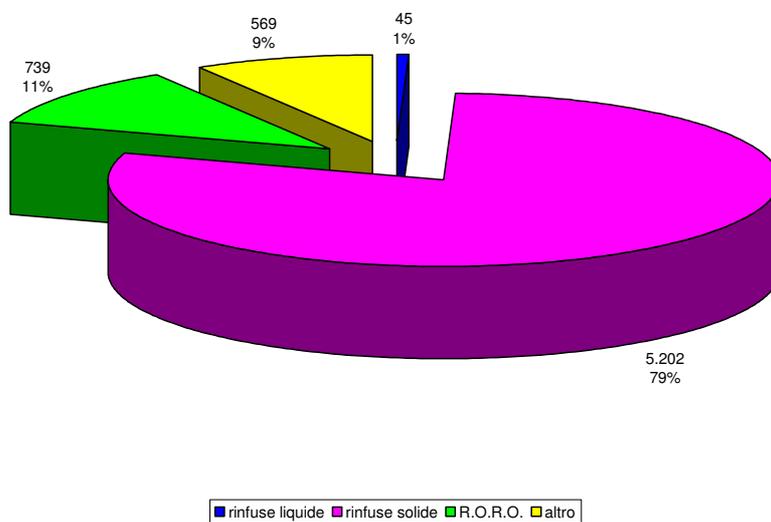
AP Piombino. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



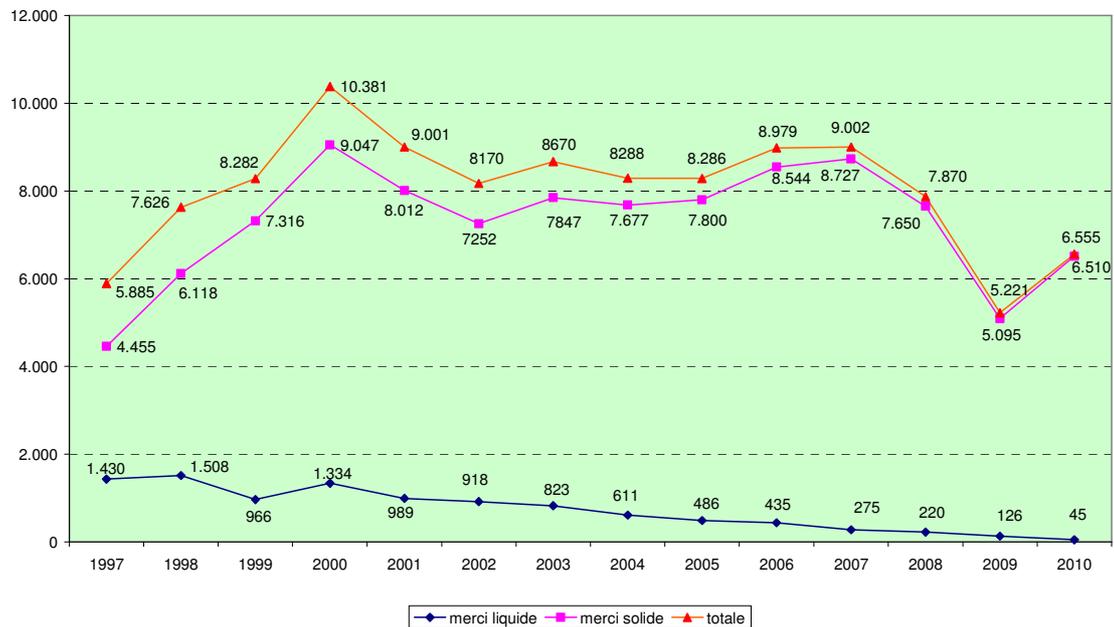
AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO
PORTO DI Piombino - Portoferraio - Rio Marina
 Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	59	5.758,92	0,00	82,62	1.334,00	0	4.266,22	0
Terminal operators	11	3.311,00		28,00	1.000,00		517,00	
Attività commerciali	47	2.447,92		54,62	134,00		3.749,22	
Magazzini portuali	1				200,00			
SERVIZIO PASSEGGERI	22	15.244,18	15.776,00				698,90	
INDUSTRIALE	11	773.344,25	575.000,00	0,00	0,00	0	0,00	0
Attività industriali	11	773.344,25	575.000,00					
Depositi costieri								
Cantieristica								
TURISTICA E DA DIPORTO	9	132.433,50	27.144,00	0,00	78,45	0	61,92	0
Attività turistico ricreative	4				78,45			
Nautica da diporto	5	4.433,50	27.144,00				61,92	
PESCHERECCIA	2	128.000,00						
INTERESSE GENERALE	17	315,12	0,00	0,00	0,00	0	773,40	0
Servizi tecnico nautici	5						443,40	
Infrastrutture	12	315,12					330,00	
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	120	1.055.095,97	617.920,00	82,62	1.412,45	0	5.800,44	0

AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Piombino-Portoferraio - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1997-2010



IMPIEGATI	40	33 + 8(*)	
OPERAI	0	0	
<i>Totali</i>	54	45 + 8(*)	

(*) unità assunte con contratto a tempo determinato

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, l'Ente ha presentato il progetto SafePort (il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali), la cui peculiarità è nella valenza della partnership proposta che si compone di tutti i porti dell'Area Programma (Autorità Portuali di Trieste, Venezia e Ravenna nonché Luka Koper ma anche Chioggia, Monfalcone e Porto Nogaro) e rappresenta il primo esempio di cooperazione tra porti ad uno spettro così ampio.

Nel 2010 SafePort è stato approvato, ma in fase di negoziazione del contratto con l'Autorità di Gestione del Programma sono emerse problematiche inerenti gli aiuti di stato in relazione allo status giuridico di Luka Koper a seguito delle quali il progetto è stato messo in stand-by.

Il progetto "ITS – Adriatic multi-port gateway" è stato presentato nel settembre 2010 nell'ambito del Multi Annual Work Programme 2007-2013 del Trans-European Transport Network - Azione Motorways of the Sea - e vede tra i partner i porti NAPA (l'Associazione dei Porti del Nord Adriatico) con Venezia nel ruolo di capofila nonché il Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Scopo del Progetto è quello di sviluppare una "port community system" nell'ambito dei porti adriatici capace di integrare attraverso internet tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di trasporto marittimo ed intermodale promuovendo, al contempo, il concetto di "single window" tanto auspicato a livello europeo al fine di ridurre i costi delle transazioni ed il tempo di rotazione delle navi.

Nell'agosto 2010 è avvenuto l'avvio del nuovo terminal crociere di Porto Corsini ed è in fase di completamento l'escavo del bacino di evoluzione e della darsena dell'attracco sud.

Considerato che la consegna del terminal sarebbe stata possibile solo all'inizio di luglio 2010, con Determina del Segretario Generale n. 126/2010, è stato affidato, ad una agenzia di pubblicità a Ravenna, il servizio di organizzazione ed allestimento di un punto d'accoglienza per le cinque toccate del 20/5, 28/5 e 21,25, 27/6/2010 con l'esposizione e la vendita di prodotti d'eccellenza del territorio .

Con Delibera n. 20/2010 la Giunta Provinciale, a ciò delegata dalla Regione Emilia Romagna, ha definitivamente approvato il nuovo Piano Regolatore Portuale.

Ai sensi del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08, in data 19.3.2010 è stato dato avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto generale delle opere di approfondimento dei fondali previste nel Piano Regolatore Portuale 2007 del Porto di Ravenna".

Con nota del 20.10.2010 il Ministero dell'Ambiente ha richiesto delle integrazioni.

Si riportano di seguito alcune informazioni sullo stato di attuazione del P.O.T. relativamente ai principali interventi del 2010.

Sono terminati i lavori relativi alle seguenti opere:

- dragaggio per l'approfondimento del porto canale a -11,50 mt. fino a Largo Trattaroli;
- opere di protezione a mare di Porto Corsini – 1° , 2°e 3° stralcio;
- adeguamento banchina Enel .

Sono state espletate le procedure di aggiudicazione dei seguenti interventi:

- approfondimento del canale Piombone e di risanamento della Pialassa;
- realizzazione di un nuovo muro di sponda lungo via Molo San Filippo a Porto Corsini .

E' proseguito nel corso dell'anno il processo autorizzativo finalizzato alla complessiva riqualificazione del waterfront.

Per quanto riguarda “la Cittadella della Nautica e dell’Innovazione”, nel 2010 il progetto è stato completato in tutti gli aspetti chiave (urbanistico, autorizzativo, industriale, tecnico, economico, finanziario). Si evidenzia che il Ministero dello Sviluppo Economico ha formalmente confermato che l’istruttoria svolta insieme al Ministero dell’Ambiente e alle Regioni, ha individuato l’Area dell’Ex petrolchimico AGIP tra i tre Siti ritenuti immediatamente cantierabile e, come tali, finanziabili ai sensi del D.Lgs. 152/2006 relativo al “Programma straordinario per il recupero produttivo dei siti industriali inquinati”.

Per favorire il trasporto ferroviario da/per il porto di Ravenna, l’AP, nell’ambito di risorse ammissibili dalle norme europee, ha stanziato un contributo triennale al quale sono state ammesse n. 8 imprese portuali, sulla base del bando approvato nel novembre 2009.

A consuntivo della prima annualità sono stati richiesti e ottenuti contributi per € 425.536, a fronte del massimo disponibile per il numero di imprese ammesse di € 600.000.

In merito alla safety, il T.C.S. (Traffic Control System), il sistema per migliorare e rendere più sicuro l’accesso delle navi in porto, ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni.

Nel corso del 2010, in materia di sicurezza e di ambiente, l’AP ha sviluppato e messo a punto un Sistema di Gestione Ambientale, applicato a tutte le attività/servizi svolti dalla stessa e certificabile secondo la norma internazionale ISO 14001:2004, che prevede la totale conformità alla normativa cogente.

Traffici

Con un incremento di oltre 3 milioni di tonnellate di merci movimentate rispetto al 2009, il volume totale di traffico nel porto di Ravenna mostra un aumento percentuale di 17,17 punti.

La crescita più significativa si osserva nelle merci solide con un +20,64 mentre le rinfuse liquide registrano un miglioramento più contenuto, pari al 6,65%.

Aumenta, pertanto, la percentuale di traffico costituita dalle merci solide (+2%) e diminuisce corrispondentemente quella costituita da quelle liquide che rappresentano il 23% del totale.

La quota più consistente, nonostante un calo del 2%, continua ad essere rappresentata dalle rinfuse solide (44%), seguite dalla categoria residuale “altro” (19%; +5% rispetto all’anno precedente), dai contenitori (10%) e dalle movimentazioni Ro-Ro (4%). Più che marginale continua ad essere il traffico passeggeri (17.120 unità).

Attività promozionale

Nel 2010 l’AP ha realizzato diverse iniziative promozionali attivando utili collaborazioni e sinergie, come avvenuto ad esempio in occasione della partecipazione ad E.I.R.E. –Expo Italia Real Estate – in cui ha partecipato congiuntamente agli Enti locali, Camera di commercio di Ravenna, Società Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna e Consorzio proprietari della Darsena. Anche la costituzione del N.A.P.A. (North Adriatic Ports Association) tra i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka, ha consentito di promuovere il porto di Ravenna nell’ambito del sistema portuale dell’Alto Adriatico in occasione del Transport Logistic China, evento di grande rilievo nel panorama mondiale delle manifestazioni fieristiche dedicate al settore trasporti e logistica.

L’attività di promozione si è esplicitata anche attraverso l’organizzazione di una serie di presentazioni del porto svoltesi presso la sede dell’Autorità Portuale. Tra gli incontri di presentazione con Istituti scolastici, Enti di formazione, Università, delegazioni di operatori e rappresentanti di istituzioni, si segnala la visita della delegazione di imprenditori tedeschi di vari settori industriali nell’ambito del progetto BA part-time c/o Technische Akademie Esslingen.

Nel 2009 l’Autorità Portuale ha collaborato alla realizzazione di diverse iniziative promosse da terzi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali nonché dell’immagine turistica di Ravenna. Tra queste si segnalano:

- il “Progetto Libia”, promosso da Confindustria;
- la manifestazione “NauticaMed 2010”, tenutasi a Ravenna il 12-15 maggio;
- il convegno “L’intermodalità a nord e sud delle alpi nel contesto dei corridoi europei: situazione attuale e prospettive di collaborazioni tra Italia e Germania”;
- la regata “Festivela”, preceduta dalla competizione sportiva “Centomiglia”.

E’ stata inoltre data continuità al progetto di partnership tra l’Autorità Portuale e Josefa Idem, progetto avviato nel 2008, confermando il sostegno all’Associazione Canoa Kayak Standiana, sia per le attività che essa svolge sul territorio, sia quale testimone dell’Autorità Portuale di Ravenna.

Fra le diverse iniziative di carattere culturale e sociale alle quali l’AP ha contribuito, si ricordano il “Ravenna Festival” e le attività del Comitato territoriale di Ravenna Welfare della Gente di mare.

L’attività promozionale viene svolta anche attraverso la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie del porto e tramite il sostegno di iniziative editoriali sul porto realizzate da terzi, quale la collaborazione con la rivista “Libro Aperto”, che nel 2010 ha pubblicato il numero speciale “Annali – Romagna 2010” con un saggio dal titolo “L’Autorità portuale di Ravenna ha 15 anni” e con la ditta Image che realizza l’”Agenda del Porto”. Si ricorda infine il sito web dell’Autorità Portuale (www.port.ravenna.it) costantemente aggiornato.

Servizi di interesse generale

In relazione ai servizi di interesse generale in svolgimento in ambito portuale, la situazione in essere nel porto ravennate è la seguente:

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dei residui solidi del carico in sosta*, affidato mediante gara pubblica alla SIMAP S.r.l. per il periodo 2009-2015.

- *Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico in sosta*, affidato mediante gara pubblica alla SECOMAR S.p.a. per il periodo 2009-2015.

- *Servizio quadriennale di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina*, affidato all'Impresa CONSAR Soc. Coop. Cons. di Ravenna.

I servizi sono stati svolti con un livello di qualità accettabile e non sono pervenute osservazioni o lamentele da parte degli utenti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'Autorità Portuale di Ravenna ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio previsionale 2010 i fondi necessari alla realizzazione degli interventi programmati. L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammonta a € 150.000,00, mentre quello per la manutenzione straordinaria ammonta complessivamente a € 3.000.000,00.

La manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2010 ha riguardato principalmente le attività di seguito indicate.

- *Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei*, affidato all'A.T.I. SE.CO.MAR. S.p.a./SIMAP S.r.l. .

- *Servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi*, affidato all'A.T.I. HERA Spa/SIMAP Srl/AMBRA Scrl.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2010 ha riguardato numerosi interventi, tra i quali si segnalano:

- *Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto;*
- *Gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale;*
- *Demolizione dente banchina c.d. Setrama;*
- *Manutenzione dei fondali nel porto canale di Ravenna;*
- *Potenziamento parabordi banchina T.C.R.;*
- *Sistemazione banchina c.d. Enel lato terra.;*
- *Realizzazione del nuovo scivolo di alaggio per piccoli natanti a Marina di Ravenna;*
- *Integrazione impianti di climatizzazione ed antincendio nella sede dell'AP;*
- *Impianto fotovoltaico nella sede dell'AP.*

Inoltre, si è fatto fronte alla realizzazione di una serie di interventi minori effettuati in economia, per un impegno complessivo di € 159.838,21.

Interventi di grande infrastrutturazione:

- Banchina in sponda sinistra del Canale Candiano in zona Trattaroli – completamento ed urbanizzazione.
- Lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 mt. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR nel porto di Ravenna.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 1° e 2° stralcio.
- Opere di protezione a mare di Porto Corsini – 3° stralcio.
- Nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 (Diramazione) in by-pass sul Canale Candiano.
- Approfondimento del canale Candiano a -11,50 dalla boa di allineamento fino a Largo Trattaroli.
- Realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano.
- Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini.
- Realizzazione di nuove banchine nella Penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti.
- Approfondimento canale Piombone – 1° lotto – Risanamento della Piallassa Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale – 2° lotto.
- Riqualficazione waterfront: completamento delle banchine a Marina di Ravenna - opere di urbanizzazione di Porto Corsini.
- Completamento banchine in darsena sinistra canale Baiona.
- Adeguamento banchine operative – 1° stralcio (banchina Bunge) – 2° stralcio (banchina San Vitale).
- Sistemazione funzionale, arredo e dotazioni di sicurezza del Molo Guardiano Sud a Marina di Ravenna.
- Completamento della fognatura nera in via Classicana.
- Completamento strutture d'ormeggio per grandi navi presso la darsena crociere a Porto Corsini.
- Intervento urgente di approfondimento dell'Avamposto di Porto Corsini per garantire la navigabilità del porto canale e l'accesso in sicurezza al terminal crociere.

Gestione del demanio marittimo

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art.18 della Legge 28 gennaio 1994, n.84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti.

Nel corso del 2010, a conclusione di apposito procedimento, sono state rinnovate n. 41 licenze scadute e sono state rilasciate n. 5 nuove licenze oltre a n. 1 licenza suppletiva.

Sono state, inoltre, n. 18 le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa.

Vanno quindi rammentati i n. 9 nulla osta rilasciati ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Con n. 15 provvedimenti è stato consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'articolo 45/BIS del Codice della Navigazione.

Sono state infine n. 21 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Con riferimento agli introiti per canoni, si precisa che, a seguito dell'intervenuta regolare riscossione degli importi richiesti, non si è dato corso ad azioni di recupero nei confronti dei concessionari.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo-autorizzazioni

Con l'ordinanza n. 6/2009 l'Autorità Portuale ha fissato in 24 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2010 di cui 18 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 5 per l'esclusivo conto proprio.

Nei confronti delle imprese autorizzate si è effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n. 9/2001, accertando l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19.

Per quanto attiene l'operatività 2010, sono state presentate n. 2 domande di rinnovo di autorizzazione all'esercizio di attività di impresa portuale di cui n. 1 per esclusivo conto proprio.

Sono inoltre pervenute n. 2 nuove domande di richiesta di autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali per conto terzi da parte di Marisped s.r.l. e Italterminali s.r.l., entrambe riguardanti l'operatività su banchina estremo nord Largo Trattaroli. L'istruttorie sono state sospese a causa del cedimento strutturale della banchina in questione.

Con Ordinanza n. 6/2009 l'Autorità Portuale ha confermato per l'anno 2010 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali già stabilito per l'anno 2009 e cioè:

servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori

- N. 3 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 3 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 3 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

servizi connessi alla movimentazione merce/materiali

- N. 3 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 3 per Portabagagli;

servizi connessi alla sistemazione merce/materiali

- N. 3 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 3 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa; servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo
- N. 3 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;
- N. 3 per Bonifica sostanze pericolose.

Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Nel corso dell'anno 2010 l'AP ha rinnovato n. 8 autorizzazioni e rilasciato 1 nuova autorizzazione

Con l'Ordinanza n. 9/01 sono stati stabiliti i criteri di determinazione dei canoni e delle cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, i quali, relativamente all'anno di cui si tratta, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta dall'Autorità Portuale nel corso dell'anno 2010 non sono state segnalate violazioni nell'espletamento delle operazioni e servizi portuali. Le verifiche effettuate risultano documentate mediante n. 86 verbali all'uopo sottoscritti dal personale a ciò incaricato.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 è la Cooperativa Portuale s.c. la cui autorizzazione, originariamente rilasciata nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo, è stata confermata con provvedimento del 4 dicembre 2008 sino alla definitiva scadenza del 27/01/2014.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nel 2010 si è reso necessario redigere una nuova valutazione di sicurezza del porto per cui l'AP ha proceduto ad un aggiornamento del Piano di security

Tale documento di port security assessment, redatto dall'Autorità Portuale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 203/2007, è stato approvato dall'Autorità Marittima con Decreto n. 10/2010.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attuazione del programma di interventi previsti dal piano di sicurezza, in particolare la realizzazione del sistema integrato portuale di controllo degli accessi ed il potenziamento del sistema di illuminazione.

Sono stati, inoltre, deliberati gli impegni di spesa relativi a:

- La realizzazione di un sistema tipo "telepass" presso alcuni varchi del porto di Ravenna ad integrazione del sistema integrato di controllo degli accessi;
- La realizzazione di sistema di controllo accessi per i marittimi sul Porto di Ravenna;
- la messa in sicurezza della dorsale di comunicazione utilizzata dagli impianti di sicurezza portuale.

Sempre in tema di controllo accessi, nel 2010 hanno avuto termine i lavori di completamento delle recinzioni delle aree demaniali.

Inoltre sono stati effettuati interventi di carattere urgente, quali l'installazione di un sistema di videosorveglianza presso la sede della Capitaneria di Porto.

Tasse portuali

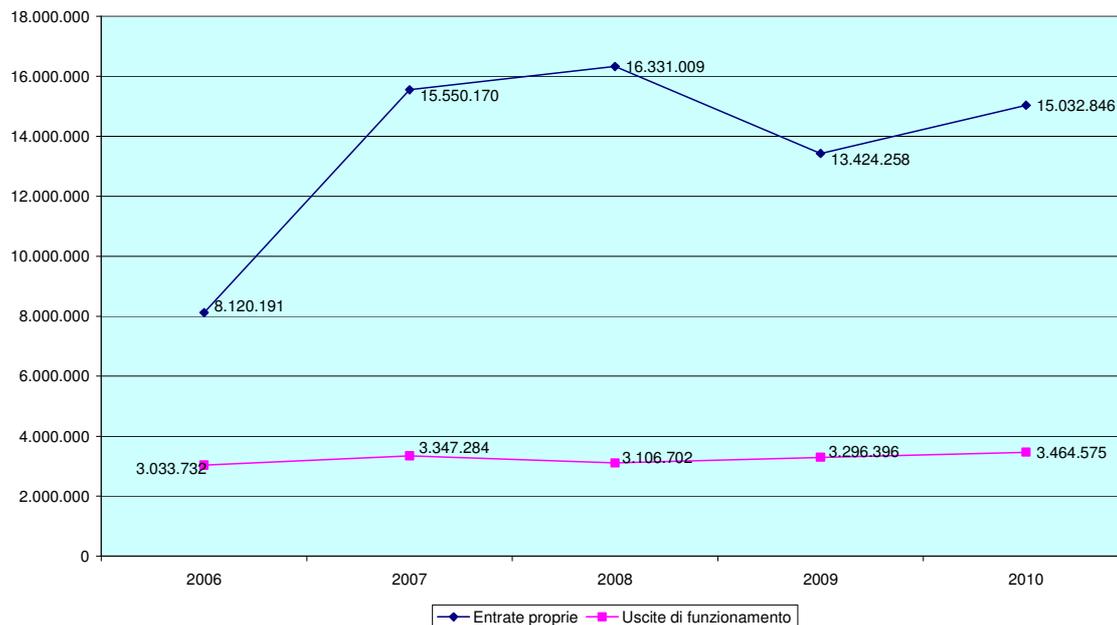
Per l'anno 2010 le entrate per tasse portuali accertate ammontano ad un importo pari ad € 11.351.834,82 così ripartito:

– Gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate	€	7.823.140,09
– Gettito tasse di ancoraggio	€	3.528.694,73

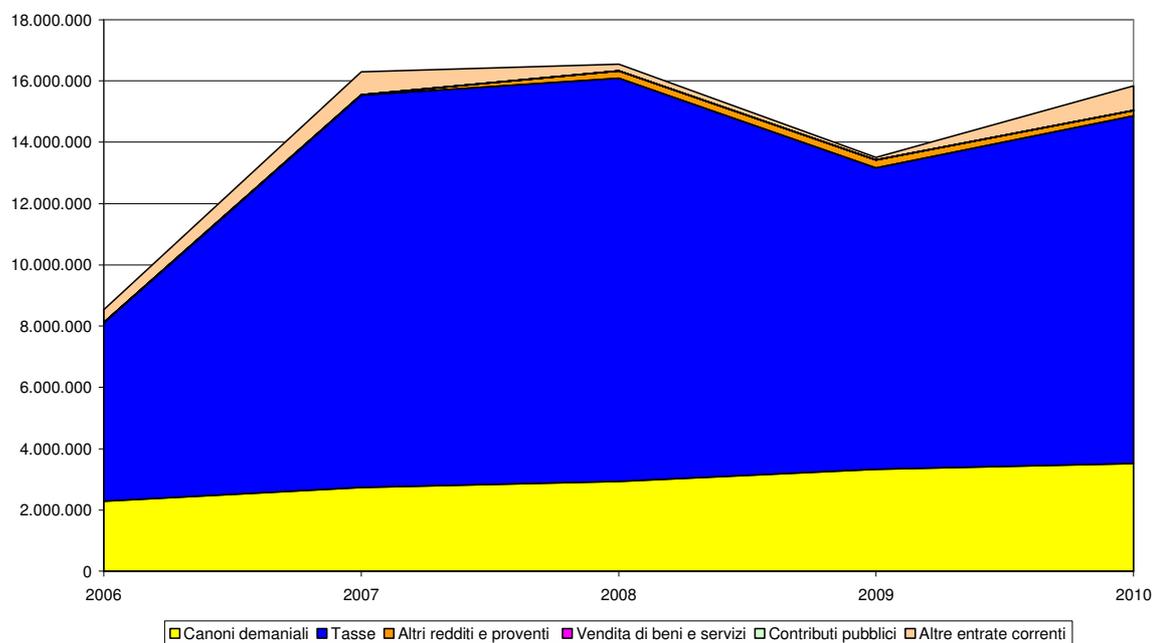
Relazione del collegio dei revisori dei conti

L'Organo di controllo, anche per l'anno in esame, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione.

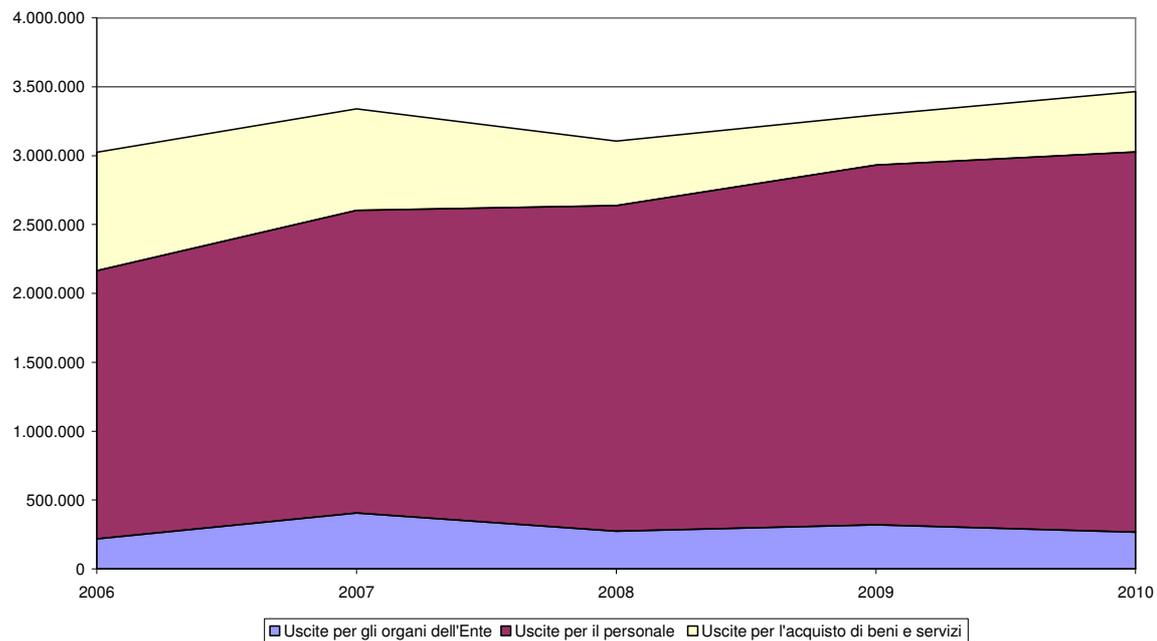
AP Ravenna. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



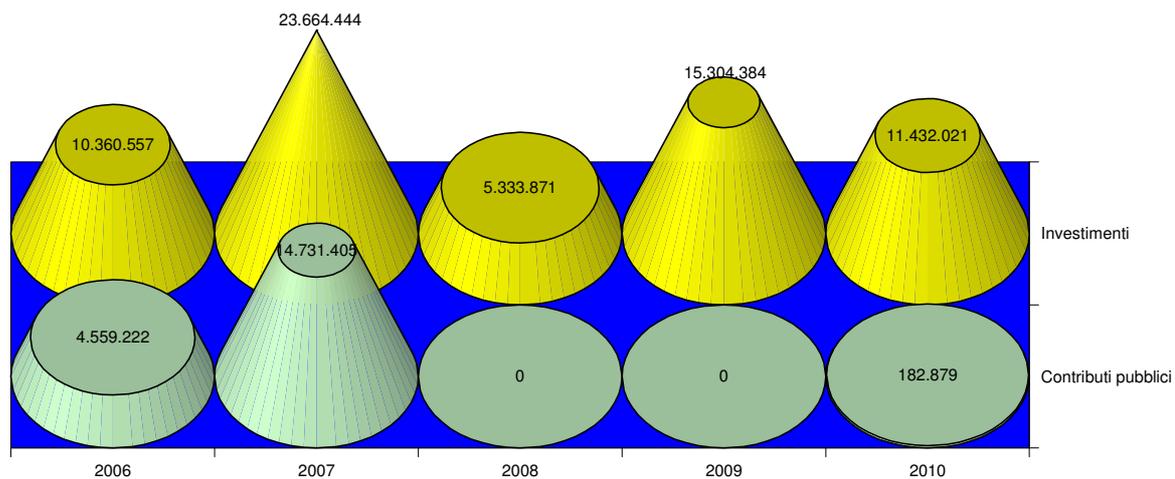
AP Ravenna. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Ravenna. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Ravenna. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



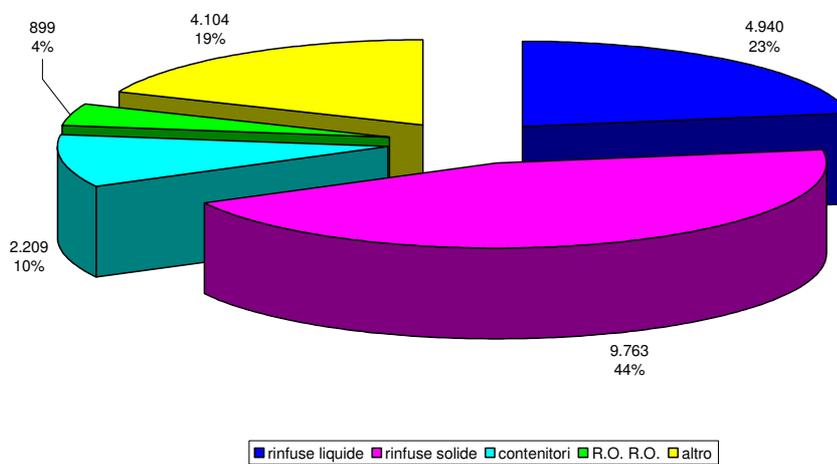
AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

PORTO DI RAVENNA

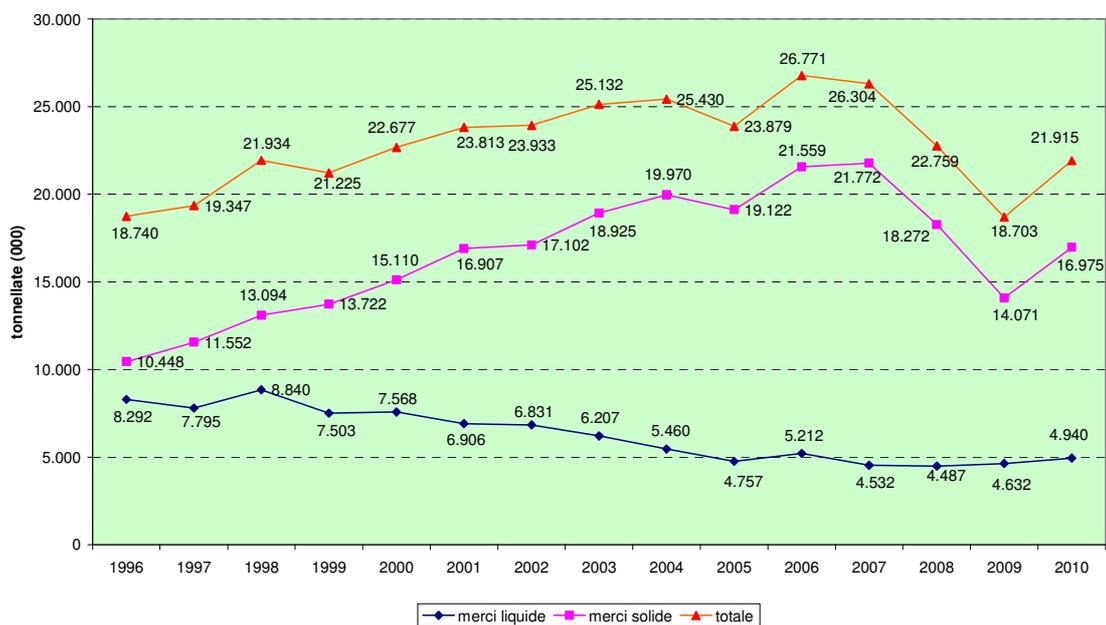
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI <i>numero</i>	AREE SCOPERTE <i>mq</i>	SPECCHI ACQUEI <i>mq</i>	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE <i>mq</i>	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
					<i>mq</i>	<i>mc</i>	<i>mq</i>	<i>mc</i>
COMMERCIALE	55	16.142,120	0	7.584,980	0	0	187.246,085	2.615,480
Terminale operators	24	11.364,050	0	644,550	0	0	183.900,920	0,000
Attività commerciali	31	4.778,070	0	6.940,430	0	0	3.345,165	2.615,480
Magazzini portuali	0	0	0	0	0	0	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	52	95.401,720	34.717,550	76.310,250	2.438,510	0	122.281,460	1.607,910
Depositi costieri	12	39.924,120	28.500,000	75.905,000	2.321,510	0	36.216,960	0,000
Cantieristica	10	43.412,000	4.282,800	0	0	0	2.773,000	0
Attività industriali	30	12.065,600	1.934,750	405,25	117	0	83.291,500	1.607,910
TURISTICA E DA DIPORTO	16	8.542,960	200.423,460	30.448,510	15.846,780	2.701,600	7.323,380	737,020
Attività turistico ricreative	5	5.827,900	0	3.912,680	0	0	860,350	266,920
Nautica da diporto	11	2.715,060	200.423,460	26.535,830	15.846,780	2.701,600	6.463,030	470,100
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	50	14.915,212	4.042,520	33.510,704	0	0	55.303,080	2.525,270
Servizi tecnico nautici	13	13.255,030	4.042,520	3.531,664	0	0	30.249,850	783,500
Infrastrutture	37	1.660,182	0	29.979,040	0	0	25.053,230	1.741,770
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	4	398,370	0	229,180	0	0	464,800	114,600
TOTALE GENERALE	177	135.400,382	239.183,530	148.083,624	18.285,290	2.701,600	372.618,805	7.600,280

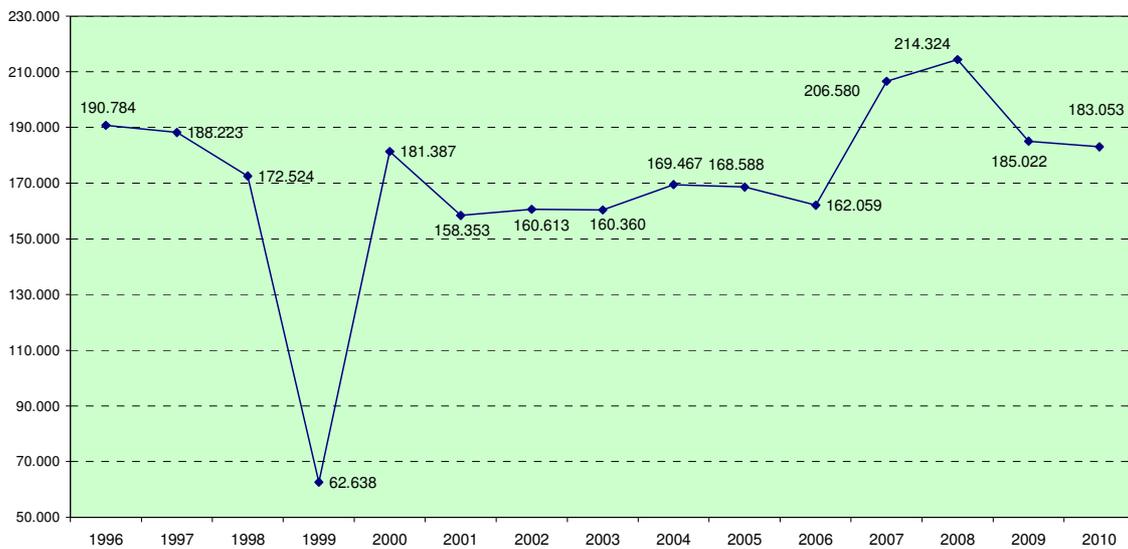
AP Ravenna - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Ravenna - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Ravenna - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



SALERNO

Via Andrea Sabatini, 8 – 84121 SALERNO
tel 089/2588111 – fax 089/251450
www.seasunsalerno.it aut.portsa@tiscali.it

Presidente: *Andrea Annunziata* *(dal 06/11/2008)*
Segretario Generale: *Dr. Luigi Di Luise* *(dal 29/06/2009)*

Aspetti organizzativi

L'Autorità Portuale di Salerno è stata costituita con D.P.R. 23 giugno 2000. La presiede l'On. Avv. Andrea Annunziata, nominato con D.M. 6 novembre 2008 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Segretario Generale è il Dr. Luigi Di Luise, nominato dal Comitato Portuale con Delibera n. 19 del 29 giugno 2009. Il Collegio dei Revisori è stato nominato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. 8 maggio 2009. Il Comitato Portuale si è insediato il 12 novembre 2009.

Dal mese di luglio al mese di settembre 2010, l'attività dell'Ente è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile, eseguita dal Dr. Luciano Natella, dirigente della Ragioneria Generale dello Stato. Nella relazione conclusiva dell'attività ispettiva è stato evidenziato che l'Ente ha "... una gestione sostanzialmente corretta ed una strategia gestionale tesa ad utilizzare le risorse pubbliche per migliorare sempre di più le infrastrutture e razionalizzare l'esiguo spazio a disposizione ..."

Al 31/12/2010, la dotazione organica dell'Ente è costituita da un totale di n. 23 dipendenti, in servizio con contratto a tempo indeterminato, su un totale di n. 26 unità previste dalla vigente pianta organica, approvata con Delibera del Comitato Portuale n. 25 del 20 dicembre 2004.

Nel 2010 vi è stata l'assunzione di una unità di II livello.

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	3	3
IMPIEGATI	22	19
<i>Totali</i>	26	23

Da marzo 2010 per far fronte alle nuove esigenze operative dell'Ente è stata presa in sub-locazione, una parte di un immobile composto da due stanze di Piazza Umberto I, n. 1, non distante dalla sede principale.

Al 31 dicembre 2010, la rete informatica interna dell'Ente risulta perfettamente efficiente in conformità agli up-grade realizzati negli anni precedenti. È stato introdotto il nuovo sistema di servering centralizzato.

Tutte le sedi e gli uffici dell'Ente sono collegati tra loro telematicamente mediante connessioni protette secondo gli standard SPC (servizi di connettività delle Pubbliche Amministrazioni). La nuova sede distaccata, invece, è connessa tramite un robusto sistema di antenne wireless.

Attività operativa di pianificazione e sviluppo del porto

Il Porto commerciale di Salerno è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi nazionali (Decreto Interministeriale del 22/07/1975). Lo scalo salernitano svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei traffici commerciali con i porti nazionali e con quelli dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e assicura i collegamenti con tutti i mercati internazionali direttamente o con un servizio di federaggio, attraverso numerose linee regolari di navi portacontainer e dello Short Sea Shipping. Grazie alla favorevole posizione geografica e all'efficiente rete di collegamento con l'entroterra, il Porto di Salerno è al servizio dei traffici marittimi del Centro e Sud Italia. Esso è collegato, mediante la rete stradale e autostradale, alla piattaforma logistica di Nola - Marcianise e agli aeroporti di Napoli - Capodichino e di Salerno - Costa d'Amalfi. La notevole efficienza e professionalità degli operatori locali ha portato all'utilizzo delle aree portuali al limite delle loro capacità; in questo modo lo scalo salernitano è diventato ormai una realtà rilevante a livello nazionale ed internazionale. È uno degli scali europei più efficienti e dinamici grazie all'elevato rapporto esistente tra merci movimentate e spazi disponibili. È un porto sicuro con nuove tecnologie e moderne infrastrutture.

Traffici

Il porto di Salerno recupera nel 2010 ciò che aveva perso, in termini di traffico, l'anno precedente.

Le merci solide, unica tipologia di traffico dello scalo campano, registrano un aumento del 13,79%.

La categoria principale continua ad essere quella delle movimentazioni in modalità Ro-Ro, che incidono per il 61% sul complesso del traffico; seguono i contenitori che rappresentano il 28% del totale e il gruppo residuale "altro" che costituisce il 10% del totale.

Anche il traffico passeggeri mostra un dato positivo con un aumento, rispetto all'anno precedente, dell'11,19% (625.761 transiti).

Attività promozionale

Nell'ambito dei compiti istituzionali che la Legge 84/94 attribuisce alle Autorità Portuali, per la promozione e lo sviluppo delle attività portuali, il Piano annuale di comunicazione dell'Ente, redatto per il 2010, ha realizzato le seguenti principali azioni:

- partecipazione a fiere e manifestazioni, nazionali ed internazionali, del settore dei trasporti, della logistica, delle crociere e della nautica da diporto;
- visite di delegazioni straniere;
- organizzazione di eventi;
- patrocinio e/o sostegno economico di manifestazioni del settore marittimo-portuale;
- accoglienza e assistenza ai passeggeri;
- partecipazione a progetti finanziati con fondi comunitari;
- formazione professionale e borse di studio;
- gestione del sito Web istituzionale;
- servizi di comunicazione multimediali;
- progettazione e realizzazione del materiale promozionale, pubblicitario e di immagine coordinata;
- pubblicazione di redazionali e inserzioni pubblicitarie sui mass media.

L'Autorità Portuale di Salerno, insieme ad altre 13 Autorità Portuali italiane, ha partecipato all' "EXPO Shanghai 2010", con uno stand multimediale appositamente allestito da Assoporti - Associazione dei Porti Italiani. L'Esposizione Universale di Shanghai 2010 ha rappresentato un polo di attrazione per persone di tutto il mondo, una grande occasione per esplorare il potenziale delle città nel XXI secolo e scoprire i centri urbani in evoluzione e il processo di civilizzazione del nostro Pianeta.

Nel corso del 2010, l'Autorità Portuale di Salerno ha partecipato, con propri spazi espositivi, allestiti da Logica, alle seguenti fiere internazionali del settore della logistica e dei trasporti:

- SITL Parigi, marzo 2010;
- TRANSAMERICA San Paolo (Brasile), aprile 2010;
- SIL Barcellona, giugno 2010.

Servizi di interesse generale

A dicembre 2009 sono stati ultimati i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione portuale, collaudati ad agosto 2010.

Detto appalto, che ha interessato l'intero porto commerciale con la sola esclusione del molo Manfredi, è consistito nella sostituzione delle precedenti torri faro, alte 20 m, con n. 39 torri faro a corona mobile alte 35 m.

Il servizio di raccolta dei rifiuti ha per oggetto la raccolta dei suddetti, prodotti dalle navi e dai residui del carico. Ha previsto, nel 2010, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento/ recupero dei medesimi rifiuti in siti autorizzati o presso impianti di trattamento o termodistruzione.

Il servizio è stato svolto per il 2010 in regime di proroga dalla Ditta Trirena S.a.s., con sede a Salerno al Molo Manfredi, 7.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione.

Con Delibera di Comitato Portuale n. 18 del 7/12/2010 si è approvato il P.O.T. per il triennio 2011-2013.

A marzo 2010 è stata trasmessa al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per l'acquisizione del parere di competenza, come previsto dal voto C.S. LL.PP. n.93/2009, una proposta di adeguamento tecnico-funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale di Salerno. Detta proposta, approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 53 del 27/10/2010, prevedeva la realizzazione delle seguenti opere portuali:

- allargamento dell'imboccatura del porto,
- approfondimento dei fondali portuali,
- prolungamento del Molo Trapezio,
- prolungamento del Molo Manfredi.

A ottobre 2010 è stato stipulato il contratto di appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di consolidamento del Molo Trapezio Levante e della testata del Molo Manfredi. Nel corso del 2010 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni dei cigli banchina del molo Trapezio. A gennaio 2010 sono stati ultimati i lavori di manutenzione della Casermetta per la Capitaneria di Porto al Molo Manfredi. Nel 2010 è stata ultimata la progettazione degli interventi necessari a delocalizzare l'impresa autorizzata ex art.17 L.84/94 ed indetta la gara per l'affidamento dei lavori. Nel 2010 è stata affidata la progettazione, acquisiti i pareri, espletata la gara per l'affidamento dei lavori di riconfigurazione e riallineamento della scogliera esistente nello specchio acqueo di Santa Teresa antistante gli ex cantieri navali.

Spese di manutenzione ordinaria - anno 2010

	Importo
Spese d'illuminazione aree portuali	€ 400.340,00
Pulizia specchi acquei	€ 112.180,00
Pulizia aree portuali	€ 176.834,00
Utenze idriche aree portuali	€ 365,00
Manutenzioni - locazioni in ambito portuale	€ 88.755,00
Spese "Punti Mare" (montaggio/smontaggio, pulizia, espurghi, utenza, manutenzioni)	€ 250.602,00
<i>Somme spese/impegnate</i>	<u>€ 1.029.076,00</u>

I principali interventi di manutenzione straordinaria realizzati dall'Ente nel corso dell'anno 2010:

Lavori di consolidamento del Molo Trapezio Levante e della testata del Molo Manfredi
€27.621.144,00

Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di illuminazione del porto commerciale	€ 3.624.000,00
Pulizia e risagomatura fondali darsene	€ 167.000,00
Sottoservizi Molo 3 Gennaio	€ 72.041,28
Lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della radice del Molo Ponente	€ 1.235.318,00
Lavori di sistemazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso del tratto di banchina del Molo 3 Gennaio/lato Ponente e più precisamente quello compreso tra le bitte 92 e 74	€ 53.066,08
Esecuzione dei lavori necessari al ripristino della funzionalità della briccola n. 4 del P.O. n. 25 del Molo di Ponente del Porto Commerciale.	€ 28.130,00

Gestione del demanio

Si è provveduto nel 2010 al rilascio / rinnovo di n. 4 concessioni demaniali marittime, n. 59 autorizzazioni ex art. 50 Cod. nav., per un incasso complessivo, riferito ai provvedimenti sopra indicati, e a quelli precedenti ancora in corso di validità, pari ad € 1.651.890 per le concessioni demaniali e € 77.997 per le autorizzazioni ex art. 50.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Per l'annualità 2010, è perdurata la vigenza di n. 9 autorizzazioni rilasciate nell'anno 2009 (con un numero massimo previsto anche per il 2011 di n. 10 autorizzazioni).

Nel 2010 è stata emanata l'ordinanza n. 13 con la quale si individuano i servizi portuali ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per ciascun servizio per l'anno 2011 (tenendo conto delle autorizzazioni già rilasciate).

Per quanto concerne la disciplina del lavoro portuale temporaneo, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" a.r.l. è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e, con autorizzazione n. 7/2004, è stato perfezionato il formale rilascio, avendo la stessa ottemperato ai diversi obblighi imposti dalla citata legge ex compagnie portuali, con vigenza fino al 31/12/2013. Nel corso del 2010 è stata avviata la procedura di valutazione dell'organico ex art.17 legge 84/94.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

A dicembre 2009 sono stati ultimati i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto d'illuminazione portuale, di importanza primaria ai fini del rispetto delle normative in materia di security.

Tasse portuali

A partire dal 01/01/2006, e ancor di più dal 01/01/2007, le entrate di competenza delle Autorità Portuali che vengono introitate per il tramite dell' Agenzia delle Dogane hanno acquisito particolare importanza.

Con il D.P.R. 28/05/2010, n. 107 – Regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi (Pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana serie generale n°180 del 05/08/2009 ed entrante in vigore il 20 agosto), emanato a norma dell' articolo 1, comma 989, della legge 27 dicembre 2006, n°296, è stata operata la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi al fine di migliorare e rendere più efficace la gestione dei porti.

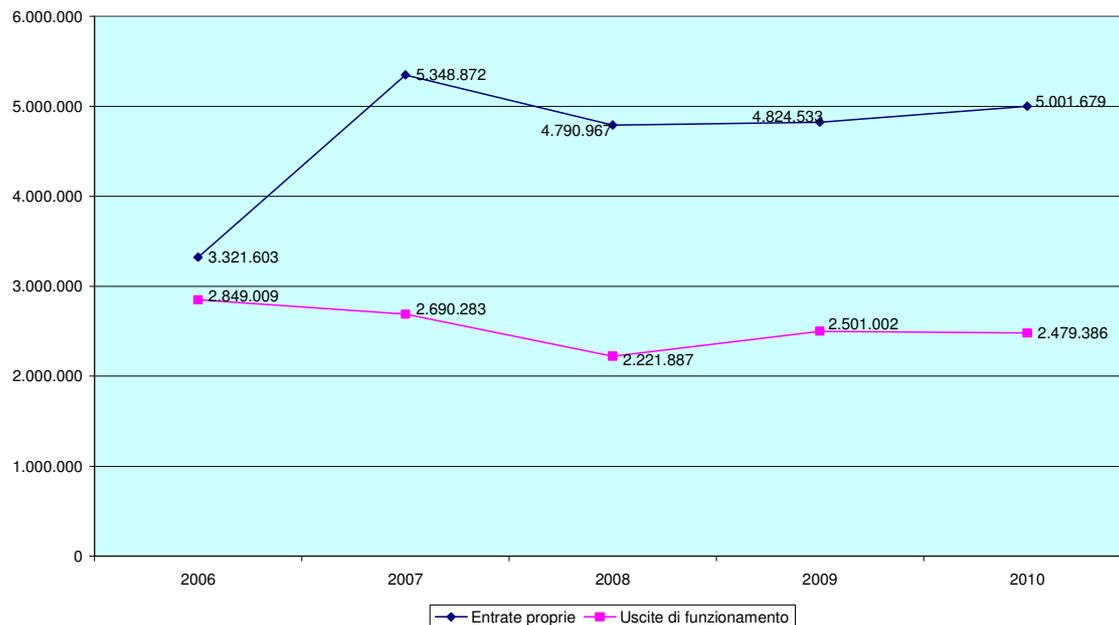
Tale revisione ha comportato l' accorpamento della tassa di ancoraggio e della sovrattassa di ancoraggio in un' unica tassa denominata tassa di ancoraggio e l' accorpamento della tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate in una sola tassa definita tassa portuale. Di conseguenza, a partire dal 20/08/2009, i tributi spettanti all' Autorità Portuale sono stati i seguenti:

- codice 927 quale Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate nei porti, rade o spiagge dello Stato sede di Autorità Portuale;
- il codice 928 quale tassa di ancoraggio per operazioni commerciali compiute nei porti, rade o spiagge dello Stato sede di Autorità Portuale.

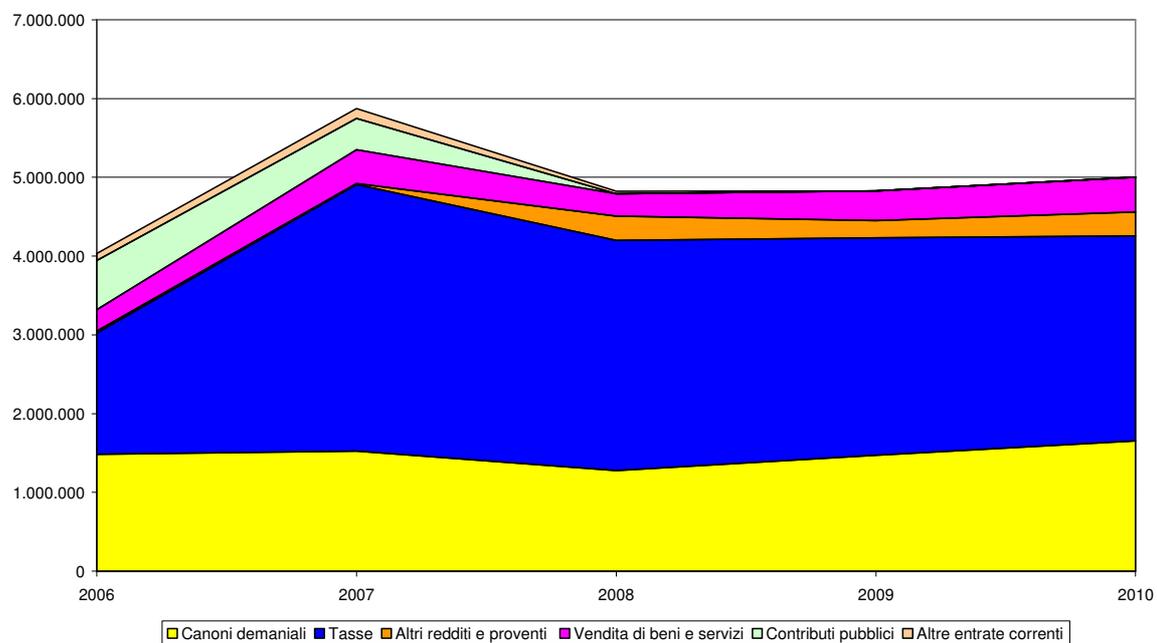
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L' organo di controllo, alla data di stesura del presente elaborato, non ha trasmesso la sua relazione come richiesto con la nota ministeriale MINFTRA/DINFR/3951 del 4.4.2008. Sono state, comunque, eseguite le verifiche periodiche stabilite dalla vigente normativa.

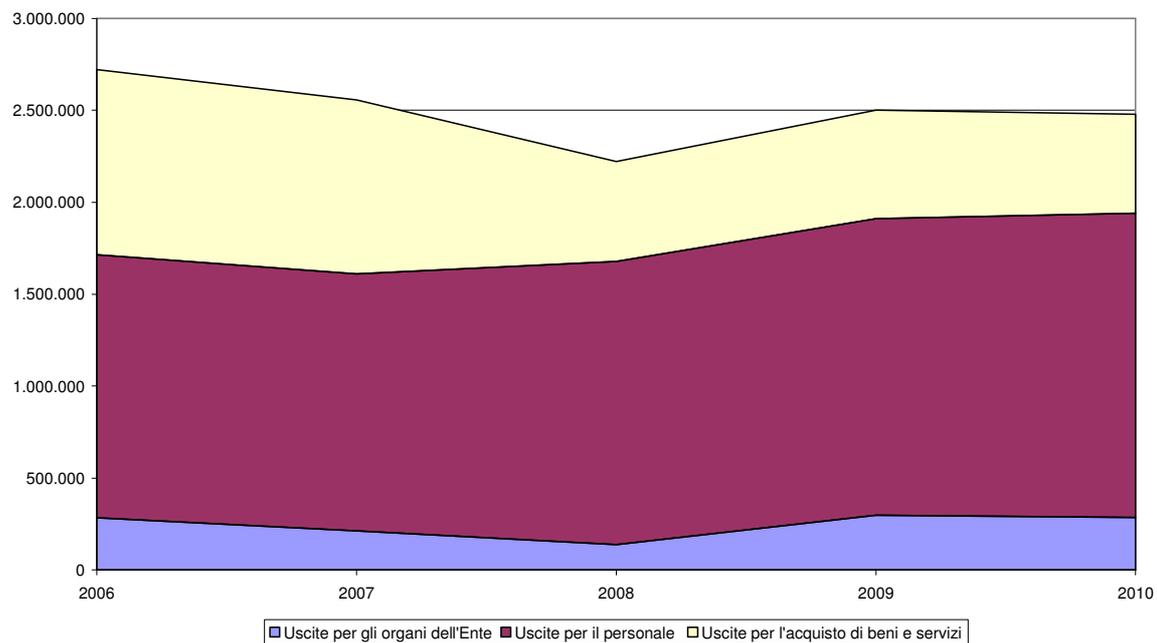
AP Salerno. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



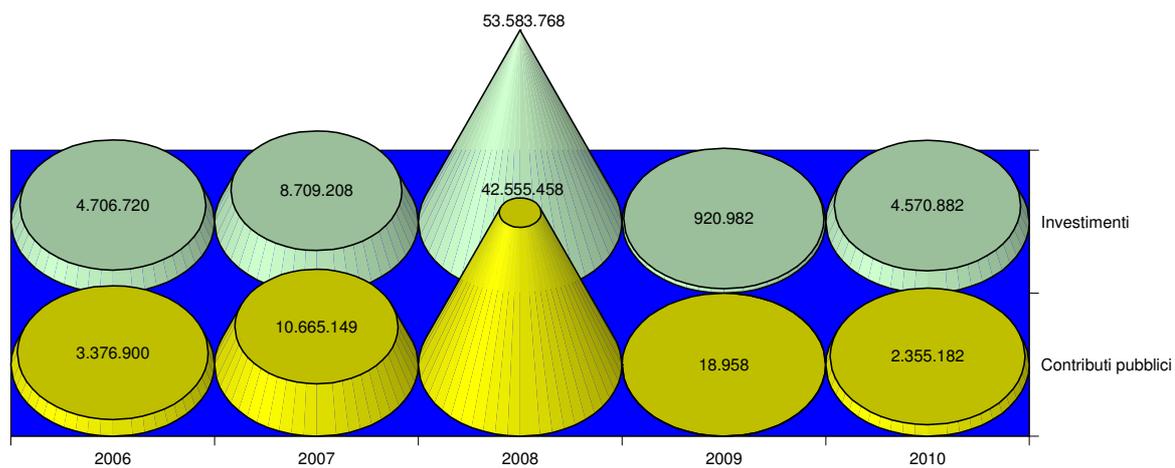
AP Salerno. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Salerno. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Salerno. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



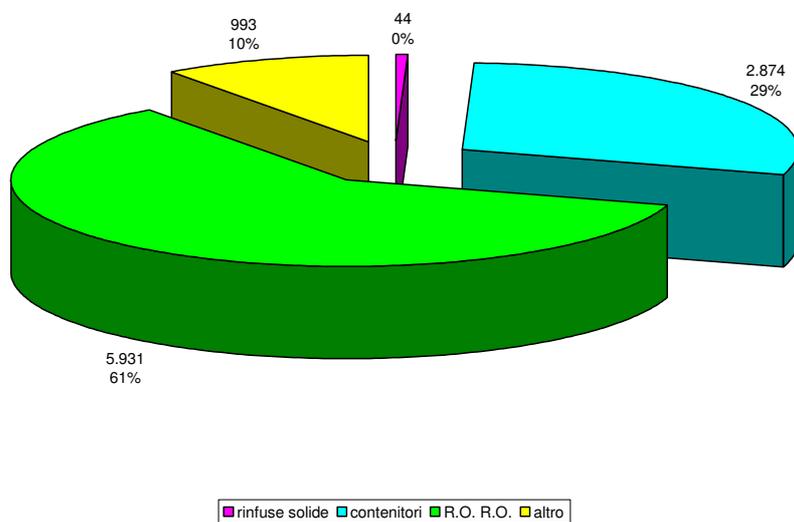
AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO

PORTO DI SALERNO

Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	30	194.369	0	17.629	4.737	34.152	409	1.138
Terminal operators	14	176.177		16.407	310	1.907	365	992
Attività commerciali	15	17.584		1.222	10		43	146
Magazzini portuali	1	609			4.417	32.245		
SERVIZIO PASSEGGERI	5			33				
INDUSTRIALE	4	4.876	2.744	564	1.786	779	0	0
Attività industriali								
Depositi costieri								
Cantieristica	4	4.876	2.744	564	1.786	779		
TURISTICA E DA DIPORTO	36	14.475	145.766	11.849	930	2.900	2.107	9.176
Attività turistico ricreative								
Nautica da diporto	36	14.475	145.766	11.849	930	2.900	2.107	9.176
PESCHERECCIA	3	1.936		470				
INTERESSE GENERALE	8	925	57	1.032	700	4.900	46	138
Servizi tecnico nautici	4	925	57	327	700	4.900	46	138
Infrastrutture	4			705				
Imprese esecutrici di opere								
VARIE								
TOTALE GENERALE	86	216.581	148.568	31.576	8.153	45.630	2.562	10.452

AP Salerno - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Salerno - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 2001-2010



Al 31.12.2010 la situazione del personale in servizio era quella illustrata nella tabella. La presenza di due impiegati in più rispetto a quelli previsti dalla pianta organica è giustificata dall'Ente con la necessità di garantire il necessario periodo di affiancamento ad altrettante unità in uscita per pensionamento.

Intensa l'attività di formazione del personale.

Nel 2010 l'Autorità Portuale ha ricevuto le certificazioni ISO 9001, 14001 e 18001.

Sono state migliorate le attrezzature informatiche ed aumentate le procedure di lavoro svolte grazie alla telematica.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano Regolatore Portuale vigente ha concluso l'iter approvativo con la ratifica da parte della Regione Liguria nel 2005. Relativamente alla parte mercantile, il Piano Regolatore definisce due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori; nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare nuove attività del comparto rinfusiero e general cargo.

Il progetto della piattaforma multipurpose, che l'Ente sta perseguendo tramite lo strumento del project-financing, ha ricevuto l'approvazione ai sensi del DPR 383/94 nel giugno 2010.

Nell'ottobre 2010 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo per il triennio 2011-2013: obiettivo centrale della programmazione 2010, come per gli anni precedenti, è la realizzazione della già citata piattaforma multipurpose prevista dal Piano Regolatore Portuale nella rada di Vado Ligure.

Traffici

Il porto di Savona registra, rispetto all'anno precedente, una contrazione del volume complessivo dei traffici del 2,86%. Sebbene in assoluto il dato appaia negativo, occorre specificare che la flessione ha riguardato soltanto le merci liquide, diminuite dell'8,68%, mentre quelle solide sono risultate in ascesa con +3,13% sul 2009.

Per quanto riguarda la tipologia delle merci movimentate nello scalo, si osserva una diminuzione del 3% dell'incidenza delle rinfuse liquide sul totale (48%) mentre aumenta quello delle solide che passa dal 22% del 2009 al 23% del 2010.

Il traffico contenitori, dopo il considerevole calo del 2009, si mantiene costante ed incide per il 15% sul complesso dei traffici.

Il numero di passeggeri imbarcati e sbarcati nel porto mostra un incremento del 6,21% con 1.092.315 transiti.

Attività promozionale

Nel 2010 è stata regolarmente condotta l'attività promozionale.

Nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports, e quindi congiuntamente alle altre autorità portuali della Liguria, l'Ente ha partecipato alle manifestazioni elencate nella sottostante tabella:

Data	Manifestazione	Località
15-18 marzo	Seatrade Cruise Convention	Miami - USA
25-28 maggio	SIL-Salone della Logistica	Barcellona-Spagna
6-8 aprile	Intermodal South America	São Paulo - Brasile
29 settembre	presentazione del sistema portuale ligure	Tunisi - Tunisia
15 ottobre	World Expo Shanghai	Shanghai – Cina
22-23 novembre	Port Shipping Tech	Genova – Italia
30 nov-1 dic	Seatrade Med	Cannes – Francia

L'Ente ha partecipato in autonomia rispetto a Ligurian Ports ad altre manifestazioni, tra le quali, ad esempio, la Fruit Logistica, tenutasi a Berlino nel febbraio 2010.

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell'Autorità Portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore, con l'obiettivo di rendere maggiormente divulgative le iniziative di particolare interesse pubblico-economico. Divulgazione identica è stata effettuata tramite i siti giornalistici *on line* specializzati nello *shipping* e attraverso agenzie di informazione *on line* di carattere regionale.

L'Ente produce autonomamente le pubblicazioni, le brochure e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo (es. “*Port Guide 2011 – Savona Vado Ligure*”) Il sito è aggiornato costantemente dal personale interno, scelta che consente di intervenire in tempo reale con informazioni aggiornate ed agilmente fruibili. L'obiettivo principale resta quello di migliorare l'efficacia di questo strumento per l'intera comunità portuale: attraverso il sito e la rete telematica portuale si costituisce, infatti, un vero Community System che integra tutti i soggetti delle attività portuali, snellisce le procedure burocratiche e l'interscambio di dati ed informazioni.

Nel 2010 sono state ricevute circa 30 visite al porto di varie delegazioni ufficiali.

E' proseguita la collaborazione con l'Università Bocconi nell'ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT). Consistente il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto.

Servizi di interesse generale

I servizi identificati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con decreto 14.11.1994 emanato ai sensi della legge n. 84/94, sono affidati alla **Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service)**, che opera dal 1.11.1997 avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale. In particolare la SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica; gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; ha in carico i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti

stessi presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche. La società fornisce, inoltre, servizi di manutenzione elettrica e meccanica alle gru e alle macchine operatrici portuali, cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri. Infine, dal 1998 è stata affidata alla società la concessione dei posti barca nella Vecchia Darsena.

La qualità dei servizi offerti e l'efficiente gestione ambientale hanno consentito al porticciolo della Vecchia Darsena di ricevere da svariati anni la Bandiera Blu del Fondo Europeo per l'Ambiente.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

Manutenzione ordinaria.

I finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2010 sono stati pari ad euro 670.000 (su fondi propri di bilancio).

Manutenzione straordinaria.

I finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2010 ammontano ad euro 3.636.000 (su fondi propri di bilancio).

Grande infrastrutturazione.

I finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2010 sono stati pari ad euro 475.829.000.

Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	8.392.000
Legge 166/02	5.285.000
Bilancio Ministero IITT	918.000
Fondi propri	109.852.000
Comma 994 finanziaria 07	1.382.000
C. 990/991 finanziaria 2007	300.000.000
Fondi privati	50.000.000

Tra le progettazioni avviate si segnalano:

-nuova piattaforma multifunzionale Vado Ligure: € 350.000.000, progettazione definitiva conclusa;

-realizzazione nuova sede Autorità portuale: € 8.340.000, progettazione esecutiva conclusa;

-realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali: € 24.000.000, progettazione definitiva conclusa;

-nuova diga di Vado Ligure- 1° lotto: € 80.000, progettazione preliminare conclusa.

Autostrade del mare

Due terminal Ro-Ro ospitano servizi di Autostrade del Mare: a Vado Ligure quello gestito dalla società Forship (con collegamenti con Corsica e Sicilia) e a Savona quello gestito dalla società Savona Terminal Auto (con collegamenti in tutto il mondo e in particolare con l'Algeria).

Iniziative per il potenziamento del sistema ferroviario

L'Ente ha portato avanti varie iniziative per il potenziamento del sistema ferroviario tramite accordi con le società SERFER e RFI.

Gestione del demanio

Complessivamente la gestione del demanio marittimo ha prodotto un introito da canoni per euro 6.125.000 circa ed i tempi di riscossione rispettano, per la quasi totalità, i termini previsti.

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza ed ha portato alla rilevazione di irregolarità di lieve entità.

Nel 2010 i soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 sono stati n.18.

Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo – autorizzazioni

Nell'anno 2010 l'Autorità portuale ha confermato in n.24 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare, rispettivamente n.17 per operazioni e n.7 per servizi portuali.

Con l'autorizzazione ex art. 16 n.16 del 13 marzo 2008 l'Autorità Portuale ha proceduto ad autorizzare la società Italiana Coke Srl a movimentare rinfuse solide presso il terminal Miramare, precedentemente assegnato alla Gestione Commissariale Governativa. Tale autorizzazione è stata rilasciata in via temporanea, con scadenza 30 settembre 2009, ed è stata successivamente prorogata fino al 30 giugno 2010, in attesa dell'ultimazione dei lavori di connessione del terminal alti fondali alla linea funiviaria Savona – San Giuseppe di Cairo.

Nel 2010 i soggetti titolari di concessioni pluriennali ex art.18 l.84/94 sono stati n.13, i soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali sono stati n.4 e i soggetti autorizzati a svolgere servizi portuali n. 7 (art.16 l.84/94).

In forza dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità Portuale nel 2005, nell'anno 2010 la CULP SAVONA Sc.ar.l. ha esercitato regolarmente l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo.

Nell'anno 2010 sono state n.296 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione, con una diminuzione del 9% rispetto al 2009 che a sua volta aveva registrato un calo del 20% rispetto all'anno precedente. Le imprese che maggiormente hanno risentito della crisi sono state quelle di piccole dimensioni, costituite dal solo titolare o con pochi dipendenti. Il lavoro svolto precedentemente da questi soggetti è stato acquisito dalle imprese rimanenti che hanno così impiegato maggior personale.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Nel 2010 sono state implementate ed ottimizzate le misure di sicurezza e sorveglianza avviate negli anni precedenti. A seguito dell'emanazione del Piano di Sicurezza del

Porto da parte della locale Capitaneria, si è lavorato alla stesura del Piano di security degli accosti pubblici.

Tasse portuali

Nel 2010 sono state accertate tasse portuali per € 5.206.638,78 e tasse di ancoraggio per € 3.159.000,47 di cui sono stati incassati rispettivamente € 4.474.988,06 e € 2.918.876,66.

Lo sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso rientra nei canoni normali (da 30 a 60 giorni).

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al momento della stesura del presente documento non risultava pervenuta.

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	15.894.218	95,0%	-1%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	5.813.468	70,9%	3%
Canoni demaniali	6.128.890	36,6%	-5%	Uscite per gli organi dell'Ente	279.541	3,4%	-2%
Tasse	8.365.639	50,0%	-7%	Uscite per il personale	4.462.610	54,4%	1%
Altri redditi e proventi	267.102	1,6%	25%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.071.317	13,1%	14%
Vendita di beni e prestazione di servizi	1.132.587	6,8%	120%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	369.460	4,5%	-36%
CONTRIBUTI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.719.699	21,0%	30%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	298.380	3,6%	-25%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	8.201.007	29,8%	3%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	4.263.849	89,4%	-99%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	3.559.520	74,6%	-99%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	828.652	5,0%	25%	manutenzione straordinaria	304.352	6,4%	671%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	16.722.870	53,3%	-0,3%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	399.977	8,4%	-90%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	5.301	5,3%	430%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	25.000	0,5%	-99%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	446.922	9,4%	79%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	62.475	62,2%	-43%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	32.704	0,7%	110%
Stato per opere	0	0,0%	-100%	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	32.704	0,7%	110%
Regione	62.475	62,2%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	4.768.475	17,3%	-98%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	14.559.650	52,9%	412%
ENTRATE DA PRESTITI	32.704	32,5%	-99,99%	TOTALE USCITE	27.529.132	100%	-91%
Mutui	0	0,0%	-100%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	323.097.025	100%	-0,4%
Altri debiti finanziari	32.704	32,5%	110%	di parte corrente	1.098.911	0%	-4%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	100.480	0,3%	-99,97%	in conto capitale	319.944.140	99%	-1%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	14.559.650	46,4%	412%	di partite di giro	2.053.974	1%	169%
TOTALE ENTRATE	31.383.000	100%	-90%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	314.198.779	100%	-3%	17.995.608	3.853.868	6.855.276	53.732.445
di parte corrente	2.521.249	1%	53%				
in conto capitale	308.736.983	98%	-3%				
di partite di giro	2.940.547	1%	52%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	2,86
2010	2,73

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme rimosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,91
2010	0,86

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,85
2010	0,86

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

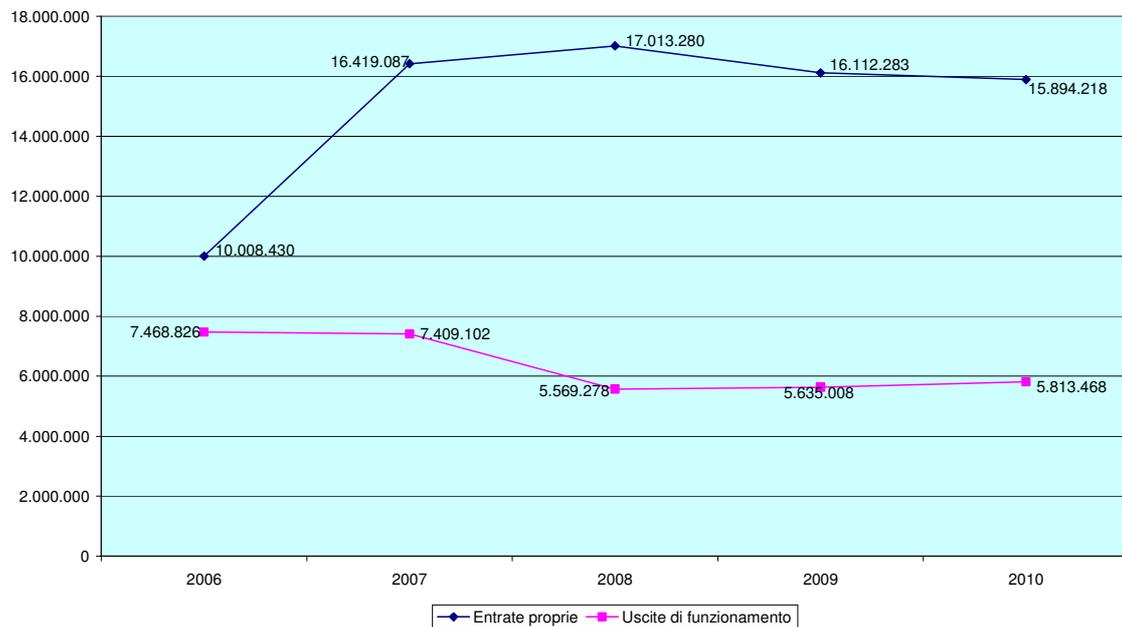
2009	0,90
2010	0,92

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

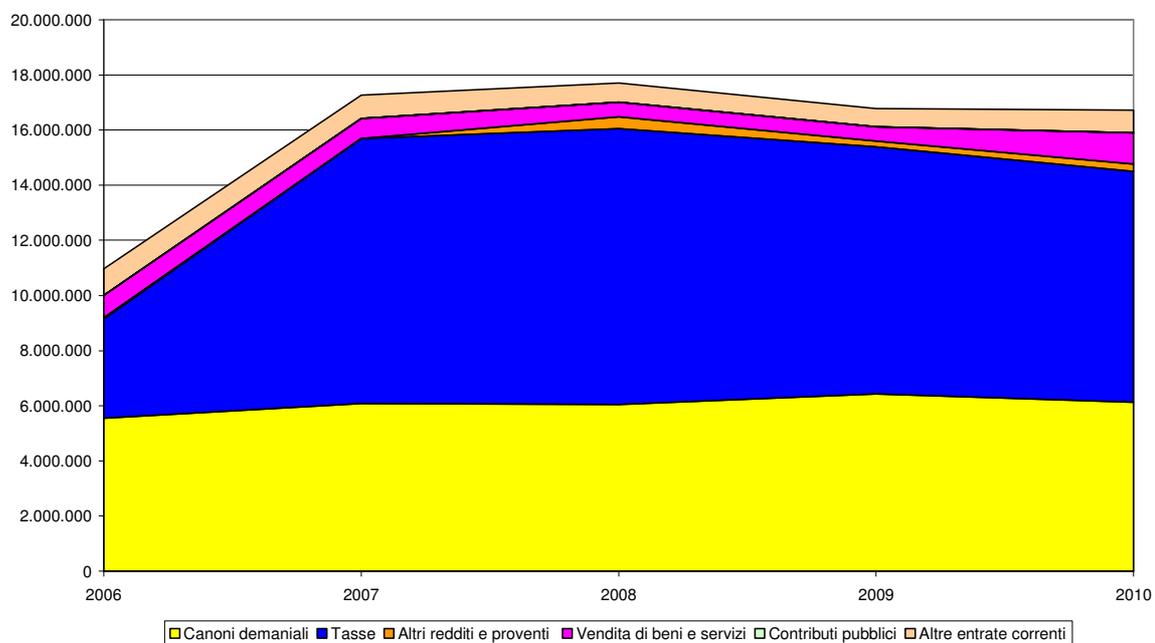
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,92
2010	0,89

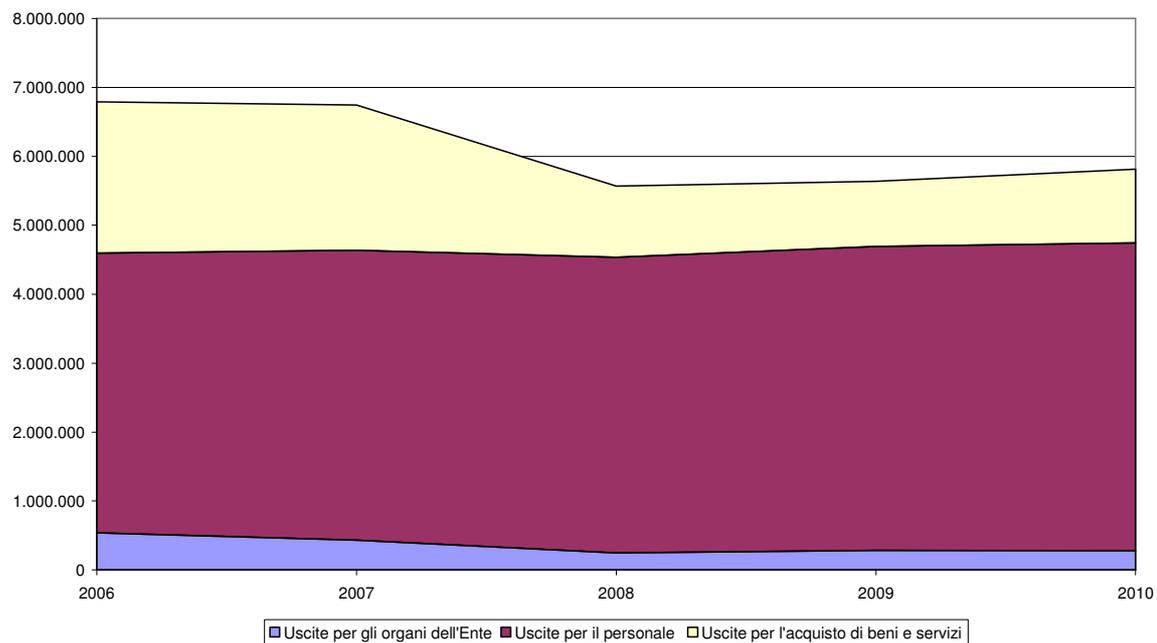
AP Savona. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



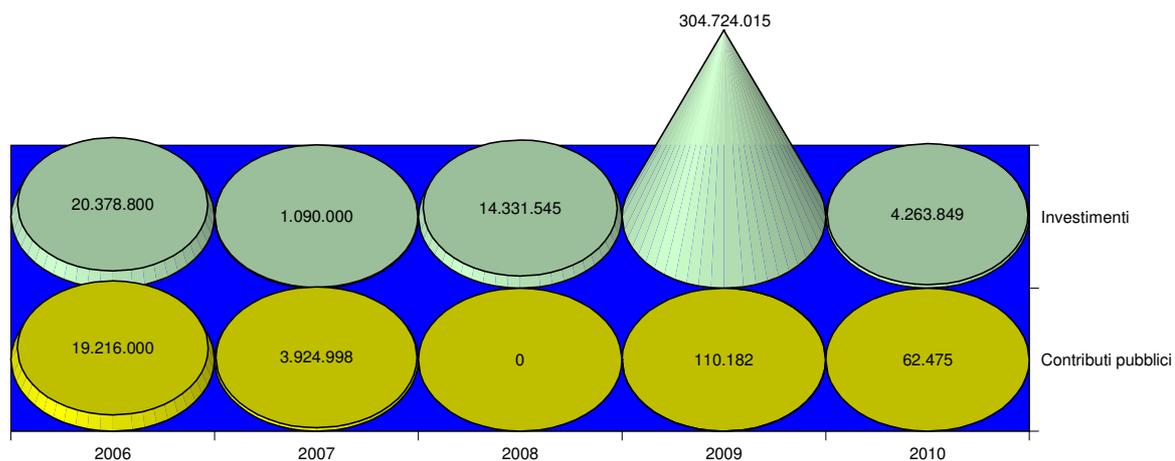
AP Savona. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



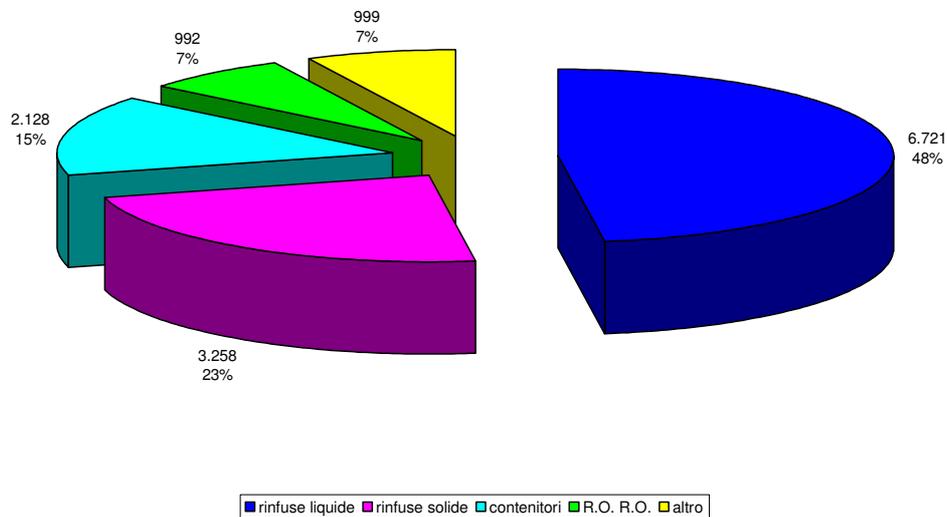
AP Savona. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Savona. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



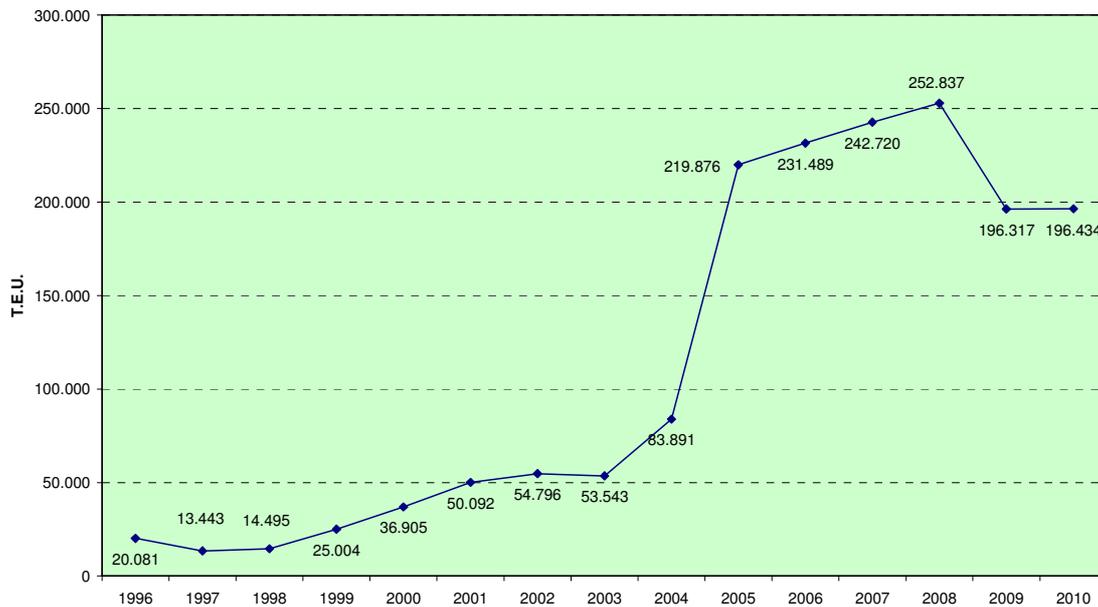
AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Savona-Vado - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Savona - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



TARANTO

Porto Mercantile – Molo San Cataldo – 74100 Taranto
tel. 099/4711611 – fax 099/4706877

www.port.taranto.it authority@port.taranto.it

Commissario: CA(CP) Salvatore Giuffré (dal 15/5/2008)
Segretario Generale: Angelo Agliata. (dall'11/07/2007)

Aspetti organizzativi

Nel 2010 è proseguito il regime di Commissariamento dell'Ente. Nella seconda metà dell'anno è stato effettuato un processo di revisione dell'assetto della struttura organizzativa dell'Ente, risalente al 2000, al fine di giungere ad una maggiore efficienza, senza tuttavia intervenire sulla pianta organica. Sei contratti a tempo determinato sono stati trasformati in tempo indeterminato. La dotazione organica dell'Ente al 31.12.2010 è illustrata nella tabella sottostante. L'Ente denuncia di essere in affanno a causa delle carenze rispetto alla pianta organica approvata e di riuscire a svolgere la propria attività grazie al costante impegno e alla professionalità del personale.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	4	
QUADRI	10	3	
IMPIEGATI	27	27	
OPERAI			
<i>Totali</i>	41	34	

Il totale delle spese per il personale rappresenta il 16% delle entrate correnti e il 60% delle spese correnti; l'alta incidenza è attribuita al contenimento delle altre spese, mentre l'aumento rispetto al 2009 è attribuito al nuovo contratto per i dirigenti e alle maggiori spese per il personale assunto a tempo determinato nel 2009. Nel luglio 2010 l'Ente ha ricevuto dal Comune di Taranto un attestato di merito per la stretta osservanza dell'art.3 della legge 68/99 sull'assunzione dei disabili.

Il sistema informatico dell'Ente, già efficientissimo e all'avanguardia, è stato ulteriormente migliorato.

Nell'anno di riferimento l'Autorità portuale di Taranto ha ospitato 3 tirocinanti/stagisti per formazione scolastica e universitaria.

Per il terzo anno l'Autorità ha presentato il proprio BILANCIO SOCIALE relativo all'esercizio 2009, corredato per la prima volta anche dal BILANCIO DI GENERE.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Taranto ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici nel marzo 2010 e prosegue il suo iter con la Valutazione Ambientale Strategica. Tra le opere previste figura un nuovo terminal contenitori al quinto sporgente nel porto fuori rada e l'ampliamento delle esistenti opere di protezione foranee dall'agitazione ondosa.

Il Comitato Portuale ha ritenuto di non aggiornare il Piano Operativo Triennale 2008-2010 lasciando tale prerogativa, che impegna l'attività dell'Ente, al futuro Presidente, la cui nomina era in itinere.

Traffici

Nel 2010 il porto di Taranto recupera in parte la importante flessione subita nel 2009. Infatti, il volume complessivo del traffico registra un incremento percentuale a due cifre, con un +28,24% rispetto all'anno precedente. Il dato più significativo riguarda le merci solide, che incidono per l'81% sul complesso delle merci movimentate, le quali riportano un aumento del 37,5% mentre quelle liquide si mantengono più o meno stabili (-0,57%).

Aumenta in maniera considerevole il peso delle rinfuse solide, la cui incidenza passa dal 41% del 2009 al 54% del 2010 e cresce di un punto percentuale anche quello della categoria residuale "altro" (dal 18% al 19%).

In calo per il terzo anno consecutivo risultano essere, invece, le merci in contenitori (581.936 TEU, -21,51%).

Attività promozionale

Anche il 2010 è stato caratterizzato da un'intensa partecipazione a convegni/seminari/fiere e altre manifestazioni sul tema della portualità, dei trasporti e della logistica di cui non è possibile riferire per esteso. Si segnala la partecipazione ai seguenti eventi:

- Fiera Marine Services and Equipment nell'ambito della 26^a Conferenza Internazionale di "Seaports & Marine Transport" Alessandria d'Egitto (7-9 febbraio 2010);
- Transport Logistic China Shanghai (8-10 giugno 2010);
- Shenzhen International Logistics and Transportation Fair Shenzhen Cina (15-17 Ottobre 2010).

E' stato siglato un accordo con la società IMETA unitamente alle Autorità portuali di Cagliari e Gioia Tauro finalizzato ad incentivare lo sviluppo dei porti *hub* del Mediterraneo, mentre sono proseguite le attività per la creazione di una nuova

autostrada del mare che coinvolga i porti di Taranto, Alessandria d'Egitto e il porto greco di Igoumenitsa.

E' ancora attivo l'ufficio di rappresentanza a Shanghai mediante incarico alla Soc. Twin Side Spa.

Numerose le visite al porto da parte di scolaresche e rappresentanze di istituzioni e del mondo imprenditoriale.

L'Autorità ha acquistato diverse inserzioni pubblicitarie su riviste e testate di stampa specializzata, nazionale e internazionale.

Già dal 2007 l'Ente aveva collaborato con Confindustria Taranto per la stesura di protocollo di intesa per la candidatura presso la Regione Puglia del Distretto Regionale della Logistica, riconosciuto nel dicembre 2008. Nell'ottobre 2010 tale distretto è stato definitivamente riconosciuto con una delibera della giunta regionale. Il Distretto, costituito secondo il tipo giuridico dell'art.36 del c.c. di "associazione non riconosciuta" ha assunto la denominazione DILOG. La sua base conta 197 aderenti tra associazioni di categoria e sindacati, enti locali, mondo della ricerca, piccole e medie imprese, e si pone la finalità di sostenere e promuovere la cultura della logistica.

Nel 2010 è proseguita la piena funzionalità del sito web consultabile anche in lingua inglese.

Servizi di interesse generale

Nel dicembre 2010 il servizio di "*ritiro rifiuti da bordo delle navi*" è stato svolto dalla società Nigromare S.r.l. Per le informazioni sugli altri servizi si rimanda al paragrafo successivo.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- opere di grande infrastrutturazione

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2010			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 328.214,20	€ 273.605,33	€ 187.123,35	€ 71.785,41
totale spese anno 2010: € 860.728,29			

Nel 2010 il Servizio di pulizia delle aree portuali è stato svolto dalla società aggiudicatrice di gara Ecologica spa, mentre il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici di illuminazione è stato svolto dalla Voltedison S.r.l. di Andria (Ba), aggiudicataria fino al 2011.

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono stati svolti dalla C.G.D. S.r.l. di Napoli, in regime di proroga fino all'aprile, e dalla Nardoni Lavori srl vincitrice di gara per il periodo aprile 2010-aprile 2013.

Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dei segnalamenti e fanali elettrici a mare nell'ambito del porto mercantile di Taranto è stato aggiudicato alla Prisma sas.

Le spese relative alle opere infrastrutturali/manutenzione straordinaria sono, principalmente, riferite alle seguenti attività:

- Ricostruzione impalcato in CAP testata inagibile molo San Cataldo;
- ulteriori lavori di completamento varco di ingresso terminal contenitori molo polisettoriale;
- rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di Levante del porto di Taranto.

Sono proseguite inoltre le attività relative a:

1. Centro Servizi Polivalente al molo San Cataldo;
2. risistemazione arredo e riqualificazione a verde aree pubbliche in ambito portuale;
3. opere di rifiorimento delle esistenti dighe a scogliera di protezione della rada di Taranto;
4. edifici per servizi di interesse generale in area retrostante la darsena servizi.

Per quanto attiene l'opera di grande infrastrutturazione di maggior importanza strategica per il definitivo decollo della logistica nello scalo jonico, ossia il progetto "Piastra logistica dell'hub portuale di Taranto" è stato approvato dal CIPE, nel 2010, il progetto definitivo (importo totale €189.749.000).

Nel giugno è stato sottoscritto un protocollo di intesa per il collegamento del porto di Taranto con la rete ferroviaria nazionale con utilizzo del finanziamento PON Reti e mobilità. Il soggetto attuatore è RFI Spa.

L'area tarantina è classificata come "sito di interesse nazionale "(SIN) ai fini delle attività di bonifica; la competenza è del Ministero dell'Ambiente che, tramite il Commissario delegato per l'emergenza ambientale della Puglia, ha avviato la caratterizzazione di tutti gli specchi acquei interni alla perimetrazione. Sono proseguite nel 2010 le attività previste per la riqualificazione ambientale di cui al protocollo di intesa firmato nel novembre 2009.

E' stato aggiornato il Port Facility Security Plan.

Sono state attivate le procedure propedeutiche alla gara per i servizi di vigilanza e guardie giurate e sono iniziate le attività di progettazione preliminare del Sistema Integrato di Porto Security.

Gestione del demanio marittimo

Nel corso dell'anno 2010 sono proseguite regolarmente le ordinarie attività finalizzate alla gestione e amministrazione del demanio marittimo. I canoni demaniali di competenza del 2010 ammontano a circa € 1.811.700. Si registra un decremento rispetto al 2009 dovuto, oltre che all'aggiornamento ISTAT (-3,40%), anche ad un conguaglio

per il rilascio di licenza suppletiva afferente una diversa occupazione delle aree ed una riduzione di volumetrie.

Operazioni e servizi portuali- lavoro portuale temporaneo- autorizzazioni

Nell'anno 2010, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali sono state le seguenti:

- Ecologica S.p.A. autorizzata ex art. 16, l. 84/94 per l'anno 2010, al fine di movimentare in particolare merce alla rinfusa.
- Italcave S.p.A. che movimentata soprattutto il carbone (autorizzata per il quadriennio 2010 – 2013);
- Peyrani Sud S.p.A. specializzata, in particolare nelle operazioni di sbarco/imbarco/stoccaggio/trasporto di manufatti industriali di notevoli dimensioni (autorizzata per il quadriennio 2010 – 2013);
- Cementir Italia S.r.l. (derivante dal conferimento del ramo d'azienda di Cementir – Cementerie del Tirreno S.p.A.) autorizzata ad operare per conto proprio la cui attività è collegata al cementificio (autorizzata per il quadriennio 2010 – 2013);
- Taranto Container Terminal S.p.A. la cui autorizzazione ex art. 16, co. 6, l. 84/94 ha durata identica a quella della concessione demaniale (60 anni);

Nel corso del 2010 sono state rilasciate n. 10 autorizzazioni per l'espletamento di servizi portuali ex art. 16 della L. 84/94.

Con Decreto n. 50/10, in data 11/12/2010, è stato approvato il “*Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nel porto di Taranto-iscrizione di cui all'art.68 del Codice della Navigazione*”. Nel corso del 2010 sono state rilasciate n.183 per attività ex art.68 e n.61 autorizzazioni occasionali.

Con Ordinanza n. 08/08, in data 20/12/2008 è stato approvato il “*Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel Porto di Taranto*” . Con il rilascio dell'autorizzazione, in data 28/10/2009, alla Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l. aggiudicataria della gara relativa, si è completata la procedura dell'affidamento di detto servizio.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo “manutenzione ordinaria e straordinaria- opere di grande infrastrutturazione”.

Tasse portuali

Nel 2010 le entrate derivanti dalle tasse portuali sono state pari ad € 15.344.031. A fronte di un incremento dei traffici del 28% c'è stato un decremento delle tasse portuali e di ancoraggio di circa il 31% rispetto all'anno precedente. Al momento della deliberazione della propria relazione ex art. 9 c.3 l.84/94, sulla quale sono largamente

basate le notizie di cui al presente documento, l'Autorità portuale di Taranto non aveva ancora ottenuto dalla competente Agenzia delle Entrate gli elementi giustificativi di tale riduzione.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Al momento della stesura del presente documento non era ancora pervenuta la relazione dell'Organo di controllo.

AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	18.553.882	99,8%	-25%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	3.828.787	74,6%	9%
Canoni demaniali	2.719.920	14,6%	37%	Uscite per gli organi dell'Ente	309.889	6,0%	-2%
Tasse	15.344.031	82,5%	-31%	Uscite per il personale	3.057.741	59,6%	8%
Altri redditi e proventi	489.931	2,6%	-16%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	461.157	9,0%	19%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	10.848	0,2%	346%
CONTRIBUUI CORRENTI	0	0,0%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.126.375	21,9%	46%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	165.685	3,2%	-5%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	5.131.695	67,4%	15%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	1.482.907	97,9%	-6%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	1.372.861	90,6%	108%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	38.137	0,2%	-67%	manutenzione straordinaria	53.709	3,5%	-94%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	18.592.019	95,1%	-26%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	56.337	3,7%	2%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	0	0,0%	-
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0,0%	-100%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	32.249	2,1%	-33%
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	0	0,0%	-
Stato per opere	0	0,0%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	0	0,0%	-	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	1.515.156	19,9%	-7%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	965.978	12,7%	8%
ENTRATE DA PRESTITI	0	0,0%	-	TOTALE USCITE	7.612.829	100%	9%
Mutui	0	0,0%	-	TOTALE RESIDUI PASSIVI	122.410.024	100%	0,1%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	447.576	0%	-5%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	0	0,0%	-100%	in conto capitale	121.949.379	100%	0,1%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	965.948	4,9%	8%	di partite di giro	13.069	0%	-35%
TOTALE ENTRATE	19.557.967	100%	-24%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	63.347.812	100%	-6%	149.552.571	11.945.138	9.775.268	153.002.553
di parte corrente	2.639.689	4%	-61%				
in conto capitale	60.605.000	96%	0%				
di partite di giro	103.123	0%	-2%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	7,05
2010	4,85

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,76
2010	0,90

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,91
2010	0,92

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

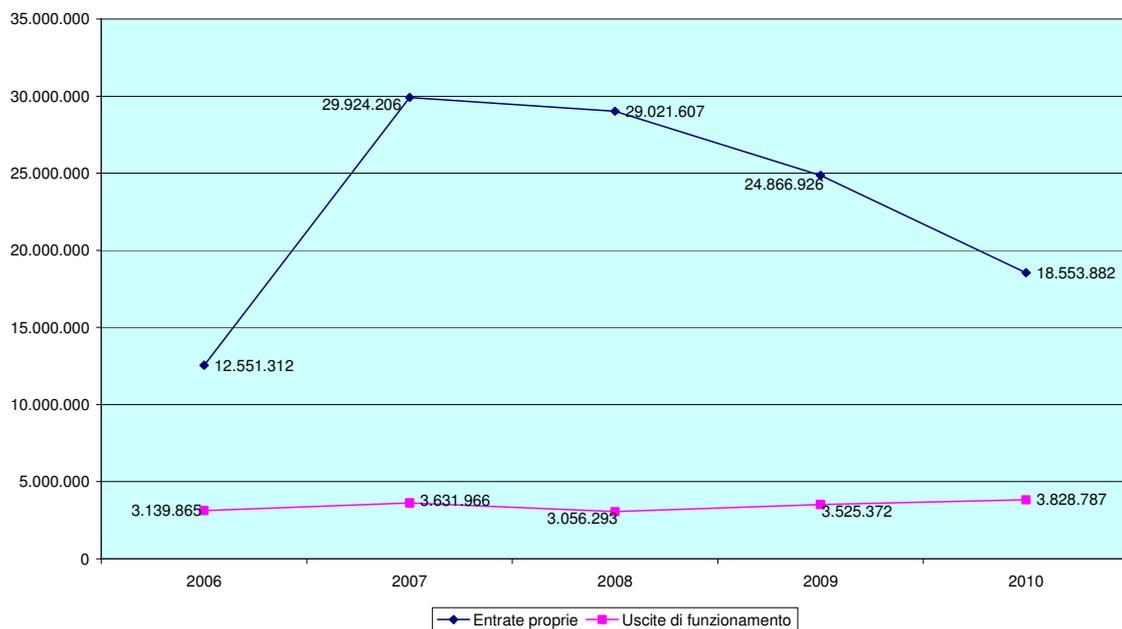
2009	0,94
2010	0,94

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

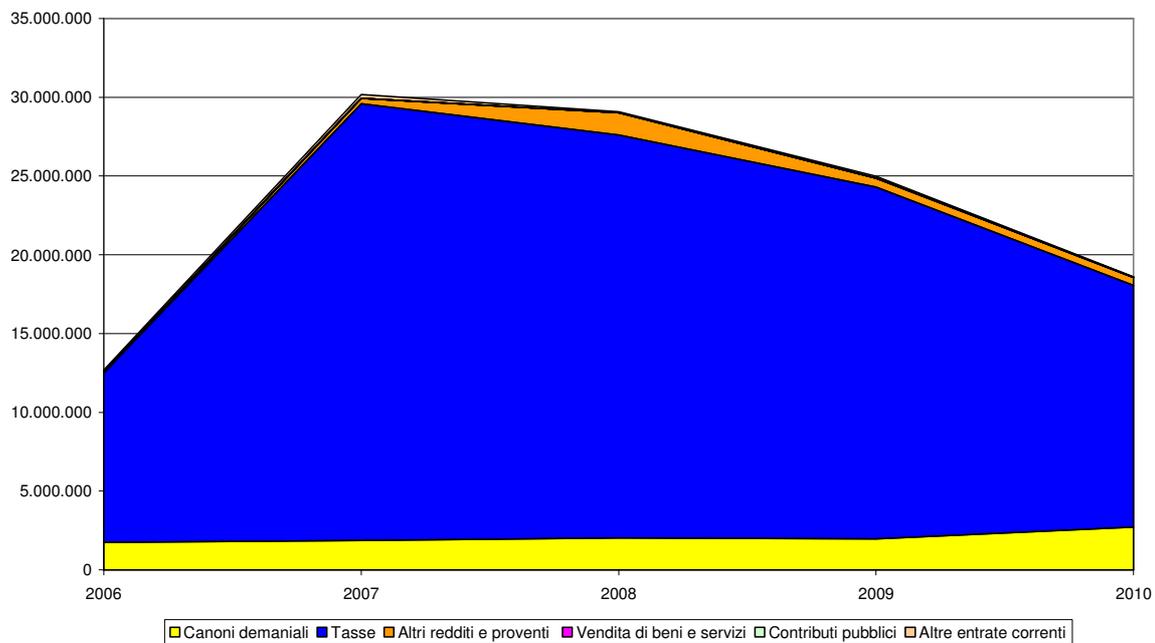
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,75
2010	0,73

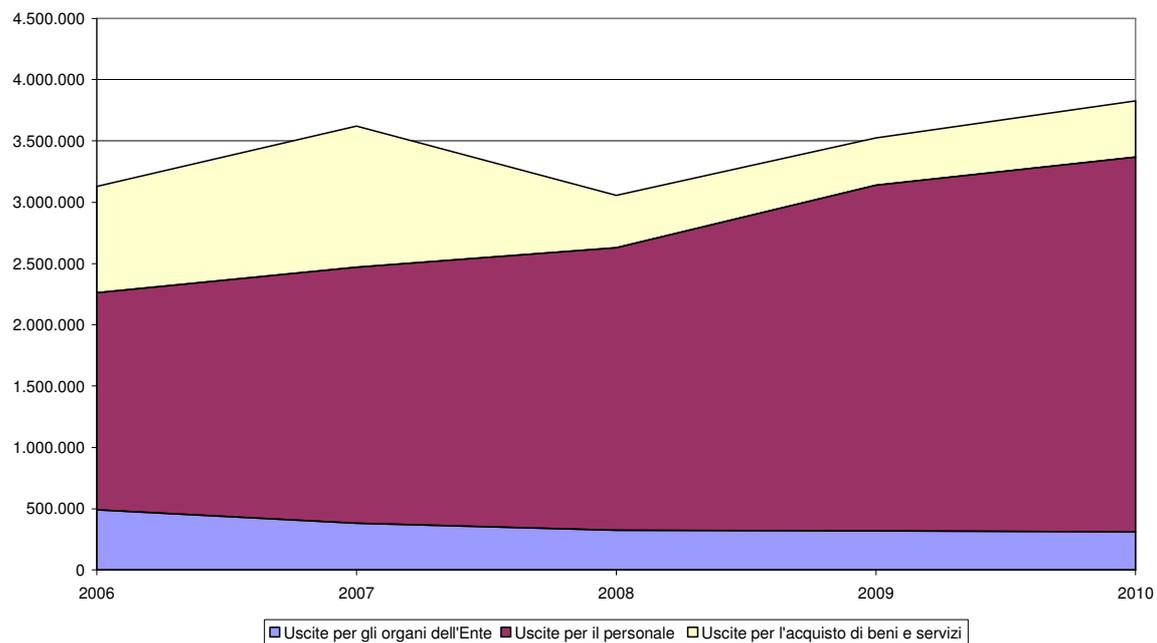
AP Taranto. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



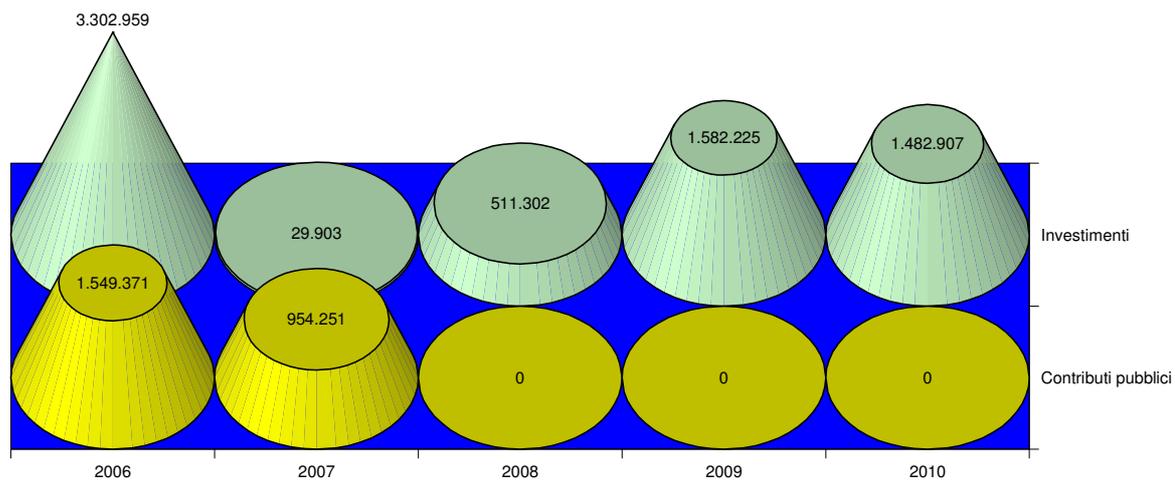
AP Taranto. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



AP Taranto. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



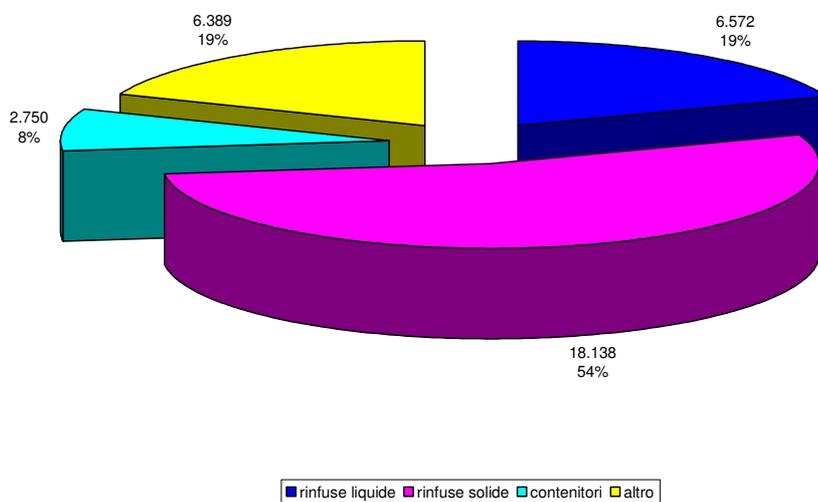
AP Taranto. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



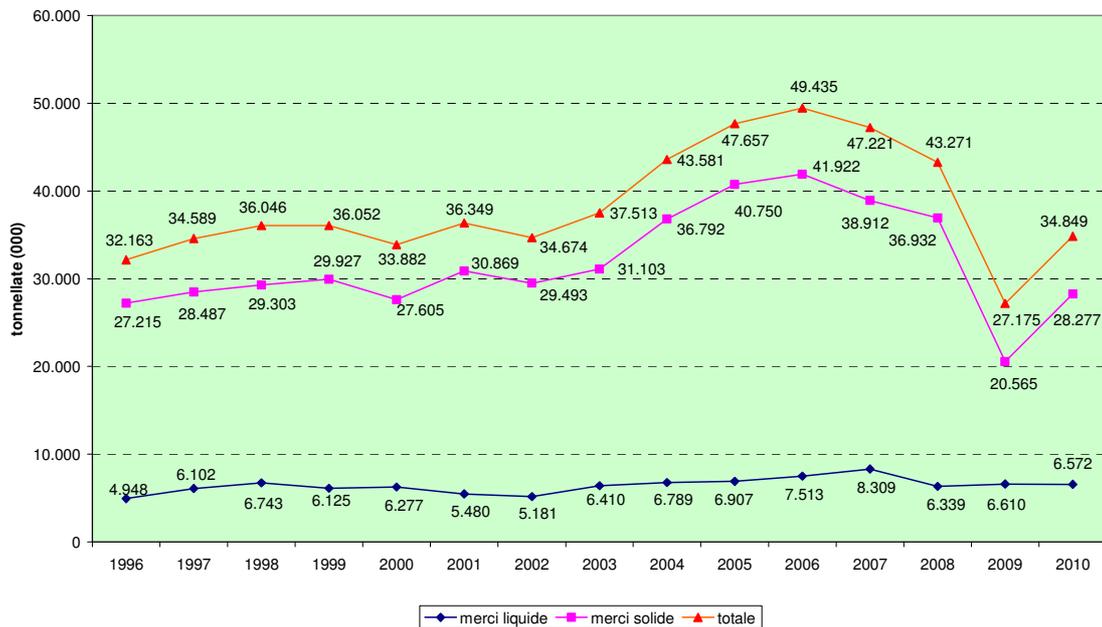
AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO
PORTO DI TARANTO
Concessioni demaniali anno 2010

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mc	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	21	1.064.317	0	5.701	9.719	2.299	6.407	1.261	3.509
Terminal operators	7	1.057.896	0	4.673	9.179	691	0	1.117	3.349
Attività commerciali	13	6.055	0	1.028	541	1.075	1.707	144	160
Magazzini portuali	1	366	0	0	0	534	4.700	0	0
SERVIZIO PASSEGGERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizio Passeggeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIALE	9	957.900	0	6.550	36.375	35.548	3.218	0	0
Attività industriali	3	953.207	0	3.065	34.658	1.593	3.042	0	0
Depositi costieri	6	4.693	0	2.267	0	33.956	176	0	0
Cantieristica	0	0	0	1.219	1.718	0	0	0	0
TURISTICA E DA DIPORTO	4	18.218	34.330	1.415	0	397	0	473	0
Attività turistico ricreative	2	700	0	113	0	44	0	0	0
Nautica da diporto	2	17.518	34.330	1.303	0	353	0	473	0
PESCHERECCIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di Pesca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INTERESSE GENERALE	24	34.369	0	7.182	855	8.868	135	767	4.487
Servizi tecnico nautici	6	5.208	0	1.018	855	168	135	0	0
Infrastrutture	18	29.161	0	6.164	0	8.700	0	767	4.487
Imprese esecutrici di opere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIE	2	0	0	30	0	44	0	0	0
TOTALE GENERALE	60	2.074.803	34.330	20.878	46.950	47.156	9.760	2.501	7.996

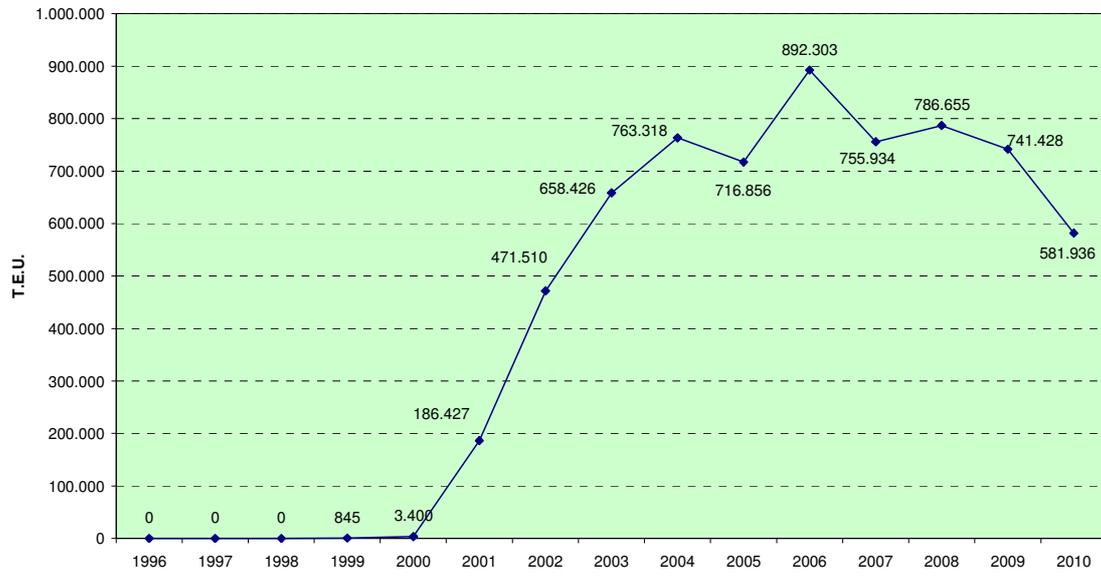
AP Taranto - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Taranto - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Taranto - Contenitori movimentati - Anni 1996-2010



TRIESTE

Via Karl Ludwig Von Bruck, 3 34143 TRIESTE
tel.040 6731 – fax 040 6732406
www.porto.trieste.it info@porto.trieste.it

Presidente: Claudio Boniciolli (dal 5 dicembre 2006)
Segretario Generale: Martino Conticelli (dall' 8 febbraio 2007)

Aspetti organizzativi

Con deliberazione n. 9 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010 è stata approvata la nuova pianta organica della Segreteria tecnico-operativa che è passata da 107 a 94 unità. La ripartizione dei quadri e degli impiegati nei vari livelli è stata successivamente effettuata con delibera presidenziale del 30 novembre 2010.

Nel 2010 è proseguito il programma di riduzione del personale che nel 2006 ammontava a n. 230 unità. Nell'agosto 2010 il Comitato Portuale ha deliberato un programma di dimissioni incentivate per il personale che avrebbe maturato il diritto al trattamento pensionistico entro il 31.12.2010. I dipendenti aderenti sono stati n.96 ma la gran parte delle uscite sono vincolate all'esito di vertenze con l'INPS per il riconoscimento dei benefici legati al rischio amianto.

Nel corso del 2010 ci sono state n.17 cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie legate a precedenti provvedimenti di incentivazione e n.3 assunzioni di personale con professionalità carenti. La tabella sottostante mostra il personale in forza al 31.12.2010, tenuto conto della menzionata delibera presidenziale del 30 novembre approvata da questo Ministero in data 22.12.2010.

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero o in distacco
DIRIGENTI	7	7	
QUADRI	35	35	7*+5**
IMPIEGATI	52	51	35*+29**
OPERAI			
Totali	94	93	42*+34**

*unità in esubero

**unità in distacco

Dei dipendenti in distacco al 31.12.2010, n.10 erano assegnati alla Adriafer srl, n.3 alla Trieste Marine Terminal, n.3 in distacco alla Trieste Terminal Passeggeri spa, n.18 alla Porto di Trieste Servizi spa.

Nel corso del 2009 è proseguito il programma di razionalizzazione della localizzazione degli uffici (art. 12 D.Lgs. n. 419/1999) per dare piena attuazione al principio di economicità.

E' altresì proseguito il programma di potenziamento informatico.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto.

Il nuovo Piano Regolatore del Porto è stato deliberato nel 2009 e nel 2010 è stato approvato con precisazioni dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. I progettisti sono stati incaricati di eseguire la revisione del rapporto ambientale alla luce delle prescrizioni del predetto Consiglio Superiore. Inoltre l'Ente ha avviato la procedura di verifica di interesse transfrontaliero nei confronti della Repubblica di Slovenia in ottemperanza a quanto previsto dalla direttiva europea del 2006 sulla valutazione ambientale strategica.

Per quanto riguarda il Porto Franco Vecchio, a seguito del Decreto della Giunta Regionale n.1804 dd/2007 riguardante la variante al Piano Regolatore, sono state avviate nel 2008 le procedure per l'affidamento in concessione delle aree, tuttora in corso.

Sono stati eseguiti lavori di manutenzione, di ammodernamento e di potenziamento degli impianti e delle strutture portuali secondo l'ordine di priorità definito dal Programma Triennale delle Opere 2010-11. Non è stato invece aggiornato il Piano Operativo Triennale.

Anche nel corso del 2010 sono proseguite le azioni di rafforzamento delle relazioni con il retroterra, anzitutto attraverso lo sviluppo di servizi ferroviari.

Nel 2010 sono proseguite le attività dei progetti europei "Euridice", "SoNorA", APQ Ital-Med, MEDA – MoS, e sono stati approvati i progetti ADRIA-A e SAFEPOR (Italia-Slovenia), BATCO (programma Central Europe) e LOSAMEDCHEM (Programma Med). L'Ente ha concorso a vari bandi europei nel 2010 e si attende l'esito dei colloqui bilaterali tra Italia e Slovenia per la ridefinizione del tracciato transfrontaliero della Trieste - Divaccia (Corridoio V).

Traffici

Dopo la flessione registrata nel 2009, il porto di Trieste si mostra in buona ripresa e si conferma quale secondo scalo nazionale per complesso di merci movimentate, con una crescita del 7,36% rispetto all'anno precedente. Le rinfuse liquide, che rappresentano ben il 76% del totale del traffico e per la cui movimentazione il porto friulano è il primo in Italia, registrano un aumento del 2,82%, mentre le merci solide riportano un incremento percentuale a due cifre con un +24,36%. Per quanto riguarda queste ultime,

la categoria più importante è costituita dalle movimentazioni Ro-Ro che costituiscono il 12% del totale.

Si rileva un aumento anche nel traffico contenitori (+7,51%), che incidono per il 7% sul totale del traffico che interessa lo scalo. Marginale resta il traffico passeggeri, con 56.013 unità imbarcate e sbarcate (-22,17% sul 2009)

Attività promozionale

Si elencano di seguito le attività promozionali più rilevanti del 2010:

- costituzione con i porti di Capodistria (Koper), Ravenna e Venezia della *North Adriatic Ports Association* a cui si è in seguito aggiunto il porto di Rijeka;
- azioni di promozione mirata alla realizzazione della Piattaforma Logistica;
- azioni finalizzate alla valorizzazione della specificità del regime di porto franco;
- rinnovo del materiale informativo e promozionale;
- partecipazione alla fiera “TRANSRUSSIA 2010”;
- partecipazione alla fiera “*Transport Logistic China*”;
- partecipazione alla “3rd Green Med International Forum”;
- attività nell’ambito della partecipazione alla realizzazione di progetti comunitari.

Sono state organizzate e condotte un centinaio di visite di operatori, istituzioni e studenti, atte ad illustrare le potenzialità e gli sviluppi delle aree portuali, coinvolgendo contestualmente gli utenti portuali (terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi ed altri operatori portuali).

I rapporti con gli organi di informazione nazionali ed esteri sono stati tenuti costantemente, sia con contatti individuali, interviste, organizzazione di conferenze stampa e tramite la diffusione di comunicati stampa.

Per quanto attiene l’attività di informazione, in particolare attraverso le moderne tecnologie dell’informazione e della comunicazione, oltre alla pubblicazione sul sito Internet del porto di Trieste, sono stati sviluppati prospetti tematici statistici *on demand*.

Servizi di interesse generale.

Con deliberazione n.1 del 2009 dell’Autorità Portuale di Trieste e al fine di gestire i servizi d’interesse generale di cui all’art.1, lettera A, B, C, D, F, G del DM 14/11/1994 è stata costituita la Porto di Trieste Servizi S.p.A. (PTS) di cui l’Autorità è socio unico. E’ ancora in corso la cessione di una parte delle quote sociali al fine di mantenere in capo all’Autorità Portuale una partecipazione non maggioritaria, così come previsto dall’art.23, c.5 della l. 84/94. I sotto elencati servizi sono affidati alla società per la durata di quindici anni:

- a) distribuzione dell’energia elettrica alle utenze portuali e alle navi;
- b) gestione degli impianti d’illuminazione e manutenzione degli stessi;
- c) distribuzione dell’acqua alle utenze portuali e alle navi;
- d) gestione e manutenzione degli impianti e delle reti;
- e) esercizio dei servizi telefonici;
- f) fornitura ed esercizio dei servizi di elaborazione dati;

- g) fornitura ed esercizio dei sistemi telematici e tecnologici di controllo e sicurezza;
- h) supporto al sistema di controllo accessi e alle attività inerenti alla sicurezza;
- i) pulizia e disinquinamento degli spazi acquei e delle aree comuni;
- j) gestione delle reti e delle infrastrutture concernenti la pulizia e il disinquinamento degli spazi acquei;
- k) servizi di manutenzione e riparazione con particolare riferimento ai beni e agli impianti tecnologici e meccanici presenti in porto;
- l) servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto.

E' previsto il trasferimento in distacco, ai sensi dell'art. 23 della L. 84/94, di personale dell'Autorità portuale in esubero.

Nel corso del 2010, con distinte convenzioni, sono stati formalizzati gli affidamenti dei diversi servizi.

Servizio di manovra ferroviaria.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 e dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84/1994 l'Autorità Portuale di Trieste, con delibera n. 4 del 17 febbraio 2004, ha affidato la concessione del servizio di manovra ferroviaria nell'ambito del porto di Trieste alla società Adriafer S.r.l. per una durata complessiva di quindici anni, a partire dal 1 marzo 2004.

Servizio passeggeri.

Nel 2007 è stato affidato il servizio di interesse generale della gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A., costituita con capitale sociale interamente posseduto dall'Autorità Portuale di Trieste e con personale dipendente in esubero ivi distaccato, con la concessione, dalla durata di 25 anni, delle aree demaniali marittime in cui ricadono le attività.

Nel 2010 è stata aggiudicata la cessione del 60% del capitale societario nel rispetto dell'art.23 della legge 84/1994.

Servizio vigilanza.

Il Servizio è affidato con contratto d'appalto annuale iniziato il 12/2/2010.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione.

Nel 2010, la manutenzione ordinaria in ambito portuale riferita alle parti comuni è stata svolta con l'ausilio della Società Porto di Trieste Servizi S.p.A, dando priorità agli interventi finalizzati alla sicurezza.

Gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2010 hanno riguardato principalmente:

- immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello Stato in genere;
- edifici in ambito portuale
- potenziamento delle reti esistenti.

A seguito del grave incendio occorso alla rampa della sopraelevata, principale via di accesso al Porto Franco Nuovo, nei pressi del varco del molo VII, sono stati eseguiti i lavori di riparazione alle parti danneggiate.

Sono terminati i lavori di straordinaria manutenzione del corpo denominato Savoia presso lo stabilimento balneare Ausonia in Riva Traiana e quelli di prolungamento della diga foranea “Luigi Rizzo”.

Sono anche stati effettuati su tutta l’area portuale alcuni interventi di consolidamento degli arredi di banchina (parabordi) causati da vetustà e/o danneggiamenti dovuti ad eventi atmosferici di particolare intensità.

Grande infrastrutturazione

- *Recupero funzionale del magazzino 26*

Eseguiti collaudo e consegna al nuovo concessionario

- *Ristrutturazione del molo 0*

I lavori sono in corso di esecuzione.

- *Ristrutturazione del Capannone n. 42*

I lavori sono in corso

- *Prolungamento della diga foranea antistante la Riva Traiana*

Sono in corso le operazioni di collaudo.

- *Potenziamento del terminal contenitori al Molo VII*

Lavori ultimati

- *Piattaforma Logistica*

Si è in attesa di ricevere il finanziamento CIPE per dare avvio alle procedure di gara

Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”.

Nel 2010 il traffico Ro-Ro- ferry del porto di Trieste ha visto una forte ripresa ed è ritornato ai livelli pre-crisi. Si sono completati i lavori per allestire un nuovo terminal per navi Ro-Ro all’ormeggio 57 alla radice del molo VII per rispondere alle nuove esigenze di traffico, in particolare nel settore *Ferry*.

Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza.

Nel corso del 2010 si è dato avvio alle opere propedeutiche alla implementazione dei nuovi sistemi informatici.

Gestione del demanio

Gli atti pluriennali di maggior rilevanza hanno riguardo i seguenti soggetti:

- ACEGAS-APS S.p.A.: è stata rilasciatoo un nuovo atto formale quarantennale al fine di realizzare rilevanti opere di adeguamento dell’impianto inceneritore nell’area del Canale Navigabile di Zaule;

- EUROPE MULTIPURPOSE TERMINAL SRL , subentrata alla Francesco Parisi Casa di Spedizioni spa: è stato rilasciato un atto formale per concessione venticinquennale del terminale Molo VI del Porto Nuovo;
- ITALIA NAVIGANDO SPA: è stata rilasciata la concessione demaniale trentennale per la realizzazione di un Porto Turistico (ai sensi del DPR 509/97) nel comprensorio di Porto Lido - integrata da parte della società concessionaria degli elaborati di progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti ad uso nautico;
- PORTOCITTA' SRL: rilasciato atto formale per anni 70 per il Porto Vecchio.

Alla data del 31.12.2010 risultano in essere n. 30 atti formali, n. 2 atti di sottomissione, n. 2 atti suppletivi, n. 5 concessioni in fase di rilascio.

Nel corso del 2010 l'Autorità ha assentito n. 25 licenze , 17 delle quali suppletive. Risultano attualmente in atto n. 325 licenze di concessione.

Anche nel 2010 è stata applicata la riduzione straordinaria del 20% sui canoni di concessione per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito del caffè crudo.

Operazioni e servizi portuali – Lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

L'attività dell'ente ha riguardato l'applicazione della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione o mancato avviamento al lavoro. E' inoltre proseguita anche nel 2010 la verifica, in analogia alle specifiche normative in materia di appalti pubblici, alla luce dei rapporti esistenti tra imprese terminaliste ed imprese portuali autorizzate, circa l'appalto di attività comprese nel ciclo operativo ai sensi dell'art. 18, comma 7, legge n. 84/94, della procedura di certificazione tra Soggetto Appaltante e Soggetto Appaltatore, sul rispetto degli obblighi posti a carico di quest'ultimo circa l'assolvimento degli oneri retributivi e previdenziali dei lavoratori impiegati nello svolgimento dell'appalto; si è proceduto, altresì, al controllo degli adempimenti relativi al DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza) ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati conclusi n. 36 procedimenti per il rinnovo dell'autorizzazione ex art. 16 (n.22 per operazioni e n. 14 per i servizi portuali); è cessata l'attività di un'impresa non in regola con i requisiti, per la cui attività è stata presentata istanza da altra società con continuità occupazionale delle maestranze coinvolte.

Al 31.12.2010 risultavano autorizzati a svolgere operazioni portuali n.32 soggetti, a svolgere servizi portuali n.15

Alla fornitura di lavoro portuale temporaneo alle imprese ha provveduto la Minerva Servizi srl subentrata alla Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste, in liquidazione coatta amministrativa. Le imprese iscritte nel registro ex art.68 CdN al 31/12/2009 sono complessivamente n. 370.

Iniziative in materia di sicurezza (security)

Si rimanda al paragrafo “Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione”.

Tasse portuali

Il conto consuntivo evidenzia le seguenti somme accertate per l'anno 2010:

gettito della tassa portuale: € 5.434.764;

gettito delle tasse di ancoraggio: € 6.283.459;

Totale tasse portuali - anno 2010: € 11.718.223.

Rispetto al 2009 si rilevano maggiori accertamenti per € 699.671, corrispondenti a +6,4% e imputabili a una ripresa dei traffici.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Nella propria relazione l'Organo di controllo non formula rilievi significativi sull'attività dell'Ente ed, anzi, evidenzia sia il miglioramento di importanti indici quali il risultato positivo della gestione corrente e l'aumento del patrimonio netto, sia l'incremento rimarchevole del traffico merci (+7,36 % rispetto al 2009).

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	30.251.346	83,9%	7%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	13.206.523	63,0%	-0,5%
Canoni demaniali	16.961.534	47,0%	8%	Uscite per gli organi dell'Ente	237.635	1,1%	-18%
Tasse	11.718.223	32,5%	6%	Uscite per il personale	11.402.031	54,4%	2%
Altri redditi e proventi	792.713	2,2%	-0,1%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	1.566.857	7,5%	-15%
Vendita di beni e prestazione di servizi	778.876	2,2%	7%	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.384.835	6,6%	45%
CONTRIBUTI CORRENTI	4.200.000	11,6%	100%	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.714.851	8,2%	-38%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	4.671.594	22,3%	102%
Regione	4.200.000	11,6%	100%	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	20.977.803	45,3%	9%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	11.126.868	75,5%	-47%
Altri enti pubblici	0	0,0%	-	opere e fabbricati e progettazioni	2.723.330	18,5%	-68%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.620.570	4,5%	7%	manutenzione straordinaria	8.254.430	56,0%	-32%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	36.071.916	67,4%	13%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	149.108	1,0%	-19%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	24.650	0,4%	1775%	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	2.121.572	14,4%	-32%
RISCOSSIONE DI CREDITI	12.830	0,2%	-94%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	1.340.159	9,1%	124%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	5.080.888	73,3%	145%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	140.536	1,0%	86%
Stato per opere	120.916	1,7%	-	Rimborso mutui	0	0,0%	-
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-100%	Rimborso di altri debiti	140.536	1,0%	86%
Regione	4.338.400	62,6%	467%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	0	0,0%	-100%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	14.729.135	31,8%	-41%
Altri enti pubblici	621.572	9,0%	-51%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	10.552.451	22,8%	12%
ENTRATE DA PRESTITI	1.815.408	26,2%	-76%	TOTALE USCITE	46.259.389	100%	-14%
Mutui	1.674.872	24,2%	-78%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	113.780.659	100%	-5%
Altri debiti finanziari	140.536	2,0%	86%	di parte corrente	2.635.837	2%	-12%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	6.933.776	12,9%	-30%	in conto capitale	109.585.477	96%	-4%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	10.552.451	19,7%	12%	di partite di giro	1.559.345	1%	-5%
TOTALE ENTRATE	53.558.143	100%	5%	Risultato d'amministrazione			
TOTALE RESIDUI ATTIVI	118.858.313	100%	4%	Risultato finanziario			
di parte corrente	24.671.168	21%	15%				
in conto capitale	91.158.899	77%	1%	Risultato economico			
di partite di giro	3.028.246	3%	23%				
				Patrimonio netto			
	20.222.548						33.893.091
					7.298.754		
						10.582.674	

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	2,12
2010	2,29

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,58
2010	0,56

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,86
2010	0,88

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

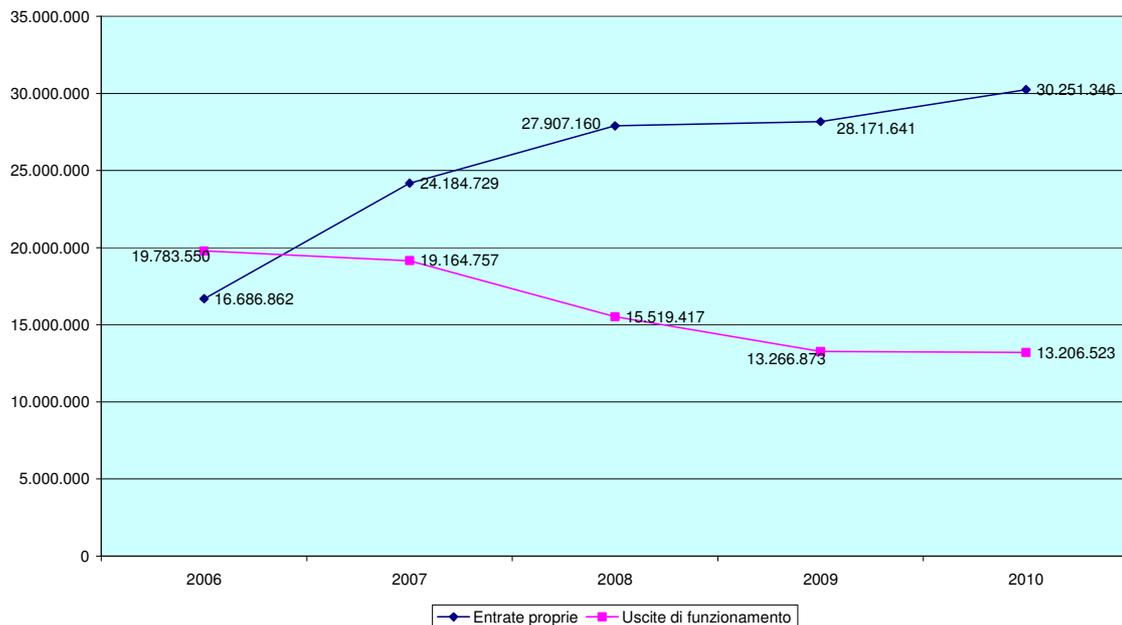
2009	0,67
2010	0,69

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

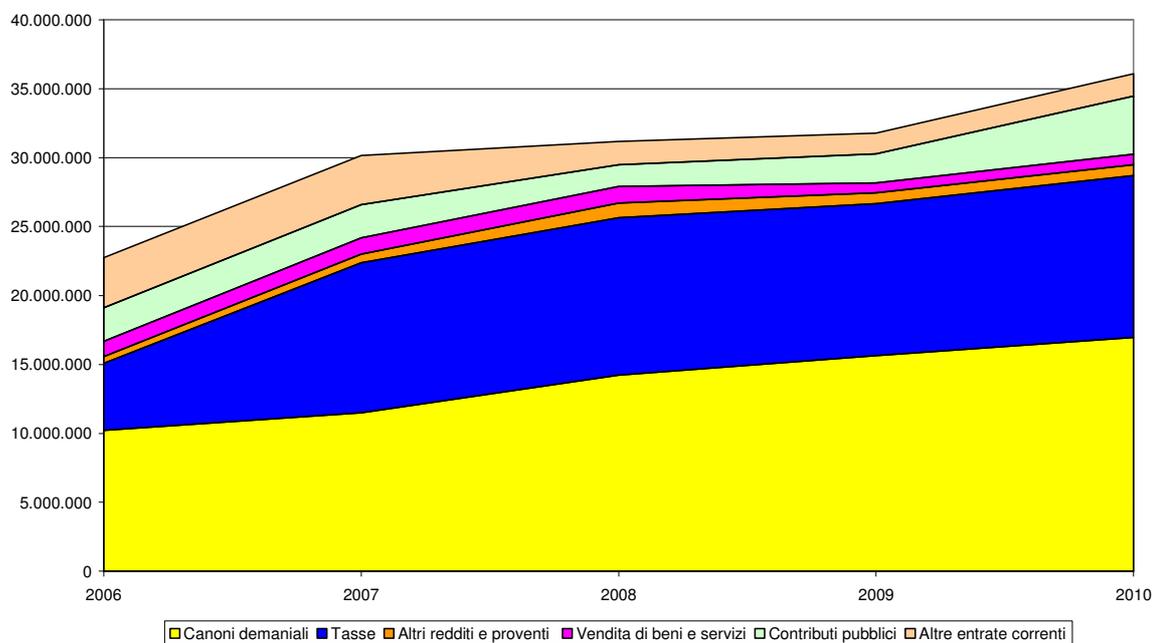
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,67
2010	0,71

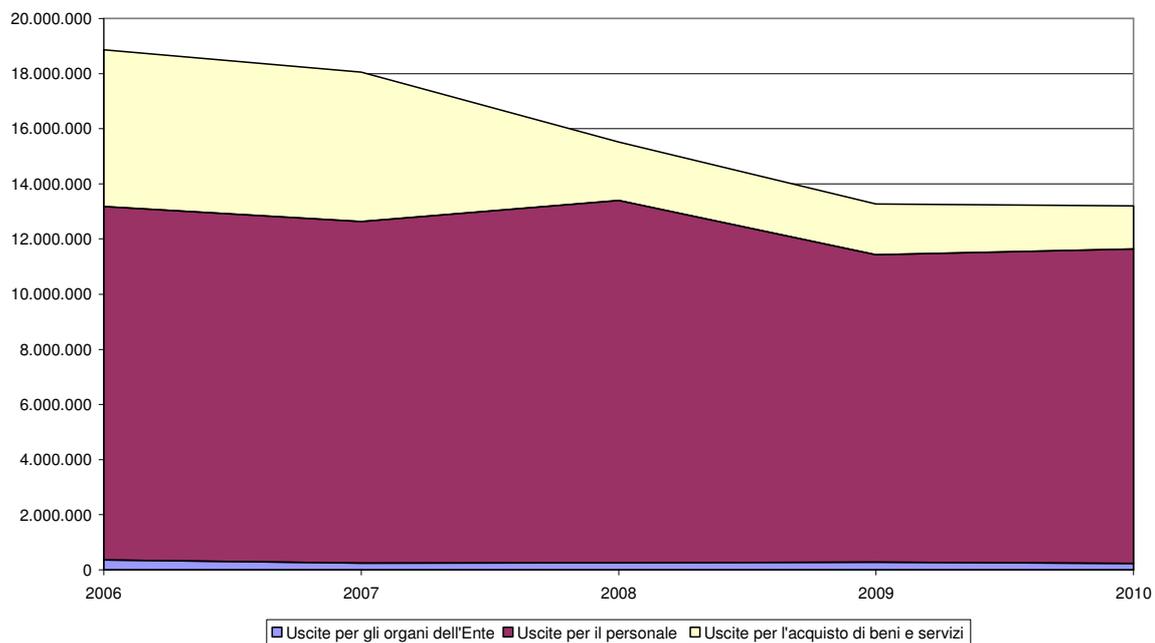
AP Trieste. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



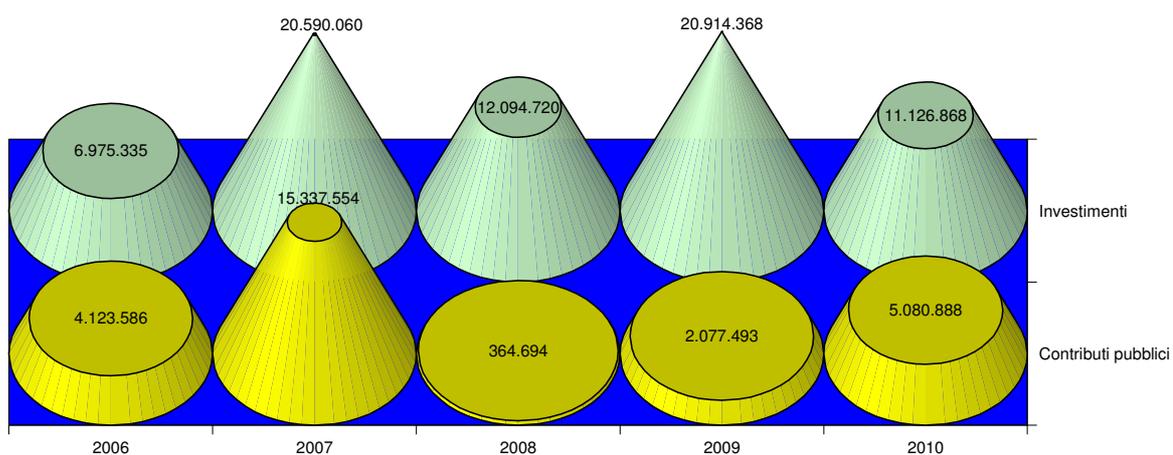
AP Trieste. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



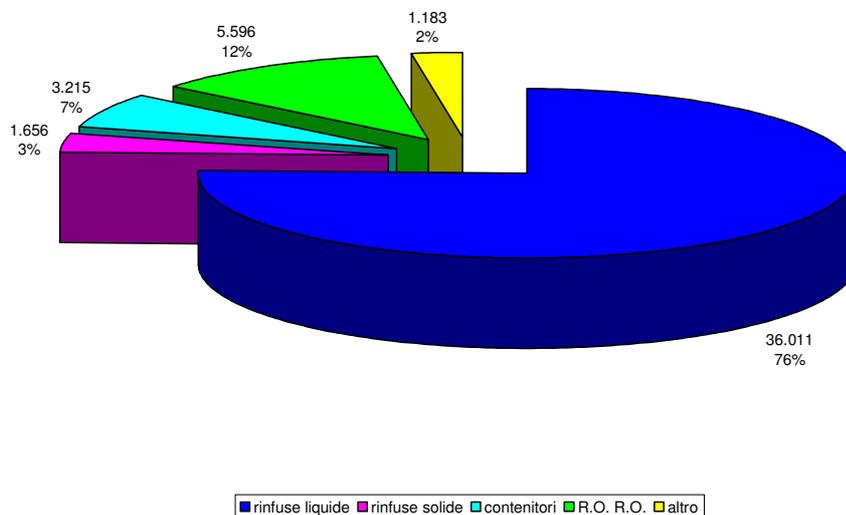
AP Trieste. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



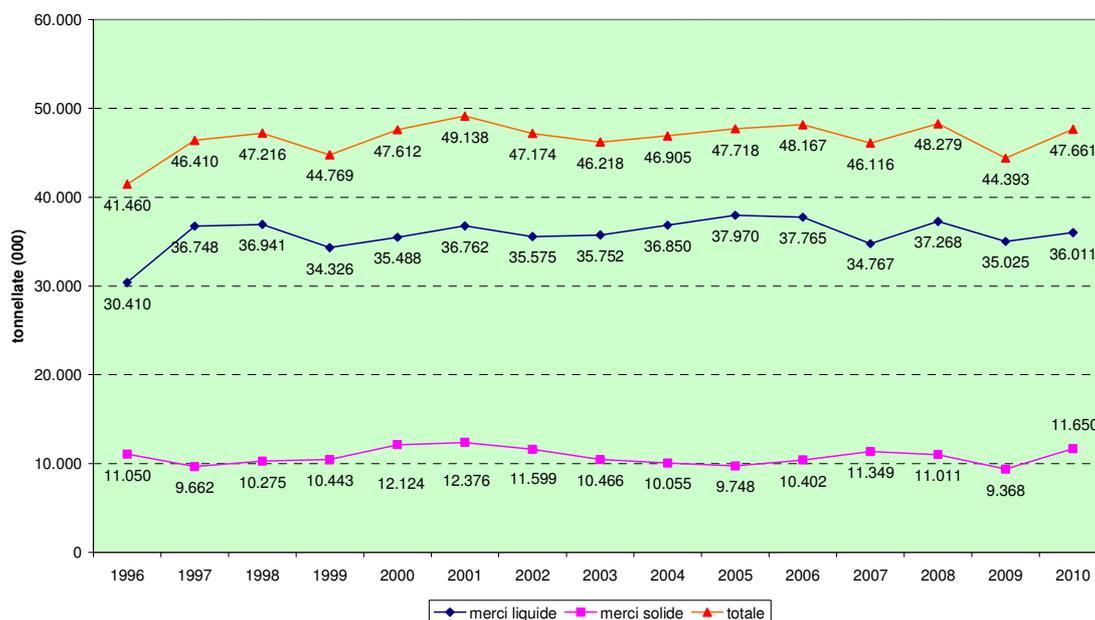
AP Trieste. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



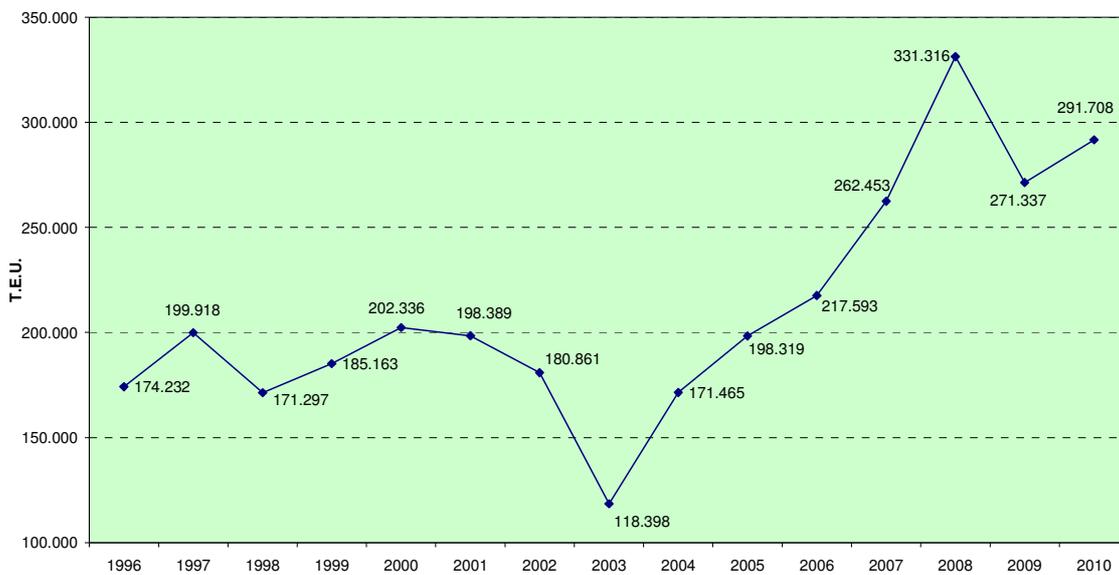
AP Trieste - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Trieste - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010



AP Trieste - Contenitori movimentati. - Anni 1996-2010



L'attività di formazione ed aggiornamento del personale dell'Autorità Portuale, svolta nell'anno 2010, è stata indirizzata su due macro aree di intervento formativo: la formazione manageriale/trasversale per il personale operativo e per i manager, mirata a migliorare la corrispondenza tra gli scopi dell'organizzazione e quelli dei singoli collaboratori attraverso la condivisione degli elementi fondamentali della mission e della vision dell'AP e la formazione specialistica, naturalmente determinata dal ruolo svolto e quindi a supporto delle diverse Aree dell'Ente.

Il costo totale dei corsi di formazione svolti è pari a circa € 146.000.

Nella realizzazione della strategia di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, l'AP ha ritenuto opportuno avvalersi di CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale, in qualità di azienda *in house* per la realizzazione di un programma di formazione.

Nel corso dell'anno 2010 l'Autorità portuale di Venezia ha realizzato due importanti manifestazioni formative nell'ambito del settore della sicurezza rivolte alla comunità portuale:

- “Convegno merci pericolose – nuovi obblighi formativi previsti dall'IMDG code 34-2008”. Al convegno hanno preso parte imprese portuali, spedizionieri, agenti marittimi e le imprese portuali;
- “Presentazione del portale Sicurezza in porto”. Il convegno si inserisce nell'ambito della campagna straordinaria sulla sicurezza che la Regione Veneto ha avviato nel 2010.

L'Autorità Portuale ha iniziato nel 2010 un percorso per l'adozione della norma volontaria ISO 14.001:2004 inerente al Sistema Gestione Ambientale: in particolare si sono focalizzati e messi in evidenza gli aspetti ambientale da considerare in alcuni processi dell'Ente identificati e descritti dal Sistema Gestione Qualità.

Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

Il Nord Adriatico nel suo complesso si trova oggi ad avere un vantaggio strategico e geografico essendo lo scalo marittimo mediterraneo più prossimo ai mercati di sviluppo globale (economie emergenti) ed europeo (lo spostamento verso Est del mercato interno).

Al fine di ottenere il massimo rendimento da tale vantaggio, nel 2010 è stata fondata dalle Autorità Portuali di Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria (Slovenia) e Fiume (Croazia), l'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA - North Adriatic Ports Association). I membri del NAPA cooperano in diversi campi, dal miglioramento delle connessioni terrestri (particolarmente quelle ferroviarie) alla costruzione di un "Single Window System" integrato per la promozione del Nord Adriatico presso gli operatori economici internazionali e azioni di lobby presso le istituzioni nazionali e europee, a sostegno dell'integrazione tra i Porti ed i principali corridoi europei (TEN-T).

L'Autorità portuale ha intrapreso una serie di azioni di coordinamento strategico, di efficientamento dei processi portuali e di progetti infrastrutturali che mirano a garantire negli anni futuri adeguata accessibilità nautica ed efficienza ai fini di una maggiore competitività sul mercato globale. Tali azioni si sono concretizzate con l'avvio di due nuovi servizi:

- un nuovo collegamento tra lo scalo veneziano e i porti del Far East che consente al Nordest e ai paesi confinanti di avere un collegamento diretto con l’Oriente con cadenza settimanale;
- una nuova “autostrada del mare” che unisce Venezia con la Siria ed Egitto su base settimanale, trasportando veicoli e passeggeri.

E’ inoltre in fase di realizzazione il nuovo terminal delle Autostrade del Mare presso l’area di Fusina.

Venezia è, inoltre, l’unico porto italiano dotato di un collegamento fluviale. Attraverso l’operazione di allibo (trasbordo in mare) dalle grandi navi oceaniche alle chiatte, le merci possono essere istradate verso Venezia, Chioggia o i porti fluviali di Mantova (tutto l’anno) e Cremona (250 giorni all’anno).

A seguito dei vincoli posti dalla prossima entrata in servizio del sistema MOSE nonché di quelli scaturenti dalla prescrizione, contenuta nella Legge 798/1984, di estromettere il traffico petrolifero dalla Laguna di Venezia, sono state svolte accurate analisi per misurare l’attuale grado di utilizzo dei canali, la loro futura capacità anche alla luce degli importanti investimenti previsti ed i possibili criteri di ottimizzazione sia infrastrutturale che gestionale degli stessi.

Lo studio ha individuato come soluzione ottimale la realizzazione di un porto d’altura che consenta sia di assolvere alla necessità normativa di estromettere il traffico petrolifero della laguna, sia di dotare lo scalo veneziano di una infrastruttura adeguata a ricevere navi portacontainer di ultima generazione.

Tale progetto prevede la realizzazione di una diga, posta a 8 miglia nautiche dalla bocca di porto di Malamocco, posizionata in modo tale da proteggere dalle onde prevalenti le infrastrutture interne e che possa ospitare sia il terminale petrolifero che un terminal contenitori, non tradizionale, per il trasbordo diretto da/per navi oceaniche con l’utilizzo di chiatte/pontoni.

La realizzazione del Porto d’altura è stata recepita dal Governo Italiano con l’Accordo di programma siglato il 4 agosto 2010 tra Magistrato alle Acque di Venezia e l’Autorità Portuale di Venezia. Tale riconoscimento ha portato all’identificazione, d’intesa con la Regione del Veneto, della piattaforma portuale d’altura come opera di “interesse strategico nazionale” ed inserita pertanto nell’”Allegato Infrastrutture strategiche” della Decisione di Finanza Pubblica 2011 – 2013 approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) il 18 novembre 2010.

Sistema ITC e Port Community Sistem

Perseguendo la volontà di realizzare un sistema telematico che coinvolga l’intera comunità portuale veneziana, nel 2010 l’AP ha proseguito le attività di analisi e sviluppo del sistema LogIS aggiungendo nuove componenti e funzionalità.

Nel corso dell’anno, inoltre, è stato sviluppato il progetto ITS Adriatic Gateway, congiuntamente agli altri scali membri dell’Associazione dei Porti del Nord Adriatico e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per porre le basi di una infrastrutturazione telematica condivisa. Tale Progetto è stato approvato dal comitato Ten-T dell’U.E.

Progetti di interesse europeo

L'Autorità portuale, nel corso del 2010, nell'ambito della partecipazione a progetti europei per lo sviluppo dei collegamenti e della logistica in genere, è stata impegnata nei seguenti programmi comunitari:

1) PROGETTI IN GESTIONE:

a) Progetti di sviluppo infrastrutturale.

- Ampliamento del parco ferroviario a Porto Marghera.
Decisione CE notificata il 20/11/2008 – Contributo concesso ad APV: € 900.000
- Potenziamento del collegamento stradale e ferroviario con il nuovo Terminal di Fusina per le Autostrade del Mare.
Decisione CE notificata il 12/6/2009 – Contributo concesso ad AP: € 398.000
Decisione CE del 3/11/2009 – Contributo concesso ad AP: € 5.037.500
- Miglioramento dell'accessibilità nautica del porto di Venezia: lavori di dragaggio dei Canali Industriali Ovest e Sud.
Decisione CE notificata il 26/10/2009 – Contributo concesso ad AV: € 3.912.000
- Potenziamento dell'accessibilità ed integrazione del porto di Venezia alla rete TEN-T.
Decisione CE del 28/6/2010 - Contributo concesso ad AP: € 1.256.000
- ITS Adriatic Multi-port gateway
In attesa della notifica CE
- Sviluppo del sistema RIS per l'interoperabilità nel sistema idroviario del Nord Italia
In attesa della notifica CE

b) Progetti di cooperazione per lo sviluppo della logistica, intermodalità e sicurezza

- Progetto SONORA
Approvazione il 23/07/2008 – Contributo concesso: € 170.135.
- Progetto MEMO
Approvazione il 5/02/2009 – Contributo concesso: € 165.206
- Progetto WATERMODE
Approvazione il 11/03/2009 – Contributo concesso: € 663.500
- Progetto ALPCHECK 2
Approvazione il 22/06/2009 – Contributo concesso: € 210.000
- Progetto SAFEPART
Approvazione il 15/4/2010 – Contributo concesso € 700.000
- Progetto EMPIRIC
Approvazione il 3/12/2010 – Contributo concesso € 512.000
- Adriatic Port Community (APC)
Approvazione il 3/12/2010 – Contributo concesso € 1.030.000.

L'Autorità Portuale di Venezia ha iniziato da tempo il rinnovo della strumentazione urbanistica di competenza, sia attraverso Piani Regolatori per sezioni specifiche, sia attraverso le Intese con i Comuni competenti, così come previsto dall'art. 5 della legge 84/94.

Oltre che attraverso le Intese previste dall'ordinamento, l'Autorità Portuale procede necessariamente anche con Intese con gli altri Enti territoriali (Regione e Provincia).

Il Comitato portuale ha approvato la revisione del Piano Operativo Triennale 2008-2011 nel corso della riunione del 3/2/2010.

Traffici

Il 2010 è un anno positivo per il porto di Venezia, in cui si rileva una crescita del volume totale del traffico pari a poco più del 5% rispetto all'anno precedente.

In ascesa risultano essere sia le merci liquide (+2,79%), che rappresentano il 45% del volume totale movimentato, sia quelle solide (+6,96%).

Positivo risulta essere anche l'andamento delle merci in contenitori, con 393.900 TEU movimentati (+6,61% sul 2009), che costituiscono il 15% del complesso dei traffici.

Per quanto riguarda le merci solide, le rinfuse si confermano quale categoria più significativa (24% del totale).

Anche nel traffico passeggeri si rileva un buon incremento (+9,15% sul 2009), con 2.060.000 unità transitate.

Attività promozionale

Nel 2010 l'attività di promozione delle operazioni portuali e delle attività commerciali ed industriali esercitate nel porto si è concretizzata specificamente in :

- AZIONI A SUPPORTO DEI NUOVI SERVIZI
- AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO
- AZIONI DI PROMOZIONE ISTITUZIONALE.

Relativamente alle relazioni istituzionali e rispetto ad alcuni mercati selezionati come prioritari, nel 2010 si è svolto un costante e sistematico lavoro presso Ambasciate, Consolati Generali, Camere di Commercio Italiane all'estero, Uffici dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, definendo di volta in volta le azioni necessarie a raggiungere il risultato sollecitato dagli operatori (terminalisti e spedizionieri in particolare), da un lato, e imprese ed industrie del territorio, dall'altro (MOU tra dogane, MOU tra porti, etc).

Tra le iniziative si ricorda la partecipazione dell'AP all'incontro con il Ministro per l'Industria ed il Commercio egiziano a febbraio 2010; l'inserimento del Porto di Venezia nel Tavolo di Lavoro Regionale sulla Cina; il consolidamento dei rapporti con la Regione del Veneto per un coordinamento nell'accoglienza di delegazioni estere; pianificazione di un sistematico coinvolgimento del Porto di Venezia nelle iniziative che la Regione, Unindustria e il Centro Estero per le Camere di Commercio del Veneto, così come altri soggetti istituzionali del territorio, realizzano.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi eventi di lancio, quali Roadshow di incontri o Conferenze per promuovere i nuovi servizi e le nuove linee del porto di Venezia.

L'AP ha partecipato a manifestazioni quali la Trans Middle East, la fiera Geo Oikos, Portshipping Tech.Expo Shanghai, Seatrade Miami, China International Logistics and Transportation Fair.

Come da recenti indicazioni europee e nazionali a favore sia della diffusione della cultura del mare sia del dialogo tra porto e città, al fine del riconoscimento del contributo socio-economico che il porto offre allo sviluppo del territorio e della sua comunità, nel 2010 l'AP ha inserito le già sperimentate iniziative di "Porto Aperto" in un programma ad hoc che, sviluppatosi nel corso dell'intero anno, ha coinvolto migliaia di cittadini.

L'AP ha, inoltre, confermate tutte le azioni di supporto, sia economico, sia operativo, alle principali manifestazioni cittadine, ed ha contribuito alla realizzazione di manifestazioni sportive importanti per la collettività locale.

A seguito della sempre maggior rilevanza che il "web" sta assumendo come strumento di comunicazione, l'AP ha ritenuto di investire sulla ristrutturazione del sito web per renderlo accessibile e fruibile da tutti i potenziali clienti e utenti del porto, nei modi e nelle forme di comunicazione più moderni e interattivi.

E' stato effettuato un restyling dell'emblema istituzionale dell'AP, che ora è meglio leggibile e riproducibile, senza perdita di informazione, su ogni tipo di supporto, anche come serigrafia su tessuti o oggetti.

E' stato fatto un servizio fotografico all'interno del porto merci e porto passeggeri al fine di disporre di immagini in grado di promuovere il Porto di Venezia nel mondo e di supportare i progetti con un taglio fortemente pubblicitario.

Il sito web del Porto di Venezia nel corso del 2010 è stato rinnovato e riorganizzato in modo da essere meglio fruibile dal pubblico.

Il nuovo sito internet risponde all'esigenza di comunicare tempestivamente le novità e gli eventi che il porto promuove. I testi del sito sono stati riscritti secondo le regole della comunicazione web al fine di raggiungere i numerosi interlocutori, molto diversificati tra loro. Il nuovo portale è stato pensato come il sito del Porto di Venezia in cui l'Autorità Portuale ha una propria sezione dedicata, una sorta di sotto sito.

E' stata espansa la sezione inglese e sono stati aggiunti nuovi strumenti multimediali quali gallerie foto e video. L'Elenco Operatori è stato riorganizzato e le categorie dei servizi sono state riclassificate al fine di semplificare la navigazione e la ricerca delle informazioni.

Anche il canale Youtube del Porto di Venezia (www.youtube.com/PortOfVenice), integrato al sito ufficiale, che consente di disseminare video promozionali e informazioni sul porto a un pubblico più vasto e di avere sempre a disposizione, ovunque ci si possa trovare, uno strumento dinamico per illustrare i progetti del porto, viene mantenuto vivo con la creazione di appositi contenuti video e l'eventuale pubblicazione di materiale proveniente da altre fonti, ma attinente all'attività portuale veneziana.

Servizi di interesse generale

Per quanto attiene all'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c), della Legge n° 84/1994, l'attività dell'AP è stata rivolta, soprattutto, ai procedimenti di rinnovo delle concessioni dei servizi.

In ossequio a quanto contenuto nel vigente “Piano triennale per la gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico del Porto di Venezia” redatto dall’Autorità Portuale, i servizi di “raccolta, stoccaggio, smaltimento di liquami, acque di lavaggio e di sentina nonché dalle acque nere prodotte dalle navi ormeggiate nel Porto di Venezia” e di “raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Venezia”, sono stati fatti confluire all’interno di un unico bando di gara a procedura aperta, per la progettazione definitiva, progettazione esecutiva, costruzione e gestione funzionale ed economica di un impianto di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. n° 182/2003.

A seguito dell’espletamento della gara, con Ordinanza n° 337 del 31 maggio 2010 è stata rilasciata la relativa concessione.

Per quanto concerne invece la concessione del servizio di “pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali”, scaduta il 31 dicembre 2009, una volta conclusosi positivamente il procedimento di selezione ad evidenza pubblica, avviato con apposito bando di gara, è stata rilasciata una nuova concessione per il triennio 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2012.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali - Opere di grande infrastrutturazione

Per quanto riguarda la **manutenzione ordinaria e straordinaria**, tra le opere più significative che contribuiscono all’ammontare della cifre impegnate nel corso dell’anno 2010 si segnalano:

- l’ampliamento del parco ferroviario;
- l’inizio degli interventi propedeutici al nuovo terminal cabotaggio;
- la ristrutturazione del magazzino 15 a Santa Marta;
- l’ampliamento del terminal Passeggeri di Banchina Isonzo, II e III stralcio;
- l’adeguamento di via dell’Elettronica;
- la sistemazione di via dell’Azoto;
- la manutenzione e ampliamento degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco – Marghera;
- sistemazione di parte della rete idrica in diverse zone del porto;
- sistemazione e ampliamento di parte delle reti di illuminazione del porto (sia a Marghera che a Venezia);
- l’adeguamento di banchina Piemonte;
- l’avvio dell’adeguamento della banchina Veneto;
- l’adeguamento funzionale dell’area CIPI Sartori.

Relativamente agli escavi, gli interventi più significativi realizzati nel 2010 riguardano:

- gli escavi manutentivi di accesso a Marittima;
- i lavori di dragaggio del Canale Industriale Ovest e Sud;
- la continuazione dei lavori di escavo del Canale Malamocco Marghera a – 11 mt, tramite project financing inclusa la perizia di variante che ha esteso l’intervento ai bacini di evoluzione n.1 e 2;
- l’escavo di nuovi accosti.

Le somme impegnate nel 2010 relative ad investimenti per immobili ed opere ammontano a € 48.292.949, così ripartiti per fonte di finanziamento:

- autofinanziamento	€	41.450.095
- Stato – Maggior introito su mutuo di cui L. 166/2002	€	3.465.714
- Regione Veneto – Contributo L.R. n. 8/1982	€	300.000
- DGR 3173/09 – Adeg. impianti dep. Locomotive	€	269.000
- TEN-T 2009-IT-91406-S (Accessi portuali)	€	628.140
- Comma 983 – L. 27.12.2006, n. 296	€	2.180.000

Le manutenzioni sostenute dall’Autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di circa 5 milioni di Euro. Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno interessato anche canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici e di illuminazione dei settori comuni.

Le opere di grande infrastrutturazione, nel corso del 2010, hanno riguardato lo sviluppo delle “Autostrade del mare”.

In particolare gli interventi nell’area di Marghera, ove si svolgono sia servizi nazionali che internazionali, puntano a fluidificare il traffico in arrivo e in partenza verso e dalle banchine portuali, evitando interferenze tra la modalità ferroviaria e quella stradale.

A Marittima, dove si svolge il traffico Ro-Pax di collegamento con la Grecia, sono proseguiti gli interventi di manutenzione e ristrutturazione delle aree ed edifici a servizio del terminal.

Per quanto riguarda l’area ex Alumix di Fusina, nel corso del 2010 è stato individuato il concessionario (gruppo di soggetti che attueranno l’intervento) per la realizzazione della “Piattaforma Logistica Terminal di Fusina - Autostrade del Mare”. E’ stata avviata la procedura per la progettazione e l’acquisizione delle relative autorizzazioni.

In parallelo, è stato predisposto un progetto di adeguamento funzionale di via dell’Elettronica, che collega l’area del nuovo terminal alla rete infrastrutturale, sia stradale che ferroviario (con raddoppio del binario esistente), su cui è stato ottenuto un contributo nell’ambito del programma TEN-T. I lavori per l’intervento sono stati aggiudicati e già avviati.

Sono da ricordare, inoltre, alcuni degli interventi svolti in campo ambientale, oltre agli Studi commissionati dall’Autorità portuale per la rilevazione sia degli effetti idrodinamici del transito delle navi da crociera in bacino San Marco e canale della Giudecca, sia dell’influenza del traffico navale passeggeri sulla qualità dell’aria per la città di Venezia.

Protocollo di Intesa con ENEL

Nel corso del 2009 vi è stata una serie di incontri tra l’AP e l’ENEL che ha portato alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa il 2 febbraio 2010 a Roma presso la sede dell’ENEL; tale protocollo prevede che sia avviato un tavolo di lavoro congiunto per lo sviluppo di una strategia e di un progetto, volti a minimizzare gli impatti ambientali del traffico portuale.

ENEL e AP studieranno, inoltre, le opportunità di realizzazione di un impianto fotovoltaico nelle aree del porto di Venezia, mentre ENEL presterà la propria collaborazione per monitorare i consumi di energia elettrica all’interno del porto di Venezia al fine di valutarne il potenziale efficientamento energetico.

Impianto Pilota per Centrale Elettrica ad alghe

Studio di fattibilità e realizzazione di un impianto pilota per la produzione di biocarburante dalle alghe. Il biocarburante sarà impiegato per la generazione di energia elettrica (0,5 MW). Una volta sperimentata la capacità riproduttiva delle alghe, l'impianto di produzione genererà intorno ai 40 MW, sufficienti a coprire il fabbisogno energetico dello sviluppo portuale.

Le attività sono in capo alla società Enave. L'AP è coinvolta per quanto riguarda l'individuazione delle aree e l'infrastrutturazione necessaria. Sulla base di alcune valutazioni preliminari è stato stabilito di utilizzare un'area nell'isola di Pellestrina.

Piano di Caratterizzazione di Via dell'Elettronica

Progetto trasmesso alla Conferenza di Servizi per il Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera in data 30/04/2009; è stato approvato dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 28/07/2009 con alcune richieste di integrazioni.

Il Piano di Caratterizzazione risulta propedeutico alla progettazione di sistemazione della viabilità co-finanziato con fondi TEN-T.

Bonifica dell'area interessata dal progetto di ampliamento del Parco ferroviario di Marghera

Nell'ambito della realizzazione di due interventi infrastrutturali a Porto Marghera (ampliamento del Parco ferroviario e sistemazione di via dell'Azoto), si è reso necessario, attesa la contaminazione dei terreni nell'area interessata dagli interventi, procedere alla bonifica del sito.

Il progetto di bonifica, redatto ai sensi del D.lgs 152/06 è stato istruito dalla Conferenza di Servizi del 28/07/2009; sono state richieste integrazioni e formulate prescrizioni a cui è stata data risposta.

Gestione del demanio

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida all'Autorità Portuale il compito di delimitare l'ambito complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando, altresì, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per il Porto di Venezia tali ambiti comprendono:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- la Cassa di Colmata A;
- il terminal di S. Leonardo;
- le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta, nonché parte delle aree dedicate alle cantieristica a S. Pietro di Castello;

- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio:
Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Le concessioni ex art. 18 vigenti nel Porto di Venezia nel 2010 sono le seguenti:

- Multi Service S.r.l.;
- T.R.I. S.p.A. (subentrata alla T.M.B. S.r.l.);
- T.I.V. S.p.A.;
- Vecon S.p.A.;
- Ilva Laminati Piani S.p.A.;
- Marghera Portuale.

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali:

- per conto terzi: n. 3 soggetti;
- per conto proprio: n. 7 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale : n. 9 soggetti;
- svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie: n. 10 soggetti.

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri

Nell'area di Venezia-Marittima (comprese quelle di S. Basilio e centro storico) è insediata la V.T.P. S.p.A., che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

Concessioni di aree portuali per altri usi.

Nell'ambito portuale vi sono aree ed immobili ceduti in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- per attività proprie d'istituto: n. 13
- operatori portuali di servizio alle merci : n. 3;
- agenzie marittime e spedizionieri: n. 7;
- provveditorie marittime: n. 1;
- autotrasportatori: n. 3;
- imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 2.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale:

- operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 3;
- operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 9;
- servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 5;
- operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;
- aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale : n. 8.

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono n. 5.

Concessioni demaniali marittime per diporto, usi turistico - ricreativi, ludici, culturali ed altri.

Alcune concessioni (di esiguo numero e di modesta entità) sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello

specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93, della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività: 2 culturali; 3 diporto; 18 ristorazione; 1 ricreativi.

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti.

Si segnalano, inoltre, le seguenti attività svolte nel corso dell'anno 2010.

Per la risoluzione dell'annosa questione della permuta a Porto Marghera tra ex canalette demaniali imbonite e terreni privati a suo tempo sbancati, è stata predisposta una proposta di articolo di legge corredato da tabella riassuntiva dell'intero progetto di permuta che è stata inviata all'Ente Zona Industriale, al fine di verificare la possibilità di farlo inserire in un disegno di legge di iniziativa governativa o parlamentare.

E' intervenuta l'acquisizione da parte di una società controllata dall'Autorità Portuale dell'intero compendio industriale ex Montefibre S.p.A.

Nell'ambito del progetto Moranzani, l'Autorità ha sottoscritto con la società Syndial un atto preliminare per l'acquisizione del complesso industriale per la produzione di acido solforico e derivati già dimesso.

E' stata completata la procedura di acquisizione dei beni immobili in comune di Venezia località Fusina in fregio al canale Malamocco Marghera, costituiti da banchine, pontili, bitte e specchio acqueo costituenti l'ex "Darsena dalla Pietà" per complessivi 15.150 mq.

Sono continuati gli interventi programmati dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali di materiali inquinanti.

L'azione avviata negli anni scorsi dall'Autorità per sensibilizzare le imprese frontiste, utilizzatrici di opere portuali fuori Piano Regolatore e/o non più funzionali per vetustà, a verificare la possibilità di realizzare, in sinergia con gli interventi di palancolamento e con i programmi di escavo dei canali, nuove opere di banchina, ha determinato, nel corso del 2010, la presentazione del progetto esecutivo da parte della società Transped S.r.l. per la nuova banchina in Darsena della Rana, sostitutiva dell'accosto 9/W, per le proprie attività portuali.

Sono proseguite le autorizzazioni ad intervenire sui sedimenti demaniali interessati dai lavori di costruzione di alcuni tratti della rete di adduzione all'impianto pubblico di Fusina, per la successiva depurazione in cassa di colmata A e riciclo degli scarichi civili, delle acque di prima pioggia e degli scarichi industriali di Porto Marghera, nonché delle acque di falda captate dai marginamenti di cui al punto precedente.

Nell'ambito dello stesso progetto, continua l'attività di interrimento dell'ansa derivata dall'allargamento sul lato sud del canale Nord già palancolata, compresa tra l'allineamento lato sud dello stesso canale con l'antistante sponda nord del Molo Sali, consegnata alla concessionaria SI.FA. per effettuare il trattamento dei fanghi di escavo dei canali demaniali.

Nel corso del 2010 il Magistrato alle Acque ha proseguito le fasi di lavoro del progetto "Mose" interessanti i moli foranei di Lido e Malamocco.

Tali opere sono infrastrutture portuali a tutti gli effetti e ricadono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità Portuale di cui al D.M. 6/4/1994.

Operazioni e servizi portuali - lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

Alla luce di quanto previsto al punto 14 del “*Protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel porto di Venezia*”, sottoscritto in data 22 febbraio 2008 presso l’Ufficio di Prefettura di Venezia, relativamente all’impegno a definire, anche ai fini della sicurezza, i segmenti di operazioni portuali appaltabili ed i servizi portuali complementari ed accessori, nel corso del 2010 è stato dato l’avvio alla riorganizzazione complessiva del settore del lavoro portuale.

Inoltre, sempre nel corso dell’anno 2010, l’Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche concernenti i piani di ottenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001:2008), ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) e della sicurezza (18001:2007), quest’ultima rientrando pure tra gli impegni sottoscritti in sede del citato protocollo sulla sicurezza.

Per quanto riguarda le operazioni portuali, il numero dei soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 della Legge 84/1994 è stato fissato con l’Ordinanza n° 321 del 23 dicembre 2009.

Alla data del 31 dicembre 2010 i soggetti autorizzati risultano così suddivisi:

a) 16 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio;

b) 8 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale.

Per quanto concerne il settore dei servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali di cui all’art. 16, il numero dei soggetti autorizzati alla fornitura di detti servizi specialistici alle imprese ed agli stabilimenti è stato fissato con l’Ordinanza n° 319 del 23 dicembre 2009.

Alla data del 31 dicembre 2010, risultano autorizzate n. 19 ditte:

Vig. Privata Serenissima S.c.a.r.l.
Ri.For. & C. S.n.c.
Ve. Cont. S.r.l.
Sole Soc. Coop.
Mandrizzato S.r.l.
I.C.E.M. Servizi Soc. Coop.
Nuova Bordenca S.r.l.
C.A.R.V. Consorzio
FAGIOLI S.p.A.
Medrepair S.p.A.

Coop. Services a r.l.
Co.Se.Ma. S.c.a r.l.
Team Terminal S.r.l.
Pastrello Autotrasp. S.r.l.
Porto Industriale Soc. Coop.
Servizi Portuali S.r.l.
Sea Service S.r.l.
Aliani Autotrasporti S.r.l.
G.S.P. Servizi S.r.l.

Ai sensi dell’art. 17 Legge n° 84/1994, il soggetto autorizzato all’attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo è la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc.Coop.. fino al 31 dicembre 2011.

Alla data del 31 dicembre 2010, l’organico dell’impresa risultava essere composto da n. 106 unità.

Per quanto riguarda l’attribuzione all’Autorità Portuale dei poteri di cui all’art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro di determinate attività svolte nell’ambito del demanio portuale, al 31 dicembre 2010

risultavano iscritti n. 118 soggetti che espletano le attività riguardanti, nello specifico, le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della Ordinanza n° 331/2009.

Iniziativa in materia di sicurezza (security)

Nel corso del 2010 l'AP ha ultimato il progetto Security and Facilities Expertise – SaFE, che concorre ad incrementare i livelli di sicurezza nel Porto di Venezia, anticipando in parte quanto previsto nei contenuti del “Piano Integrato di Security Portuale”, a cura dell'Autorità Marittima. Il finanziamento di riferimento per tali interventi è quello ottenuto dal Ministero degli Interni (ammontare complessivo 7 milioni di euro).

Un ulteriore intervento a supporto delle azioni previste è stata l'acquisizione di due sistemi scanner a raggi X, lo ZBV mobile ed il GANTRY fisso, destinati alle aree portuali commerciali di Marghera, del costo complessivo di 4 milioni di euro. L'installazione dello scanner fisso è stata completata nel corso del 2009 e durante il corso del 2010 è stato dato avvio all'impiego di tali mezzi, che hanno portato già ad un positivo riscontro.

Tasse portuali

Le entrate derivanti dalla riscossione delle tasse portuali hanno risentito anche per il 2010 della crisi globale economica. Hanno presentato i seguenti valori, in linea con l'andamento dei traffici del porto di Venezia, beneficiando in chiusura dell'anno dei segnali di ripresa registrati.

	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>Prev. 2011</u>
Tasse portuali	10.525.886	10.406.956	11.000.000
Tasse di ancoraggio	3.537.867	3.938.506	4.200.000

La previsione di euro 15.200.000,00 per il 2011, effettuata in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione, tiene conto di una auspicabile ripresa dei traffici nel corso dell'anno.

Relazione del collegio dei revisori dei conti

In ordine all'attività svolta dall'Autorità portuale di Venezia nell'anno 2010, il Collegio non ritiene di dover formulare rilievi e/o osservazioni.

Evidenzia, comunque, tra gli aspetti più significativi, la ripresa dei volumi di traffico dopo la flessione registrata nel 2009. Anche il traffico passeggeri evidenzia un incremento, grazie soprattutto alla componente crocieristica che nel 2010 ha raggiunto il massimo storico per il porto veneziano.

Efficace e costante è stata l'attività di promozione svolta dall'Autorità sia attraverso gli strumenti della comunicazione che con la partecipazione a manifestazioni ed eventi.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
RENDICONTO GENERALE 2010

ENTRATE				USCITE			
	SOMME ACCERTATE	%	var % 2010/2009		SOMME IMPEGNATE	%	var % 2010/2009
ENTRATE CORRENTI PROPRIE	33.314.731	96,8%	7%	USCITE DI FUNZIONAMENTO	10.594.964	50,1%	-2%
Canoni demaniali	17.421.457	50,6%	12%	Uscite per gli organi dell'Ente	336.322	1,6%	-7%
Tasse	14.345.462	41,7%	2%	Uscite per il personale	7.082.725	33,5%	8%
Altri redditi e proventi	1.547.812	4,5%	5%	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	3.175.917	15,0%	-18%
Vendita di beni e prestazione di servizi	0	0,0%	-	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.158.547	5,5%	91%
CONTRIBUUI CORRENTI	170.000	0,5%	-	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	6.571.588	31,1%	45%
Stato	0	0,0%	-	ALTRE USCITE CORRENTI	2.806.784	13,3%	39%
Regione	0	0,0%	-	TOTALE USCITE CORRENTI (TITOLO I)	21.131.883	15,4%	18%
Province e Comuni	0	0,0%	-	INVESTIMENTI	56.328.300	50,2%	-47%
Altri enti pubblici	170.000	0,5%	-	opere e fabbricati e progettazioni	54.660.497	48,7%	-48%
ALTRE ENTRATE CORRENTI	916.461	2,7%	-30%	manutenzione straordinaria	128.686	0,1%	-34%
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TITOLO I)	34.401.192	24,5%	6%	impianti portuali, attrezzature, beni mobili e immateriali	1.539.117	1,4%	-23%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0,0%	-	PARTECIPAZIONI (azionarie, patrimoniali, titoli)	40.487.860	36,1%	6162436%
RISCOSSIONE DI CREDITI	10.274.261	10,1%	11016%	INDENNITA' DI ANZIANITA'	591.334	0,5%	53%
CONTRIBUUI IN CONTO CAPITALE	8.933.104	8,8%	-77%	USCITE PER RIMBORSO PRESTITI	4.751.174	4,2%	0%
Stato per opere	6.931.174	6,8%	-17%	Rimborso mutui	4.751.174	4,2%	0%
Stato per manutenzioni straordinarie	0	0,0%	-	Rimborso di altri debiti	0	0,0%	-
Regione	638.705	0,6%	706%	ALTRE USCITE IN CONTO CAPITALE	10.010.000	8,9%	100000%
Province e Comuni	0	0,0%	-	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	112.168.668	81,6%	0,3%
Altri enti pubblici	1.363.225	1,3%	-96%	PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.183.773	3,0%	47%
ENTRATE DA PRESTITI	82.465.714	81,1%	77%	TOTALE USCITE	137.484.324	100%	4%
Mutui	82.465.714	81,1%	77%	TOTALE RESIDUI PASSIVI	188.167.413	100%	6%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	-	di parte corrente	8.650.675	5%	41%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)	101.673.079	72,5%	18%	in conto capitale	177.822.676	95%	4%
PARTITE DI GIRO (TITOLO III)	4.183.773	3,0%	47%	di partite di giro	1.694.062	1%	68%
TOTALE ENTRATE	140.258.044	100%	15%	Risultato d'amministrazione	Risultato finanziario	Risultato economico	Patrimonio netto
TOTALE RESIDUI ATTIVI	165.939.402	100%	4%	7.105.863	2.773.720	135.007	159.606.285
di parte corrente	24.344.808	15%	7%				
in conto capitale	138.538.304	83%	3%				
di partite di giro	3.056.290	2%	44%				

INDICE DI EFFICIENZA - entrate correnti proprie/uscite correnti di funzionamento

2009	2,88
2010	3,14

VELOCITA' DI RISCOSSIONE CREDITI CORRENTI - somme riscosse/somme accertate+residui attivi iniziali

Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno, completa riscossione di quanto accertato.

2009	0,54
2010	0,58

VELOCITA' DI PAGAMENTO DEBITI CORRENTI - somme pagate/somme impegnate+residui passivi iniziali

Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno, velocità massima con completa realizzazione degli impegni.

2009	0,73
2010	0,68

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI PASSIVI - residui passivi a fine esercizio/impegni di competenza+residui iniziali

Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui passivi.

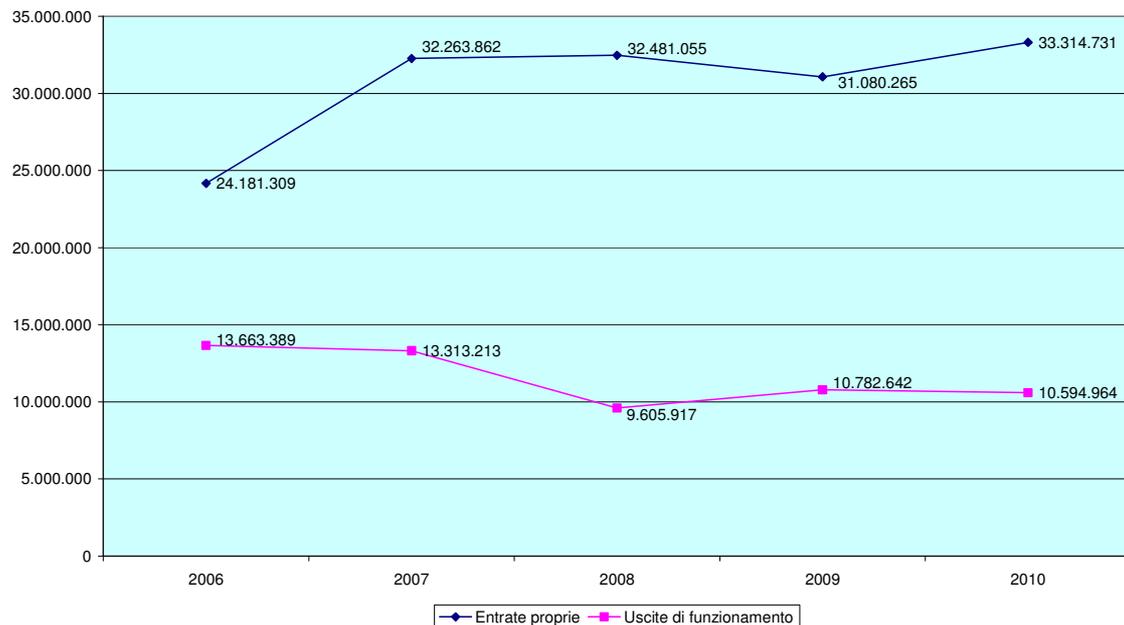
2009	0,70
2010	0,60

INDICE DI ACCUMULO ANNUALE DEI RESIDUI ATTIVI - residui attivi a fine esercizio/ accertamenti di competenza+residui iniziali

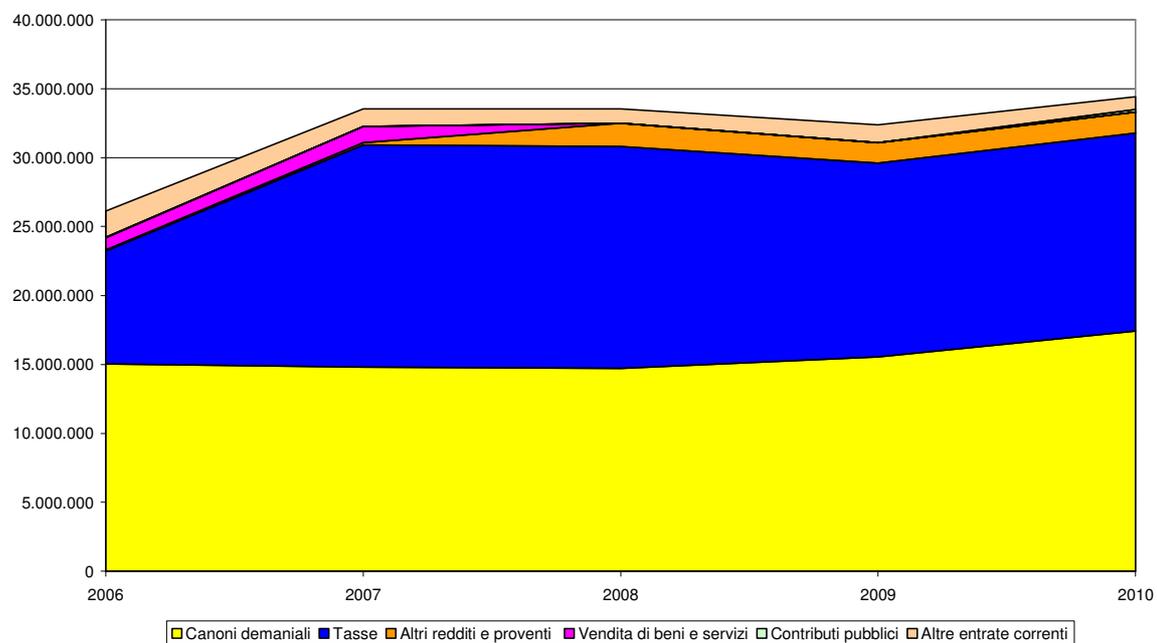
Varia da zero, totale smaltimento dei residui, ad uno, massimo accumulo dei residui attivi.

2009	0,67
2010	0,55

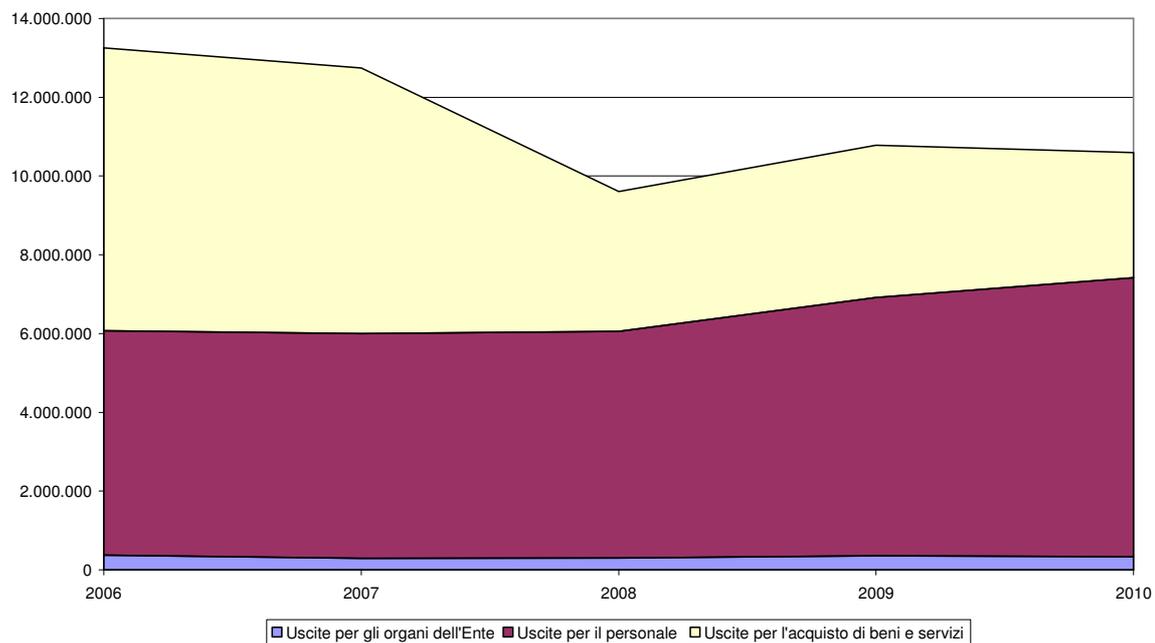
AP Venezia. Entrate proprie e uscite di funzionamento. Anni 2006-2010



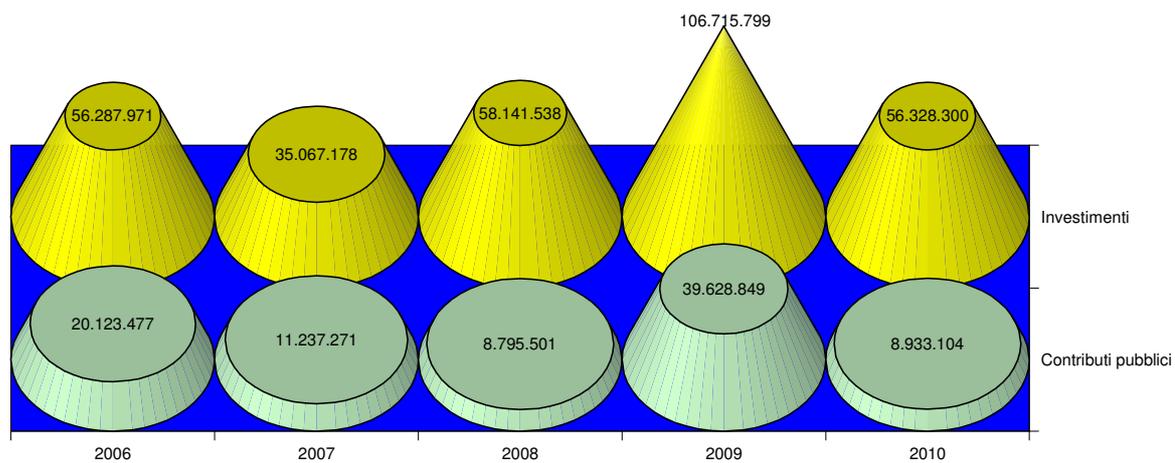
AP Venezia. Andamento delle entrate correnti. Anni 2006-2010



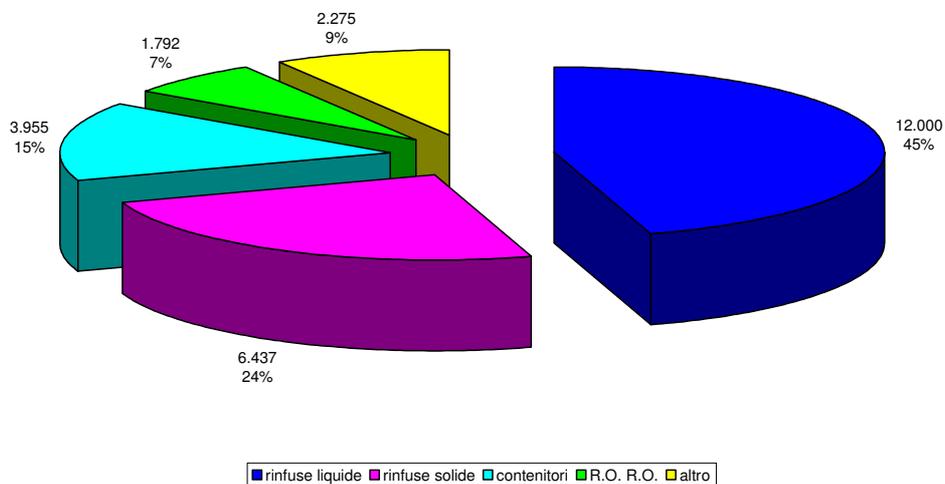
AP Venezia. Andamento di alcune uscite correnti. Anni 2006-2010



AP Venezia. Contributi pubblici di parte capitale e uscite per investimenti. Anni 2006-2010



AP Venezia - Merci movimentate distinte per tipologia - Anno 2010
tonnellate(000)



AP Venezia - Merci movimentate distinte in liquide e solide - Anni 1996-2010

